dai... stappa un
CRODINO
APERITIVO
ANALCOLICO BIONDO
CRODINO
CRODINO
l'analcolico biondo

CHE TEMPO FA

di Paolo Facchinetti

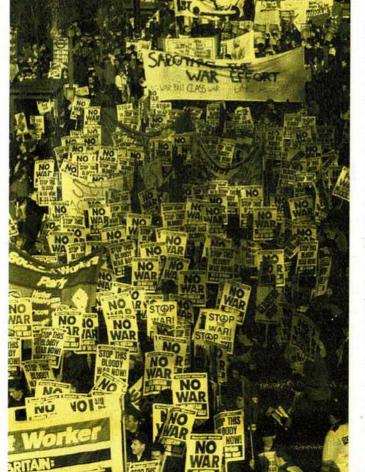
ADESSO, AGGRAPPIAMOCI ALLO SPORT

Maradona che annuncia di chiudere col calcio lascia indifferenti i più. La terminologia d'effetto applicata al calcio da decenni (bomber, salvezza, attacco, cannonata) d'improvviso assume significati equivoci. Il totocalcio ha fatto registrare un passo indietro, gli stadi hanno denunciato vuoti inconsueti. Persino l'Alba nazionale ci è apparsa meno scosciata. Qualcosa di meno effimero del gioco del pallone ha distratto la gente, che si è scoperta a disagio — se non spaventata — per il fatto di appartenere a un Paese in qualche modo coinvolto nella guerra del Golfo. Emozioni sconosciute si sono impadronite di molti, se non di tutti: poca gente in giro, luoghi di ritrovo intristiti, aeroporti ignorati per paure inconfessate. Attorno ai campi di calcio, spettatori in silenzio per un minuto per rammentarsi a vicenda l'infelice momento che stiamo vivendo; poi tutti coloro che avevano scelto di non disertare gli stadi si sono aggrappati al pallone per cercarvi serenità. L'hanno trovata, mi pare, avendo la lista dell'incoscienza trovato contenuti solo relativamente a Juve-Genoa e Atalanta-Torino.

Appena una decina di giorni fa un'atmosfera simile pareva inimmaginabile. Alla vigilia della scadenza dell'ultimatum a Saddam scrivevo che stavamo per giocare la partita più importante: in palio il futuro dei nostri figli. E mi sorprendevo che il mondo dello sport nulla facesse per riaffermare in un momento così precario i valori di cui nei discorsi ufficiali si dice portatore. Invece, silenzio desolante. Tanto più desolante in quanto oggi, alla luce dei nuovi eventi, lo sport si vede costretto a rivedere parte della propria programmazione internazionale.

La mia sorpresa derivava dalla consapevolezza — che credevo unanime — di essere in presenza di un accadimento tutt'altro che fantasioso. Non ci sarà guerra, era stato invece detto fino all'ultimo. Sarà una guerra lampo, era poi stata la rassicurante considerazione davanti ai primi bagliori di fuoco. Samaranch, sollecitato anche dal Guerino a dire una parola, aveva annunciato che «le Olimpiadi di Barcellona non sono in pericolo»*. E che ne sa lui? Adesso si ammette che sarà una guerra lunga e dai confini incerti. Consentitemi qualche considerazione.*

Un professore di psicologia dell'Università di Yale una volta accanto alla parola «intelligenza» ha scritto: A che serve? Personalmente penso che fosse già follia la sola idea della guerra come unica soluzione di una crisi. Follia è stato poi pensare di portare una guerra-lampo nel cuore del mondo arabo. Sarebbe ulteriore follia, adesso, pensare di restarne semplici spettatori, di non esserne in qualche modo toccati. Noi stiamo incollati al video, disorientati, guardando questa specie di Giochi senza Frontiere intervallati magari dalla pubblicità della pasta & fagioli e dei «kombattini» (soldatini armati fino ai denti da regalare ai nostri bambini). Pare un film, nemmeno tanto buono; ancora stentiamo a distinguere la realtà dalla finzione. Apriremo gli occhi quando, fra qualche tempo, la tivù potrà farci vedere la guerra vera, con tutti i suoi orrori.

Adesso, a ostilità aperte, stanno nascendo iniziative di pace. Scioperi, occupazione di scuole, cortei, fiaccolate. Non servono più a nulla, gente: il gioco è ormai in mano ai Signori della guerra e Dio non voglia che il gioco sfugga loro di mano. E adesso, solo adesso, lo sport si è fatto vivo. Con scarsa fantasia in Inghilterra, Francia, Italia è stato proposto di sospendere i campionati. Perché? A che servirebbe? Tutto questo era da fare prima. Ci scopriamo pacifisti quando nulla abbiamo saputo fare per annullare anche solo la violenza negli stadi. Ci scopriamo sbigottiti davanti alla guerra quando in passato tutti abbiamo mostrato indifferenza verso sentimenti come egoismo, arroganza, intolleranza, che della guerra costituiscono le radici. Lo sciopero, qualsiasi sciopero, andava fatto prima. E osserviamo pure ogni domenica il minuto di silenzio: spero che venga usato per riflettere. Le armi sono la sola cosa che una volta fatte bisogna adoperarle, è stato detto. Vorrei che si potesse dire altrettanto del cervello umano. E che ora venisse usato nel modo giusto. Che questa guerra serva almeno a un collettivo esame di coscienza. Anche allo sport, a chi lo pratica e a chi vi assiste. La mia speranza, la mia certezza oso dire, è che lo sport da oggi torni a proporsi come veicolo di valori sani, come isola di amicizia e di lealtà, come strumento di svago e occasione di divertimento. Per questo dico che per nessun motivo, adesso, lo sport deve fermarsi. Altro che sospendere i campionati. Finché si può bisogna «giocare», bisogna che i giovani continuino a confrontarsi con correttezza contribuendo a diffondere sentimenti decenti. Questa dovrebbe essere la funzione dello sport in tempo di pace, questa è la funzione dello sport, a maggior ragione, in tempi così. □

No alla guerra: un grido si leva da ogni parte del mondo. Lo sport se ne faccia amplificatore

L'OPINIONE

ALLA RICERCA DEL MILIARDO IN PIÙ

Conosco da alcuni anni Luciano Nizzola, presidente della Lega professionisti, e ne ho la massima considerazione. È una persona perbene. Quando gli offrirono un «gettone» di alcune centinaia di milioni l'anno per il disturbo della presidenza della Lega, rispose che era per il volontariato nelle dirigenze sportive e che il suo studio di avvocato civilista, uno dei più importanti di Torino, gli dava già di che vivere senza privazioni. Gli mancherei di rispetto, se non gli confessassi che mi sembra un po' fuori dal tempo, se non lo avvertissi anzi dell'impressione, alquanto penosa, suscitata da tutto il meeting napoletano dell'altra settimana. Si lanciava, se non sbaglio, un «piano di immagine». Che inizio disastroso. Forse pochi se ne sono accorti. E proprio l'insensibilità, per assuefazione, è il guaio peggiore.

C'è Antonio Ghirelli, un grande giornalista, chiamato a fare da garante, più che da presentatore illustre, di un vertice che non gronda carisma. Ghirelli ha scritto una storia del calcio divenuta un classico della documentazione sportiva, ha diretto un settimanale e due quotidiani sportivi prima di passare a più elevate sponde, ha vissuto in prima persona l'epoca della grande trasformazione del calcio italiano a cavallo dei decenni Cinquanta e Sessanta. Ma il ricordo delle memorabili battaglie ghirelliane per la moralizzazione del calcio, il risanamento dei bilanci, il contenimento delle spese, la riduzione dei prezzi, la fedeltà ai valori sportivi, si disperde rapidamente fra i temi del discorso programmatico di Nizzola. Discorso che merita un solo titolo: «Alla ricerca del miliardo in più».

Ci sono alcuni propositi poco convincenti. Si prepara una conferenza per i rapporti fra società ed enti proprietari degli stadi: ufficialmente si invoca uniformità, sostanzialmente si cercano sconti. «*Mirando*» dice testualmente l'amico Nizzola «*a un azzeramento o almeno a una riduzione del canone*» di affitto. Sarà interessante conoscere in questa conferenza quanti miliardi le società morose devono ai Comuni per affitti di stadio arretrati, che in certi casi assessori o sindaci compiacenti si astengono dall'esigere, come per obbligo di legge dovrebbero. Giusta la pretesa delle società di gestire la pubblicità nello stadio; la valenza economica di quella intrapresa è funzione diretta del buon esito del loro rischio d'impresa. Ma l'affitto non c'entra. Perché sottrarre o ridurre il cespite stadio alle municipalità: per diminuire i prezzi dei biglietti, per favorire i tifosi? Nossignori, soltanto per migliorare i profitti delle società private padrone delle squadre di calcio, per avere più quattrini da offrire alla voracità di mediatori, manager, allenatori, calciatori o al dividendo occulto che spesso l'azionista di maggioranza si ritaglia. Immorale. Ma nessuno ci fa caso. Pronte a rivendicare il loro status privato, quando bruciano montagne di miliardi, le S.p.A. calcistiche prospettano la loro funzione pubblico-sociale quando chiedono provvidenze e sconti fiscali. La confusione è così profondamente radicata che perfino Nizzola interpreta il dimezzamento dell'imposta erariale, ottenuto da tempo e confermato di recente, come un «abbattimento di costi». Lapsus rivelatore di una mentalità: è legittimo sottrarre un miliardo allo Stato, non al fuoriclasse capriccioso o al mediatore esoso.

Ci sono alcuni propositi lontani, curiosamente anticipati. Il contratto con la Rai — 108 miliardi l'anno, nazionali e coppe a parte — scade nel '93, ma la Lega freme per «*arrivare in tempo sulla pay-tv*». Tanta fretta fa sorridere: quale concorrenza dovrebbe temere il calcio? Dovrebbero essere le aziende televisive ad agitarsi per arrivare in tempo, a darsi da fare per formulare e proporre progetti. E invece, no, è la Lega che si affanna per vendere un prodotto, richiestissimo e non insidiato da alcuna concorrenza. Anche qui, nessuno fa caso all'assurdità di tanto zelo. Ma gratta gratta, scopri che dietro l'assurdità dello zelo si nasconde un programma alquanto complesso: la costituzione di una S.p.A. «ad hoc» per la produzione e lo sfruttamento pubblicitario del calcio in pay-tv. Che significa: l'esclusione preventiva della Rai? Gestione come: chi sceglie le partite, il socio calcistico Lega o il socio televisivo Network? Non si rischia di confondere troppo i ruoli, esponendo un ente sportivo — quale la Lega in fondo resta — agli obblighi di interessi, interferenze e sinergie aziendali esterne?

Il presidente della Lega, Nizzola, assistito dai consiglieri Galliani e Ferlaino, da Antonio Ghirelli e dal segretario Petrosino

Ci sono progetti vaghi. Nulla si conosce di questa prossima Lotteria del Pallone, nuovo tavolo della superbisca tricolore. Né si sono avuti illuminanti ragguagli sulle iniziative per promuovere il pubblico femminile degli stadi: un'idea originale, che risale a una trentina d'anni fa. Il primo vero stratega della Lega professionisti — il giornalista Luigi Scarambone — suggerì negli anni Sessanta lo sconto di coppia, in certe partite il biglietto di «lui» valeva anche per «lei». Ma forse a quei tempi Nizzola e i suoi suggeritori non si occupavano di calcio: credo che soltanto Alberto Rognoni e Michele Tigani possano testimoniare che la scoperta delle donne è roba di via dell'Annunziata.

Dettagli. Di inedito, dai tempi di Adamo ed Eva, non c'è quasi nulla. Resta però la sostanza complessiva del piano. Con tanta buona volontà e impegno meritevole d'encomio, Luciano Nizzola ha notificato alla stampa una relazione d'altri tempi. Ha difatti illustrato che cosa la Lega ha fatto e si propone di fare per aumentare i ricavi delle società, dimenticando che il dirigente poteva vantarsi di «come trovava i quattrini» quando lo sport era sport; non più ora che lo sport è impresa, affare, ricavo a carattere sempre più privato e lucrativo. Oggi il suo programma, meritevole di entusiastici applausi in un'assemblea di presidenti a porte chiuse, non poteva non suscitare qualche perplessità in un uditorio interessato più al prezzo dei biglietti che ai ricavi delle società e agli eventuali dividendi occulti dei loro azionisti. Come se Pininfarina convocasse una conferenza stampa per spiegare con quali strategie la Confindustria si propone di aumentare ricavi e profitti degli industriali.

Se l'avvocato Nizzola permette, vorrei dire che l'immagine della Lega si tutela e si rafforza non declamando la lievitazione degli affari, bensì badando a certe sfumature che danno una misura immediata e diretta del prestigio. Inammissibili, per esempio, i forfait dati dai giocatori alle convocazioni e accettati facendo finta di non capire: sono state le pernacchie all'appello di Bigon a svilire, prima ancora della guerra in Irak e del maltempo, la rappresentativa di Lega. In simili circostanze, si chiama la società e

si prospetta l'alternativa: o mandi il giocatore o te lo squalifico. Se non vale la pena, si rinuncia a fare l'Interleghe. Quasi offensiva la diserzione dei presidenti: su trentotto, soltanto quattro — Ferlaino, Jurlano e Mantovani di A e Luzzara di B — si sono scomodati. C'era anche Galliani, che è quasi un presidente, essendo l'alter ego calcistico di Berlusconi; ma sbilanciava Ferlaino che, essendo napoletano, non si è scomodato affatto. Questo disinteresse vuol forse dire che i presidenti non hanno bisogno di tenersi buono Nizzola, perché i più influenti fra loro si tengono buono direttamente Matarrese? Mi auguro di no, ma il solo dubbio è bastato a minare quella «immagine» della Lega che il meeting di Napoli si proponeva di esaltare.

A riempire il vuoto dei presidenti c'erano — quasi per provocazione — i mercanti di calciatori, i sensali del pallone, i così discussi mediatori travestiti da direttori sportivi o anche con l'uniforme, l'auto e l'armamento di servizio: e cioè giacca di cachemere, Mercedes 500 e telefonino tascabile. Ripeto ancora una volta che nutro la massima ammirazione per l'ingegno di questi personaggi, che con una grammatica approssimativa, modeste carriere o oscuri lavori alle spalle, hanno trovato il modo di mungere il calcio e di chiudere i conti annuali con un ricavo netto di un miliardo l'anno e anche di più, fornendo copertura ai guadagni occulti di certi presidenti, intessendo solidi rapporti di amicizia con certi arbitri, foraggiando talvolta tutto il foraggiabile con un pragmatismo che ne rende alcuni gloriosamente superiori ad ogni regola. Era stato però l'apparato federale, Lega compresa, a presentarli come i diàbboli tentatori dell'angelico buoncostume calcistico e a metterli addirittura al bando. Ebbene, una eletta rappresentanza di questi «operatori mercantili» del calcio sedeva ai tavoli d'onore nel meeting della Lega a Napoli; e allo stadio, accanto ai massimi dirigenti del calcio professionistico aveva posto uno di loro, afflitto dalle disavventure di una squalifica per illecito e di un processo penale per truffa. Dove sedeva? In tribuna d'onore, perbacco. Il piano per l'immagine non ha trascurato nulla. □

4

anno LXXIX
n. 4 (829)
23-29 gennaio 1991
L. 3.000

In copertina: Melli, l'uomo del kappaò al Milan (fotoCalderoni)

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 -Telex 523022 Guerin / 510212 Sprint - Telefax (051) 625.76.27 Telefono dei lettori (051) 6227111 (interno 214)
ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 125.000, semestrale L. 64.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000 **ARRETRATI:** L. 5000.
PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. 1 Una pagina in bianco e nero L. 8.600.000. A quattro colori maggiorazione del 50%.
GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 -00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 -Telex 626169 - distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano -Tel. 515226-7-8-9 - Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via Fossolo 48/2 Bologna - Tel. 051/49.22.50 - 54.24.10

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 95; **Belgio** BFR 129; **Danimarca** DKR 48; **Francia** FR. 33; **Monaco P.to** FR: 33; **Germania** DM. 12; **Inghilterra** LGS. 3,40; **Jugoslavia** DIN. 6600; **Lussemburgo** LFRS. 130; **Malta** C.M. —; **Olanda** HFL. 12; **Australia** A DOLL. 9,50; **Spagna** PTS 600; **Sud Africa** RAND 13,95; **Svizzera** SFR. 8,20; **Canton Ticino** SFR. 7,20; **Canada** C DOLL. 7,50; **Montreal** C DOLL. 7,50; **U.S.A.** DOLL. 6,50; **New York** DOLL. 6,25.
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Certificato n. 695

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

LE PAGELLE DELLA

ATALANTA 0 - TORINO 1

ATALANTA 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Ferron**	6	n.g.	6	n.g.
2 **Contratto**	6	5,5	6	5
3 **Pasciullo**	6	6	6,5	5,5
4 **Bonacina**	6	5,5	6	5,5
5 **Porrini**	6	5,5	6	5
(73' Bonavita)	n.g.	6	n.g.	6,5
6 **Progna**	6	6	6,5	5
7 **Strömberg**	6	5,5	6	6
8 **Bordin**	6,5	5,5	6,5	5
9 **Evair**	6,5	5	5	4
10 **Nicolini**	6	6	6,5	5
11 **Perrone**	6,5	5	6	5
(46' Orlandini)	6,5	5,5	n.g.	6,5

In panchina: 12 **Guerrieri** 13 **Maretti** 14 **Monti**
All. **Frosio**

TORINO 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Marchegiani**	7	6,5	6,5	7,5
2 **Bruno**	6,5	6	6	6,5
3 **Baggio**	6	6	6,5	6
4 **Fusi**	6,5	6,5	6	7,5
(87' Sordo)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
5 **Annoni**	6	6	6	6,5
6 **Cravero**	7	6,5	6,5	7,5
7 **Mussi**	6	6	6	7
8 **Romano**	6,5	6	6,5	8
9 **Bresciani**	7	6,5	7	7,5
(81' Carillo)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 **Martin Vazquez**	4	4,5	5	4,5
11 **Lentini**	7	6,5	7	7,5

In panchina: 12 **Tancredi** 15 **Skoro** 16 **Müller**
All. **Mondonico**

Arbitro: Nicchi di Arezzo	GS	COR	GAZ	TUT
	6	5,5	7	4

Marcatore: 61' Bresciani.
Ammoniti: Bonacina, Bordin, Sordo e Cravero.
Espulsi: Martin Vazquez e Contratto.
Spettatori: paganti: 8.740 - Incasso: 160.139.000 - Abbonati: 8.290 - Quota abbonati: 231.228.000.

BARI 4 - CAGLIARI 1

BARI 4

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Biato**	6,5	6	6	6
2 **Loseto**	6	6	6,5	6
3 **Carrera**	6,5	6	6	6
4 **Terracenere**	7	6,5	7	6,5
5 **Brambati**	6	5	5	6
6 **Gerson**	6	6	6,5	6,5
7 **Colombo**	6	5	6	6
8 **Cucchi**	5	5,5	6	6
(70' Lupo)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
9 **Raducioiu**	6	5,5	5,5	5
(52' Soda)	6,5	6	6	6
10 **Maiellaro**	6,5	7	7	7
11 **João Paulo**	6,5	6,5	6	6,5

In panchina: 12 **Alberga** 13 **Maccoppi** 15 **Di Gennaro**
All. **Salvemini**

CAGLIARI 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Ielpo**	6	5	5	5
2 **Festa**	6	6	6	6
3 **Nardini**	6	5	5	5
4 **Coppola**	6	5,5	5	5
5 **Valentini**	5,5	6	5	5
6 **Firicano**	6	5,5	5	6
7 **Cappioli**	6	6	6	6
8 **Pulga**	5,5	6	5,5	6
(70' Paolino)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
9 **Francescoli**	4,5	5	5	5
10 **Matteoli**	5,5	6,5	6,5	6,5
11 **Fonseca**	6	7	7	7

In panchina: 12 **Di Bitonto** 13 **Cornacchia** 14 **Herrera** 15 **Corellas**
All. **Ranieri**

Arbitro: Bazzoli di Merano	GS	COR	GAZ	TUT
	7	6	6	6

Marcatori: 2' Fonseca, 3' Terracenere, 51' João Paulo, 75' Maiellaro, 84' Soda.
Ammoniti: Colombo e Festa.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 8.392 - Incasso: 156.690.000 - Abbonati: 13.184 - Quota abbonati: 396.874.434.

BOLOGNA 1 - NAPOLI 0

BOLOGNA 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Cusin**	7	6,5	6,5	7
2 **Biondo**	6	6	6,5	6
3 **Cabrini**	6	6	6,5	6
4 **Tricella**	5	5	6	5,5
(80' Schenardi)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
5 **Negro**	6,5	6,5	6,5	6,5
6 **Villa**	6,5	7	6,5	7
7 **Mariani**	6	6,5	6	6
8 **Verga**	7	7	7	6,5
9 **Türkyilmaz**	6	5,5	6	6
(71' Waas)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 **Notaristefano**	7	6,5	6,5	6,5
11 **Di Gia**	6,5	6,5	6	6,5

In panchina: 12 **Valleriani** 15 **Anaclerio** 16 **Galvani**
All. **Radice**

NAPOLI 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Gali**	6	6	6	6,5
2 **Ferrara**	6	6	5,5	6,5
3 **Francini**	6	5,5	6	6
4 **Venturin**	6	5,5	5,5	6
5 **Alemão**	5,5	5,5	5,5	6,5
6 **Renica**	6	6	6	6
7 **Corradini**	5,5	5	6,5	6
8 **De Napoli**	5,5	5,5	5,5	6,5
9 **Careca**	6	6	6	6
10 **Maradona**	6	n.g.	6	5,5
11 **Incocciati**	6,5	6	6	6,5

In panchina: 12 **Taglialatela** 13 **Rizzardi** 14 **Baroni** 15 **Altomare** 16 **Zola**
All. **Bigon**

Arbitro: Magni di Bergamo	GS	COR	GAZ	TUT
	5	6	5,5	5

Marcatore: 89' Notaristefano.
Ammoniti: Mariani e Ferrara.
Spettatori: paganti: 10.716 - Incasso: 287.505.000 - Abbonati: 10.066 - Quota abbonati: 268.993.046.

FIORENTINA 2 - CESENA 0

FIORENTINA 2

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Mareggini**	7	6,5	7	6,5
2 **Fiondella**	6,5	6,5	6,5	6,5
3 **Dell'Oglio**	6	6	6	6
4 **Dunga**	6,5	6	6	6,5
5 **Faccenda**	6,5	6,5	6,5	6,5
6 **Malusci**	6	6	6	6
7 **Fuser**	6,5	6	6,5	6
8 **Salvatori**	5,5	6	6	6
9 **Borgonovo**	6	6	6	6
(76' Nappi)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 **Orlando**	7,5	7,5	7,5	7
(63' Iachini)	n.g.	6	n.g.	6
11 **Buso**	6	6,5	6	6,5

In panchina: 12 **Betti** 13 **Pin** 15 **Di Chiara**
All. **Lazaroni**

CESENA 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Fontana**	6,5	6	6	6
2 **Calcaterra**	5,5	5	5,5	5
3 **Nobile**	5,5	5	5,5	5
4 **Esposito**	6	5,5	6	5
5 **Barcella**	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
(14' Gelain)	n.g.	5,5	6	5
(46' Ansaldi)	6	5	5,5	6
6 **Jozic**	5,5	6	6	5,5
7 **Turchetta**	5,5	6	6,5	6,5
8 **Leoni**	6	5	5	5
9 **Ciocci**	6,5	6	6,5	6,5
10 **Del Bianco**	6	5	5,5	5
11 **Silas**	5	5,5	5,5	5

In panchina: 12 **Ballotta** 15 **Amarildo** 16 **Teodorani**
All. **Lippi**

Arbitro: Cesari di Genova	GS	COR	GAZ	TUT
	6	6	7	5,5

Marcatori: 16' e 41' Orlando.
Ammoniti: Orlando, Esposito, Leoni e Silas.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 13.365 - Incasso: 251.412.000 - Abbonati: 15.061 - Quota abbonati: 490.655.204

INTER 5 - LECCE 0

INTER 5

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Zenga**	7	7	7	7,5
2 **Bergomi**	6	6,5	6	6
3 **Brehme**	7	7,5	7,5	7
4 **Stringara**	6	6,5	6,5	6,5
Ferri	6	6	6	7
5 **Battistini**	6,5	6,5	6	6,5
6 **Bianchi**	5,5	6	6	6
7 **(80' Paganin)**	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
8 **Pizzi**	6,5	7	6,5	7
9 **Klinsmann**	6,5	6	7	6,5
Matthäus	7,5	7,5	7,5	8
10 **Serena**	5,5	6	6	6
11 **(76' Baresi)**	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.

In panchina: 12 **Bodini** 13 **Berti** 16 **Marino**
All. **Trapattoni**

LECCE 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Zunico**	5,5	5,5	4,5	5,5
2 **Garzya**	6	6	5	5
3 **Ferri**	5,5	5,5	6	6
4 **Mazinho**	5,5	6	6	6
5 **Amodio**	5,5	6	6	5,5
(46' Moriero)	5,5	6	5,5	5,5
6 **Marino**	5,5	6	5,5	6
7 **Alejnikov**	5,5	5,5	5,5	5
8 **Conte**	5,5	5,5	5	5
9 **Pasculli**	5,5	5	5,5	5,5
10 **Benedetti**	6	5,5	6	5,5
11 **Morello**	5,5	5,5	5,5	5
(46' D'Onofrio)	5,5	5	5,5	5

In panchina: 12 **Gatta** 13 **Carannante** 16 **Panero**
All. **Boniek**

Arbitro: Longhi di Roma	GS	COR	GAZ	TUT
	6	6,5	5,5	6,5

Marcatori: 2' Brehme, 42' e 48' Matthäus (rig.), 79' Pizzi, 90' Klinsmann.
Ammoniti: Garzya.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 8.227 - Incasso: 200.281.000 - Abbonati: 32.814 - Quota abbonati: 880.782.026.

JUVENTUS 0 - GENOA 1

JUVENTUS 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Tacconi**	6	6	6	6,5
2 **Galia**	6,5	5,5	6	6,5
(56' Alessio)	5,5	5,5	5,5	6
3 **Luppi**	6	5,5	6	6,5
4 **Corini**	6,5	6,5	6	7
(66' Di Canio)	5	n.g.	n.g.	5
5 **Julio Cesar**	5,5	6	5,5	6
6 **De Agostini**	6	6	6	5
7 **Hässler**	6,5	6	6,5	6,5
8 **Marocchi**	5,5	5	5,5	5
9 **Casiraghi**	5	5,5	5	5
10 **Baggio**	5,5	5	5,5	5
11 **Schillaci**	5,5	5	5,5	4,5

In panchina: 12 **Bonaiuti** 13 **Bonetti** 14 **Fortunato**
All. **Maifredi**

GENOA 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Braglia**	6,5	7	7	6,5
2 **Torrente**	6	6,5	7	7
3 **Branco**	6	6,5	6	6
4 **Eranio**	6,5	7	7,5	7
5 **Caricola**	6,5	6,5	6,5	5,5
6 **Signorini**	7	7,5	8	6,5
7 **Ferroni**	6	6	6	5,5
8 **Fiorin**	5,5	6	6	6,5
9 **Aguilera**	6,5	6,5	6,5	8
10 **Skuhravy**	6,5	7	6,5	7
11 **Onorati**	6,5	6,5	6	7

In panchina: 12 **Piotti** 13 **Collovati** 14 **Bortolazzi** 15 **Signorelli** 16 **Pacione**
All. **Bagnoli**

Arbitro: Ceccarini di Livorno	GS	COR	GAZ	TUT
	6,5	7,5	7	7

Marcatori: 37' Skuhravy.
Ammoniti: Tacconi, Marocchi e Fiorin.
Espulsi: Schillaci.
Spettatori: paganti: 15.551 - Incasso: 419.458.000 - Abbonati: 25.973 - Quota abbonati: 783.875.000

PARMA 2

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Taffarel**	6	6	6	7
2 **Donati**	6,5	6,5	6,5	6,5
3 **Gambaro**	6	6,5	6	7
4 **Minotti**	7,5	6,5	6,5	7,5
5 **Apolloni**	7,5	6,5	7	7
6 **Grun**	7	6,5	6	6,5
7 **Melli**	8	7,5	8	7,5
(80' Mannari)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
8 **Zoratto**	6,5	7	6,5	6,5
9 **Osio**	7	7	6	7
(80'Monza	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 **Cuoghi**	7	6,5	6,5	7
11 **Brolin**	6,5	7	7	7,5

In panchina: 12 **Ferrari** 13 **Sorce** 15 **Rossini**
All. **Scala**

MILAN 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Pazzagli**	6	5,5	6	6,5
2 **Tassotti**	6	5,5	5,5	5,5
3 **Carobbi**	5,5	6	5	5,5
4 **Carbone**	6	5,5	5,5	5,5
5 **Costacurta**	5,5	5,5	5,5	5,5
6 **Baresi**	6	6	6	6,5
7 **Ancellotti**	5	5	5	5,5
(46' Donadoni)	6	6	6	6
8 **Rijkaard**	6,5	6,5	6	6,5
9 **Van Basten**	5	5,5	4,5	5
(70' Massaro)	n.g.	n.g.	n.g	n.g.
10 **Gullit**	5,5	5,5	5,5	6,5
11 **Stroppa**	5,5	5,5	5	6
Arbitro: Sguizzato di Verona	5,5	5,5	6,5	7

In panchina: 12 **Rossi** 13 **Galli** 14 **Gaudenzi**
All. **Sacchi**

Marcatori: 6' e 34' Melli
Ammoniti: Melli, Osio, Cuoghi, Carobbi e Donadoni
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 7.510 - Incasso: 402.040.000 - Abbonati: 13.444 - Quota abbonati: 521.017.239

ROMA 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Cervone**	5,5	6	5	5,5
2 **Tempestilli**	5	6	5	5,5
3 **Carboni**	5	6	5	6
4 **Berthold**	5	5	5	5
5 **Aldair**	6	5	6	6
(50' Piacentini)	5	5	5	5
6 **Nela**	5	6	5	5,5
7 **Salsano**	5	5	5	5
8 **Di Mauro**	5	5	5	5,5
9 **Völler**	6,5	6	6,5	6,5
10 **Giannini**	5	5	5	5
11 **Rizzitelli**	5	5	5	5
(58' Muzzi)	5	5,5	5	6

In panchina: 12 **Zinetti** 13 **Pellegrini** 15 **Gerolin**
All. **Bianchi**

PISA 2

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Simoni**	7	7	7	7
2 **Bosco**	6,5	6	6,5	6
(85' Calori)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
3 **Lucarelli**	7	7	7	6,5
(88' Chamot)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
4 **Argentesi**	6	6	6	6,5
5 **Pullo**	6	5,5	6	5,5
6 **Boccafresca**	7	6	7	6
7 **Neri**	5	5	5	5
8 **Simeone**	6,5	6	6,5	6,5
9 **Padovano**	6	5	6	5,5
10 **Dolcetti**	7	7	7	6,5
11 **Larsen**	6	6,5	6	6
Arbitro: Frigerio di Milano	6	6	6	6

In panchina: 12 **Lazzarini** 15 **Cristallini** 16 **Marini**
All. **Lucescu**

Marcatori: 59' Larsen, 69' Lucarelli.
Ammoniti: Piacentini, Salsano, Pullo, Boccafresca e Dolcetti.
Espulso: Neri.
Spettatori: paganti: 11.350 - Incasso: 219.190.000 - Abbonati: 11.350 - Quota abbonati: 526.811.000

SAMPDORIA 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Nuciari**	7	7	6,5	7,5
2 **Lanna**	6,5	6,5	6	6,5
3 **Bonetti**	5	6	5	5,5
4 **Pari**	7	6	6	6,5
5 **Vierchowod**	6	6	6,5	6,5
(75' Branca)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
6 **Katanec**	5	5,5	5,5	6
7 **Mikhalichenko**	5	5	5	4
(71' Invernizzi)	6	n.g.	n.g.	n.g.
8 **Lombardo**	6	6	6	6
9 **Vialli**	7	6,5	6,5	6,5
10 **Mancini**	6,5	6,5	6,5	6
11 **Dossena**	5,5	6,5	6,5	6

In panchina: 12 **Porcù** 13 **Dall'Igna** 14 **Calcagno**
All. **Boskov**

LAZIO 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Fiori**	6	6	6	6
2 **Bergodi**	6,5	6	6	6,5
3 **Sergio**	6	6	6	6
4 **Pin**	7	7,5	7	7
5 **Gregucci**	6	6,5	6	5,5
6 **Soldà**	6,5	6,5	6	6
7 **Madonna**	5	5	5	5
(46' Bacci)	6	6	6	5,5
8 **Sclosa**	6,5	6,5	6,5	6,5
9 **Riedle**	7	5,5	6	6
10 **Domini**	6,5	6	6,5	6
11 **Sosa**	7	6,5	6,5	6,5
Arbitro: Beschin di Legnago	6,5	6,5	5	5,5

In panchina: 12 **Orsi** 13 **Troglio** 14 **Bertoni** 15 **Saurini**
All. **Zoff**

Marcatori: 50' Vialli, 85' Sosa.
Ammoniti: Mancini, Madonna e Sclosa.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 4.717 - Incasso: 115.255.000 - Abbonati: 20.474 - Quota abbonati: 396.768.855

MARCATORI

11 gol: Matthäus (6 rigori) (Inter).
10 gol: Melli (1) (Parma).
9 gol: Baggio (5) (Juventus).
8 gol: Klinsmann (Inter), Piovanelli (1) (Pisa), Vialli (3) (Sampdoria).
7 gol: João Paulo (3) (Bari), Ciocci (3) (Cesena), Bresciani (1) (Torino).
6 gol: Serena (Inter), Sosa (Lazio), Padovano (2) (Pisa), Völler (1) (Roma).
5 gol: Evair (3) e Caniggia (Atalanta), Casiraghi (Juventus), Van Basten (1) (Milan), Mancini (1) (Sampdoria).
4 gol: Raducioiu (Bari), Fuser, Kubik (2) e Orlando (Fiorentina), Aguilera (2) e Skuhravy (Genoa), Schillaci (Juventus), Riedle (1) (Lazio), Gullit (Milan), Careca (1) e Incocciati (Napoli), Brolin (Parma), Carnevale (1) (Roma).
3 gol: Maiellaro e Soda (Bari), Türkyilmaz (Bologna), Lacatus (Fiorentina), Pizzi (Inter), Branco (Genoa), Maradona (3) (Napoli), Osio (Parma), Simeone (Pisa), Salsano (Roma), Branca (Sampdoria).
2 gol: Nicolini (1) (Atalanta), Detari e Iliev (1) (Bologna), Fonseca (Cagliari), Amarildo e Silas (Cesena), Buso (Fiorentina), Eranio, Onorati e Ruotolo (Genoa), Berti (Inter), Alessio e Di Canio (Juventus), Morello, Pasculli e Virdis (Lecce), Massaro (Milan), Desideri e Giannini (Roma), Mikhailichenko (Sampdoria), Lentini, Müller e Romano (Torino).
1 gol: Bonacina, Pasciullo, Perrone e Strömberg (Atalanta), Amoruso, Cucchi (1), Dicara, Maccoppi e Terracenere (Bari), Cabrini (1), Mariani, Notaristefano e Poli (Bologna), Cappioli, Cornacchia, Rocco, Francescoli e Herrera (Cagliari), Barcella e Pierleoni (Cesena), Dell'Oglio, Di Chiara, Nappi e Salvatori (Fiorentina), Pacione (Genoa), Bergomi, Bianchi e Brehme (Inter), De Agostini, Marocchi e Napoli (Juventus), Gregucci, Madonna e Saurini (Lazio), Marino e Mazinho (Lecce), Agostini, Ancelotti, Evani, Maldini e Rijkaard (Milan), Ferrara e Zola (Napoli), Grun e Minotti (Parma), Larsen e Lucarelli (Pisa), Aldair, Berthold, Muzzi e Rizzitelli (Roma), Cerezo, Invernizzi e Lombardo (Sampdoria), Benedetti, Policano e Martin Vazquez (Torino).

Sopra (fotoBellini), João Paulo: un gol contro il Cagliari dopo le polemiche con Salvemini

LA SCHEDINA DI DOMENICA

PARTITE DEL 27-1-91

Bari-Atalanta	1
Cesena-Sampdoria	X 2
Fiorentina-Roma	X
Genoa-Milan	1 X 2
Inter-Cagliari	1
Juventus-Parma	1 X
Lazio-Torino	X
Napoli-Lecce	1
Pisa-Bologna	1 X 2
Cosenza-Foggia	X 2
Messina-H. Verona	1 X
Modena-Ascoli	X
Udinese-Lucchese	1

Il montepremi del Concorso n. 21 è stato di L. **29.310.640.968.** Questa è la colonna vincente: **211 112 12X 1XX1.** Ai **29** vincitori con 13 punti sono andate L. **505.355.000.** Ai **966** vincitori con 12 punti sono andate L. **15.171.000.**

RISULTATI

17. giornata 20-1-91

Atalanta-Torino 0-1
Bari-Cagliari 4-1
Bologna-Napoli 1-0
Fiorentina-Cesena 2-0
Inter-Lecce 5-0
Juventus-Genoa 0-1
Parma-Milan 2-0
Roma-Pisa 0-2
Sampdoria-Lazio 1-1

PROSSIMI TURNI

18. giornata 27-1-91, ore 14.30

Bari-Atalanta (0-2)
Cesena-Sampdoria (0-1)
Fiorentina-Roma (0-4)
Genoa-Milan (0-1)
Inter-Cagliari (3-0)
Juventus-Parma (2-1)
Lazio-Torino (0-0)
Napoli-Lecce (0-0)
Pisa-Bologna (1-0)

19 giornata 3-2-91 ore 15

Atalanta-Juventus (1-1)
Bologna-Inter (0-1)
Cagliari-Napoli (2-1)
Lecce-Pisa (0-4)
Milan-Cesena (1-0)
Parma-Lazio (0-0)
Roma-Genoa (0-3)
Samp.-Fiorentina (0-0)
Torino-Bari (2-1)

IL CRUCICALCIO

SQUADRE	Atalanta	Bari	Bologna	Cagliari	Cesena	Fiorentina	Genoa	Inter	Juventus	Lazio	Lecce	Milan	Napoli	Parma	Pisa	Roma	Sampdoria	Torino
Atalanta	■	2-0		2-1	3-0			1-1				0-2	0-0		1-0	2-2		0-1
Bari		■		4-1			4-0	1-1	2-0				0-0	2-2	2-0		1-1	2-1
Bologna	1-1	3-0	■		0-1				0-1		1-1	1-1	1-0		0-1			1-0
Cagliari			0-0	■	0-0	1-1	1-0	0-3		0-1							0-0	1-2
Cesena		4-2			■			1-5	1-1	1-1		0-1	0-0	0-1				2-2
Fiorentina	3-1	1-1	1-0		2-0	■	2-2			1-1	0-0			2-3			0-0	
Genoa	2-0		0-0		4-1		■				0-0		1-1	2-1		3-0		0-0
Inter			1-0			1-1	2-1	■			5-0		2-1	2-1	6-3	2-1		
Juventus	1-1			2-2		2-1	0-1	4-2	■	0-0			1-0			5-0	0-0	
Lazio	2-2	1-1	3-1				1-1			■		1-1		0-0	0-0	1-1		
Lecce	0-0	1-1		2-0	2-0				0-1	1-0	■		0-0					
Milan				2-0		2-1	1-0	0-1	2-0		1-0	■					0-1	
Napoli				1-2		1-0				2-1		1-1	■		2-1		1-4	2-1
Parma	1-0			2-0					1-2		0-0	2-0	1-0	■		2-1	0-0	
Pisa				1-0	3-2	0-4	0-0				4-0			0-2	■			2-0
Roma		1-0	4-1	0-0	4-1	4-0					3-0	0-0			0-2	■		
Sampdoria	4-1		2-1		1-0		1-2	3-1		1-1					4-2		■	1-2
Torino								2-0	1-1	0-0	2-0	1-1		0-0		1-0		■

LA CLASSIFICA DOPO LA 17. GIORNATA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGLESE	IN CASA						FUORI CASA						RIGORI			
		G	V	N	P	GOL			G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		A FAVORE		CONTRO	
						F	S						F	S					F	S	T	R	T	R
Inter	24	17	10	4	3	35	20	—1	8	7	1	0	21	8	9	3	3	3	14	12	7	6	3	3
Juventus	22	17	8	6	3	26	15	—4	9	4	4	1	15	7	8	4	2	2	11	8	5	5	3	2
Parma	22	17	8	6	3	20	12	—4	9	5	3	1	10	4	8	3	3	2	10	8	1	1	6	4
Milan	21	16	8	5	3	17	9	—3	8	6	0	2	10	3	8	2	5	1	7	6	1	1	1	1
Sampdoria	20	16	7	6	3	23	13	—4	8	5	1	2	17	10	8	2	5	1	6	3	5	4	2	2
Genoa	19	17	6	7	4	19	15	—6	8	4	4	0	12	3	9	2	3	4	7	12	2	2	4	4
Torino	19	17	6	7	4	17	14	—6	8	3	5	0	8	3	9	3	2	4	9	11	2	1	3	3
Bari	17	17	5	7	5	23	21	—9	9	5	4	0	18	6	8	0	3	5	5	15	4	4	3	3
Lazio	17	17	2	13	2	14	13	—9	9	1	8	0	9	7	8	1	5	2	5	6	3	1	1	1
Fiorentina	16	17	4	8	5	21	20	—10	9	3	5	1	12	8	8	1	3	4	9	12	3	3	2	2
Roma	15	16	5	5	6	22	21	—9	8	5	2	1	16	4	8	0	3	5	6	17	1	1	2	1
Napoli	15	17	4	7	6	13	17	—10	8	4	2	2	11	11	9	0	5	4	2	6	4	4	0	0
Lecce	15	17	4	7	6	8	18	—10	8	4	3	1	7	2	9	0	4	5	1	16	1	1	1	1
Atalanta	15	17	4	7	6	17	21	—11	9	4	3	2	11	9	8	0	4	4	6	12	4	4	4	4
Pisa	14	16	6	2	8	20	28	—10	8	4	1	3	11	13	8	2	1	5	9	15	4	3	7	5
Bologna	12	17	3	6	8	12	18	—14	9	3	3	3	8	6	8	0	3	5	4	12	3	2	2	1
Cagliari	10	17	2	6	9	9	23	—15	8	1	4	3	3	7	9	1	2	6	6	16	0	0	2	2
Cesena	9	17	2	5	10	14	32	—16	8	1	4	3	9	13	9	1	1	7	5	19	2	2	6	6

VIZIO CAPITALE 2
di Giorgio Viglino

NON SAREMO PIÙ QUELLI DI IERI

Mi riesce difficile scrivere questa rubrica e prendermi sul serio. Forse dovrei finire qui per onestà verso voi e verso me stesso, o forse sarebbe una sorta di diserzione dall'unica battaglia che posso concepire, quella per la civiltà. Non sono particolarmente emozionato, non ho una paura specifica, ma sono sicuro che la nostra vita non sarà più la stessa, all'indomani di questa guerra. La guerra non ha aggettivi né attributi, è semplicemente il gradino più basso nella disumanizzazione dell'uomo. È un concetto talmente semplice da essere recepito e esposto con termini diversi da Camillo, mio figlio, anni 9, e da Karol Woytjla massima autorità morale della nostra società, massima anche per un ateo dichiarato quale io sono.

Mi riesce difficile trovare un senso in questa finta normalità che stiamo vivendo nel nostro mondo sportivo. «Show must go on», verissimo, ma solo quando non cambia nulla per gli spettatori. E qui cambia tutto per tutti. Le vite stroncate sono decine, centinaia di migliaia, e non c'è causa buona o cattiva, non c'è ragione né d'interesse né di fede, che possa giustificare uno solo di questi morti. Nulla tornerà come prima, non basteranno altri bombardamenti, quelli dei media, per creare una buona coscienza. Sarà un altro mondo. E io perché devo continuare questa rubrica che cerca la verità, la giustizia in un ambito ristretto, in un settore più che mai fittizio e irreale?

I miei lettori sono scesi nei giorni scorsi di una unità. Il mio vecchio maestro Gigi Boccacini se n'è andato con la discrezione consueta. Abbraccio Giuliana che immagino sola e disperata, ma credo che con quanto sta succedendo non siamo meno soli tutti noi, tutti quanti. Non ho mai fatto tante correzioni sul «maledetto computer», non capisco se quanto scrivo possa interessare o no. La guerra è spettacolo sugli schermi televisivi, nemmeno macabro perché visto dall'alto, tecnologicamente, con le macchine protagoniste. Aerei e bombe, aerei e missili, visi di piloti che rientrano alla base soddisfatti del lavoro compiuto. E quelli caduti? Il nuovo show va avanti con un'immagine unica, standardizzata, girata da un giornalista-militare più affidabile dei giornalisti-giornalisti. Diversi sono i commenti delle varie reti che utilizzano quelle stesse immagini prodotte da un unico regista, ma al di là delle parole diverse eccoci già regolati, tenuti a bada nelle nostre emozioni da «un» Grande Fratello. Già domani avremo «il» Grande Fratello?

La minitelecamera montata sul caccia incursore è come quella che sta sotto il roll-bar di Piquet o Mansell. Tu corri in soggettiva a Silverstone e a Montecarlo, scendi col bob a Cervinia, «pieghi» con Lawson, salti dal trampolino con Nykkanen, ma anche bombardi con il capitano Jones o il colonnello White. Non era mai accaduto, nemmeno nel Vietnam. E il Vietnam era lontano, e finché laggiù si combatteva Hollywood produceva «Berretti Verdi» e non «Apocalypse now» o più realisticamente, con accenti semplici e veri, il «Gooooood Morning Vietnam!» di Robin Williams.

Adesso son qui sulla porta di casa, con rischi (pochi) di coinvolgimento diretto al passivo, con reale partecipazione da parte di piloti, avieri, marinai, marò italiani. Sono tutti ragazzi nati fuori da ogni guerra, anche noi siamo post-bellici per la maggior parte, e come possono, come possiamo calarci nella realtà dell'uccidere o essere uccisi? Ci ripugna l'idea della violenza in sé, abbiamo scritto righe, colonne, pagine e giornali interi, sul fenomeno del teppismo da stadio, sui drammi e sulle tragedie, ma cosa sono i nostri «piccoli» incidenti, i nostri «pochi» morti di fronte a quello che sta accadendo? Ho letto un paio di settimane fa una lettera sincera di un ragazzo pestato dai manganelli rovesciati di qualche bravaccio travestito da poliziotto e la risposta accorata del direttore, accorata perché è peggio ancora dover accettare-accertare una violenza istituzionale. Ho visto io, a Lecce, un carabiniere picchiare con il moschetto brandito a mo' di clava, e sono inorridito, e ne ho scritto in termini durissimi. Tutto vero, tutto sbagliato, ma non incide per nulla o quasi questa piccola violazione di una regola di vita civile, di fronte all'ordine: vai e uccidi!

Mi riguardo la scaletta che di solito traccio in un momento di relax, trascrivendo un appunto preso qui, il riferimento trascritto là, scaletta che alle volte butto via per giocare su un fatto solo e diverso. Anche stavolta la scaletta è caduta. Sto per arrivare alla fine del mio spazio canonico e ancora non vi ho dato una parola di sport. Il fatto è che non mi sento di prendere sul serio nulla, e credo che nessuno di noi professionisti dello sport con ruoli diversi, in questo momento riesca a vivere secondo routine. Qualche giorno fa ho intervistato Stefano Eranio e ancora non era partito il primo missile, eppure il ragazzo riusciva con difficoltà a parlare della Juventus che avrebbe incontrato la domenica, mentre gli veniva naturale ricordare che i suoi cugini sono volontari in marina. Persino il presidente del Coni Gattai mi pareva umanizzato e imbarazzato nel proclamare la regolarità delle competizioni sportive, nel ribadire la «normalità» di ogni scadenza. E lo faceva mentre i discesisti USA lasciavano Wengen per tornare a casa e già la «normalità» era anormale.

* * *

Volevo parlarvi di Agroppi e di Anconetani, il buono e il cattivo del calcio nazionale, ma nemmeno l'Aldo riuscirebbe a far sorridere in questo momento. Dalla mia scaletta ripesco una presa di posizione che data ormai di un paio di settimane, da parte di padre Balducci contro la Parigi-Dakar. Mi sembra l'unico argomento che regga in questo contesto odierno: *«La Parigi-Dakar semina morte e spende miliardi, distruggendo con un impatto crudo e sfacciato il mondo della miseria, che la cinica tecnologia occidentale contribuisce ad affamare. Migliaia di poveri della terra potrebbero essere salvati con le spese della Parigi-Dakar. Questa stupida corsa rappresenta l'aspetto peggiore del mondo sviluppato ed è una grave e volgare provocazione nei confronti del mondo della fame. È vergognoso lo sperpero di energia in un momento in cui l'uso dovrebbe essere destinato a scopi positivi, come lo sviluppo della vita, e non invece sprecato per l'ostentazione del potere fine a se stesso»*.

Il granello di sabbia della Dakar, il trave della Guerra. No, non saremo più eguali a noi stessi, non saremo più quelli di ieri, «Show must go on», ma fatto da chi e per chi? Riflettiamo, pensiamo, non anneghiamoci nella routine cercando l'oblio. Oggi ho sentito e visto l'annunciatrice più svampita annunciare il nulla di «Beautiful». Forse sarebbe più semplice annullarsi in quel nulla. □

SERIE A IL TEMA

Terminato il girone d'andata, sveliamo prospettive, pregi e (soprattutto) difetti dei protagonisti del torneo

di Adalberto Bortolotti

Il girone d'andata si chiude (ma non del tutto) in una domenica spiccatamente irreale, dominata da altre e preponderanti inquietudini, che relegano il calcio al suo ruolo istituzionale, ludico e d'evasione. Lo stadio è un ambiente immediatamente ricettivo, certe atmosfere rarefatte le capti subito e non ti lasciano più. C'è anche, palpabile, la tristezza che sempre accompagna la scomparsa di un protagonista, come fuor di dubbio è stato Dino Viola, senza il quale gli

NUDI ALLA ME

anni Ottanta del calcio non sarebbero stati gli stessi, gli anni dell'orgogliosa crescita della Roma, della sua contrapposizione frontale alla grande e dilagante Juventus bonipertiana. C'è tutto questo intorno, quando fioccano i gol e si rincorrono i risultati e sembrerebbe una domenica come le altre e invece non lo è.

Grandi e clamorose

segue

A lato, il minuto di protesta silenziosa nei confronti della guerra. Sopra, Nevio Scala, tecnico del Parma che punta (molto) in alto. Sopra, al centro, Melli: suoi i due gol al Milan. Pagina accanto, l'Inter di Klinsmann in fuga dopo il 5 a 0 al Lecce (fotoZucchi)

DOMENICA IN

il meglio e il peggio della diciassettesima giornata

di Adalberto Bortolotti

1 Alessandro MELLI
(Parma)

Su questo splendido veltro del gol è giocoforza ripetersi: le sue domeniche da protagonista si susseguono, così come i suoi bersagli, dieci a metà esatta del cammino. Sguazza nella zona del Milan con agio assoluto e persino un pizzico di spavalderia, togliendo il tempo ai difensori con quel suo scatto rapinoso, e disperdendoli poi con la sua progressione regale. Non riuscendo a convincere del tutto Vicini nella bislacca Under 21, riaffida il suo messaggio alla ribalta più autentica, che resta quella del campionato. Il gioco avvolgente del Parma lo elegge a finalizzatore inesorabile e lui non si sottrae al ruolo, anzi lo nobilita, attraverso conclusioni mai banali, sempre raffinate ed eleganti, non gol qualsiasi, ma d'autore. Con Casiraghi è l'epigono di una generazione di giovani attaccanti che, lungi dall'essere stata inaridita dalla calata degli stranieri, ne ha tratto slancio e motivo per emergere nitidamente.

2 Lothar MATTHÄUS
(Inter)

C'è un supercannoniere, in cima alla fila, quando il campionato volta la sua pagina centrale. Con undici gol il Pallone d'oro Matthäus guarda dall'alto bomber celebri come Van Basten, Careca, Schillaci, Völler, Klinsmann e Vialli. Il gol cambia faccia? Tramontano gli specialisti? È un fatto che questo giocatore universale si giova di rigori e punizioni in larga misura (ma non è un torto, anzi, trasformarli implacabilmente); e però all'occorrenza ti sa anche estrarre dal cilindro un esterno destro, in corsa, di micidiale precisione e di assoluta squisitezza tecnica. Già ho avuto l'occasione di sottolinearlo: Matthäus è un campione che, alla soglia dei trent'anni (li compirà il prossimo marzo), non ha ancora esaurito i suoi margini di miglioramento. La milizia italiana e la convivenza — non sempre pacifica — con un rude perfezionista come Trapattoni ne hanno affinato senso tattico e carisma. Il gol è un optional.

3 Massimo ORLANDO
(Fiorentina)

Quando, la scorsa stagione, la Juventus ha fatto razzia di talenti, senza badare a spese, non poteva sfuggirle dalla rete questo veneto non sempre continuo e però dotatissimo, le cui invenzioni di gioco deliziano il pubblico di Reggio Calabria. Meno fortunato di Baggio e Corini, non ha usufruito di una chance autentica per mostrare il suo valore. E meno male che la cessione autunnale alla Fiorentina non gli ha fatto buttare del tutto l'anno. A proposito, deve ancora compiere i venti, e in campo ha personalità sicura, poca paura di esporsi, il gusto delle giocate difficili. Ha anche un carattere vivace, e ad esempio non ha digerito bene l'esclusione dall'Under 21, che anche a me sembra — a occhio e croce — un assurdo tecnico. Nella Fiorentina, Lazaroni lo impiega in rifinitura, per sfruttarne la prontezza in fase conclusiva, e Orlando l'ha già ripagato con quattro gol, top scorer alla pari con Kubik e Fuser.

LA SQUADRA

IL MISTER

Nevio SCALA
(Parma)

Chiude il girone d'andata a ventidue punti, alla pari con la Juventus, a due lunghezze dall'Inter campione d'inverno. Impresa autenticamente prodigiosa, alla guida di una squadra neopromossa e debuttante assoluta in Serie A. Il tutto attraverso un gioco moderno e brillante.

L'ARBITRO

Livio BAZZOLI

L'ultimo esordiente della brigata Casarin è questo alto-atesino che coglie a Bari il suo primo gettone in Serie A. A parte l'avvio a sorpresa, la partita si incanala rapidamente su binari prevedibili e consente al fischietto di Merano un impatto abbastanza morbido.

DOMENICA OUT

Marco VAN BASTEN
(Milan)

Sette domeniche senza gol sono tante, troppe, per l'airone del Milan, abituato a scendere in picchiata nelle aree avversarie per memorabili razzie. Anche perché, all'insolito digiuno, si accompagnano ripetute difficoltà di gioco. A Parma la sua sostituzione, a gioco in corso, con Massaro ha evidenziato una crisi che riverbera i suoi effetti sulla pericolosità offensiva della squadra, priva di vere alternative.

segue

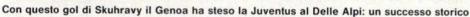
sorprese segnano la giornata, in linea con una stagione così intimamente contraddittoria da smentire i propri stessi verdetti da una settimana all'altra, da capovolgere indicazioni e suggerimenti a scadenze brevissime. Dal mucchio selvaggio che agita la testa della classifica guizza solitaria l'Inter, campione d'inverno. La sua solidità la raccomanda anche per più importanti traguardi. Ed è ovviamente dalla squadra nerazzurra che cominciamo una breve rassegna delle protagoniste, a metà del cammino.

Inter. Trentacinque gol attivi a metà torneo sono una cifra enorme, per il nostro calcio tattico. Equivalgono a settanta reti finali e per trovare un precedente occorre risalire di venticinque anni, alla stagione 1965-66, quando proprio l'Inter del mago Herrera vinse lo scudetto con 50 punti e 70 gol segnati. Raccomandata in partenza dalla solidità della sua difesa (tre nazionali italiani e un tedesco), l'Inter si è scoperta cammin facendo formidabile attaccante. Ha in Lothar Matthäus, più che degno Pallone d'oro, il tiratore principe del torneo, con Klinsmann e Serena nelle posizioni d'avanguardia. E poiché il Trap, recentemente, sembra aver assestato in modo accettabile gli equilibri difensivi, questo potenziale-gol può fare la differenza su avversari assai meno dirompenti in prima linea.

Juventus. Bella e incompiuta. Capace di sensazionali prodezze e di improvvise cadute di tensione. La sua difesa commette ingenuità imperdonabili, che non sempre l'attacco — oggettivamente fortissimo — riesce a rimediare. Ha i più ampi margini di miglioramento, ma anche la discontinuità maggiore, fra le candidate al titolo. E le mancano i gol di Schillaci, che ha perduto mira e serenità.

Parma. La sensazione del torneo. Debuttante assoluta in Serie A, con giocatori in buona parte inediti, stranieri eterogenei e, almeno due, in ruoli insoliti. Avviatasi con una bruciante sconfitta interna, si ritrova a due punti dalla cima, grazie a un gioco moderno e funzionale. Scala è un ottimo predicatore e un pragmatico condottiero. Dietro la sua zona, c'è un libero fisso, marcature spesso preordinate, tanto pressing e sacrificio. Sull'esemplare collettivo si innestano individualità svettanti.

segue

Con questo gol di Skuhravy il Genoa ha steso la Juventus al Delle Alpi: un successo storico

CONSIDERAZIONI STATISTICHE AL TERMINE DELL'ANDATA

CI CREDETE? LA JUVE VA FORTE...

È il momento di tirare le somme: 17 giornate hanno un significato, regalano particolari interessanti, tali da far assegnare preferenze nella lotta per lo scudetto. Prima di iniziare la rassegna, ricordo che nessuno corre, il passo è da crociera. I 24 punti di Inter, gli eventuali 23 del Milan se vincerà il recupero, o i 22 della Juventus e del Parma sono a dimostrarlo

All'Inter (p. 24; v. 10, n. 4, p. 3; g.f. 35, g.s. 20. Casa: v. 7, n. 1, p. 0; g.f. 21, g.s. 8; fuori: v. 3, n. 3, p. 3; g.f. 14, g.s. 12; m.i. -1. *'89/'90:* p. 23, v. 10, n. 3, p. 4; g.f. 28, g.s. 19. Casa: v. 7, n. 1, p. 1; g.f. 16, g.s. 7; fuori: v. 3, n. 2, p. 3; g.f. 12, g.s. 12; m.i. -3) non mancherebbe niente per vincere, almeno sulla carta. Ha la sfortuna di perdere Fontolan all'avvio, uno che può offrire al tecnico più soluzioni in fase offensiva. Un giudizio superficiale potrebbe far apparire la cosa ininfluente, dal momento che i nerazzurri imbucano 30 palloni in 16 gare. Se, invece, tolgo dal mezzo quattro incontri con Cagliari (3-0), Cesena (5-1), Pisa (6-3) e Lecce (5-0), mi accorgo che l'Inter in 13 partite segna 19 gol e altrettanti ne subisce. Battistini e Stringara mostrano difficoltà di inserimento. L'ex viola avrebbe i requisiti per risolvere buona parte dei problemi difensivi, ma se i conti continuano a non quadrare lo scudetto va dimenticato. Non si vince con la terz'ultima difesa del torneo. La classifica dice che si cammina sulle orme dello scorso anno. Strano che il Trap non ci metta una pezza, se, ad eccezione dello scudetto '83/84, dove i gol subiti sono 89 in 30 giornate, negli altri sei vinti la difesa non supera quota 20.

La Juve (p. 22; v. 8, n. 6, p. 3; g.f. 26, g.s. 15. Casa: v. 4, n. 4, p. 1; g.f. 15, g.s. 7; fuori: v. 4, n. 2, p. 2; g.f. 11, g.s. 8; m.i. -4. *'89/'90:* p. 20; v. 7, n. 6, p. 4; g.f. 29, g.s. 20. Casa: v. 5, n. 3, p. 1; g.f. 14, g.s. 6; fuori: v. 2, n. 3, p. 3; g.f. 15, g.s. 14; m.i. -6) ha tre gol in meno della passata stagione; due punti in più in classifica e in media inglese dicono che si migliora. Al ritmo con cui si procede potrebbe farcela, se migliorerà la concentrazione (vedi Bari, Cagliari e Genoa) e nelle 17 gare che rimangono aggiungerà punti in più ai 24 conquistati da Zoff.

E ora il Milan (p. 21; v. 8, n. 5, p. 3; g.f. 17, g.s. 9. Casa: v. 6, n. 0, p. 2; g.f. 10, g.s. 3; fuori: v. 2, n. 5, p. 1; g.f. 7, g.s. 6; m.i. -3. *'89/'90:* p. 21; v. 9, n. 3, p. 4; g.f. 21, g.s. 12. Casa: v. 5, n. 1, p. 1; g.f. 11, g.s. 5; fuori: v. 4, n. 2, p. 3; g.f. 10, g.s. 7; m.i. -2; deve recuperare Milan-Verona). Quella che un tempo era la Vecchia Signora oggi è il Milan. Rappresenta il mio ideale di società. Si possono condividere o meno alcune scelte, così come l'atteggiamento tattico, ma siamo di fronte a professionisti veri e finché non cambieranno i comportamenti potete stare certi che ogni anno i rossoneri vinceranno almeno un trofeo.

Eccellente quel 9 nella casella dei gol subiti, ma qualche pari in meno e qualche gol in più non guasterebbe. La domenica Carmigiani & C. sono in tribuna a rivelare tutto quanto fa la squadra in campo. La preparazione settimanale nasce dagli scout. I gol su palla inattiva (3 su 17) debbono essere molti di più, così come maggiore inventiva nella metà campo avversaria gioverebbe alla causa. Le sconfitte hanno nome Sampdoria, Inter e Parma. Da non sottovalutare il fatto che il Milan, alle partenze lanciate, preferisce ritorni mozzafiato.

Capitolo Parma (p. 22; v. 8, n. 6, p. 3; g.f. 20, g.s. 12. Casa: v. 5, n. 3, p. 1; g.f. 10, g.s. 4; fuori: v. 3, n. 3, p. 2; g.f. 10, g.s. 8; m.i. -4).

La matricola merita elogi sperticati. La squadra non vale altre sul piano tecnico, ma dall'organizzazione, del lavoro e dei sacrifici nascono i miracoli. Non sono d'accordo con chi va a cercare difensori e portieri all'estero, ma un'eccezione Taffarel la merita. Eppoi quel Melli te lo raccomando: quando ha la palla avverti il pericolo. Dei 20 gol segnati 10 portano la sua firma, dei 10 centrati in trasferta, 5 sono suoi. Il brasiliano e la punta sono le stelle di una formazione guidata da Nevio Scala, un allenatore che, al quarto campionato tra i professionisti, si legge così: due promozioni (una dalla C alla B, una dalla B alla A) e una perduta dopo spareggio ai rigori (dalla B in A). Partite dirette in panca 127, giocate in casa 64 con 35 vittorie, 23 pari e 6 sconfitte, fuori 63 con 17 vittorie, 28 pari e 18 sconfitte. Il totale dice: v. 52 (41,5%), n. 51 (40%), p. 21 (18,5%); g.f. 126, g.s. 82. Alle corte, perde una partita ogni cinque. Dove arriveranno i gialloblù? L'UEFA non è un miraggio.

Infine la Sampdoria (p. 20; v. 7, n. 6, p. 3; g.f. 23, g.s. 13. Casa: v. 5, n. 1, p. 2; g.f. 17, g.s. 10; fuori: v. 2, n. 5, p. 1; g.f. 6, g.s. 3; m.i. -4. *'88/'89:* p. 22; v. 8, n. 6, p. 3; g.f. 25, g.s. 16. Casa: v. 5, n. 3, p. 0; g.f. 13, g.s. 4; fuori: v. 3, n. 3, p. 3; g.f. 12, g.s. 12; m.i. -3). In apparenza due campionati con la carta carbone. In realtà, ad una più accorta diposizione esterna, corrispondono defaillances interne. Quel -4 in media inglese e 6 gol in più subiti al Ferraris non confortano le ambizioni.

Claudio Nassi

segue

quali Melli in attacco, lo sbalorditivo Osio in rifinitura e la coppia centrale Apolloni-Minotti in difesa. Difficilmente ripeterà nel ritorno i ventidue punti dell'andata, ma non credo uscirà dai quartieri alti.

Milan. Pareva destinato a frantumare la concorrenza, ma come Van Basten è entrato in crisi di astinenza il meccanismo si è inceppato. Mancano reali alternative in attacco, è stata pagata cara la contemporanea assenza del fianco sinistro (Maldini-Evani), non sempre gli schemi, efficaci seppur ripetitivi, sono assistiti dall'indispensabile velocità di esecuzione. Resta un autorevole pretendente, ma al recupero di Gullit non si è accompagnato il felice inserimento dei nuovi.

Sampdoria. Tante promesse, tante illusioni, alla resa dei conti la solita, stucchevole incostanza, l'incapacità di stringere quando i giochi si fanno pesanti. Vialli, sette gol malgrado il lungo black-out, è ricomparso felicemente; Mancini sta giocando ad altissimi livelli; Lombardo è una sicura rivelazione. Ma gli equivoci tattici non sono stati risolti, Mikhailichenko ha fondamentalmente deluso, il vecchio Cerezo è sempre più rimpianto. Assomiglia a quei campioni di ciclismo irresistibili nelle «classiche» di un giorno, ma incapaci di vincere il Giro d'Italia.

Torino. Potenzialità da primissimi posti, molto terreno balordamente perduto, ma anche un vigoroso finale che l'ha riportato in quota. La coppia Lentini-Bresciani interpreta il più micidiale contropiede in circolazione. Martin Vazquez non ha dato seguito a una partenza strepitosa. Puntando sul gruppo italiano, Mondonico può fare un grande girone di ritorno.

Genoa. Onore a Bagnoli, maestro di calcio. Il Genoa ha stentato parecchio, ma poi ha preso a macinare gioco vero, con un centrocampo molto tecnico. La vittoria nel derby l'ha sbloccato. Può puntare a un piazzamento Uefa.

Lazio. Tredici pareggi su diciassette partite, anche perché Riedle fa il suo dovere, ma non segna quanto si pensava e perché Sosa sta appena ora riemergendo da un periodo delicato. È solida e ben guidata, dovrebbe migliorare.

Bari. Oltre i programmi. Diciassette punti, qualche bella soddisfazione parziale, un Raducioiu da incorniciare e un Maiellaro che è un costante rimorso per molti squadroni.

Fiorentina. Dopo stenti inenarrabili, un gran finale di girone (sei partite utili) e una classifica rassicurante. Ha molti attaccanti, ma i suoi cannonieri sono tre centrocampisti: Fuser, Kubik e Orlando.

Roma. La mazzata Carnevale-Peruzzi, disgrazie e attenuanti, ma anche un rendimento insufficiente rispetto all'organico.

Napoli. Le bizze di Maradona giustificano tutto? No, è la grande delusione del campionato e gli arbitri non c'entrano. Avanti così, rischia guai inimmaginabili in partenza.

Atalanta. Preoccupante flessione, Evair a digiuno, Caniggia nervoso, Frosio frastornato. O sterza subito, o si fa dura.

Lecce. Otto gol fatti, diciotto subiti e quindici punti. Un miracolo. Boniek si augura che duri. Non sarà facile.

Pisa. Alti e bassi strepitosi. Con Piovanelli sarebbe stato tranquillo. Così dovrà lottare.

Bologna. Disgrazie a gogò (Scoglio compreso). Radice insegue il miracolo. Durissima corsa in salita, ma se Detari rientra in tempo, chissà.

Cagliari. Non gioca male, ma incide pochissimo. Sorte quasi segnata.

Cesena. Vedi sopra, magari togliendo il quasi.

Adalberto Bortolotti

Sopra, Melli ha appena superato Pazzagli: il portiere rossonero e il Milan sono in ginocchio, 2 a 0. Domenica prossima la brillante formazione di Scala sarà a Torino, opposta alla Juve. A sin., nell'ultima di andata una impresa l'ha realizzata anche il Bologna, battendo il Napoli con questo gol di Notaristefano

CAMPIONATI A CONFRONTO: GENOA A +6 NAPOLI A -10!

SQUADRA	DIFF.	90-91	89-90
1. **Genoa**	**+6**	19	13
2. **Juventus**	**+2**	22	20
Fiorentina	**+2**	16	14
4. **Inter**	**+1**	24	23
Lecce	**+1**	15	14
6. **Milan (**)**	**—**	21	21
Bari	**—**	17	17
8. **Lazio**	**-1**	17	18
9. **Sampdoria (*)**	**-2**	20	22
10. **Atalanta**	**-5**	15	20
Cesena	**-5**	9	14
12. **Bologna**	**-6**	12	18
13. **Roma (*)**	**-7**	15	22
14. **Napoli**	**-10**	15	25

* Una partita in meno (recupero mercoledì 23).
** Una partita in meno (col Pisa, mercoledì 23), ma anche lo scorso anno doveva recuperare una gara (col Verona).
Nota: Cagliari, Parma e Torino nel l'89-90 in B.

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO

(16. giornata)

	GIOCATORI	
1	**Tacconi** (Juventus)	6,55
	Pagliuca (Sampdoria)	6,53
2	**Mannini** (Sampdoria)	6,38
	Biondo (Bologna)	6,33
3	**Garzya** (Lecce)	6,51
	Branco (Genoa)	6,38
4	**Mazinho** (Lecce)	6,62
	Pin (Lazio)	6,38
5	**Vierchowod** (Sampdoria)	6,40
	Benedetti (Torino)	6,33
6	**Cravero** (Torino)	6,59
	Baresi (Milan)	6,56
7	**Hässler** (Juventus)	6,59
	Strömberg (Atalanta)	6,57
8	**Ancelotti** (Milan)	6,50
	Sclosa (Lazio)	6,30
9	**Melli** (Parma)	6,64
	Völler (Roma)	6,42
10	**Matthäus** (Inter)	6,50
	Osio (Parma)	6,42
11	**Mancini** (Sampdoria)	6,66
	Padovano (Pisa)	6,32
	ARBITRI	
1	**Beschin**	6,78
2	**D'Elia**	6,60
3	**Trentalange**	6,31
4	**Lo Bello**	6,29
5	**Coppetelli**	6,25
	Cornieti	6,25

VARIAZIONI
di Giorgio Tosatti

AHI SUDAMERICA!

Fra le molte particolarità di questo campionato ce n'è una sfuggita all'attenzione di tutti: il ruolo abbastanza marginale che vi recitano i calciatori sudamericani. Eppure sono tanti (26) e rappresentano la colonia di gran lunga più numerosa. Intendiamoci: fra loro ci sono autentici fuoriclasse, ottimi giocatori, gente che ha notevole peso nelle fortune delle proprie squadre. Ma pochi, pochissimi stanno offrendo un rendimento superiore alle attese o in linea con fama, carriera e valore. Molti sono al di sotto; nessuno è, oggi, un uomo-scudetto come (negli ultimi dieci anni) furono Falcão e Maradona. Nessuno ha la statura di campioni quali Zico, Passarella, Cerezo e Careca del momento migliore, Junior, tanto per citare i primi che mi vengono in mente. Se poi dovessimo risalire più indietro nel tempo, i calciatori sudamericani entrati nella storia del nostro calcio sarebbero un mucchio, cominciando dagli azzurri di Pozzo per finire a Altafini.

La diminuita importanza di argentini, brasiliani e uruguagi nel campionato italiano è dovuta soltanto in parte alla crisi di questi vivai. Qualcuno potrà osservare che l'Argentina ha vinto due degli ultimi quattro Mondiali, arrivando seconda pochi mesi fa. Potrebbe, quindi, sembrare grottesco descriverla come una nazione calcisticamente depressa. Ma il successo del '78 fu ottenuto con mezzi illeciti (la complicità del portiere peruviano Quiroga) e scandalosi aiuti arbitrali; il resto va ascritto più ai meriti di un fuoriclasse (Maradona) che a quelli di una scuola. Il Brasile non vince il Mondiale da 20 anni; nelle tre ultime edizioni non è neppure entrato in semifinale. Italia e Germania lo han raggiunto e superato nella gerarchia planetaria. L'ultima generazione di campioni degni di questo mitico vivaio è quella fattasi battere nell'82 dagli azzurri per dissennatezza tattica. Dopo sono nati soltanto alcuni buoni difensori e Careca; il resto non è di gran livello.

Ma la crisi di produzione spiega soltanto in parte la diminuita importanza dei calciatori sudamericani in Italia e, più in generale, nel mondo. Ad essa si aggiungono:

1) gli enormi progressi del calcio europeo, italiani in testa. Il «gap» tecnico fra i giocolieri sudamericani e gli europei si è molto ridotto, sia al vertice che alla base. Artisti come Baggio, Mancini, Stojkovic, Gascoigne sono irreperibili nelle nazionali sudamericane.

2) La crescente importanza dei fattori atletici e tattici ha costretto i sudamericani ad adeguarsi, a cambiare criteri di valutazione, il modo stesso d'interpretare il calcio. Per essere competitivi e vendere all'estero i prodotti del vivaio (operazione indispensabile alla sopravvivenza dei club) servono calciatori in grado di reggere i ritmi del gioco europeo: veloci, solidi, essenziali, capaci di fare e subire il pressing, disciplinati, non individualisti. Non c'è più posto per i talenti di poca sostanza agonistica e fiato corto. Di qui una mutazione genetica dei calciatori sudamericani; ne sono esempio i molti difensori di buon livello o centrocampisti come Alemão, giocatore abbastanza raro nella tipologia brasiliana. Costretti a rafforzare la difesa (loro tradizionale punto debole, Uruguay a parte) i sudamericani lo han fatto con ottimi risultati, sia come produzione di specialisti, sia come adeguamento tattico. Penso che, contrariamente al passato, da quella parte del mondo arriveranno soprattutto ottimi difensori. Gente che, secondo i vecchi parametri sudamericani, sarebbe stata vista in patria con commiserazione: troppo goffi per le raffinatezze tecniche di cui erano golosi da quelle parti. Sarà assai più duro sfornare attaccanti e costruttori di gioco a livello europeo: il difensore si addestra, il goleador e l'artista no. Eppoi adeguandosi ad un calcio che non gli appartiene il Sudamerica vive nel settore un'ovvia fase di confusione.

3) I calciatori sudamericani restano poco in patria; appena si fan luce vengono acquistati dai club europei. Così non hanno il tempo per maturare, farsi una personalità, completarsi. Le difficoltà dell'ambientamento possono bruciarli, impedirne la crescita. Lavorare molti mesi l'anno all'estero comporta sempre dei problemi: o ti integri così bene nel nuovo Paese da restarvi o la voglia di tornare finisce per incidere sul tuo rendimento, specie quando hai già guadagnato capitali che ti consentiranno — in una diversa economia — di fare il nababbo a vita.

4) La crescita tumultuosa dei calciatori provenienti dal terzo mondo contribuisce a diminuire l'importanza dei sudamericani perché offre un mercato assai più vasto, perché atleti delle ex-colonie vengono naturalizzati dai Paesi europei.

Tornando al nostro campionato, i 26 sudamericani sono divisi in 15 club; tre (le milanesi e il Bologna) non ne hanno. Ne possiedono uno Fiorentina, Samp, Toro, Juve, Parma e Roma; due Pisa, Bari, Genoa, Atalanta, Cesena, Lazio e Lecce; en-plein per Napoli e Cagliari. In questo campionato han fornito, finora, un ottimo rendimento, migliore delle aspettative, Branco, Julio Cesar e Mazinho. Un ritorno e due debutti; tre difensori. Buono l'apporto di due loro colleghi di reparto (Taffarel e Aldair) appena arrivati; di Alemão, Aguilera, dello sfortunato e temperamentale Caniggia. Un filo sotto Dunga (ridimensionato dal Mondiale), Evair, Sosa (vale il discorso fatto per Dunga), il sorprendente Simeone.

Ha perso posizioni rispetto allo scorso campionato anche João Paulo; idem per Amarildo. Francescoli, Fonseca e Herrera non han dato al Cagliari quanto la società si attendeva; l'arrivo di Silas ha coinciso col crollo del Cesena; Chamot è ingiudicabile; Gerson oscilla fra la panchina e la prima squadra; Troglio non ha potuto esprimersi per colpa della Lazio; Pasculli fa dignitosamente quel che può. Careca è l'ombra del campione che conoscevamo; Maradona e Muller sono ormai due casi cronici. Discorso a parte per Cerezo, vittima dell'ennesimo infortunio. Con lui la Samp conquistò 7 punti in 4 partite; senza di lui vale di meno. □

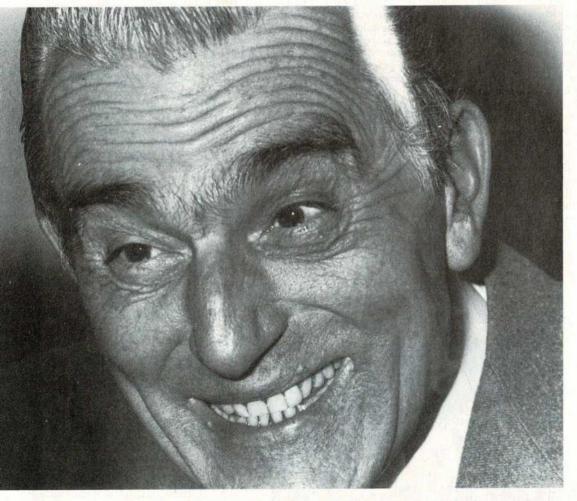
L'ADORABILE ANTIPA

di Italo Cucci

Alle 13 e 30 di sabato 19, nella clinica Nostra Signora della Mercede, nella quale era ricoverato da sei giorni, è morto il presidente della Roma Dino Viola, stroncato da un male incurabile. Era nato a Aulla (Massa Carrara) il 22 aprile del 1915. Entrato nel calcio — come dirigente — nel 1960, col Palestrina, il 16 maggio del 1979 aveva coronato il suo sogno di appassionato diventando il numero uno del club giallorosso, del quale era da anni consigliere. «Ingegnere dello scudetto 1983», Viola ha caratterizzato il calcio degli Anni 80, diventando il più grande presidente della storia della società romanista. In dodici anni ha avuto solo sei allenatori (Liedholm, Eriksson, Sormani, Spinosi, Radice e Bianchi) e, oltre al titolo tricolore, ha conquistato quattro Coppe Italia e la finale della Coppa dei Campioni. Il Guerino ha voluto affidare il ricordo di Dino Viola alla penna di Italo Cucci, ex direttore della nostra testata, e soprattutto testimone privilegiato dell'affermazione dell'ingegnere toscano.

Dino Viola non ha mai fatto molto per farsi amare. Ho sempre pensato — al proposito — che il bagno di folla e d'amore della primavera di quel magico Ottantré avesse colmato ogni suo desiderio di popolarità e l'avesse poi convinto a rientrare in fretta nel suo cliché di uomo apparentemente arido, sicuramente schivo, geloso della propria intimità, demagogo per forza, in realtà aristocratico e snob. Antipatico, insomma. Non è, questo, l'attributo con cui lo saluto oggi, nelle ore di un addio che sembra irreale, tanto breve — per sua fortuna — è stato il dramma che lo ha portato dalla vita alla morte. Non cercherò neanche le parole di un pistolotto ipocrita per partecipare alle cerimonie del momento: sono sicuro che anche questa volta gli basteranno due lacrime di popolo, i battimani che risuonano dal passato al presente, la Roma schierata al centro del campo e anche un solo singhiozzo di uno dei suoi ragazzi. Il resto, coreografia.

Era stile anche questa scarsa voglia di popolarità, tant'è che quando n'ebbe più d'ogni altro, a Roma, e gli servì per conquistare il laticlavio senatoriale, in breve non seppe che farsene, di quel seggio che pareva dargli potere e in realtà lo costringeva a ubbidienze e compromessi superiori alle sue capacità di sopportazione. Certo odiava la disciplina di partito. Forse pensava che l'unico partito cui assoggettarsi fosse il suo, il partito dell'Ingegner Viola e della sua famiglia.

Tutto sommato un dittatore, dunque, con i modi garbati o sgarbati — comunque comunicativi — di un sincero democratico. Mi capitò di conoscere un altro presidente così, fatta salva la non paragonabile

Il sorriso dell'«adorabile antipatico». Dino Viola si era scelto una rivale di classe, la Juve, e un avversario di qualità, Boniperti. E ha caratterizzato il calcio italiano degli Anni 80

TICO

A lato, la festa (sportiva) a lui più cara: quella dello scudetto dell'83. Il presidente giallorosso, che avrebbe compiuto 76 anni il prossimo 22 aprile, è scomparso sabato 19 gennaio, stroncato da un male incurabile. Nel club romanista restano due dei suoi tre figli, Ettore e Riccardo (fotoTedeschi e GS)

biografia personale e sportiva: si chiamava Renato Dall'Ara. Il giorno in cui morì, molta gente, a Bologna, si arrabbiò una volta di più con lui: perché era costretta a piangerlo. Un presidente poco amico, se non nemico, cui la cittadinanza sportiva doveva tutto. Così i romani con Viola. Certo l'avete odiato, vituperato, negli ultimi tempi di una Roma in odore di decadenza, e mille volte gli avete chiesto di mollare, di andarsene, di vendere. E ora dovete piangerlo e temete anche di doverlo rimpiangere: chissà se mai verrà un altro presidente così appassionato, così tenace, così scaltro da saper portare a Roma uno scudetto. Lui si porta via la sua storia. Vediamo un po' chi ne saprà scrivere un'altra altrettanto bella.

Antipatico, dicevo. Pur con tanto rispetto, gliel'ho scritto più d'una volta quando dirigevo il Guerino. C'era chi lo adulava, in quegli anni, chi l'offendeva, chi semplicemente non lo capiva. Io registravo la sua antipatia che — come dicevo — era soprattutto voglia di tenere le distanze da tutti, un sentimento certo ispiratogli parte dal carattere e molto dall'ambiente calcistico dove sei costretto, appena emergi, a dover subire la confidenza di tanti cui non avresti neppur rivolto la parola e che invece ti ritrovi commensali in tavolate ispirate da insopportabili necessità di relazioni pubbliche. Un ambiente, quello del calcio, dove spesso prevale la beceraggine, il «tu» dato con soddisfatta ostentazione da molti uomini fattisi da sé ma troppo impegnati a cacciar denari e successo per darsi anche una sola parvenza di educazione. Così si capisce anche perché Dino Viola s'era scelta una rivale di classe, la Juventus, un avversario di qualità, Giampiero Boniperti, e un mito da contrastare, quello dell'Avvocato onnipotente. E per questo fui felice del suo recente incontro negli studi di Telemontecarlo con l'ormai libero Giampiero per un'ultima sfida amichevole, confidenziale, sorridente, serena, che resta un documento di bel calcio parlato da opporre alla inarrestabile ascesa della volgarità e dei burini.

Uscito di scena Falcao, l'antipatia di Viola crebbe a dismisura: in effetti, non fu un bell'affare la cacciata del divino Paulo Roberto, ma oggi puoi ben capire come un uomo scaltro e un dirigente avveduto come Viola non avrebbe mai sopportato la tirannia di un Maradona ante litteram; di Falcao rischiava di diventare schiavo: allora prima si accertò di non rinunciare ad un atleta integro eppoi, rassicurato del contrario, se ne disfece, così come avrebbe fatto con chiunque altro avesse tentato di intrigare lui e la sua Roma.

E la gente continuava a contestarlo e io a tradurre il tutto in quell'«antipatico» rispettoso che comunque non gradiva. Ma non era neanche il tipo da far capire che questo o quello poteva infastidirlo: non s'era mai lamentato delle critiche che il Guerino gli porgeva abbondanti, mai aveva cercato di muovere intermediari per tentare i classici accomodamenti molto in uso nel calcio, tanto cari ad altri presidenti (che magari ricorrono anche all'intimidazione) e forse anche da lui praticati — così si dice a Roma — ma certo con le persone adatte a subirli. Talvolta, il suo silenzio davanti alle nostre critiche mi fece pensare — lo confesso — che in realtà non ci desse alcun peso, e ne fui anche irritato: ho anche pensato che ci snobbasse. E perché no? Non sempre arrivano a Roma le invettive della periferia, mentre un solo colpo di tosse di Roma sveglia l'Italia intera.

Ma un giorno, nell'estate dell'Ottantasei, venne una casuale occasione d'incontro. Un congresso democristiano, a Cesenatico, e una tavola rotonda sul calcio, tanto per cambiare, con Gualtierino Zanetti, il conte Rognoni, Franco Evangelisti, Italo Allodi e lui, Dino Viola. Mi presentai per dire la mia e qualche tempo prima del dibattito incontrai Viola. Un saluto deferente, il mio, di uno che ha sensi di colpa; molto cordiale il suo. Mi prese sottobraccio e cominciammo a parlare, pian piano allontanandoci da tutti, isolandoci, arrivando in pochi istanti a una solare confidenza. Una scoperta. Venne a separarci Gualtierino: «Lascialo perdere, quello, Dino» *gli disse:* «non ti servirà mai a nulla». *Viola mi strinse la mano:* «Adesso ci conosciamo meglio e forse avrà capito che non sono antipatico. Spero di rivederla da amico». *Qualche mese dopo lasciai il Guerino, mi trasferii a Roma, andai a lavorare al Corriere dello Sport, un giornale per lui importante. Per questo ci rivedemmo solo un paio di volte in quattro anni, e di sfuggita, con strette di mano formali, sorrisi di circostanza e qualche imbarazzo: aveva ragione Gualtierino, non potevo servirgli a niente.* □

A sinistra (fotoAnsa), Giannini, capitano della Roma, deposita un mazzo di fiori sulla poltroncina dell'Olimpico che occupava Viola

CAMPIONATO FLASH

Tassotti fra Carbone e Melli

Il... karate di Osio; sotto, Apolloni affronta Gullit

Contrasto Brolin-Carobbi

PARMA 2 MILAN 0

Sopra e a destra, i due gol di Melli

Sotto, la gioia del bomber

PARMA

Taffarel - Minotti - Donati, Gambaro, Apolloni, Grun - Zoratto, Osio, Cuoghi - Melli, Brolin

Il gol. 6': Fuga di Osio sulla destra, palla al centro dove Melli aggancia sul liscio di Ancelotti e di destro fulmina Pazzagli. 34': Minotti di testa smarca Melli che entra in area, scarta Pazzagli e deposita in rete.

Cosa funziona. Il Parma già visto quest'anno — arioso, concentrato, pungente — ribadisce la sua prepotente crescita: grazie a una condizione fisica strepitosa e a una mentalità da «grande» aggredisce il Milan senza timori, lo soffoca col pressing, lo tampona e lo trafigge con Melli, approdato ormai a misure di straordinaria praticità. Il centravanti di Scala non sbaglia più un colpo: è un campione. Splendida nell'occasione anche l'abnegazione di Cuoghi, un gigante in fase di filtro.

Cosa non funziona. Sotto questo aspetto, niente da dichiarare: gli uomini di Scala sono riusciti a non sbagliare nulla.

MILAN

Pazzagli - Tassotti, Carobbi, Costacurta, Baresi - Carbone, Ancelotti, Rijkaard, Stroppa - Van Basten, Gullit

Cosa funziona. Il centrocampo è attivo e a tratti addirittura brillante nella fase iniziale: poi la sterilità offensiva e l'uno-due del Parma appannano il gioco e la debacle diventa collettiva. Si salvano l'onnipresente Rijkaard, l'instancabile Carbone, il preciso Donadoni e, in parte Baresi, peraltro coinvolto nel pasticcio del secondo gol.

Cosa non funziona. La squadra viene superata sul piano della velocità e a risentirne è innanzitutto la difesa, spesso incerta di fronte alle ficcanti iniziative di Melli e Brolin. L'attacco viene sovrastato nel gioco aereo e quando Gullit e Van Basten hanno a disposizione un pallone d'oro falliscono in modo clamoroso.

Cosa c'è da fare. Una giornata storta può capitare, però il mal di trasferta del Milan sta diventando una pericolosa abitudine.

di Carlo F. Chiesa - Foto Calderoni e Sabattini

Esce Braglia, protetto dai suoi difensori. A destra, Skuhravy ha appena segnato il gol della vittoria

JUVENTUS

Tacconi - Galia, Luppi, Julio Cesar, De Agostini - Hässler, Corini, Baggio, Marocchi - Casiraghi, Schillaci

Cosa funziona. L'irriducibile insistenza nel tentativo di forzare l'impeccabile didpositivo genoano. I bianconeri masticano schemi per 90 minuti, senza però finalizzarli.

Cosa non funziona. L'ammucchiata, nel calcio, è una situazione che coinvolge chi la causa e chi dovrebbe evitarla. Alla Juventus non riesce la seconda soluzione. Soffocata dal pressing genoano, non trova spazi per lanciare i suoi bomber a rete, non sfrutta le corsie laterali per rimettere al centro traversoni utili per la testa di Casiraghi (annullato) e si infila con ottusità in un tunnel buio. E quando con Schillaci e Baggio vede la luce della porta, fallisce il bersaglio.

Cosa c'è da fare. Scoprire il rimedio per impostare gare lucide e intelligenti contro squadre aggressive e ben disposte sul campo come quella di Bagnoli.

GENOA

Braglia - Signorini - Torrente, Caricola, Branco - Ferroni, Eranio, Fiorin, Onorati - Aguilera, Skuhravy

Il gol. 37': Rimpalli in area bianconera, Luppi e Julio Cesar non si oppongono come dovrebbero, Skuhravy calcia due volte prima di battere Tacconi.

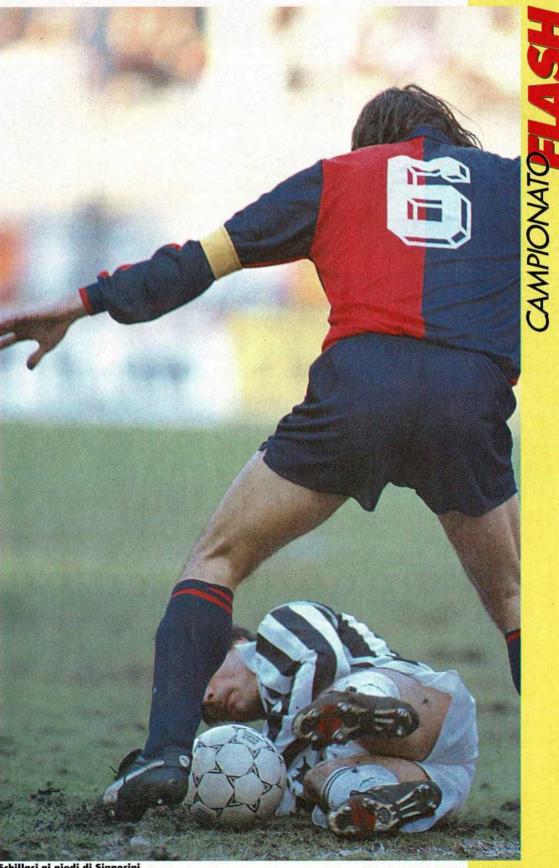
Cosa funziona. Tutto. Perciò, innanzitutto, un elogio a Bagnoli. La sua squadra si muove compatta, un monolito che non concede tregua e spiragli all'avversario per poi colpirlo in contropiede. La difesa, che ruota attorno a un sontuoso Signorini, non lascia a Schillaci palloni rasoterra e a Casiraghi le traiettorie alte. La testardaggine dei bianconeri nel ficcarsi nell'imbuto agevola logicamente i rossoblù.

Cosa non funziona. Il dosaggio sotto porta di Skuhravy, che realizza il gol decisivo con due tocchi e che sbaglia facili opportunità.

Cosa c'è da fare. Insistere, la strada tracciata da Bagnoli è quella maestra.

di Angelo Caroli - Foto Bellini e Giglio

Branco e Hässler: schiene contro

JUVENTUS 0 GENOA 1

Schillaci ai piedi di Signorini

Il bolide di Brehme: 1-0

Il tocco di Matthäus: 2-0

Il rigore di Lothar: 3-0

La deviazione di Pizzi: 4-0

Garzya osserva la smorfia di Klinsmann

Klinsmann completa la goleada

Matthäus festeggia la doppietta

INTER 5 LECCE 0

Amodio e Zunico sono superati da Serena

INTER

Zenga - Battistini - Bergomi, R. Ferri, Brehme - Stringara, Matthäus, Pizzi, Bianchi - Klinsmann, Serena

I gol. Non si è ancora concluso il 3', quando Brehme intercetta un pallone sulla trequarti difensiva e parte in avanti. Arrivato a circa 30 metri dalla porta, scarica un esterno sinistro nell'angolino distante sul quale Zunico, che forse si aspettava il traversone, parte in ritardo. 42': Da Stringara a Klinsmann che tocca in corridoio per Matthäus: il tedesco parte in progressione e deposita in rete con un delizioso esterno destro. 47': il Ferri leccese spinge in area Klinsmann e Matthäus trasforma il conseguente rigore. 78': Pizzi anticipa tutti di piatto sinistro su un lungo cross di Brehme. 90' Klinsmann appoggia in rete una punizione di Matthäus non trattenuta da Zunico.

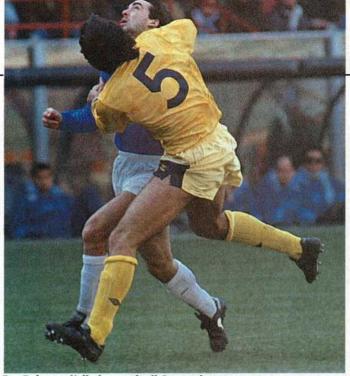
Cosa funziona. Praticamente tutto, ivi compresi i risultati delle concorrenti che consegnano all'Inter il titolo di campione d'inverno.

LECCE

Zunico - Benedetti - Amodio, Garzya, G. Ferri - Conte, Marino, Mazinho, Alejnikov, Morello - Pasculli

Cosa non funziona. Se dopo 2'25" ti ritrovi sulla schiena un gol pregevole ma probabilmente non irresistibile, e la cosa avviene a Milano contro l'Inter, ne puoi già dedurre che, con ogni probabilità, non sarà la tua giornata. Boniek stava ancora meditando sulle sue scelte tattiche: una sola punta (Pasculli), cinque centrocampisti con vocazione difensiva, cui si aggiungeva Morello (ala sinistra arretrata) e già il risultato gli dava torto. Tornare indietro non era possibile e il Lecce si è così inevitabilmente votato al martirio che poi ha puntualmente subito. Giornate come questa è meglio passarle all'archivio sperando che siano state un caso, anche perché un paio di risultati dietro (Pisa e Bologna) mandano su un vago odore di zolfo.

di Alfredo Maria Rossi - Foto Zucchi e Fumagalli

Mancini e il ramo della pace

Per Roberto c'è il placcaggio di Gregucci

SAMPDORIA

Nuciari - Pari - Lanna, Vierchowod - Bonetti, Katanec, Mikhailichenko, Lombardo, Dossena -Vialli, Mancini

Il gol. 50': Fallo di Bacci su Lombardo. Punizione di Mancini, cross teso per Vialli che si tuffa e insacca di testa.

Cosa funziona. Finché è restato in campo Vierchowod, ha funzionato la difesa, con Nuciari che sembrava Pagliuca, Lanna sempre preciso su Riedle e Pari super libero.

Cosa non funziona. Il centrocampo. Mikhailichenko, che sembrava essersi ormai ambientato, è di nuovo sfasato. Katanec dimostra una lentezza esasperante e adesso (dopo il matrimonio) pare quasi abbia paura: nei tackles tira sempre indietro la gamba. In questo marasma non si è più rivisto nemmeno il solito Lombardo. Così questa Sampdoria è costretta a vivere sull'estro di Mancini e Vialli. Ma i gemelli non bastano.

LAZIO

Fiori - Soldà - Bergodi, Gregucci, Sergio - Pin, Madonna, Sclosa, Domini - Riedle, Sosa

Il gol. 80': Lanna atterra Riedle al limite dell'area. Sosa inganna Nuciari con un pallonetto diabolico.

Cosa funziona. Il reparto migliore della Lazio è apparso il centrocampo. Pin ha dato una spinta formidabile per tutta la partita, Sclosa è risultato perfetto sia nell'interdizione che nel rilancio e Domini è stato un regista intelligente. Non girava Madonna, ma nell'intervallo il saggio Zoff l'ha lasciato negli spogliatoi.

Cosa non funziona. Il punto debole della Lazio resta l'attacco e non è un caso che il gol del pareggio sia stato realizzato su calcio piazzato. Comunque basta il centrocampo per portare a casa punti preziosi. Zoff chiude il girone d'andata con tredici pareggi. È «mister 13». O «mister X», se preferite.

L'1-0 siglato da Vialli

Sosa esulta dopo il pareggio

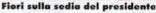
di Elio Domeniconi - Foto News Italia

SAMPDORIA 1 LAZIO 1

Madonna e Dossena giocano alla... cieca

Il commosso ricordo dedicato dai tifosi a Dino Viola

Uno striscione listato a lutto

Fiori sulla sedia del presidente

ROMA

Cervone - Nela - Tempestilli, Carboni, Berthold, Aldair - Salsano, Di Mauro, Giannini - Völler, Rizzitelli

Cosa funziona. Völler è stato l'unico a rimanere se stesso nel frangente, insieme con Aldair (peccato che quest'ultimo si sia prodotto una distorsione alla caviglia destra).

Cosa non funziona. Lo choc per la morte del presidente Viola giustifica per molti aspetti la condotta dei giallorossi: i giocatori volevano rendere omaggio al loro presidente, ma contemporaneamente erano tramortiti dalla sua improvvisa scomparsa. Il dolore, però, non può giustificare tutto. Völler è stato il perno di ogni azione ma, quando veniva imbrigliato, il gioco della Roma in attacco non esisteva più. La difesa è stata imprecisa per quasi tutta la durata della partita.

Cosa c'è da fare. Riprendersi alla svelta dal lutto, dallo choc e dalle relative conseguenze.

PISA

Simoni - Argentesi - Bosco, Lucarelli, Pullo - Boccafresca, Neri, Simeone, Dolcetti, Larsen - Padovano

I gol. 59': Cross di Dolcetti che Larsen mette in rete di testa. 68': Da Padovano a Lucarelli, il quale di sinistro al volo mette in rete.

Cosa funziona. Il Pisa ha registrato la difesa rispetto alla partita della domenica precedente contro la Juve ed è riuscito ad annullare Völler giocando con grande determinazione, grinta e generosità. Si tratta della prima vittoria della sua storia sulla Roma in trasferta, e del terzo punto conquistato sui quattro disponibili nelle partite contro Roma e Lazio nel girone di andata.

Cosa non funziona. Un po' di nervosismo, con Neri che è riuscito a farsi espellere rimediando, a risultato acquisito, due ammonizioni in meno in due minuti. Forse, vista la giornata, Lucarelli poteva evitare di andare ad esultare dopo il secondo gol sotto la curva dei tifosi romanisti.

di Francesca Sanipoli - foto Cassella

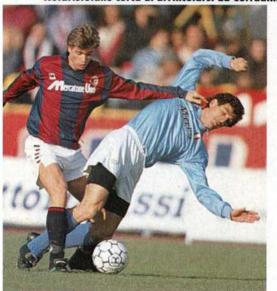
Salsano sfida il contrasto di Lucarelli

ROMA 0 PISA 2

Il minuto di raccoglimento

Argentesi cerca di opporsi a Völler

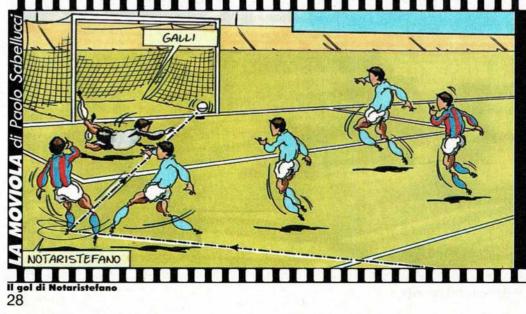
Il raddoppio di Lucarelli

Notaristefano cerca di divincolarsi da Corradini

Verga abbatte Ferrara

Di Già... stoppa, Maradona guarda

Il gol di Notaristefano

BOLOGNA 1 NAPOLI 0

Le braccia di Galli su Türkyilmaz: era rigore!

Notaristefano ha tirato il pallone decisivo

BOLOGNA

Cusin - Villa - Biondo, Negro, Cabrini - Mariani, Tricella, Di Già, Verga, Notaristefano - Türkyilmaz

Il gol. 89': Mariani libera in area Notaristefano. L'interno rossoblù controlla e batte Galli.

Cosa funziona. Prima di tutto diamo a Cusin quello che gli spetta. Dopo tanti magoni (suoi e del Bologna), finalmente Nello sembra intenzionato a dare ragione a quei pochi che hanno avuto fiducia in lui: pronto nelle uscite, discretamente concentrato tra i pali, il portierone — continuando di questo passo — potrebbe risultare decisivo (in positivo, stavolta). Da rimarcare i progressi di Notaristefano e l'ennesima prova convincente di Verga, avviato a cancellare quell'etichetta di «bello e impassibile» che si era cucito addosso.

Cosa non funziona. Radice, alle prese con evidenti problemi di organico, ha cercato di riciclare Tricella come centrocampista: missione fallita e, a nostro avviso, da non ritentare.

NAPOLI

Galli - Renica - Ferrara, Corradini, Francini - Venturin, Alemão, De Napoli, Maradona - Careca, Incocciati

Cosa funziona. Solo Incocciati si batte come un leone, tentando di mascherare le carenze atletiche di Maradona e l'abulia di Careca.

Cosa non funziona. L'impressione è che il Napoli abbia bisogno di una bella strigliata. È inammissibile, infatti, che la squadra sia scesa in campo a Bologna senza la minima voglia di mordere, di tenere in soggezione un avversario che — almeno sulla carta — dovrebbe valere molto meno. Nell'arco dei novanta minuti, Maradona tocca (bene, per la verità) quattro volte il pallone, Careca, concede un paio di spunti e Alemão si astiene dal costruire una sola azione decente. Il resto lo fa Bigon, che per controllare l'unico attaccante avversario schiera Ferrara, Francini, Corradini e Renica, chiedendo a Venturin e De Napoli di non... sbilanciarsi troppo.

Cosa c'è da fare. Battere il Lecce, perché altrimenti sarebbero guai seri.

di Marco Montanari - Foto Borsari

Romano insegue Strömberg

Il gol decisivo di Bresciani

Baggio e Bordin: duello per il pallone

Lentini elude l'intervento di Pasciullo

ATALANTA 0 TORINO 1

Evair si destreggia tra Lentini e Bruno

ATALANTA

Ferron - Progna -Contratto, Porrini, Pasciullo - Bonacina, Bordin, Strömberg, Nicolini - Evair, Perrone

Cosa funziona. L'esordio in Serie A del diciottenne Orlandini, entrato nella ripresa per sostituire l'infortunato Perrone, si rivela una delle poche note positive della giornata.

Cosa non funziona. La squadra svanisce nel nulla non appena intravede l'area avversaria, patendo così oltre misura l'assenza di Caniggia, appiedato per tre giornate. Soltanto un paio di conclusioni a rete sono veramente poca cosa.

Cosa c'è da fare. In casa contro la Roma, una volta espulso Aldair, i bergamaschi hanno subito due reti; questa volta, fuori Martin Vazquez, è arrivato il golpartita di Bresciani. I casi sono due: o l'Atalanta riesce a sfruttare meglio la superiorità numerica, oppure le converrà, in caso di avversari espulsi, ristabilire immediatamente la... parità in campo.

TORINO

Marchegiani - Cravero - Bruno, Annoni, Baggio - Fusi, Mussi, Romano, Martin Vazquez - Bresciani, Lentini

Il gol. 61': Lentini fugge in rapida azione di contropiede toccando poi al centro per l'accorrente Bresciani che, tutto solo, non ha difficoltà a superare Ferron in uscita.

Cosa funziona. La velocità del contropiede granata si rivela l'arma vincente di una squadra costretta a una difesa serrata per l'espulsione al 25' di Martin Vazquez. Ed è proprio il reparto difensivo che, con autorità e lucidità, diventa protagonista. Buona la sicurezza nelle uscite di Marchegiani, così come la velocità di Lentini in fase di rimessa.

Cosa non funziona. Evidentemente non si tratta di una squadra esterofila, visto che Martin Vazquez, l'unico dei tre stranieri in campo, è protagonista di un'espulsione da... applausi.

Cosa c'è da fare. Dipende dai punti di vista: legare le mani a Martin Vazquez oppure lasciarlo direttamente negli spogliatoi.

di Marco Bucarelli - Foto Briguglio e De Pascale

BARI 4 CAGLIARI 1

L'inutile volo di Ielpo: Terracenere sigla l'1-1

Il 4-1 firmato da Soda

BARI

Biato - Carrera, Loseto, Brambati, Terracenere - Gerson, Colombo, Cucchi, Maiellaro - Raducioiu, João Paulo

I gol. 4': Punizione di João Paulo, respinge la difesa, riprende Terracenere che dal limite mette in rete. 52': Fa tutto João Paulo. Supera due avversari e tira in diagonale alla destra di Ielpo. 75': Maiellaro si invola sulla sinistra e supera pure il portiere. 84': Soda raccoglie un cross di Terracenere e di testa, dall'alto in basso, completa la quaterna.

Cosa funziona. Il pragmatismo resta la regola prima di Salvemini. Il tecnico ha lasciato attaccare il Cagliari e poi ha fatto partire i suoi. Perdonato João Paulo. Il brasiliano è uno che magari dorme per 80 minuti e poi inventa il pallone d'oro. Idem Maiellaro. Pietro il Grande ha fatto vedere i soliti numerini, agevolato dalla libertà che gli hanno concesso gli uomini di Ranieri.

Cosa non funziona. Ancora Cucchi. Il centrocampista è legnoso, non si è inserito.

CAGLIARI

Ielpo - Firicano - Festa, Nardini, Valentini - Coppola, Cappioli, Pulga, Matteoli - Francescoli, Fonseca

Il gol. 3': Matteoli rimette al centro, Colombo non intercetta, riprende Fonseca e manda alla sinistra del portiere.

Cosa funziona. Sul piano estetico, il Cagliari è da otto. La zona impura di Ranieri diverte, è ariosa, lascia giocare. Fra i singoli, in evidenza Fonseca.

Cosa non funziona. La squadra non sa fare interdizione, lascia troppi varchi agli avversari. Così succede che il Bari segni quattro gol senza sforzarsi più di tanto. Francescoli non esiste. Quello che doveva essere l'uomo che fa la differenza, gioca a nascondersi e non ne azzecca una.

Cosa c'è da fare. Ranieri, un signore, dovrebbe scoprire la cattiveria, nel senso che dovrebbe giocare per non perdere, lasciando da parte la qualità del gioco. Del resto, a cosa serve deliziare la platea e poi perdere?

di Gianni Spinelli - Foto Capozzi

L'impeto di Valentini su João Paulo

Firicano non può impedire il cross di Raducioiu

FIORENTINA 2 CESENA 0

Il primo gol di Orlando

Una plastica parata di Mareggini

La grinta di Esposito e Dunga

FIORENTINA

Mareggini - Faccenda - Fiondella, Malusci, Dell'Oglio - Dunga, Fuser, Salvatori, Orlando - Borgonovo, Buso

I gol. 17': Cross di Fuser, rovesciata (sbagliata) di Borgonovo con pallone che finisce a Buso. Assist corto per Orlando che batte Fontana con un rasoterra imparabile. 41': Borgonovo calcia una punizione, Fontana e Leoni restano fermi e Orlando può intervenire con un comodo tocco da 5 metri.
Cosa funziona. Con un Orlando mobilissimo (e fermato dagli avversari soltanto con nove falli in meno di un'ora), cresce il centrocampo della Fiorentina.
Cosa non funziona. Troppi i gol mancati dalle due punte. Borgonovo e Buso si muovono bene, ma sbagliano in fase conclusiva.
Cosa c'è da fare. Domenica arriva una Roma in crisi e i viola dovranno rinunciare a Orlando, che sarà squalificato. In base a quello che si è visto con il Cesena, sarà un grosso handicap.

CESENA

Fontana - Jozic - Calcaterra, Barcella, Nobile - Esposito, Leoni, Del Bianco, Silas - Turchetta, Ciocci

Cosa funziona. Soltanto il re degli ottimisti può trovare qualcosa di buono in una partita che forse significa la retrocessione definitiva. C'è anche rassegnazione. Dal mazzo tiriamo fuori un solo nome: Ciocci, pericoloso anche se isolatissimo in avanti.
Cosa non funziona. Dice Lippi: «In settimana va tutto bene, prepariamo tranquillamente le gare. Poi, sul campo, va tutto storto. Prendiamo un gol alla prima occasione degli avversari, si fa male lo stopper e il sostituto dello stopper. Cosa dobbiamo fare?» Lippi non ha torto: con gli uomini che si ritrova, il Cesena non può pretendere di più.
Cosa c'è da fare. Conclude Lippi: «Mancano 17 partite, non ci arrendiamo». Il proclama è giusto, ma il Cesena è come una casa senza fondamenta.

di Raffaello Paloscia - Foto Sabe

GENOA 2 ATALANTA 0

Un... Contratto per Skuhravy

Onorati, suo il primo gol

GENOA

Braglia - Signorini - Torrente, Caricola, Branco - Ruotolo, Eranio, Bortolazzi, Onorati - Aguilera, Skuhravy

I gol. 23': Onorati difende caparbiamente il pallone e infila Ferron con un gran diagonale. 32': la difesa atalantina pasticcia e Skuhravy è lesto ad approfittarne.

Cosa funziona. Osvaldo Bagnoli. Come sono lontani i tempi della contestazione, quando il popolo genoano era pronto a chiedere il suo licenziamento in caso di sconfitta nel derby... I rossoblù giocano un calcio piacevole, vigoroso, redditizio, accontentano la platea e rimpinguano la classifica. I meriti del mago della Bovisa sono tanti, ma quello più evidente è aver costruito un centrocampo di «piedi buoni» facendo coesistere Eranio, Bortolazzi e Onorati.

Cosa c'è da fare. Non cambiare una sola pedina dello schieramento: adesso che Caricola è tornato a giocare nel suo ruolo e Branco impazza sulla sinistra, ogni ritocco sarebbe un suicidio.

ATALANTA

Ferron - Progna - Contratto, Bigliardi, Pasciullo - Porrini, Bordin, Bonacina, Nicolini - Evair, Caniggia

Cosa funziona. Ferron fa quello che può, ovvero molto ma non tutto: in fin dei conti sarebbe ingiusto aspettarsi miracoli dal portiere quando tutta la difesa è in crisi.

Cosa non funziona. Orfana di Strömberg, l'Atalanta si espone a una figuraccia. L'importanza dello svedese risulta evidente soprattutto quando il capitano è assente: il centrocampo non filtra e non lancia le punte che, a loro volta, finiscono puntualmente alla deriva.

Cosa c'è da fare. Il problema della formazione «uso esterno» è di mentalità e non di uomini. Troppe volte i nerazzurri, lontani dal campo amico, rinunciano a imporre il proprio gioco e lasciano l'iniziativa agli avversari. Logico, a quel punto, che il massimo del risultato consentito (ma non garantito) sia il pareggio: troppo poco per una squadra che punta a un piazzamento-Uefa.

foto NewsItalia

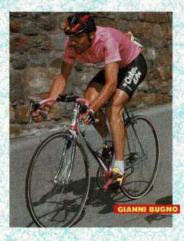
Il 2 a 0 del cecoslovacco

Per il Genoa, due punti Uefa

UN GIORNO DA CAMPIONE

CON diadora

Mettendo in palio un giorno con un campione, siamo stati degli irresponsabili. Non avevamo messo in preventivo una così fulminea e intensa partecipazione dei lettori, giovani e meno giovani. Analogo «gioco», ma applicato a soli calciatori, il Guerino aveva realizzato qualche anno fa con grande successo. Ma evidentemente l'aver proposto — grazie alla mediazione della **Diadora**

GIANNI BUGNO

— l'eventualità di incontrare oltre che il massimo talento del calcio nazionale (**Baggio**) anche due campionissimi di sport diversi come **Bugno** e **Antibo**, ha scatenato una imprevedibile corsa... all'accaparramento. L'iniziativa è partita un paio di settimane fa e la redazione già trabocca di disegni, scritti e altre incredibili creazioni dei lettori. Dal prossimo numero cominceremo a pubblicare qualcuno dei migliori lavori pervenuti, tanto per dare un'idea della fantasia del popolo dei «guerinetti». Pubblicheremo la scheda per altre cinque settimane. Chi non si ritiene soddisfatto di ciò che ha inviato finora, ha dunque tempo per rifarsi. Chi invece non ha ancora partecipato, ha tempo per pensare e buttarsi nell'avventura. Per chi scoprisse solo oggi questa iniziativa, ne riassumiamo qui di seguito il contenuto.

Cosa si deve fare per guadagnare un incontro con uno di questi tre assi?

Semplice. Innanzitutto bisogna decidere a chi dei tre si è più interessati. Poi bisogna inviare al Guerino un «elaborato» (un disegno, uno scritto o altro) relativo al campione preferito, assieme alla scheda che trovate in queste pagine. Una giuria che farà capo alla **Diadora** e

SALVATORE ANTIBO

alla redazione del Guerin Sportivo sceglierà — alla fine del «gioco» — i tre lavori più interessanti e più meritevoli riferiti a ciascuno dei tre campioni citati.

Ai vincitori (e a un loro accompagnatore) verrà data l'opportunità di incontrare il proprio beniamino in occasione di un avvenimento agonistico: per GIANNI BUGNO si tratterà della

ROBERTO BAGGIO

MILANO-SANREMO (23 marzo), per ROBERTO BAGGIO di ITALIA-UNGHERIA (1 maggio) e per SALVATORE ANTIBO del GOLDEN GALA (a Roma, 17 luglio). In occasione di ciascuno dei tre avvenimenti citati, il vincitore e il suo accompagnatore saranno ospiti della **Diadora** e del **Guerin Sportivo**, potranno intrattenersi col campione prescelto (il giorno precedente la gara) e assistere alla gara stessa (per la Milano-Sanremo ci sarà un'apposita vettura). È sottointeso che, se per qualsiasi motivo il campione non dovesse essere presente alle manifestazioni predette, «l'incontro» avverrebbe in altra occasione. L'ospitalità si intende estesa per un giorno e una notte, essendo l'inizio degli avvenimenti citati programmato per la mattina presto (Milano-Sanremo) o tarda sera (Golden Gala) e necessitando la Nazionale azzurra di assoluta tranquillità il giorno dell'incontro con l'Ungheria. Naturalmente ognuno può inviare più schede, importante è che **non** si tratti di **una fotocopia**. Adesso ragazzi, tutti al lavoro: l'occasione è irripetibile!

Ritagliare e spedire unitamente all'elaborato a: GUERIN SPORTIVO UN GIORNO DA CAMPIONE Casella Postale AD 1734 40100 BOLOGNA

DESIDERO INCONTRARMI CON

☐ BUGNO ☐ BAGGIO ☐ ANTIBO
(barrare la casella che interessa)

NOME ____________________

COGNOME ____________________ ETÀ ______

VIA ____________________

CAP ________ CITTÀ ____________________

PROVINCIA ____________________

TELEFONO ____________________

☐ **Perché Anconetani ha reintegrato Stefano Dianda nella rosa del Pisa?**
Perché Dianda (che è quasi ai minimi contrattuali) gli servirà come pedina di scambio a fine stagione. In Serie C il Pisa ha sempre pescato bene senza spendere cifre folli. Rivalutando Dianda spenderà ancora meno.

☐ **Perché Mascetti ha (quasi) deciso di rimanere a Roma?**
Perché ha risolto in maniera drastica i problemi di ambientamento della sua famiglia. A fine stagione moglie e figli torneranno a Verona e lui farà il pendolare. Accettando lo stress senza imporlo ai suoi cari, abituati alla tranquilla vita di provincia e visibilmente a disagio a Roma.

☐ **Perché Salsano ha abolito il caffè?**
Perché l'igienista Bianchi è riuscito a convincerlo che fa male ai nervi. Salsano è sempre sul chi vive e spende fior di energie anche fuori dal campo. Passando dal caffè all'orzo ha imparato a rilassarsi di più. E a segnare (vedi il gol realizzato al Napoli) con la calma dei nervi distesi.

☐ **Perché Francescoli ha deciso di onorare sino in fondo i tre anni di contratto che lo legano al Cagliari?**
Perché gli secca, per una questione di orgoglio, fare la figura del mercenario. È vero che il Cagliari non gli offre stimoli ma è altrettanto vero che fino ad oggi lui ha fatto ben poco per riceverne. Una volta capito meglio il calcio italiano (anche Platini aveva deluso nei primi mesi alla Juve) si adatterà disciplinatamente alle esigenze di Ranieri. E dei tifosi del Cagliari.

☐ **Perché Viola ha strigliato Bianchi a proposito di Desideri?**
Perché le liti continue tra il tecnico e il giocatore stanno danneggiando visibilmente l'immagine della Roma. Desideri, negli anni scorsi, era diventato un punto di riferimento per tutti. Siccome è cambiato da quando alla Roma c'è Bianchi, ecco che Viola ha subito colpevolizzato il tecnico. Invece del giocatore. Questa non sarà diplomazia: però è realismo.

☐ **Perché Bertarelli, nuovo bomber dell'Ancona, ha fatto felice... Bertarelli?**
Perché il ragazzo è figlio d'arte. Suo padre è stato infatti un ottimo cannoniere negli anni Settanta segnando valanghe di gol a Cesena e Ascoli e giocando persino nella Fiorentina. Ai tempi di Guerini, che ora allena suo figlio.

☐ **Perché Lantignotti non rinnega il Diavolo?**
Perché proprio Sacchi lo ha affidato a Marchioro con tante raccomandazioni. In attesa di ritrovarlo, nella prossima stagione, maturato dall'esperienza reggiana e pronto per la prima squadra.

☐ **Perché è scoppiato un feeling tra la Juve e l'ortopedico Pizzetti?**
Perché Pizzetti, che aveva ricostruito tre anni fa il ginocchio di De Marchi, ha rimesso in sesto a tempo di record anche Casiraghi. I benefici sono reciproci: a Pizzetti la pubblicità, alla Juve i risultati concreti.

☐ **Perché il Milan ha messo sotto contratto il fisioterapista olandese Teo Troost?**
Prima di tutto perché è suo, in gran parte, il merito di aver rimesso in sesto Gullit. In secondo luogo perché il suo lavoro (visti gli effetti della «cura Pincolini») serve ormai a tempo pieno.

● **Enrico Ameri:** «... ecco Donadoni: fra le sue gambe la palla ha lo stesso effetto di una biglia del flipper che rimbalza».
Così, ne nasce uno ogni 40 anni.

● **Ennio Vitanza:** «Detari ha mandato in barca tutto l'arco difensivo che gravitava attorno a lui».
Usate la fantasia.

● **Carmen Lasorella:** «Nel corso di Dribbling ci sarà un collegamento con Walter Zenga, che si trova in ritiro a Milanello».
Lavazza regala Carmencita.

● **Gianni Vasino:** «Qui a Perth fa un caldo bestiale. Il vostro cronista sembra essersi adattato alla moda anglo-americana: ho cominciato con la cravatta».
Vinci la sete... e riparti di slancio.

● **Cesare Cadeo:** «Domani a Torino per Juve-Napoli ci sarà lo scontro fra Maradona..., se giocherà, e Platini».
Torna quel mondo che piace a J&B?

● **Enzo Foglianese:** «Mikhailichenko, con un minimo di alto più basso (?) avrebbe potuto centrare la porta».
La freschezza parla chiaro.

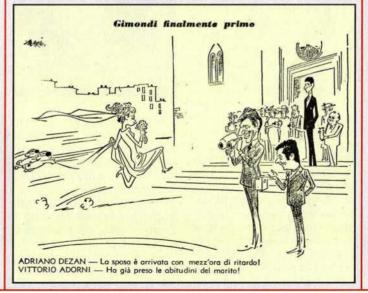
● **Alessandro Casarin:** «... Braglia si scontra con il Pallone d'Oro».
Deeeeenng!!! ...Teneri incontri.

● **Marco Civoli:** «La littorina Matthäus deraglia a contatto con Braglia. Il capostazione Nicchi decreta il calcio di rigore».
Ti sposti rapido con l'Inter... city.

● **Marcello Giannini:** «Landucci va in angolo come rifugio estremo».
Miti al di là dell'avventura.

● **Franco Zuccalà:** «I giocatori del Napoli sono tatticamente solidi. Già: i... solidi ignoti».
Piace piace piace... sempre di più.

Antonio Bartolomucci: «La Concacaf non è una marca di caffè».
Corre voce.

Nel 1968 il ciclismo italiano vive una stagione tutto sommato positiva nonostante sia già spuntata la stella di Eddy Merckx, asso pigliatutto. È l'epoca della grande rivalità fra Adorni e Gimondi, con il corridore di Parma (iridato, al termine dell'annata), che secondo la penna al veleno di Marino ironizza sui distacchi subiti in gara dal rivale bergamasco.

☐ **Perché Frosio ha deciso di punire Caniggia?**
Perché l'argentino, dopo tante promesse, ha ripreso a essere più sregolatezza che genio. Tradito dai nervi, si è fatto espellere come un pollo a Genova, proprio davanti al suo vecchio «nemico» Bagnoli. Frosio ha garantito che non la passerà liscia. E Percassi, che come giocatore era di una professionalità esemplare, ha rincarato la dose.

☐ **Perché Jurlano non perde un'occasione per parlare bene di Caliendo?**
Perché proprio Caliendo gli ha suggerito Zibi Boniek come allenatore, e Zibi sta trasformando in oro tutto quello che tocca, persino il difensore Marino detto «piede di gesso». In più Caliendo è riuscito persino a risolvere la grana Barbas piazzando l'argentino in Svizzera.

☐ **Perché le buone prestazioni di Pin fanno felice Zoff?**
Perché l'ex tecnico bianconero, quando Pin giocava nella Juve, si era battuto (vanamente) per farlo riconfermare. Nella Lazio i fatti gli hanno dato ragione.

☐ **Perché Serena ha cominciato il braccio di ferro con Pellegrini?**
Perché entro marzo dovrà regolare la propria posizione contrattuale. Le difficoltà nascono dal fatto che Pellegrini gli ha proposto un vincolo annuale, mentre Serena pretende (a suon di gol) di firmare almeno per due anni.

☐ **Perché Vicini ha già «promosso» virtualmente Melli?**
Perché tutte le volte che lo ha fatto seguire ufficialmente dagli osservatori dello staff azzurro le relazioni sono state più che positive. Il più entusiasta di tutti è Maldini.

I SEGRETI DI TWIN DIEGO

La scena iniziale è sconvolgente. All'alba, sul litorale di Sorrento, un pescatore scopre un grosso involucro di plastica. *«Laura Palmer»*, pensa subito il pescatore; invece dentro c'è Maradona che dorme. Da qui prende il via un intreccio senza fine che tentiamo di riassumere, premettendo che alla fine non si scoprirà il colpevole. Dunque: Maradona dorme e nessuno riesce a svegliarlo. La notizia si diffonde, circolano particolari incontrollabili (qualcuno dice che nel sacco di plastica c'è anche una palestra-garage). E mentre l'intero mondo del calcio si affanna a trovare un sistema per svegliare l'argentino il racconto ci svela a poco a poco un universo dove nessuno in realtà è quello che appare, bensì il suo contrario.

Il rude e silenzioso Ferlaino comincia a parlare a destra e a sinistra. Moggi dichiara di non sapere nulla, ed è vero. Ferrara non va alla Juve. Caliendo è un benefattore dell'umanità. Alba Parietti è racchia, ma brava.

Sul posto viene inviato un investigatore federale pettinatissimo e dall'occhio furbo, che ogni tanto parla in un microregistratore dicendo: *«Uei, Toni, qui è una pacchia; non ho mai visto tanta pastiera in una volta»*. Intanto salta fuori una misteriosa cassetta di legno: dentro ci sono tre miliardi in contanti, le vecchie spalle di Casiraghi e un calendarietto dell'Associazione Calciatori in cui appare Anconetani nudo. Il mistero si infittisce; la domanda in bocca a tutti è: chi ha addormentato Diego Maradona? Tutto si complica quando sui binari della Circumvesuviana viene trovato Aldo Biscardi in stato di shock, lacero, inebitito: non ricorda nulla, ripete solo meccanicamente la composizione chimica del Gatorade; non si riprenderà più e

in quelle condizioni viene destinato all'unica attività possibile, la valletta al Processo, che finalmente viene affidato alla conduzione di Aldo Grasso. Lo 007 federale, però, è uno in gamba e riesce ad arrivare sul luogo del delitto: una vecchia casupola abbandonata nei pressi di S. Giovanni a Teduccio. Ci sono resti inequivocabili di un terrificante festino a base di alcol, droghe, sesso e frutti di mare. Il reperto più inquietante è una catenina con appeso un dito di Vialli. Lo 007 accende il registratore e dice: *«Uei, Toni, ci siamo. Adesso basta ritrovare tutto il resto di Vialli o, a scelta, la dentiera di Morello»*. Intanto arriva la curiosa rivendicazione di un movimento che propugna la pace, l'ecologia e le perversioni sessuali, Green Peaks: *«Abbiamo addormentato noi Maradona»*. Il Napoli ottiene la decurtazione dello stipendio del giocatore, calcolato in 25.000 lire annue. Maradona non si sveglia; però ingrassa comunque e il sacco di plastica comincia a non bastare. Il mistero si infittisce.

Antonio Dipollina

CALCIONUMERI

☐ **16** le società italiane che hanno preso parte ad almeno una Coppa europea

☐ **7** le formazioni tricolori che hanno vinto almeno una manifestazione dell'Uefa

☐ **50** i commissari speciali incaricati di esaminare gli arbitri di Serie A e B

☐ **97** i voti ottenuti dal brasiliano José Ramiz Wright, proclamato miglior arbitro 1990 da un referendum della Federazione Mondiale della categoria

☐ **43** le preferenze accordate al francese Michel Vautrot, secondo classificato

☐ **30.000** lire il prezzo di un biglietto di curva per l'incontro Milan-Olympique Marsiglia di Coppa dei Campiani

☐ **22** miliardi la valutazione sul mercato, secondo il Parma Calcio, di Alessandro Melli

☐ **10** i milioni di multa che l'Atalanta ha inflitto a Claudio Paul Caniggia per l'espulsione subita nella partita col Genoa del 14 gennaio scorso

☐ **2.000** i metri quadrati del campo di S. Siro ancora da sottoporre ai lavori di rizollatura

☐ **5** le partite che la Nazionale A dovrà ancora disputare nell'arco di questa stagione

☐ **610** i milioni versati dalla Rai alla Lega per la telecroncaca fra la Rappresentativa italiana e quella inglese

LE FRASI CELEBRI

Romeo Anconetani: «Sono un istintivo e non sopporto, dopo una gara persa male, le provocazioni. Perciò replico con animosità, ma rispettando sempre i miei interlocutori».
Giovanni Trapattoni: «Il giorno in cui dovessi andare via dall'Inter, ai dirigenti nerazzurri suggerirei il nome di Zoff».
Gigi Maifredi: «Chi mi critica lo fa per invidia».
Diego Maradona: «Il prossimo anno voglio giocare in Argentina: se non mi sarà possibile chiuderò con il calcio professionistico».
Fulvio Collovati: «Vorrei ritirarmi a 35 anni, nel 1992; però così perderei i festeggiamenti per il centenario del Genoa, quindi penso che mi vedrete in rossoblù ancora più a lungo».
Ottavio Bianchi: «Non è un gran mestiere quello del giornalista: io mi ritengo più fortunato per aver fatto il giocatore e l'allenatore».
Albertino Bigon: «Il Napoli non paga l'episodio della monetina di Bergamo, ma il suo peso nel calcio italiano, oggi».
Walter Zenga: «Giocherò fino al 2000 per ripetere la splendida esperienza di Zoff».
Zdenek Zeman: «Se la mia squadra gioca 90 minuti all'attacco, prende dieci pali e poi subisce un gol in contropiede io non posso dirmi deluso».
Aldo Agroppi: «I presidenti di calcio sono come i cazzotti: ce ne sono di tutti i tipi».

Mercoledì 23
Fausto Gresini (motociclismo 1961)
Arcangelo Pezzella (calcio 1948)
Giovedì 24
Giovanni Stroppa (calcio 1968)
Stefano Cerioni (scherma 1964)
Venerdì 25
Giovanni Galeone (calcio 1941)
Georges Grun (calcio 1962)
Tim Kempton (basket 1964)
Roberto Premier (calcio 1958)
Sabato 26
Pasquale Traini (calcio 1961)
Raul Quiroga (volley 1962)
Francesco Porzio (pallanuoto 1966)
Domenica 27
Paolo Monelli (calcio 1963)
Lunedì 28
Giorgio Lamberti (nuoto 1969)
Patrizio Oliva (boxe 1959)
Martedì 29
Ezio Gelain (calcio 1961)
Andrea Brogioni (volley 1968)

LA LEGA DEL GOL

Inutile. Snobbata. Ma grazie a Van Basten e Careca la sfida alla (raccogliticcia) selezione inglese ha mostrato qualche lampo

di Adalberto Bortolotti

Questa Nazionale di Lega, periodicamente tratta dai polverosi archivi nell'illusione che i tempi siano maturi per un suo rilancio, si basa in realtà su un equivoco di fondo: che il pubblico del calcio ansiosamente invochi partite a puro carattere spettacolare, illuminate da prodezze tecniche e sganciate dalla schiavitù del risultato. È vero, invece, il contrario: il solo propellente di questo gioco è l'importanza della posta che si mette in palio. Il calcio è un crudele, esasperato, gioco a vincere. Quando è, tutto sommato, indifferente che a vincere sia l'uno o l'altro, il pubblico volta le spalle all'avvenimento, per quante stelle si riescano a infilare nel cartellone.

È già stata autorevolmente sottolineata l'altra contraddizione, persino grottesca, che ha minato alla base la velleitaria iniziativa di Nizzola: che cioè da un lato la Lega (ovvero le società professionistiche) si industriava a «montare» l'evento, promuovendolo in tutte le forme possibili; dall'altro le stesse società lo boicottavano, facendo piovere ricusazioni a raffica e fornendo i giocatori quando proprio non riuscivano a farne a meno. Disfacendo con la sinistra quanto veniva faticosamente assemblando con la destra, la Lega non può poi lamentarsi se al San Paolo di Napoli il freddo climatico ha fatto il paio con l'atmosfera gelida degli spalti semideserti; malgrado le precettazioni.

Eppure, il 3-0 alla raccogliticcia formazione inglese (anch'essa fieramente menomata e guidata da un Rush che ha tolto alla Juve ogni residuo rimpianto sul suo «taglio», ammesso che Madama sia mai stata sfiorata da dubbi in proposito) ha mostrato ugualmente qualche lampo, perché, quando si mette insieme un tandem centrale d'attacco Van Basten-Careca, si presenta quanto c'è di meglio al mondo, nel settore. E i fuoriclasse sono sempre stimolati, dalla reciproca vicinanza, a frugare nelle pieghe del proprio repertorio, anche se il contesto generale non ispira troppo.

Così i due centravanti hanno sollecitamente rotto quel digiuno che da tempo li affliggeva in campionato: il monumentale Hysen, al centro della difesa britannica, era, se possibile, ancora più compassato e innocuo di quando affliggeva la Fiorentina in gestione Eriksson. Nella ripresa è andato in gol anche l'argentino Simeone, che nel Pisa gioca quando può, mentre il tasso tecnico complessivo era ben lungi dal riprodurre, neppure in sedicesimo, il livello del campionato più qualitativo del mondo. Ma ormai si scivolava alla fine con l'unica curiosità di vedere se Taffarel avrebbe concesso l'onore delle armi agli inglesi, capottati invece senza rispetto.

Quel rispetto che, secondo le dichiarazioni ufficiali, Matarrese e gli alti papaveri federali avrebbero dimostrato all'iniziativa della Lega disertando la partita. Singolare interpretazione davvero. In realtà la netta separazione, anche fisica, dei due poteri, accentua l'impressione di un contrasto che Ferlaino ha peraltro denunciato senza infingimenti, nel corso della sua vittimistica sparata anti-arbitri (gestiti, in fase di commissariato straordinario, dal segretario generale della Federazione).

Se la Lega, per far sentire il proprio peso e la propria influenza, contava sul successo d'immagine della sua Nazionale tutta d'oro, ha sparato un colpo a salve. Perenne utopia del nostro calcio, l'unità d'azione dei club è ancora lontanissima da venire, puntualmente scavalcata dagli interessi particolari e, sovente, contrapposti. Se non riescono neppure a mettere insieme i loro giocatori, come volete che i presidenti trovino l'accordo per ridimensionare la monolitica Federazione di Matarrese? □

COSÌ A NAPOLI

Napoli, 16 gennaio 1991

Lega Italiana-Lega Inglese 3-0 (2-0)

LEGA ITALIANA: Galli (46' Taffarel), Garzya, Aldair (46' Branco), Pin, Benedetti, Jozic (46' Minotti), Bianchi (46' Lentini), Mikhailichenko, Careca, Matthäus (46' Di Canio), Van Basten (46' Simeone).
Selezionatore: Bigon.
LEGA INGLESE: Southall (47' Seaman), Dixon, Nicol, Thomas (80' Bowen), Wright, Hysen (74' Curle), Limpar (46' Saunders), McMahon, Rush (80' Bull), Davis, Barnes.
Selezionatore: McMenemy.
Arbitro: Bouillet (Francia).
Marcatori: 25' Van Basten, 27' Careca, 65' Simeone.
Spettatori: 18.000 circa di cui 3.114 paganti.

I PRECEDENTI INTERLEGHE CON GLI INGLESI: TRE VITTORIE A UNA PER GLI «ITALIANI»

Milano, 11 novembre 1960

LEGA NAZIONALE-FOOTBALL LEAGUE 4-2

Lega Nazionale: Buffon (76' Ghezzi), Maldini, Castelletti, Boniperti, Bernasconi, Emoli (31' Bergamaschi), Hamrin, Angelillo, Charles, Altafini, Tacchi.

Football League: Springett (27' Trautmann), Armfield, Megson, Robson, Swan, Flowers, Jones (18' Woosnan), McIlroy, Law, Haynes, McParland.

Arbitro: Ternieden (Germania Occ.)

Marcatori: 5' Tacchi, 35' Hamrin, 54' Altafini, 56' Law, 71' McParland, 75' Altafini.

Spettatori: 30.230.

Manchester, 8 novembre 1961

FOOTBALL LEAGUE-LEGA NAZIONALE 0-2

Football League: Springett, Armfield, Wilson, Kay, Swan, Flowers, Connelly, Fantham, Pointer, Haynes, Charlton.

Lega Nazionale: Albertosi, David, Pavinato, F. Nielsen, Janich, Colombo, Hamrin, Maschio, Hitchens, Lojacono, Law.

Arbitro: Guigne (Francia).

Marcatori: 68' Lojacono, 76' Hitchens.

Spettatori: 31.911.

Londra, 29 novembre 1962

FOOTBALL LEAGUE-LEGA NAZIONALE 3-2

Football League: Springett, Armfield, Wilson, Moore, Labone, Flowers, Connelly, Greaves, Allen, Douglas, O'Grady.

Lega Nazionale: Sarti, Emoli, Pavinato, Nielsen, Losi, Jonsson, Hamrin, Lojacono, Charles, Haller, Petris.

Arbitro: Kitabdjian (Francia).

Marcatori: 22' Allen, 43' Charles, 60' Greaves, 77' Allen, 78' Charles.

Spettatori: 35.699.

Milano, 9 maggio 1964

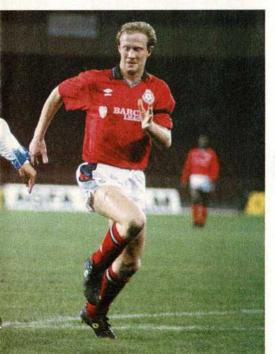
LEGA NAZIONALE-FOOTBALL LEAGUE 1-0

Lega Nazionale: Ghezzi, Maldini, Castelletti, Picchi, Guarneri, Angelillo, Meroni (Szymaniak), Suarez, H. Nielsen (Vinicio), Haller, Barison.

Football League: Waiters (Banks), Cohen, Thompson, Mullery, Norman, Flowers, Paine, Hunt, Pickering, Charlton, Thompson.

Arbitro: Barberan (Francia)

Marcatori: 79' Suarez.

Spettatori: 13.930.

A sinistra, Van Basten e Careca: un gol a testa. Sopra, l'undici della Football League, che presentava vecchie conoscenze del nostro campionato come Rush, Hysen e Limpar. Più in alto, la selezione guidata da Bigon: in piedi, Galli, Mikhailichenko, Aldair, Jozic, Van Basten e Benedetti; accosciati, Careca, Garzya, Pin, Bianchi, Matthäus (fotoCapozzi)

INCHIESTA/IL MERCATO DEGLI SVINCOLATI

L'elenco dei giocatori che a fine stagione saranno «liberi» è lungo e ricco: i club interessati potrebbero ingaggiare campioni (Ancelotti e Ferrara), bomber emergenti (Cornacchini e Pistella) o vecchi draghi (Dossena e Serena) senza spendere follie...

di Marco Montanari

OK IL PREZZO E' GIUSTO!

I tifosi, in altre faccende affaccendati (scudetto, promozione, salvezza, zona-Uefa), magari non se ne saranno accorti. Eppure, a più di cinque mesi dalla chiusura della stagione, le grandi manovre del calciomercato sono già iniziate. Si sprecano le opzioni, i compromessi e le promesse: tutte rigorosamente ufficiose (e non autorizzate), d'accordo, ma destinate — nella maggioranza dei casi — a diventare ufficiali non appena saranno terminate le ostilità sui campi. Il mercato cal-

Sotto (fotoBellini), Casagrande. A destra, Alemao e Ancelotti

Sotto (fotoVilla), Enzo Gambaro, fluidificante del Parma-rivelazione

cistico si dirama in tre direzioni: verso l'estero (a questo proposito troverete un esauriente servizio a pagina 78), verso i giocatori ancora vincolati e verso gli svincolati. E noi, in questa sede, proprio di questi ultimi vogliamo parlare. Scorrendo le liste di... collocamento, balzano agli occhi i nomi di alcuni atleti (Ancelotti, Maiellaro, Ferrara, Gambaro) che possono fare gola a qualsiasi club e che — in virtù dello svincolo — hanno un costo «giusto», se paragonato a quello che potrebbe essere il prezzo in caso di trattative in presenza di un vincolo. Per non limitarci alla semplice pubblicazione dell'elenco, abbiamo cercato di mettere in evidenza quei calciatori che a nostro avviso possono salire, nel giro di poco tempo, agli onori della cronaca di mercato. Iniziamo il nostro rapido viaggio nei meandri delle trattative partendo dalle «sicurezze», ovvero dai giocatori che presentano le maggiori garanzie di rendimento. La lista si apre con *Carlo Ancelot-*

A fianco (fotoBorsari), Ferrara. Sopra (fotoBorsari), Maiellaro

ti, centrocampista che non ha bisogno di troppe presentazioni. Berlusconi, a quanto si sa, gli ha già promesso un congruo allungamento del contratto (due anni?), però per il momento non è stato sottoscritto alcun accordo. Altro giocatore appetibile è *Ciro Ferrara,* punto di forza del Napoli, ma anche in questo caso Ferlaino correrà rapidamente ai ripari. Fra i portieri vogliamo segnalare *Luigi Simoni* (Pisa) e *Giampaolo*

Sopra (fotoVilla), Barone, regista illuminato del Foggia. A fianco (fotoAmaduzzi), Giuseppe Galderisi, attaccante del Padova di Colautti

Spagnulo (Taranto), che da tempo si esprimono su ottimi livelli e non hanno ancora avuto a disposizione una grande chance. Due fluidificanti giovani e affidabili, *Antonio Carannante* (Lecce) ed *Enzo Gambaro* (Parma), e un fantasista da favola come *Pietro Maiellaro* (Bari) sono altri pezzi pregiati destinati a diventare gli oggetti del desiderio di tanti dirigenti. Spulciando l'elenco troviamo anche *Gennaro Ruotolo,* dinamico anche se un po' ruvido mediano del Genoa: l'anno scorso lo voleva il Napoli e l'affare po-

segue a pagina 49

COME SI CALCOLA L'INDENNIZZO

Nella tabella che pubblichiamo qui sotto, sono riportati i coefficienti che determinano l'indennizzo spettante alla società cedente. Nel tentativo di chiarire il meccanismo di calcolo, proviamo a fare un esempio. Giuseppe Galderisi si avvia a compiere 28 anni e milita nel Padova, in Serie B. Avendo il contratto in scadenza, può decidere se accettare un'eventuale proposta di rinnovo da parte del club biancoscudato oppure cambiare squadra. Scegliendo questa seconda soluzione e ipotizzando un ingaggio medio nell'ultimo biennio di 260 milioni a stagione, ecco i quattro casi possibili: per un trasferimento in Serie A, il Padova incasserebbe 1.586.000.000 lire (260 × 6,1); in B, 962.000.000 lire (260 × 3,7); in C1, 312.000.000 lire (260 × 0,7); in C2, 182.000.000 lire (260 × 0,7). L'indennizzo, in ogni caso, non può mai essere superiore a quattro miliardi e settecento milioni di lire.

ANNI	DALLA SERIE A ALLA SERIE...				DALLA SERIE B ALLA SERIE...				DALLA SERIE C1 ALLA SERIE...				DALLA SERIE C2 ALLA SERIE...			
	A	B	C1	C2	A	B	C1	C2	A	B	C1	C2	A	B	C1	C2
Fino a 22	10,2	8,1	2,7	1,5	12,75	8,1	2,9	1,5	10,1	7,15	2,5	1,4	12,25	8,75	3	1,4
23	10,6	8,5	3	1,65	13,2	8,5	3,25	1,65	10,4	7,5	2,75	1,5	12,6	9,1	3,3	1,5
24	10,2	8,1	2,7	1,5	12,75	8,1	2,9	1,5	10,1	7,15	2,5	1,4	12,25	8,75	3	1,4
25	9,35	7,65	2,4	1,35	11,9	7,65	2,6	1,35	9,1	6,5	2,2	1,2	11,2	8,05	2,7	1,2
26	8,5	6,8	2,1	1,2	10,6	6,8	2,3	1,2	8,45	5,85	1,9	1,1	10,15	7,35	2,4	1,1
27	7,65	5,95	1,65	1	9,35	5,95	1,8	1	6,3	4,4	1,65	1	7,6	4,95	2,1	1
28	4,8	3,7	1,1	0,7	6,1	3,7	1,2	0,7	4,2	3	1,15	0,7	4,5	3,2	1,5	0,7
29	3,8	3,2	0,8	0,5	4,8	3,2	0,9	0,5	3,4	2,4	0,8	0,5	3,6	2,8	1,15	0,5
30	2,4	1,8	0,6	0,4	3	1,8	0,6	0,4	2	1,3	0,6	0,4	2,4	1,5	0,8	0,4
31	1,8	1,5	0,4	0,3	2,4	1,5	0,4	0,3	1,6	1,15	0,4	0,3	1,7	1,3	0,5	0,3
32	1,2	1,3	0,3	0,2	1,5	1,3	0,3	0,2	1	0,8	0,3	0,2	1,15	0,8	0,4	0,2
33 e oltre	0,6	0,6	0,2	0,1	0,85	0,6	0,2	0,1	0,6	0,5	0,2	0,1	0,6	0,5	0,3	0,1

ANCELOTTI PER IL M

A

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Mario Abate	Messina	29/7/63	difensore
Saverio Abrescia	Molfetta	1/6/64	portiere
Antonio Acerbis	Verona	31/1/60	centrocampista
Giuseppe Adamo	Enna	9/7/70	difensore
Paolo Agabitini	Savoia	28/3/59	difensore
Domenico Agostini	Taranto	17/9/64	centrocampista
Armando Aguzzoli	Carpi	17/8/63	centrocampista
Salvatore Aiello	Kroton	18/3/57	difensore
Angelo Aimo	Cosenza	17/11/64	centrocampista
Giuseppe Alberga	Bari	26/9/66	portiere
Alessandro Alberti	Pescara	7/1/70	difensore
Roberto Alberti	Giarre	26/4/61	centrocampista
Massimo Albiero	Spal	18/5/60	difensore
Mario Aldrovandi	Mantova	15/7/70	centrocampista
Ricardo Alemao	Napoli	22/11/61	centrocampista
Salvatore Alfieri	Pescara	26/10/69	difensore
Roberto Aliboni	Livorno	23/5/55	portiere
Alessandro Alicicco	Spezia	23/9/67	portiere
Leonardo Aloi	Battipagliese	10/1/67	attaccante
Alessandro Alpini	Vis Pesaro	19/6/68	centrocampista
Carmine Amato	Avellino	21/4/65	portiere
Michele Amato	Salernitana	6/6/68	centrocampista
Maurizio Ambrosio	Sangiuseppese	12/7/70	difensore
Gianluca Amelio	Fasano	10/9/66	attaccante
Michele Ammendola	Fasano	13/6/63	difensore
Carlo Ancelotti	Milan	10/6/59	centrocampista
Stefano Ancona	Cuneo	19/1/64	portiere
Roberto Andreoli	Empoli	5/4/63	difensore
Luigi Andreoni	Oltrepo	25/3/66	centrocampista
Francesco Anellino	Campania	22/1/57	portiere
Fabio Angelotti	Massese	6/11/67	difensore
Giuliano Antonicelli	Potenza	16/4/65	attaccante
Massimo Antonicelli	Bari	30/8/69	difensore
Fabio Appetiti	Ostia Mare	10/10/67	difensore
Santo Ardizzone	Foggia	16/7/66	centrocampista
Giuseppe Argentesi	Pisa	12/8/65	difensore
Fernando Argentieri	Fidelis Andria	9/7/61	difensore
Luciano Arisi	Cremonese	26/1/66	portiere
Michele Armenise	Pescara	15/12/61	difensore
Daniele Arrigoni	Siena	28/8/59	difensore
Roberto Arrigoni	Monopoli	23/8/60	difensore
Cosimo Arsenio	Fasano	20/5/55	centrocampista
Fabio Aselli	Reggiana	19/10/62	centrocampista
Giuseppe Aureli	Fasano	4/8/67	difensore
Nicola Aurisano	Enna	6/11/61	difensore

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Domenico Baccillieri	Altamura	3/3/66	difensore
Gianni Baccioli	Treviso	28/1/70	centrocampista
Massimo Baiocco	Vastese	10/4/67	centrocampista
Andrea Baioni	Baracca Lugo	4/1/66	attaccante
Massimo Baldacchini	Bisceglie	7/10/66	attaccante
Silvestro Baldacci	Baracca Lugo	29/10/58	difensore
Fabio Baldi	Cuneo	10/11/64	difensore
Mario Baldinelli	Gubbio	12/1/59	difensore
Daniele Baldini	Fano	21/2/64	difensore
Davide Baldini	Verona	5/12/70	difensore
Gianluca Baldini	Mantova	8/10/62	attaccante
Maurizio Balistrieri	Vigor Lamezia	4/2/69	attaccante
Gino Balli	Prato	12/1/67	difensore
Giorgio Ballini	Ospitaletto	30/6/64	difensore
Rudy Baratto	Cittadella	8/4/67	difensore
Angelo Barbaro	Fidelis Andria	20/2/69	difensore
Eduardo A. Barbero	Turris	16/11/63	attaccante
Mirco Barbetta	Frosinone	9/11/66	centrocampista
Attilio Bardi	Giarre	13/12/61	attaccante
Giuseppe Baresi	Inter	7/2/58	difensore
Onofrio Barone	Foggia	4/7/64	centrocampista
Salvatore Barone	Enna	8/11/60	attaccante
Roberto Barozzi	Livorno	7/4/60	attaccante
Raffaele Barrella	Torres	16/2/59	difensore
Massimo Battara	Salernitana	3/5/63	portiere
Mario Been	Pisa	11/12/63	centrocampista
Guido Belardinelli	Vicenza	21/3/67	difensore
Gianluca Belingheri	Lecco	13/4/67	difensore
Paolo Bellatorre	Derthona	22/9/67	centrocampista
Cristiano Bellucci	Juventus	27/7/71	difensore
Antonio Benarrivo	Padova	21/8/68	difensore
Claudio Bencina	Alessandria	26/12/56	centrocampista
Alessandro Benedetti	Pontedera	3/2/65	difensore
Maurizio Benedetti	Pavia	22/4/60	centrocampista

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Luciano Benetti	Ternana	10/11/66	centrocampista
Paolo Benetti	Ascoli	28/4/65	difensore
Mirco Benevelli	Mantova	2/8/55	portiere
Giorgio Benini	Prato	4/6/62	difensore
Marco Benvenuti	Prato	28/1/69	difensore
Mario Benzi	Cuneo	1/4/62	difensore
Roberto Bergamaschi	Reggiana	7/9/60	centrocampista
Maurizio Bergo	Derthona	13/4/68	difensore
Alberto Bergossi	Mantova	25/6/59	attaccante
Luigi Bernabei	Formia	3/8/68	difensore
Daniele Bernazzani	Reggina	28/1/63	centrocampista
Thomas Berthold	Roma	12/11/64	difensore
Maurizio Bertocchi	Poggibonsi	27/1/68	difensore
Alessandro Bertoni	Lazio	15/2/59	centrocampista
Massimiliano Bertuzzi	Pergocrema	17/6/70	centrocampista
Damiano Bettinelli	Francavilla	17/6/61	difensore
Paolo Bianchet	Venezia	18/9/65	portiere
Walter Bianchi	Milan	7/11/63	difensore
Gianni Biancuzzi	Cittadella	29/11/61	centrocampista
Dario Biasi	Battipagliese	30/10/62	centrocampista
Renato Biasi	Chievo	6/3/66	portiere
Francesco Bifera	Giarre	3/7/67	difensore
Marco Bignone	Sambenedettese	30/4/66	difensore
Massimo Bigotto	Latina	20/5/60	difensore
Leonardo Biondi	Pontedera	22/5/64	portiere
Renzo Birarda	Cagliari	17/12/71	centrocampista
Gianluca Birtig	Novara	31/3/67	difensore
Guido Bistazzoni	Padova	12/3/60	portiere
Armando Biviano	Giarre	14/12/60	difensore
Girolamo Bizzarri	Siracusa	1/6/67	attaccante
Marco Bizzarri	Carrarese	4/3/67	portiere
Roberto Bocchino	Ascoli	8/4/61	portiere
Gianni Boccia	Potenza	26/1/66	attaccante
Luciano Bodini	Inter	12/2/54	portiere
Stefano Boggia	Fidelis Andria	3/1/58	difensore
Alberto Boggio	Montevarchi	9/2/63	difensore
Alessandro Bollini	Oltrepo	21/7/66	centrocampista
Andrea Bonacini	Virescit	28/3/64	centrocampista
Dario Bonetti	Juventus	5/8/61	difensore
Massimiliano Bonfigli	Livorno	23/3/71	centrocampista
Gabriele Bongiorni	Trento	16/5/59	centrocampista
Carlo Borghi	Torres	1/1/58	attaccante
Roberto Borrello	Ternana	4/1/63	attaccante
Carlo Borsella	Carrarese	29/5/65	difensore
Paolo Bortoluzzi	Treviso	19/7/68	centrocampista
Oriano Boschin	Carpi	20/7/60	portiere
Antonio Boscia	Prato	28/8/70	centrocampista
Stefano Bosetti	Vastese	22/11/62	attaccante
Claudio Bozzini	Potenza	15/4/65	portiere
Maurizio Braghin	Piacenza	17/7/59	difensore
Massimo Brambati	Bari	29/6/66	difensore
Gabriele Brancali	Monopoli	27/11/70	attaccante
Giuseppe Brandolini	Arezzo	15/3/62	attaccante
Giuseppe Brescia	Spal	29/9/66	centrocampista
Roberto Briata	Alessandria	27/2/66	centrocampista
Fabio Brini	Avellino	14/10/57	portiere
Massimo Brioschi	Monza	14/3/69	centrocampista
Stefano Brondi	Lucchese	17/9/61	centrocampista
Ugo Bronzini	Messina	16/1/63	difensore
Stefano Brotto	Cittadella	3/1/64	centrocampista
Fabio Brucini	Massese	18/11/65	difensore
Rudy Brunelli	Kroton	9/4/68	portiere
Luciano Bruni	Lucchese	24/12/60	centrocampista
Andrea Bruniera	Ancona	10/2/64	centrocampista
Giovanni Bucaro	Foggia	20/11/70	difensore
Andrea Buccioli	Baracca Lugo	28/8/66	centrocampista
Giorgio Buffone	Baracca Lugo	19/9/55	attaccante
Salvatore Buoncammino	Frosinone	9/1/62	attaccante
Giuliano Luca Burgato	Tempio	22/3/64	centrocampista
Alessandro Burtini	Olbia	27/4/69	attaccante
Giuseppe Maria Butti	Vicenza	1/5/63	centrocampista
Antonio Cabrini	Bologna	8/10/57	difensore
Lucio Caccialupi	Mantova	19/4/64	difensore
Roberto Cacciatore	Latina	27/12/68	centrocampista
Maurizio Calamita	Legnano	9/8/65	attaccante
Pierangelo Calandra	Cuneo	30/1/68	difensore

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Fabio Calcaterra	Cesena	13/5/65	difensore
Dimitri Calderoni	Cesena	23/10/68	attaccante
Ernesto Calisti	Verona	25/7/65	difensore
Marco Calonaci	Viareggio	4/4/60	attaccante
Alessandro Calori	Pisa	29/8/66	difensore
Gaetano Calvaresi	Civitanovese	27/3/68	attaccante
Renzo Calzavara	Cittadella	29/10/61	difensore
Gianfranco Campioli	Casale	26/5/68	attaccante
Davide Campofranco	Palermo	25/8/70	attaccante
Donato Cancelli	Palermo	8/4/65	attaccante
Roberto Canestrari	Vis Pesaro	26/4/53	difensore
Sandro Cangini	Palermo	16/1/63	attaccante
Michele Cannataro	Vigor Lamezia	5/6/61	difensore
Silvestro Cannuni	Enna	1/1/65	difensore
Sebastiano Cantone	Acireale	23/8/65	difensore
Claudio Canzian	Mantova	21/11/64	centrocampista
Giorgio Capoccia	Bisceglie	12/1/61	attaccante
Luigi Capuzzo	Pievigina	1/4/58	attaccante
Maurizio Caradonna	Castel di Sangro	24/2/59	difensore
Antonio Carannante	Lecce	23/6/65	difensore
Roberto Carannante	Frosinone	23/11/68	difensore
Fabio Cardaio	Ternana	8/1/64	difensore
Danilo Careglio	Monopoli	4/8/70	centrocampista
Antonio Caridi	Cuneo	4/1/66	attaccante
Marcello Carli	Empoli	25/3/64	centrocampista
Umberto Carmelino	Ostia Mare	12/1/66	difensore
Angelo Carpineta	Fidelis Andria	22/3/61	difensore
Marco Carrara	Barletta	1/11/67	centrocampista
Massimo Carrera	Bari	22/4/64	difensore
Marco Carrozzo	Casarano	16/6/64	difensore
Eugenio Carruezzo	Salernitana	9/12/69	attaccante
Fabio Carsetti	Casale	23/11/67	centrocampista
Alessandro Caruso	Ostia Mare	8/4/68	difensore
Antonio Caruso	Gubbio	7/7/63	attaccante
Francesco Caruso	Baracca Lugo	29/9/66	attaccante
Mario Caruso	Foggia	31/7/69	centrocampista
Giuseppe Casabianca	Chievo	15/11/65	difensore
Walter Junior Casagrande	Ascoli	15/4/63	attaccante
Pasquale Casale	Ischia	2/3/59	centrocampista
Filippo Casanova	Ponsacco	26/4/63	centrocampista
Walter Casarotto	Livorno	10/7/59	difensore
Sergio Casilli	Spezia	26/1/65	centrocampista
Renzo Castagnini	Livorno	14/11/56	difensore
Fabio Castellani	Rimini	16/9/62	difensore
Gianluca Castellano	Kroton	12/5/70	difensore
Massimiliano Castenetto	Barletta	26/3/71	difensore
Luciano Castioni	Pro Sesto	6/3/58	centrocampista
Giuseppe Catalano	Potenza	12/11/66	portiere
Giuseppe Catalano	Udinese	23/3/60	centrocampista
Enrico Cat Berro	Juventus	25/2/70	difensore
Massimiliano Catena	Cosenza	1/1/69	centrocampista
Gerry Cavallo	Juventus	20/7/71	centrocampista
Giovanni Ceccarini	Spezia	2/7/64	attaccante
Luca Cecchetti	Ponsacco	17/2/67	centrocampista
Christian Cecchi	Baracca Lugo	6/2/68	difensore
Pio Luigi Cecchini	Teramo	17/3/68	attaccante
Luca Cecconi	Catania	24/1/64	attaccante
Marco Cecilli	Derthona	7/5/60	centrocampista
David Cei	Castel di Sangro	5/12/63	difensore
Marco Cei	Cecina	11/7/65	difensore
Costanzo Celestini	Avellino	14/5/61	centrocampista
Riccardo Cenci	Pontedera	25/2/58	centrocampista
Gilberto Cenni	Celano	20/9/68	difensore
Giancarlo Centi	Como	14/5/59	centrocampista
Maurizio Cerasa	Montevarchi	26/6/63	attaccante
Antonio Cerezo	Sampdoria	21/4/55	centrocampista
Raffaele Ceriello	Frosinone	21/5/58	portiere
Ersilio Cerone	Triestina	20/2/62	difensore
Luca Cerqueti	Civitanovese	10/1/71	centrocampista
Massimo Cerri	Campania	14/6/59	centrocampista
Giovanni Cervone	Roma	16/11/62	portiere
Gianni Cesari	Civitanovese	24/3/67	attaccante
Alessandro Cesaro	Saronno	22/4/70	attaccante
Vittorio Cessario	Sambenedettese	18/8/64	centrocampista
Francesco Cetronio	Turris	1/2/67	centrocampista
Roberto Cevoli	Jesi	29/12/68	difensore
Nicola Chiarella	Ternana	30/7/63	attaccante
Odoacre Chierico	Barletta	28/3/59	centrocampista

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Alessandro Chiodini	Como	6/8/58	difensore
Marcello Chiricallo	Trani	11/11/65	difensore
Roberto Chiti	Piacenza	4/10/64	difensore
Marco Ciannavei	Francavilla	21/1/64	difensore
Andrea Ciaramella	Vastese	6/12/65	centrocampista
Davide Ciccarelli	Ostia Mare	15/9/70	centrocampista
Domenico Cicconi	Ascoli	2/1/68	attaccante
Gianfranco Cinello	Avellino	8/4/62	attaccante
Sabotino Cipolletti	Bisceglie	5/5/61	centrocampista
Loriano Cipriani	Catania	30/9/62	attaccante
Stefano Ciucci	Ternana	16/5/65	portiere
Arturo Ciullo	Tempio	16/6/65	difensore
Massimo Cocciari	Castel di Sangro	16/5/61	centrocampista
Claudio Col	Casale	28/3/67	centrocampista
Antonio Colagiovanni	Frosinone	28/6/66	attaccante
Stefano Colantuono	Ascoli	23/10/62	difensore
Michele Colasanto	Trani	11/11/61	centrocampista
Giampaolo Colautti	Barletta	1/6/70	difensore
Angelo Colazzilli	Chieti	30/12/66	difensore
Fortunato Collevecchio	Tempio	28/1/67	attaccante
Giuseppe Colombo	Suzzara	9/1/66	difensore
Giovanni Colonna	Altamura	14/5/67	centrocampista
Ugo Coltorti	Jesi	31/5/66	attaccante
Gianluca Congiu	Turris	20/2/67	centrocampista
Luigi Conte	Savoia	23/2/69	centrocampista
Mauro Conte	Foggia	12/2/69	centrocampista
Piero Conte	Lecce	22/6/67	difensore
Bruno Conti	Roma	13/3/55	centrocampista
Daniele Conti	Castel di Sangro	3/8/62	difensore
Fabio Conti	Ostia Mare	26/4/62	portiere
Francesco Conti	Fano	30/8/62	centrocampista
Roberto Conti	Alessandria	14/9/65	portiere
Angelo Conticelli	Acireale	15/2/59	portiere
Renzo Contratto	Atalanta	5/12/59	difensore
Maurizio Coppola	Cagliari	24/5/65	centrocampista
Nicola Coppola	Catanzaro	1/10/62	attaccante
Carlo Cornacchia	Cagliari	4/5/65	difensore
Domenico Cornacchia	Altamura	14/3/65	difensore
Giovanni Cornacchini	Piacenza	22/7/65	attaccante
Enrico Corona	Derthona	9/4/62	portiere
Roberto Correnti	Brescia	13/4/67	difensore
Francesco Corsini	Fano	30/9/64	difensore
Corrado Cortesi	Ospitaletto	30/11/66	attaccante
Fabio Corti	Lecco	3/4/62	portiere
Mirco Cortopassi	Viareggio	11/1/70	difensore
Vincenzo Cosco	Vastese	12/1/64	difensore
Gino Cossaro	Taranto	29/9/62	difensore
Gaetano Costa	Potenza	6/6/60	difensore
Lodovico Costacurta	Virescit	29/10/69	difensore
Maurizio Costantini	Triestina	15/4/62	difensore
Gennaro Costantino	Monopoli	22/7/68	centrocampista
Rocco Cotroneo	Palermo	27/7/62	centrocampista
Vittorio Cozzella	Ternana	10/10/61	attaccante
Angelo Cracchiolo	Ischia	23/2/55	difensore
Angelo Crialesi	Ostia Mare	11/1/58	attaccante
Marco Cristi	Baracca Lugo	20/1/70	portiere
Giovanni Cucca	Avellino	23/5/69	centrocampista
Giovanni Cusatis	Casarano	1/2/67	centrocampista
Borislav Cvetkovic	Ascoli	30/9/62	attaccante

D

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Antonio D'Agostino	Pavia	1/8/68	centrocampista
Sergio D'Agostino	Celano	2/7/59	attaccante
Ennio Dal Bianco	Vicenza	3/11/62	portiere
Alberto Dal Canto	Cecina	30/4/67	difensore
Massimiliano Dal Compare	Valdagno	19/2/69	difensore
Stefano Dalla Costa	Sambenedettese	10/10/64	centrocampista
Marco D'Ambra	Ostia Mare	2/12/62	attaccante
Alessandro Damiani	Licata	11/8/67	attaccante
Alessandro D'Amico	Mantova	20/11/66	portiere
Livio Danese	Battipagliese	17/11/69	centrocampista
Maurizio D'Angelo	Chievo	29/9/69	difensore
Luigi Danova	Varese	5/6/52	difensore
Emilio Da Re	Trento	25/3/58	difensore
Paolo Da Re	Ostia Mare	3/11/59	centrocampista
Dario Da Ros	Novara	4/5/67	difensore
Giorgio Davato	Ostia Mare	26/5/59	attaccante
Luigi Davino	Battipagliese	3/3/69	portiere
Tommaso De Carolis	Frosinone	25/3/68	attaccante
Giuseppe De Filippis	Vastese	13/2/64	portiere
Antonello De Giorgi	Novara	12/1/65	portiere
Valentino De Grandi	Ravenna	10/2/66	portiere
Andrea Del Bino	Carrarese	28/4/65	centrocampista
Fabiano Del Fabro	Udinese	12/5/70	centrocampista
Riccardo Del Francia	Sarzanese	10/4/61	attaccante
Graziano Del Grande	Lodigiani	1/2/68	centrocampista
Marco Dell'Amico	Oltrepo	5/5/60	centrocampista
Domenico Delli Pizzi	Lanciano	6/4/55	portiere
Antonio Dell'Oglio	Fiorentina	19/6/63	difensore
Antonio De Lorenzo	Fasano	14/12/68	centrocampista
Francesco Del Prete	Battipagliese	15/2/54	portiere
Pino Del Rosso	Chieti	26/7/70	attaccante
Graziano De Luca	Poggibonsi	20/11/52	portiere
Vincenzo De Luca	Savoia	23/12/68	difensore
Antonio Delucca	Lazio	7/10/68	difensore
Enrico De Matola	Cecina	12/7/70	difensore
Gianluca De Meo	Torres	30/11/69	centrocampista
Giovanni Deogratias	Ancona	31/1/61	difensore
Tiziano De Patre	Atalanta	18/12/68	centrocampista
Fabrizio De Poli	Arezzo	10/1/58	centrocampista
Giovanni De Rosa	Riccione	15/9/56	attaccante
Francesco De Rose	Kroton	22/12/70	attaccante
Angelo Deruggiero	Bari	13/10/66	difensore
Antonio De Santis	Vastese	14/1/60	centrocampista
Pietro De Sensi	Palermo	8/4/66	difensore
Marco De Simone	Messina	9/1/63	difensore
Claudio De Tommasi	Fasano	16/10/57	centrocampista
Ercole D'Eustacchio	Teramo	9/6/65	difensore
Walter De Vecchi	Reggiana	18/2/55	difensore
Gustavo Abel Dezotti	Cremonese	14/2/64	attaccante
Fabio Di Addezio	Gubbio	21/12/63	portiere
Ercole Di Baia	Molfetta	30/8/63	centrocampista
Riccardo Di Bari	Bisceglie	24/2/62	difensore
Antonio Di Carlo	Ancona	6/6/62	centrocampista
Alberto Di Chiara	Fiorentina	29/3/64	centrocampista
Stefano Di Chiara	Ascoli	21/2/56	difensore
Marco Di Chio	Castel Di Sangro	21/8/66	centrocampista
Domenico Di Corato	Bisceglie	20/3/60	difensore
Antonio Di Curzio	Vis Pesaro	28/12/62	centrocampista
Antonino Di Dio	Parma	2/4/68	difensore
Candido Di Felice	Vastese	27/7/57	centrocampista
Vincenzo Di Filippo	Campania	18/12/67	portiere
Claudio Di Francesco	Pontedera	15/6/56	centrocampista
Antonio Di Gennaro	Bari	5/10/58	centrocampista
Dario Di Giannatale	Giulianova	22/9/69	attaccante
Paolo Di Lena	Lanciano	4/11/63	centrocampista
Nicola Di Leo	Perugia	7/1/60	portiere
Gianluca Di Leonardo	Teramo	30/9/70	difensore
Marco Di Luca	Lanciano	7/10/71	attaccante
Roberto Di Nicola	Perugia	3/4/61	attaccante
Alberto Diodicibus	Teramo	3/10/62	attaccante
Francesco Di Rienzo	Latina	17/9/63	centrocampista
Matteo Di Santi	Pro Cavese	10/1/67	attaccante
Giuseppe Di Sarno	Salernitana	2/5/64	difensore
Paolo Di Sarno	Torino	1/6/68	portiere
Francesco Di Spirito	Monopoli	5/10/63	difensore
Pietro Di Trapano	Latina	24/7/62	centrocampista
Alessandro Di Vincenzo	Martina	26/3/68	centrocampista
Vladislav Djukic	Cesena	7/4/62	attaccante
Loris Dominissini	Reggiana	19/11/61	centrocampista
Diego Donadon	Venezia	9/10/67	difensore
Giuseppe Donatelli	Salernitana	12/3/57	centrocampista
Cornelio Donati	Parma	18/1/58	difensore
Fabio Donati	Torres	27/3/67	difensore
Walter Dondoni	Casarano	18/8/65	difensore
Roberto Dore	Messina	29/3/60	portiere
Giuseppe Dossena	Sampdoria	2/5/58	centrocampista
Sergio Dossena	Torres	17/2/64	centrocampista

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Bernardes Edmar	Pescara	20/1/60	attaccante
Sergio Elli	Novara	19/7/60	difensore
Roberto Ennas	Tempio	2/1/61	attaccante
Antonio Esposito	Turris	18/3/68	difensore
Marcello Esposito	Turris	20/3/68	difensore
Vincenzo Esposito	Cesena	5/2/63	centrocampista

RCA DI RIVINCITE, JULIO CESAR PER LA RICONFERMA

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
F			
Fabio Fabbri	Catanzaro	8/10/67	portiere
Franco Fabbri	Spal	31/10/58	difensore
Sandro Fabietti	Ostia Mare	25/9/66	difensore
Fabrizio Fabris	Ischia	1/8/68	attaccante
Germano Fabro	Fano	8/8/67	portiere
Mario Faccenda	Fiorentina	23/11/60	difensore
Massimo Falconi	Francavilla	27/9/64	centrocampista
Pietro Fanna	Verona	23/6/58	centrocampista
Massimo Fantinato	Treviso	24/12/67	centrocampista
Mirko Fantini	Sambenedettese	29/11/63	difensore
Filippo Faraone	Giulianova	4/8/68	centrocampista
Giuseppe Fargione	Ponsacco	11/4/60	difensore
Federico Farolfi	Centese	12/7/66	centrocampista
Moreno Farsoni	Novara	17/2/63	difensore
Paolo Favaretto	Perugia	28/1/67	centrocampista
Luciano Favero	Verona	11/10/57	difensore
Alessandro Favilli	Ponsacco	9/12/63	centrocampista
Massimiliano Favo	Palermo	10/12/66	centrocampista
Pasquale Federico	Savoia	3/7/67	centrocampista
Vincenzo Feola	Chieti	6/11/67	difensore
Guglielmo Ferrante	Castel di Sangro	2/12/58	centrocampista
Ciro Ferrara	Napoli	11/2/67	difensore
Massimo Ferraresso	Casale	1/3/66	centrocampista
Marco Ferrari	Parma	21/8/66	portiere
Ivan Ferretti	Alessandria	14/10/69	centrocampista
Stefano Ferretti	Pescara	2/3/60	centrocampista
Claudio Ferri	Civitanovese	2/1/69	difensore
Giacomo Ferri	Lecce	20/1/59	centrocampista
Adis Feruglio	Tempio	3/11/67	difensore
Fabio Fiaschi	Riccione	27/11/61	centrocampista
Diego Ficarra	Licata	19/1/69	centrocampista
Giancarlo Fiordisaggio	Massese	9/5/63	centrocampista
Claudio Fioretti	Ostia Mare	28/5/64	attaccante
Francesco Fiori	Alessandria	4/9/67	attaccante
Aldo Firicano	Cagliari	12/3/67	centrocampista
Nicola Fiscaletti	Sambenedettese	28/2/68	centrocampista
Fabrizio Foglietti	Sambenedettese	4/7/59	attaccante
Ferdinando Fornasier	Fiorenzuola	23/9/65	centrocampista
Giulio Forte	Ternana	9/7/64	centrocampista
Daniele Fortunato	Lodigiani	8/7/61	difensore
Claudio Foscarini	Virescit	19/9/58	centrocampista
Luciano Foschi	Fasano	3/7/67	centrocampista
Marco Franceschetti	Pergocrema	19/1/67	centrocampista
Fabrizio Francescotti	Monopoli	1/7/71	centrocampista
Stefano Furlan	Carrarese	5/1/66	centrocampista
Luciano Fusini	Viareggio	1/1/61	centrocampista
G			
Luca Gabbriellini	Enna	12/1/60	attaccante
Franco Gabrieli	Barletta	21/9/62	difensore
Carlo Gaeta	Castel di Sangro	26/5/65	difensore
Andrea Galassi	Reggiana	22/2/64	centrocampista
Marco Galatioto	Castel di Sangro	23/12/65	difensore
Gian Luigi Galbagini	Prato	14/11/64	difensore
Roberto Galbiati	Spezia	16/9/57	difensore
Giuseppe Galderisi	Padova	22/3/63	attaccante
Roberto Galia	Juventus	16/3/63	difensore
Luigi Galizia	Savoia	25/5/61	difensore
Giuseppe Galli	Alessandria	3/2/58	attaccante
Maurizio Galli	Vis Pesaro	15/8/62	centrocampista
Battistino Gallu	Olbia	8/11/66	difensore
Giuseppe Galluzzo	Kroton	30/5/60	attaccante
Enzo Gambaro	Parma	23/2/66	difensore
Marcello Gamberini	Montevarchi	10/10/61	attaccante
Rino Gandini	Piacenza	19/6/60	portiere
Massimo Gargani	Viareggio	11/3/66	centrocampista
Oliviero Garlini	Ravenna	4/3/57	attaccante
Alessandro Garofalo	Atletico Leonzio	27/12/69	portiere
Nicola Garzieri	Kroton	12/10/62	difensore
Felice Garzilli	Cremonese	20/3/58	difensore
Bruno Gava	Legnano	15/7/63	attaccante
Ezio Gelain	Cesena	29/1/61	difensore
Mario Genovese	Castel di Sangro	15/9/67	portiere
Rodolfo Gentilini	Lodigiani	15/9/67	centrocampista
Antonio Germano	Jesi	6/8/65	centrocampista
Antonio Gespi	Cecina	13/4/67	difensore
Claudio Ghedin	Monopoli	8/5/63	difensore
Riccardo Ghedini	Spal	23/1/65	centrocampista
Riccardo Giacchetti	Civitanovese	25/7/68	difensore
Vittorio Giampietro	Francavilla	13/5/67	centrocampista
Corrado Giannini	Prato	23/1/70	attaccante
Giannino Giannini	Olbia	20/7/65	attaccante
Danilo Giannone	Martina	25/11/69	difensore
Riccardo Giannone	Poggibonsi	23/6/70	difensore
Roberto Giansanti	Latina	27/9/57	difensore
Giuseppe Giaveri	Oltrepo	19/3/63	portiere
Maurizio Gilardi	Ospitaletto	23/1/61	centrocampista
Massimo Ginelli	Carpi	23/1/65	attaccante
Cataldo Giordani	Gubbio	21/3/67	centrocampista
Franco Giorgione	Kroton	14/6/66	difensore
Marco Giovagnoli	Rimini	30/4/69	centrocampista
Cristian Giovannini	Ascoli	1/3/70	centrocampista
Giulio Giovannoli	Latina	12/1/68	centrocampista
Luca Giunchi	Gubbio	2/8/67	centrocampista
Giuseppe Giusto	Fidelis Andria	30/9/61	centrocampista
Renzo Gobbo	Venezia	13/1/61	centrocampista
Daniele Goletti	Trani	18/8/58	portiere
Luca Gonano	Salernitana	2/10/67	attaccante
Massimo Gori	Latina	29/5/61	attaccante
Silvio Gori	Ternana	1/11/65	difensore
Gualtiero Grandini	Foggia	6/10/67	centrocampista
Alfonso Greco	Cagliari	19/5/69	centrocampista
Massimo Gregori	Sambenedettese	15/5/64	centrocampista
Angelo Grieco	Avellino	24/9/70	centrocampista
Roberto Grigis	Virescit	30/10/64	centrocampista
Fabrio Grillo	Teramo	16/9/61	difensore
Sandro Griscioli	Barletta	6/8/69	difensore
Tullio Gritti	Verona	20/10/58	attaccante
Paolo Grotto	Casale	20/1/67	difensore
Gian Paolo Grudina	Casertana	4/2/56	portiere
Mario Guadalupi	Trani	20/2/57	difensore
Luigi Gualco	Cremonese	4/3/65	difensore
Stefano Gualco	Derthona	14/9/67	portiere
Stefano Guerra	Reggiana	25/3/62	difensore
Ugo Guerra	Derthona	21/7/60	attaccante
Alessandro Guiotto	Suzzara	5/4/65	attaccante
I			
Pasquale Iachini	Riccione	4/6/55	difensore
Francesco Iannetti	Teramo	18/4/65	centrocampista
Alessandro Imberti	Virescit	1/8/67	difensore
Francesco Impagliazzo	Ischia	18/7/57	difensore
Luigi Imparato	Fidelis Andria	17/1/63	portiere
Giuseppe Indovino	Lecce	12/10/70	portiere
Pietro Infantino	Acireale	12/5/66	difensore
Gabriele Ioannoni	Francavilla	26/10/65	portiere
Maurizio Iorio	Inter	6/6/59	attaccante
Vincenzo Iossa	Enna	20/6/60	difensore
Giuseppe Irrera	Giarre	6/12/61	difensore
J			
Davor Jozic	Cesena	22/9/60	difensore
Silva Julio Cesar	Juventus	8/3/63	difensore
L			
Roberto Labardi	Spal	27/2/67	attaccante
Mauro Lagrasta	Olbia	25/1/64	centrocampista
Giampiero Lalli	Lanciano	14/3/69	attaccante
Vincenzo La Manna	Nola	17/2/61	difensore
Vincenzo Lambertini	Bisceglie	7/5/70	difensore
Gabriele Lanci	Novara	15/11/61	attaccante
Marco Landucci	Fiorentina	25/3/64	portiere
Vincenzo Lanzaro	Nola	9/7/71	difensore
Pino La Scala	Rimini	2/7/65	difensore
Salvatore Latronico	Saronno	18/10/67	difensore
Roberto Lattanzi	Milan	5/12/70	difensore
Enrico Lattuada	Saronno	16/3/49	portiere
Umberto Lattuca	Vigor Lamezia	14/4/59	difensore
Riccardo Laurenti	Turris	20/5/59	difensore
Pierpaolo Lauretti	Potenza	28/6/66	centrocampista
Matteo Lauriola	Altamura	9/12/65	difensore
Diego Lavelli	Legnano	7/6/69	centrocampista
Gianluca Lavezzi	Pergocrema	5/4/68	portiere
Alessandro Lazzarini	Pisa	10/1/67	portiere

FRA GLI SVINCOLATI C'È ANCHE SANDRO MAZZOLA:

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Gian Paolo Lazzarotto	Valdagno	19/11/64	difensore
Luca Lazzeretti	Ponsacco	30/4/67	difensore
Alessandro Lenisa	Treviso	20/1/67	difensore
Marco Leoncini	Olbia	24/8/63	difensore
Gianluca Leoni	Cesena	18/02/65	difensore
Fedele Limone	Bisceglie	16/3/65	centrocampista
Stefano Liquidato	Bisceglie	22/4/65	difensore
Walter Liset	Solbiatese	2/1/60	centrocampista
Paolo List	Foggia	2/5/63	centrocampista
Paolo Locatelli	Solbiatese	16/1/67	portiere
Renato Lo Masto	Vigor Lamezia	12/3/60	attaccante
Leonardo Lombardi	Empoli	29/11/70	difensore
Stefano Lo Porto	Juventus	3/1/68	difensore
Giuseppe Lorecchio	Vigor Lamezia	16/9/64	centrocampista
Alessandro Lorenzi	Milan	8/7/70	centrocampista
Giuseppe Lorenzo	Bologna	4/1/64	attaccante
Fabrizio Lorieri	Ascoli	11/2/64	portiere
Luigi Losacco	Foggia	1/4/69	portiere
Giovanni Loseto	Bari	16/2/63	difensore
Giuliano Lotti	Ponsacco	21/4/65	attaccante
Giancarlo Lucchetta	Pievigina	25/11/65	centrocampista
Maurizio Lucchetti	Salernitana	26/6/59	attaccante
Daniele Lucci	Lodigiani	16/3/69	difensore
Settimio Lucci	Udinese	21/9/65	difensore
Claudio Luperto	Arezzo	3/7/61	centrocampista
Gianpaolo Lussignoli	Derthona	14/10/63	centrocampista
Stefano Luxoro	Casale	22/5/59	difensore

M

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Giovanni Macera	Suzzara	9/10/68	attaccante
Federico Maci	Campania	8/9/68	attaccante
Rocco Macri	Vicenza	21/3/66	centrocampista
Alessandro Madocci	Sarzanese	16/1/63	centrocampista
Roberto Maffei	Udinese	4/8/71	centrocampista
Saverio Magagnini	Ponsacco	28/1/61	centrocampista
Renato Maggio	Enna	1/1/63	centrocampista
Giuseppe Magi	Vis Pesaro	18/5/71	centrocampista
Michele Magliano	Cuneo	12/6/70	difensore
Pietro Maiellaro	Bari	29/9/63	centrocampista
Simone Mainardi	Fano	30/6/62	attaccante
Andrea Malaguti	Carpi	14/8/63	difensore
Luciano Malaman	Frosinone	21/3/62	centrocampista
Marcello Malfi	Cecina	16/12/65	attaccante
Astutillo Malgioglio	Inter	3/5/58	portiere
Adriano Malisan	Montevarchi	19/9/56	centrocampista
Rosario Mallia	Enna	23/1/68	centrocampista
Giuseppe Manarin	Viareggio	20/5/62	attaccante
Stefano Mancini	Cecina	21/11/60	centrocampista
Pietro Mancone	Fidelis Andria	18/7/64	difensore
Carmelo Mancuso	Monza	3/10/65	difensore
Matteo Mancuso	Salernitana	28/9/61	portiere
Paolo Mandelli	Monza	4/12/67	attaccante
Andrea Mandorlini	Inter	17/7/60	difensore
Roberto Mandressi	Carrarese	19/11/60	attaccante
Andrea Mangoni	Viareggio	28/10/60	difensore
Antonio Manicone	Foggia	27/10/66	centrocampista
Maurizio Manieri	Catania	24/8/59	centrocampista
Enrico Maniero	Frosinone	16/1/60	centrocampista
Gianpaolo Manighetti	Piacenza	24/1/69	difensore
Gianfranco Mannarelli	Latina	2/5/60	attaccante
Andrea Manzo	Casertana	5/11/61	centrocampista
Mario Manzo	Brescia	20/10/67	difensore
Antonio Marafioti	Cuneo	28/2/64	attaccante
Primo Maragliulo	Siracusa	14/5/61	centrocampista
Alessandro Marcellino	Casale	27/12/64	centrocampista
Loris Marcello	Pescara	14/2/68	portiere
Mariano Marchetti	Vicenza	20/2/60	difensore
Fabio Marchioro	Vicenza	1/4/68	portiere
Lorenzo Marconi	Lecco	18/9/63	attaccante
Fabrizio Marcucci	Montevarchi	24/3/67	attaccante
Sergio Mari	Nola	29/1/62	centrocampista
Massimo Mariani	Olbia	9/4/66	difensore
Massimo Mariani	Rimini	24/5/70	portiere
Stefano Mariani	Alessandria	27/1/57	attaccante
Andrea Mariano	Genoa	29/10/67	attaccante
Mirco Marinelli	Rimini	10/2/70	centrocampista
Manuel Marini	Trani	30/11/59	centrocampista
Francesco Marino	Cosenza	28/8/61	difensore

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Vincenzo Marino	Livorno	23/6/60	difensore
Riccardo Maritozzi	Centese	16/11/59	difensore
Stefano Marra	Cosenza	11/3/68	difensore
Pasquale Marrazzo	Gubbio	21/9/64	difensore
Marcello Marrocco	Potenza	7/6/69	centrocampista
Silvano Martina	Verona	20/3/53	portiere
Valerio Martinelli	Cecina	15/3/64	difensore
Ivano Martini	Catanzaro	5/6/64	difensore
Luigi Marulla	Cosenza	20/4/63	attaccante
Gianni Marzocchi	Giulianova	12/4/70	difensore
Moreno Masi	Riccione	12/11/68	difensore
Vincenzo Mastrototaro	Teramo	23/4/66	difensore
Luca Mattei	Udinese	10/11/64	centrocampista
Lorenzo Mattolini	Ponsacco	2/5/64	difensore
Massimo Mauti	Kroton	25/1/60	centrocampista
Ciro Mautone	Centese	9/6/63	centrocampista
Mirko Mazzagatti	Teramo	30/7/68	centrocampista
Paolo Mazzeni	Alessandria	27/10/58	difensore
Lorenzo Mazzeo	Alessandria	10/8/61	attaccante
Sandro Mazzola	Varese	15/6/69	centrocampista
Marco Mazzoli	Giarre	6/2/67	centrocampista
Massimo Mazzucchelli	Ospitaletto	28/9/62	centrocampista
Gregorio Mele	Vigor Lamezia	15/10/64	difensore
Renato Meneghetti	Cittadella	27/4/63	centrocampista
Marco Mengucci	Castel di Sangro	28/10/66	centrocampista
Corrado Merli	Giulianova	17/10/59	difensore
Sandro Merlo	Pro Sesto	26/5/61	portiere
Gabriele Messina	Palazzolo	9/1/56	attaccante
Giovanni Messina	Vigor Lamezia	1/12/66	centrocampista
Paolo Miano	Padova	20/1/61	centrocampista
Carmelo Miceli	Nola	20/8/58	difensore
Massimiliano Micheletti	Saronno	11/11/70	portiere
Paolo Michelini	Castel di Sangro	19/2/64	centrocampista
Davide Micillo	Juventus	17/4/71	portiere
Roberto Miggiano	Avellino	15/3/64	difensore
Luis Milton	Como	11/11/61	centrocampista
Guido Minetto	Baracca Lugo	10/3/67	centrocampista
Santo Minisi	Vigor Lamezia	5/7/69	centrocampista
Alberto Minoia	Montevarchi	6/5/60	difensore
Mirko Mirabelli	Ponsacco	7/11/67	difensore
Saverio Mirarchi	Catanzaro	18/7/70	portiere
Orazio Liberato Mitri	Castel di Sangro	17/2/69	attaccante
Massimo Montanari	Massese	25/6/69	attaccante
Danio Montani	Spezia	24/4/60	difensore
Giuseppe Monti	Ischia	25/8/60	centrocampista
Roberto Monti	Frosinone	12/7/66	difensore
Luciano Mordocco	Kroton	21/4/58	difensore
Davide Moretti	Pisa	5/1/67	difensore
Gianpiero Morgagni	Latina	23/7/58	difensore
Gabriele Morganti	Chieti	23/11/58	difensore
Giuseppe Moro	Teramo	25/2/60	portiere
Alessandro Moroni	Prato	28/5/69	centrocampista
Mario Morosini	Ostia Mare	1/2/63	difensore
Mauro Mosconi	Vis Pesaro	7/1/62	difensore
Lorenzo Mossini	Torres	29/9/58	attaccante
Marco Mosti	Suzzara	16/4/62	centrocampista
Paolo Mulato	Cuneo	16/1/68	portiere
Giacomo Murelli	Padova	29/3/64	difensore
Francesco Murfone	Kroton	6/12/68	centrocampista

A fianco (fotoVilla), Massimo Pellegrini. Cresciuto nelle giovanili dell'Inter, quest'anno milita nel Modena con discreti risultati

HA... VENTUN ANNI E GIOCA NEL VARESE DI MAGNI

N

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Claudio Nannini	Carpi	21/8/61	centrocampista
David Nannipieri	Pontedera	30/9/64	difensore
Marco Nappi	Fiorentina	13/5/66	attaccante
Massimiliano Natale	Martina	26/9/66	centrocampista
Paolo Natalicchio	Altamura	3/7/65	centrocampista
Salvatore Nicosia	Enna	4/6/68	portiere
Enrico Nieri	Salernitana	18/8/58	portiere
Claudio Nitti	Modena	11/7/68	attaccante
Salvatore Nobile	Cesena	12/1/64	difensore
Marco Noviello	Latina	24/1/69	centrocampista
Alberto Nucci	Ponsacco	31/8/59	centrocampista
Santino Nuccio	Acireale	2/1/61	attaccante
Giulio Nuciari	Sampdoria	26/4/60	portiere
Nunzio Nusco	Nola	17/10/65	difensore

O

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Leonardo Occhipinti	Piacenza	11/8/60	difensore
Emidio Oddi	Udinese	22/7/56	difensore
Gianbattista Olivari	Ospitaletto	16/6/70	attaccante
Vito Olive	Fasano	17/4/69	centrocampista
Giuseppe Oliverio	Latina	29/2/68	portiere
Mirko Omiccioli	Casale	22/10/67	difensore
Marco Onesti	Francavilla	16/9/65	portiere
Paolo Onorati	Pro Cavese	10/8/69	portiere
Vincenzo Onorato	Messina	5/6/63	attaccante
Luciano Orati	Catanzaro	20/7/57	centrocampista
Salvatore Orofino	Novara	1/1/68	attaccante
Fernando Orsi	Lazio	12/9/59	portiere
Armando Ortoli	Bari	15/1/69	attaccante
Carlo Osti	Virescit	20/1/58	difensore
Paolo Ottavi	Trani	27/7/66	centrocampista
Claudio Ottoni	Padova	28/5/60	difensore

P

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Angelo Pace	Messina	26/8/67	difensore
Mirco Paganelli	Spal	5/6/60	centrocampista
Giovanni Pagliari	Chieti	15/10/61	attaccante
Federico Paini	Derthona	18/12/67	attaccante
Alessio Pala	Palazzolo	31/8/65	centrocampista
Matteo Paladin	Virescit	19/7/66	difensore
Franco Paleari	Arezzo	6/6/55	portiere
Nicola Palermo	Atletico Leonzio	2/2/68	attaccante
Andrea Pallanch	Chieti	1/9/64	difensore
Francesco Palmieri	Francavilla	24/9/67	attaccante
Ezio Panero	Lecce	28/8/63	centrocampista
Emanuele Panizza	Alessandria	4/7/66	difensore
Alberto Panzieri	Vis Pesaro	27/7/71	portiere
Fabrizio Paolucci	Vastese	24/7/64	difensore
Raffaello Papone	Carpi	17/6/62	centrocampista
Pietro Pappalardo	Palermo	30/12/64	portiere
Vito Parente	Cuneo	23/7/61	difensore
Alberto Pari	Riccione	9/3/62	difensore
Massimo Parlanti	Pontedera	7/11/68	attaccante
Luigino Pasciullo	Atalanta	18/2/61	difensore
Pedro Pablo Pasculli	Lecce	17/5/60	attaccante
Giancarlo Pasinato	Cittadella	20/9/56	centrocampista
Mauro Pasquale	Genoa	15/9/68	portiere
Alessandro Pasquali	Brindisi	9/7/63	difensore
Andrea Pasquini	Carrarese	16/1/67	attaccante
Ruben Paz	Genoa	8/8/59	centrocampista
Giancarlo Pediconi	Civitanovese	27/3/68	attaccante
Massimo Pedrazzini	Fiorenzuola	3/2/58	centrocampista
Giuseppe Pedretti	Varese	8/1/68	difensore
Armando Pellegrini	Fasano	6/7/61	difensore
Davide Pellegrini	Verona	10/1/66	attaccante
Pellegrini Luca	Sampdoria	24/3/63	difensore
Massimo Pellegrini	Ancona	2/1/66	centrocampista
Stefano Pellegrini	Roma	6/7/67	difensore
Leonardo Pellegrino	Castel di Sangro	12/11/58	portiere
Maurizio Pellegrino	Francavilla	1/3/66	centrocampista
Claudio Pelosi	Derthona	24/5/66	attaccante
Lorenzo Pennese	Lanciano	9/7/67	difensore
Vincenzo Pepe	Frosinone	7/10/62	difensore
Nicola Peragine	Livorno	14/1/60	difensore
Mario Perazzini	Rimini	21/2/66	difensore
Sossio Perfetto	Enna	19/3/58	attaccante
Fabio Perinelli	Perugia	14/5/62	centrocampista
Luigi Perlina	Chievo	10/5/64	difensore
Stefano Perricone	Chieti	4/9/70	difensore
Roberto Perrone	Torino	6/8/69	portiere
Santo Perrotta	Spezia	27/3/59	attaccante
Andrea Perrotti	Atletico Leonzio	21/3/69	attaccante
Maurizio Pertusi	Pavia	10/10/63	centrocampista
Riccardo Peruzzi	Poggibonsi	6/5/64	portiere
Francesco Pesacane	Nola	1/2/65	difensore
Gennaro Pescatore	Avellino	23/6/69	portiere
Mario Pesce	Lazio	16/8/69	difensore
Andrea Petroni	Pontedera	9/2/65	attaccante
Massimo Peveri	Francavilla	17/12/61	difensore
Gian Battista Pezzella	Latina	30/9/69	attaccante
Gianmario Piacentini	Suzzara	13/8/63	difensore
Graziano Piagnerelli	Ancona	28/8/57	portiere
Davide Piagni	Lecco	3/6/66	difensore
Giovanni Picasso	Derthona	20/6/66	attaccante
Mauro Picasso	Foggia	16/7/65	centrocampista
Stefano Piccini	Derthona	22/9/60	centrocampista
Enrico Piccioni	Cremonese	23/11/61	centrocampista
Rosario Picone	Atletico Leonzio	18/1/59	difensore
Paolo Pieri	Carrarese	19/6/71	difensore
Luigi Pierleoni	Teramo	30/5/59	difensore
Antonio Pierobon	Cittadella	29/8/60	difensore
Massimo Pietrantoni	Lodigiani	24/9/63	difensore
Danilo Piliego	Fasano	5/7/69	attaccante
Piergiorgio Pini	Pontedera	10/2/60	centrocampista
Ottorino Piotti	Genoa	31/7/54	portiere
Mirco Piraccini	Taranto	1/5/64	portiere
Alberto Pirovano	Lecco	19/7/66	portiere
Andrea Pistella	Barletta	22/4/66	attaccante
Antonio Pistis	Bisceglie	17/1/63	attaccante
Carlo Pizzolon	Cittadella	8/7/64	difensore
Fabrizio Pizzolon	Treviso	21/5/67	portiere
Andrea Poggi	Venezia	31/7/66	difensore
Adriano Polenta	Pro Cavese	4/2/58	difensore
Antonio Poletto	Celano	3/2/68	difensore
Giuseppe Pregnolato	Spezia	22/2/65	centrocampista
Pier Luigi Prete	Empoli	25/6/67	difensore
Stefano Preti	Brescia	20/3/71	attaccante
Stefano Primizio	Spal	26/12/64	difensore
Andrea Prosperi	Viareggio	16/4/68	portiere
Fabrizio Provitali	Vicenza	15/5/68	attaccante
Robert Prytz	Verona	12/1/60	centrocampista
Rosario Puglisi	Catania	13/4/70	portiere
Ivo Pulga	Cagliari	20/6/64	centrocampista
Marco Puppi	Viareggio	28/9/64	centrocampista

Q

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Alessandro Quaggiotto	Brescia	4/1/62	difensore
Angelo Quaranta	Monopoli	29/9/67	portiere
Carmelo Quaranta	Nola	16/3/69	attaccante
Onofrio Quattromini	Altamura	22/2/68	centrocampista

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Francesco Raggi	Lecco	1/10/64	attaccante
Maurizio Raggi	Taranto	8/5/60	centrocampista
Raul Ragnacci	Trento	2/3/68	difensore
Maurizio Raise	Siracusa	16/6/59	centrocampista
Ernestino Ramella	Oltrepo	7/4/55	attaccante
Michelangelo Rampulla	Cremonese	10/8/62	portiere
Gioacchino Ranavolo	Lanciano	22/11/66	portiere
Massimo Rastelli	Lucchese	27/12/68	attaccante
Gabriele Ratti	Lecco	3/3/55	difensore
Ulisse Raza	Varese	25/4/66	attaccante
Antonio Rebesco	Jesi	11/1/67	attaccante
Giovanni Marco Recaldini	Derthona	7/3/67	centrocampista
Renzo Pasquale Redomi	Massese	25/6/60	difensore
Gian Marco Remondina	Lecco	30/3/58	centrocampista
Roberto Renzi	Palermo	24/8/55	portiere
Stefano Renzi	Bisceglie	1/6/62	difensore
Filippo Renzoni	Fano	27/9/68	attaccante
Carlo Riccetelli	Vis Pesaro	2/1/62	portiere
Gianfranco Ricciardi	Martina	14/1/70	difensore
Roberto Ripa	Arezzo	29/10/67	difensore
Luca Rivi	Carrarese	20/6/66	centrocampista
Carlo Riviezzi	Novara	9/9/64	difensore

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Roberto Rizzo	Monopoli	20/10/61	attaccante
Massimo Robbiati	Saronno	16/9/70	difensore
Carlo Rocca	Cuneo	23/2/65	difensore
Luigi Rocca	Piacenza	18/6/63	centrocampista
Andrea Rocchigiani	Barletta	29/8/67	difensore
Giancarlo Romairone	Genoa	21/4/70	centrocampista
Giuseppe Romano	Triestina	18/7/62	centrocampista
Luca Romano	Formia	27/8/69	attaccante
Alfio Romeo	Catania	29/12/69	centrocampista
Giuseppe Romeo	Ponsacco	21/10/63	difensore
Alfio Romiti	Sarzanese	19/8/57	centrocampista
Danilo Ronzani	Mantova	28/2/60	difensore
Gian Luca Rosati	Pontedera	10/6/65	attaccante
Federico Rossi	Montevarchi	12/9/69	centrocampista
Giuseppe Rugginenti	Pergocrema	8/4/63	difensore
Antonio Ruofolo	Pro Cavese	2/6/67	centrocampista
Gennaro Ruotolo	Genoa	20/3/67	centrocampista
Massimo Ruscitti	Siracusa	31/1/67	difensore
Ezio Russo	Spal	7/1/70	attaccante
Giovanni Russo	Saronno	8/12/70	difensore
Vincenzo Russo	Pontedera	14/3/68	difensore

S

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Antonio Sabato	Ascoli	9/1/58	centrocampista
Roberto Sabella	Lanciano	16/4/71	centrocampista
Fulvio Saini	Monza	7/3/62	centrocampista
Massimo Sala	Lodigiani	30/12/68	attaccante
Alessandro Salafia	Ostia Mare	25/6/65	portiere
Sergio Salice	Siracusa	5/5/65	difensore
Franco Salvadè	Varese	13/4/60	centrocampista
Andrea Salvadori	Catania	8/4/61	difensore
Roberto Salvalajo	Pievigina	11/1/62	difensore
Fabrizio Salvatori	Vis Pesaro	30/7/55	difensore
Gaetano Salvi	Livorno	1/5/58	attaccante
Edgardo Sanchi	Lanciano	20/1/62	difensore
Dario Sanguin	Rimini	6/12/57	centrocampista
Fabrizio Sansonetti	Celano	23/12/61	centrocampista
Salvatore Santarsiero	Bisceglie	1/1/66	portiere
Francesco Santoro	Atletico Leonzio	4/8/68	difensore
Vincenzo Saracino	Salernitana	2/10/60	centrocampista
Andrea Sardini	Baracca Lugo	4/11/67	difensore
Sergio Saritzu	Ponsacco	19/8/61	difensore
Giovanni Sartori	Chievo	31/3/57	centrocampista
Gabriele Savino	Lucchese	6/2/60	centrocampista
Giovanni Savino	Pavia	8/7/70	centrocampista
Fabio Scaccia	Frosinone	23/10/60	portiere
Gianfranco Scanu	Formia	30/7/65	centrocampista
Giuseppe Scanu	Olbia	14/11/67	centrocampista
Alessandro Scarabelli	Sarzanese	12/8/62	difensore
Maurizio Scaramucci	Ascoli	21/8/70	difensore
Salvatore Scarfone	Catanzaro	18/10/66	difensore
Michele Scaringella	Bisceglie	10/4/68	centrocampista
Maurizio Scarsella	Olbia	28/3/62	centrocampista
Italo Schiavi	Messina	26/5/59	difensore
Gianfranco Schillaci	Fano	3/8/66	difensore
Antonio Schio	Catania	12/4/60	difensore
Arcangelo Sciannimanico	Ternana	8/9/56	centrocampista
Fabio Scienza	Virescit	27/2/62	attaccante
Fabio Scipioni	Civitanovese	25/11/66	centrocampista
Angelo Sciuto	Catania	29/4/60	difensore
Claudio Sclosa	Lazio	28/2/61	centrocampista
Endrio Scoponi	Civitanovese	16/4/67	centrocampista
Marco Scorsini	Cavese	17/12/70	centrocampista
Claudio Scotti	Vigor Lamezia	14/5/64	difensore
Luca Segalina	Cittadella	18/10/61	centrocampista
Michele Seganti	Baracca Lugo	29/10/71	attaccante
Aldo Serena	Inter	25/6/60	attaccante
Alessandro Serra	Castel di Sangro	17/7/68	centrocampista
Eugenio Sgarbossa	Monopoli	17/3/64	centrocampista
Ferdinando Signorelli	Barletta	5/1/67	difensore
Roberto Sigoli	Virescit	26/12/69	difensore
Paulo Silas	Cesena	27/8/65	centrocampista
Daniele Simeoni	Chieti	21/2/64	centrocampista
Luigi Simoni	Pisa	15/2/65	portiere
Fulvio Simonini	Reggina	29/3/61	attaccante
Marco Sinigaglia	Como	29/2/68	attaccante
Francesco Siviero	Spezia	18/6/64	difensore
Haris Skoro	Torino	2/9/62	attaccante

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Sean Sogliano	Varese	28/2/71	difensore
Luciano Sola	Padova	5/3/59	difensore
Roberto Soldà	Lazio	28/5/59	difensore
Alessandro Solinas	Olbia	1/3/70	attaccante
Giovanni Solinas	Carrarese	11/4/68	centrocampista
Samuele Sopranzi	Sambenedettese	29/7/70	centrocampista
Orazio Sorbello	Avellino	10/8/59	attaccante
Attilio Sorbi	Cavese	7/2/59	centrocampista
Francesco Sorrentino	Cavese	23/8/65	centrocampista
Stefano Sottili	Barletta	4/8/69	difensore
Gianpaolo Spagnulo	Taranto	26/9/64	portiere
Luciano Spalletti	Viareggio	7/3/59	centrocampista
Maurizio Spigarelli	Giarre	11/7/65	centrocampista
Massimo Spigoni	Suzzara	22/6/59	centrocampista
Bruno Spinelli	Cavese	31/1/67	attaccante
Massimo Spinelli	Cavese	31/1/67	difensore
Piero Spinosa	Altamura	5/1/63	portiere
Roberto Spollon	Pievigina	8/6/61	difensore
Pasquale Squicciarini	Altamura	8/6/62	attaccante
Andrea Stabile	Viareggio	12/7/61	difensore
Pierpaolo Statuto	Tempio	2/9/69	difensore
Tonino Stilo	Arezzo	27/1/63	attaccante
Massimo Storgato	Cosenza	3/6/61	difensore
Pietro Strada	Siracusa	11/12/69	attaccante
Antonio Strano	Frosinone	1/11/63	difensore
Ottavio Strano	Virescit	12/1/62	portiere
Stefano Strappa	Barletta	22/6/59	centrocampista
Massimiliano Striuli	Solbiatese	15/9/68	difensore
Davide Sudati	Cremonese	23/7/69	difensore
Matteo Superbi	Suzzara	14/1/69	centrocampista
Leonardo Surro	Livorno	4/9/62	attaccante
Sandro Susi	Teramo	4/9/62	attaccante
Massimo Susic	Udinese	11/3/67	difensore

T

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Oscar Tacchi	Vicenza	18/6/59	attaccante
Daniele Tacconi	Perugia	18/11/60	difensore
Giampietro Tagliaferri	Pontedera	22/7/59	centrocampista
Vincenzo Tagliente	Molfetta	20/5/68	difensore
Michele Tamponi	Torres	26/5/62	centrocampista
Franco Tancredi	Torino	10/1/55	portiere
Davide Tappi	Gubbio	5/8/61	attaccante
Fabrizio Tardini	Vis Pesaro	21/1/63	centrocampista
Giovanni Tartaglione	Fasano	2/5/64	centrocampista
Giacomo Tassi	Messina	21/2/71	centrocampista
Vincenzo Tavarilli	Lanciano	5/5/59	centrocampista
Danilo Tedoldi	Derthona	29/4/61	difensore
Paolo Tei	Arezzo	24/1/67	difensore
Andrea Telesio	Rimini	22/10/61	attaccante
Maurizio Teodorani	Baracca Lugo	27/11/65	centrocampista
Angelo Terracenere	Bari	22/9/63	centrocampista
Piero Tersigni	Fano	6/8/68	centrocampista
Luca Terzani	Pontedera	11/10/64	centrocampista
Tiberio Terzi	Derthona	24/6/60	difensore
Marco Tessari	Treviso	28/2/69	difensore
Attilio Tesser	Trento	10/6/58	difensore
Federico Tiberio	Olbia	8/11/68	difensore
Tullio Tinti	Virescit	2/3/58	centrocampista
Enrico Todesco	Saronno	2/5/60	attaccante
Andrea Toffolo	Trani	25/4/70	difensore
Antonio Toma	Bisceglie	19/8/63	centrocampista
Michele Tomasino	Campania	25/3/63	centrocampista
Luca Tomassetti	Civitanovese	3/9/67	difensore
Corrado Tonin	Massese	2/7/66	difensore
Devis Tonini	Padova	9/12/66	difensore

A fianco (fotoSantandrea), Cornacchini, bomber del Piacenza. A destra, (Photosprint), Spagnulo, portiere del Taranto. In alto (fotoCalderoni), Simoni, estremo difensore del Pisa

BERO!

GIOCATORE	SQUADRA	DATA DI NASCITA	RUOLO
Carlo Tonon	Pievigina	30/3/64	centrocampista
Stefano Torcigliani	Ponsacco	25/9/62	centrocampista
Domenico Torre	Vigor Lamezia	20/8/56	portiere
Luca Torresani	Giarre	18/10/66	centrocampista
Alberto Torresin	Reggina	2/2/60	portiere
Simone Tortelli	Cecina	16/10/69	centrocampista
Corrado Tovani	Rimini	1/12/65	difensore
Alessandro Tramannoni	Lecco	17/10/65	difensore
Edy Treppo	Udinese	19/9/69	centrocampista
Fabio Tricarico	Inter	27/11/69	difensore
Antonio Triveri	Siracusa	10/6/69	centrocampista
Giuseppe Troise	Nola	17/4/65	attaccante
Ernesto Truddaiu	Olbia	3/1/60	centrocampista
Antonio Trudu	Tempio	17/1/59	attaccante
Enrico Turcheschi	Ischia	15/5/69	centrocampista
Franco Turchetta	Cesena	5/7/61	centrocampista
Nicola Turi	Fidelis Andria	24/5/62	portiere
U			
Gaspare Uzzardi	Novara	1/1/58	centrocampista
V			
Corrado Vaccaro	Acireale	12/1/63	portiere
Giancarlo Valente	Baracca Lugo	11/6/62	difensore
Carlo Valentini	Perugia	2/12/66	centrocampista
Mauro Valentini	Cagliari	4/1/64	difensore
Claudio Valigi	Mantova	3/2/62	centrocampista
Paolo Valori	Viareggio	15/10/60	attaccante
Aladino Valoti	Brescia	9/1/66	centrocampista
Roberto Valzano	Trani	1/10/69	centrocampista
Leonardo Vanzetto	Catania	11/10/69	centrocampista
Vincenzo Varriale	Campania	25/5/69	attaccante
Stefano Vavoli	Turris	30/12/60	portiere
Giovanni Vecchini	Modena	21/11/69	centrocampista
Enrico Vendittelli	Celano	21/3/57	centrocampista
Fabio Veneriso	Turris	17/7/68	centrocampista
Federico Verdini	Civitanovese	27/5/69	portiere
Roberto Vergallo	Fasano	23/9/63	portiere
Leandro Vessella	Potenza	3/10/67	difensore
Arturo Vianello	Carrarese	12/1/58	difensore
Pier Paolo Vignali	Casale	28/2/65	centrocampista
Sandro Vignini	Lucchese	14/5/64	difensore
Moreno Villa	Catanzaro	10/1/64	attaccante
Renato Villa	Bologna	26/10/58	difensore
Francesco Vincenzi	Como	30/9/56	attaccante
Paolo Vinceti	Lecco	27/9/66	attaccante
Giacomo Violini	Cremonese	31/3/57	portiere
Pietro Paolo Virdis	Lecce	27/6/57	attaccante
Pasquale Viscido	Siracusa	28/10/61	difensore
Paolo Vitaloni	Carrarese	9/6/62	difensore
Giuseppe Volpecina	Fiorentina	1/5/61	difensore
Z			
Giacomo Zaccaria	Vicenza	1/4/64	difensore
Paolo Zacchini	Lanciano	10/2/67	centrocampista
Marco Zaffaroni	Taranto	20/1/69	difensore
Simone Zaffiri	Derthona	3/11/70	attaccante
Salvatore Zaffiro	Lodigiani	22/9/69	difensore
Gabriele Zamagna	Viareggio	21/10/63	difensore
Aurelio Zamparutti	Alessandria	12/2/62	centrocampista
Giampietro Zanaga	Valdagno	23/11/65	attaccante
Emilio Zangara	Foggia	3/2/59	portiere
Eugenio Zangrillo	Cecina	1/9/66	difensore
Maurizio Zanoli	Cesena	27/3/70	centrocampista
Nicola Zanone	Modena	22/6/56	attaccante
Andrea Zanuttig	Alessandria	29/4/66	centrocampista
Francesco Zappasodi	Vis Pesaro	27/9/65	attaccante
Giuseppe Zarbano	Fasano	26/6/63	attaccante
Carlo Zecchin	Cittadella	24/9/66	portiere
Adelino Zennaro	Salernitana	28/8/63	attaccante
Luigi Zerbio	Varese	29/4/61	attaccante
Giuseppe Zinetti	Roma	22/6/58	portiere
Mauro Zironelli	Fiorentina	21/1/70	centrocampista
Osvaldo Zobbio	Saronno	2/3/57	attaccante
Rosario Zoppis	Arezzo	7/10/65	attaccante
Samuele Zoppo	Juventus	21/4/71	difensore
Carlo Zoratto	Vis Pesaro	10/11/67	difensore
Roberto Zuppardo	Catania	17/12/67	difensore

MERCATO

segue da pagina 42

trebbe andare in porto l'estate prossima. Chi cerca un regista, si rivolga al Foggia: *Onofrio Barone,* ventisettenne meneur de jeu che si è aggiudicato il Guerin d'Oro per la B nel 1990, costa poco più di due miliardi e non vede l'ora di mostrare anche in Serie A tutto il suo valore.

Restando nel campo delle «sicurezze», non si possono trascurare alcuni stranieri che già militano nel nostro campionato. *Ricardo Alemao* (Napoli,) *Walter Casagrande* (Ascoli), *Gustavo Dezotti* (Cremonese), *Julio Cesar* (Juventus) e *Davor Jozic* (Cesena) possono tranquillamente sperare di protrarre ancora per qualche stagione la loro permanenza in Italia, visto il buon rendimento che possono ancora garantire. Più labili le possibilità di *Borislav Cvetkovic* (Ascoli), *Paulo Silas* (Cesena) e *Haris Skoro* (Torino): a meno di incredibili colpi di scena, il loro futuro sarà lontano dal Bel Paese.

Ma non si vive di sole sicurezze. Il calciomercato, in fondo, è un gioco d'azzardo: a volte bisogna rischiare, per trovarsi in squadra un campioncino. E allora, visto che ci siamo, ecco qualche «consiglio per gli acquisti» in questa chiave. Il primo nome è quello di *Giovanni Cornacchini,* venticinquenne bomber del Piacenza che nelle ultime cinque stagioni (con l'eccezione del 1987-88) ha spopolato in Serie C1: agile, scattante, dotato di un innato senso del gol, vederlo ancora lontano dal calcio che conta sembra un'eresia. In fatto di attaccanti, ecco altri nomi da segnare sull'agenda: *Andrea Mariano* (Genoa, in prestito allo Spezia), *Andrea Pistella* (Barletta), *Girolamo Bizzarri* (Siracusa) e *Massimo Parlanti* (Pontedera), quattro frombolieri «under 24» che sarebbe il caso di seguire con interesse. Meno portati come goleador ma ugualmente appetibili sono *Eugenio Carruezzo* (Salernitana) e *Massimo Pellegrini* (Modena), mentre chi ha problemi sulla fascia sinistra deve fare in fretta, perché il Padova sta — giustamente — rinnovando il contratto ad *Antonio Benarrivo,* fluidificante che sul piano tattico ha fatto passi da gigante. Il Barletta di Ciccio Esposito mette in vetrina due giovani «piedi buoni» come *Marco Carrara* (regista) e *Stefano Sottili* (libero): visto l'indennizzo abbastanza contenuto, il rapporto qualità-prezzo è eccezionale.

Infine, rivolgiamo un pensiero a quei club che non possono spendere cifre folli e non se la sentono di rischiare acquistando giovani. Niente paura: per loro c'è... l'usato garantito, ovvero giocatori «rodati» e in buono (in alcuni casi addirittura ottimo) stato di forma. Fra quelli più «stagionati», spiccano i nomi di *Giuseppe Dossena* (Sampdoria), *Renato Villa* (Bologna), *Aldo Serena* (Inter), *Giuseppe Zinetti* (Roma), *Claudio Ottoni* (Padova) e *Andrea Mandorlini* (Inter), trentenni ancora saldamente in arcione. Sulla soglia dei ventotto anni troviamo *Roberto Galia* (Juventus) e *Giuseppe Galderisi* (Padova), quest'ultimo rivitalizzato dalla cura-Colautti e corteggiato, l'autunno scorso, dall'Inter. In lista di svincolo troviamo tre titolari della Fiorentina *(Antonio Dell'Oglio, Alberto Di Chiara* e *Marco Nappi),* una colonna del Bari *(Massimo Carrera)* e due portieri che meriterebbero maggior considerazione, *Fabrizio Lorieri* (Ascoli) e *Michelangelo Rampulla* (Cremonese). Come vedete, ce n'è per tutti i gusti. O, se preferite, ce n'è per cullare sogni o soddisfare... bisogni.

Marco Montanari

LA POSTA DEL DIRETTORE

FIORENTINA DOVE SEI?

☐ Egregio Direttore, sono uno dei 10 mila tifosi che ogni domenica va nella «Fiesole» sperando di vedere del calcio e invece vedo solo una specie di armata brancaleone guidata da un allenatore inadatto al nostro calcio e aggrappato alle giocate dei singoli e se è una giornata storta son dolori. Come spiega il quasi totale fallimento di Lacatus che al suo Paese era considerato un semidio? Cecchi Gori secondo lei ha qualche colpa?

DIEGO VANNI MACALUSO - FIRENZE

☐ Caro Direttore, temo che questa mia possa apparire come la lettera di un vittimista. Purtroppo però i tifosi viola sono vittime. Vittime di una presidenza pontelliana che ha messo nelle condizioni di andarsene (quando non li ha messi via) quel fior di campioni che hanno indossato la maglia gigliata, affossando così la squadra; vittime degli allenatori che si sono succeduti ultimamente (Bersellini, Eriksson, Giorgi, Lazaroni) che non sono mai riusciti a dare un gioco valido alla squadra; vittime anche dei mass media che non considerano la Fiorentina per la squadra quanto per il vertice societario grazie al quale siamo diventati lo zimbello del calcio italiano. Però il «cuore viola» esiste e pulsa ancora e merita tutta la considerazione e il rispetto di cui sono degne le squadre più potenti.

ROBERTO GIGLI - FIRENZE

Credo di poter assicurare che da sempre la Fiorentina gode della simpatia di tutti. Rappresenta una bellissima città, un popolo fra i più estroversi, una squadra brillante. Che però da anni e anni si fa definire come l'eterna promessa del calcio: promessa mai mantenuta. Ha avuto, e ha tuttora, fior di giocatori, ma c'è qualcosa di indefinibile che sembra frenarla nella corsa alla «grandezza» che meriterebbe. Adesso c'è quel Cecchi Gori che da oltre un ventennio sospirava — indeciso anche lui — la presidenza viola. Penso, per il nome che porta, che vorrà lasciare una impronta forte: e quindi penso che in un futuro immediato farà grandi cose. Dategli il tempo di lavorare, così come a Lacatus, che sicuramente è ottimo giocatore (non so però se abbia i sentimenti adatti per vivere lontano dalla sua terra). Quanto a Lazaroni, a me non sembra il massimo ma vale senz'altro i tanti che seguono subito dopo i quattro o cinque grandi mister.

«SAM» HA COMPIUTO 100 ANNI

L'avevamo premiato, per la sua longevità, circa un mese fa: un Guerin d'Oro, come riconoscimento al lungo e proficuo lavoro svolto per questa testata. Oggi gli facciamo gli auguri di

rito: «Sam», corrispondente da Bologna del Guerino dal 1922 al 1955, il 21 gennaio ha compiuto 100 anni. Sam è nome d'arte, una volta i giornalisti sul Guerino firmavano con uno pseudonimo. Si chiama in realtà Mario Santandrea, è titolare della più antica farmacia di Bologna, in città è personaggio popolarissimo. Cominciò a scrivere quando il Guerino aveva appena 10 anni; lo legge ancora adesso che questo giornale si appresta a compierne 80. In pratica «Sam» è stato testimone della vita di questo fortunato giornale. (Nelle immagini: il tesserino di Sam firmato dal primo direttore del Guerino, Corradini, e una sua caricatura firmata dal mitico Carlin).

QUESTA INTER COSÌ INCOSTANTE

☐Carissimo Facchinetti, la mia squadra è l'Inter e dell'Inter voglio parlarle. Da quindici anni circa la caratteristica principale della mia squadra è l'incostanza, l'imprevedibilità, al punto tale che dare un segno fisso nella schedina è pressocché impossibile. L'Inter può vincere con chiunque e può perdere con chiunque. Io credo che solo Herrera sia riuscito a dare continuità a questa squadra incredibile che è un po' la nostra gioia e il nostro dolore. E allora credo che l'allenatore dell'Inter debba lavorare su questo punto. Mi spiego meglio: ci sono giocatori all'Inter che, o per stanchezza o per età, o peggio per mediocrità, dovrebbero essere accantonati. Ce ne sono tre o quattro, non di più. Facciamo i nomi. A mio avviso Bergomi non ha più stimoli. Lo vidi l'anno scorso a Roma contro la Lazio e mi parve il peggiore di una squadra brutta e incapace di reagire. Brehme ha fatto il suo tempo, non ha più la forza di recuperare e inoltre occupa il posto di uno straniero. Baresi, Mandorlini, Serena hanno l'età del pensionamento. Klinsmann è un vero rebus, io lo considero un modestissimo giocatore provvisto solo di grande agonismo. Lui segna tre gol in una partita e poi due mesi sta fermo. Alla fine segna tredici, quattordici gol, ma li fa a grappoli con pause non ammissibili. E poi c'è il Trap. Io lo vorrei difendere, perché mi piace, è simpatico, è un signore, un ottimo preparatore atletico, ma non me la sento di farlo fino in fondo. Secondo me i problemi dell'Inter sono: 1) Trapattoni: con gli uomini che ha avuto a disposizione in questi quindici anni, praticamente non ha vinto nulla. E quanti ne ha avuti di campioni! 2) Chi fa all'Inter la campagna acquisti? Sono anni che giochiamo senza libero. Le altre società comprano i campioni e l'Inter compra Paganin, Stringara, Fontolan, Jorio. 3) Allora? Vuol dire solo che Vicini manda in campo i meno bravi? 4) L'Inter deve acquistare Melli, Apolloni, Minotti e Rossini del Parma. Inoltre un forte centrocampista avanzato, tipo Detari o Hagi. Quindi deve sostituire le punte. Via Brehme, Serena e forse anche Klinsmann. Che arrivi Platt, o simile.

PAOLO CISBANI - FERMO (AP)

Questa Inter è un paradosso. Ha tutti i difetti che dice lei, dottor Cisbani, eppure è in cima alla classifica. Cacciamo pur via Brehme, Klinsmann, Bergomi, Serena: siamo sicuri che c'è di meglio? Mi guardo in giro e osservo che le critiche generiche che si rivolgono all'Inter (vince ma non convince, per sintetizzare) a turno sono applicabili a tutte le squadre. La Samp? Grande ma immatura. Il Milan: fortissimo nel mondo ma in Italia è un'altra cosa. Il Napoli? È campione, ha fior di assi ma non decolla. La Juve? Diamole tempo. La Roma? Chi l'ha vista? Insomma, non c'è più la grande squadra che domina e straccia tutti. Il vero quesito secondo me è: questo livellamento è un bene o un male per il nostro campionato?

IL GUERINO VALE DOPPIO

☐ Caro Direttore, ogni settimana il Guerino mi pone lo stesso quesito: lascio o raddoppio? Puntualmente raddoppio, nel senso che ne acquisto due! Uno, per la collezione, da lasciare integro e l'altro da ritagliare per poter partecipare a tutte le interessanti iniziative che bollono in pentola. Ora ti chiedo: non sarebbe possibile far seguire o precedere il tagliando di partecipazione ai vari sondaggi, questionari e referendum da una innocua pagina pubblicitaria in modo da rendere indolore la sforbiciata?

NEREO FELLAT - TORINO

Domanda legittima e degna di una risposta positiva. Il «danno» ai lettori è stato aggravato del fatto che talvolta nello stesso numero sono state pubblicate schede relative a diverse iniziative. E il Guerino è diventato un gruviera, in questi casi. Chiedo scusa. Tu Nereo, intanto, continua a comprare due Guerini!

ECCO I TABELLINI MAI VISTI

Molti lettori ci hanno richiesto il tabellino con le pagelle «comparate» delle partite rinviate. Esaudiamo la richiesta ricordando che i suddetti tabellini troveranno la loro collocazione naturale (cioè nelle pagine delle giornate cui si riferiscono) nel volume del Campionato Flash che proporremo a fine campionato. Per quanto riguarda Toro-Juve, non siamo ancora in grado di dire il numero degli spettatori e l'incasso in quanto la società granata non ha ancora definito il numero dei rimborsi relativi al rinvio.

GENOA 2

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Braglia**	6	6	6,5	6
2 **Torrente**	6,5	6,5	7	6,5
3 **Branco**	6,5	7	6	6,5
4 **Eranio**	7	6,5	7	7
5 **Caricola**	6,5	6	6,5	6,5
6 **Signorini**	6,5	7	6	6
7 **Ruotolo**	6	6,5	6	6,5
(76' Ferroni)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
8 **Bortolazzi**	6,5	6,5	6,5	7
9 **Aguilera**	6,5	6,5	6	6
10 **Skuhravy**	6,5	7	6,5	6,5
11 **Onorati**	7	6,5	6,5	7
(70' Fiorin)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.

In panchina: 12 **Piotti** 13 **Collovati** 16 **Pacione**

All. **Bagnoli**

ATALANTA 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Ferron**	6	6	6,5	6
2 **Contratto**	6	6	6	5,5
3 **Pasciullo**	5,5	5,5	5,5	5,5
4 **Porrini**	5	5	5,5	5
5 **Bigliardi**	5	4,5	5	5
6 **Progna**	5,5	6	6	6
7 **Bordin**	5,5	5	6	5,5
(44' Perrone)	6	6	6	5,5
8 **Bonacina**	6	6	6	6
9 **Evair**	5,5	6	5,5	5,5
10 **Nicolini**	5,5	5,5	6	6
11 **Caniggia**	4,5	4	4	5
Arbitro: Guidi di Bologna	6,5	6	6	7

In panchina: 12 **Pinato** 13 **Maretti** 14 **Monti**

All. **Frosio**

Marcatori: 23' Onorati, 31' Skuhravy.
Ammoniti: Ruotolo e Bigliardi.
Espulsi: Caniggia.
Spettatori: paganti: 8.982 - Incasso: 204.000.000 - Abbonati: 14.500 - Quota abbonati: 246.743.000

TORINO 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Tancredi**	5,5	5,5	5,5	6
2 **Bruno**	6	6	6	6
3 **Policano**	7	6,5	6,5	7
4 **Fusi**	6,5	6	6,5	6,5
(77' Sordo)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
5 **Annoni**	6	6	6,5	6,5
6 **Cravero**	7	7	7	7
7 **Mussi**	6	6,5	6	6,5
(85' Benedetti)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
8 **Romano**	6	6	6	6
9 **Bresciani**	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 **Martin Vazquez**	6	6,5	7	6
11 **Lentini**	5,5	6	5,5	6

In panchina: 12 **Di Fusco** 15 **Carillo** 16 **Skoro**

All. **Mondonico**

JUVENTUS 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Tacconi**	6,5	6,5	6,5	7
2 **Luppi**	5,5	5	5,5	5
3 **Julio Cesar**	n.g.	4	n.g.	4
4 **Corini**	6	6	6	6,5
(75' Bonetti)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
5 **De Marchi**	6	5,5	6,5	5
6 **De Agostini**	6	6	6,5	6,5
7 **Hässler**	6,5	7	6,5	7
8 **Marocchi**	5,5	5,5	5,5	6,5
9 **Di Canio**	5	5,5	5	5,5
10 **Baggio**	6	6,5	6,5	6,5
11 **Alessio**	5,5	5,5	6	6
(65' Galia)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
Arbitro: Coppetelli di Tivoli	7	7	7	5

In panchina: 12 **Bonaiuti** 13 **Napoli** 15 **Fortunato**

All. **Maifredi**

Marcatori: 23' Policano, 75' Baggio.
Ammoniti: Bruno, Policano, Annoni e Luppi.
Espulsi: Bresciani e Julio Cesar.
Spettatori: ... - **Incasso:** ... - **Abbonati:** 22.072 - **Quota abbonati:** 536.210.293.

LE FAMIGERATE COPERTINE

□ Caro Direttore, sono di Torino e sono tifoso granata. Pensavo che dopo l'impresa della mia squadra sul campo della Samp, il Toro meritasse la copertina e invece trovo nuovamente un giocatore juventino...

MARIO PARISOTTO - TORINO

Anche altri hanno protestato per dire che il Toro avrebbe meritato la copertina. In passato avevano protestato i tifosi della Samp, alcuni del Cagliari, altri del Milan e — udite udite — qualcuno della Juventus per chiedere la copertina sulla loro squadra. Ragazzi, siete ammirevoli per l'attaccamento ai vostri colori ma io ho a disposizione una sola copertina. Nel caso specifico di Samp-Toro, sicuramente i granata si erano meritati ben più di un elogio. Ma quella stessa domenica tale Casiraghi, accelerando miracolosamente i tempi di recupero, era entrato in campo e aveva fatto un gol decisivo. Mi è sembrato giusto premiarlo con una copertina. E che non abbia sbagliato (scusate la presunzione) lo ha dimostrato quanto successo nei giorni successivi quella «famigerata» copertina: Casiraghi, nei sette giorni in cui il «suo» Guerino è rimasto in edicola ha fatto 7 gol. Mai copertina era stata più azzeccata.

Ci sarebbe un sistema per accontentare tutti. Fare una prima pagina diversa a seconda delle zone di diffusione del giornale: il Guerino di 30 anni fa lo faceva, così come il quotidiano «Stadio» fino al 1977, probabilmente lo sta facendo ancora qualche quotidiano. Tutti hanno così l'illusione di vedersi privilegiati. Ora, a parte il costo di tre o quattro diverse copertine, trovo scorretto ricorrere a questi mezzi per conquistarsi lettori. Il Guerino, indipendentemente dalla copertina bianconera, giallorossa, azzurra, granata o nerazzurra, ecc., vanta una tradizione di obiettività che lo mette al riparo da qualsiasi sospetto di parzialità. Ringrazio comunque il torinista Mario: mi segnala che il Guerino non fa una copertina sul Toro dal novembre 1984! È davvero tanto: giuro che me lo ricorderò!

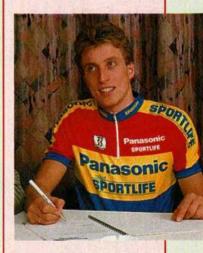
VIA MARADONA ECCO POLSTER

□ Carissimo Direttore, vorrei controbattere alle risposte date da alcuni lettori alla mia precedente lettera su Maradona. A me sembra di non aver mai detto che Maradona sia un giocatore qualunque. Ho sempre riconosciuto il suo talento, la sua classe, le sue straordinarie doti calcistiche. Quello che ho sottolineato è che il Napoli deve i suoi successi a tutta la squadra e non soltanto alle magie del pibe. Non capisco quindi perché io sia stato frainteso. I signori Riccio e Guarino ad esempio sottolineano il grande salto qualitativo che fece il Napoli nell'84-85 grazie a Maradona: ottavo posto! Francamente è la prima volta che sento dire che l'8. posto, per una società come quella partenopea, sia un posto d'eccellenza. Per quanto concerne l'esperienza di Barcellona, lei signor Piccirillo sa benissimo che nella liga spagnola le squadre di valore si contano sulla punta delle dita ed anche un calciatore mediocre come Toni Polster può segnare tranquillamente 25 gol a campionato. Non sono d'accordo nemmeno sul fatto che il Milan deve ringraziare il Napoli per le sue vittorie euromondiali: se fosse così facile vincere perché la squadra partenopea non ci è riuscita? (mi pare che abbia partecipato per ben due volte alla Coppa dei Campioni). Capitolo Mondiali: ribadisco che l'Argentina non l'avrebbe spuntata né con il Brasile né con la Francia e forse nemmeno con l'Urss senza contare la famosa manina contro l'Inghilterra.

MAURIZIO CORAZZA - ROMA

Le ho concesso il diritto di replica, signor Corazza. Ma secondo me lei si è cacciato in un altro bel guaio: ha definito mediocre Toni Polster...

FONDRIEST OLANDESE

□ Caro Direttore, ho letto di Fondriest e della sua nuova squadra. È possibile già vederlo con la maglia che indosserà nelle corse del 1991?

E che cosa pensi di questo suo «espatrio»?

DANIELE SANTIN - TRENTO

Ogni desiderio (o quasi) del lettore è un ordine: ecco il Fondriest in maglia Panasonic, le foto le ha fatte avere lui personalmente al Guerino (grazie Maurizio!). Quanto al fatto che sia passato a una squadra straniera, penso che ciò possa giovargli. Fondriest è un attaccante nato, la nuova e inedita esperienza gli potrà dare la spinta per raggiungere i traguardi che merita e che io personalmente gli auguro.

...tu chiamale se vuoi

emozioni
Nuova Yamaha Chesterfield Scout WR 125.
L'emozione ti prende. Percorri le strade e i sentieri del mondo. E dove altri si fermano, tu vai vai vai, incontro alla libertà.
Monocilindrico a due tempi raffreddato a liquido.
Trasmissione a 6 velocità.
Sospensione anteriore forcella telescopica a foderi rovesciati.
Sospensione posteriore monocross ad assorbimento progressivo. Freni a disco.
Le moto Yamaha sono distribuite in tutta Italia in esclusiva da Belgarda S.p.A.
Gerno di Lesmo (MI).
BELGARDA
Yamaha in Italia sceglie per tutti i suoi motori 2 tempi e 4 tempi lubrificanti SHELL.
Shell
Lubrificanti
Gli indirizzi di tutti i concessionari autorizzati Yamaha sono elencati sulle pagine gialle alla voce motocicli.
YAMAHA
Chesterfield
SCOUT
YAMAHA Chesterfield Scout è distribuita da Belgarda

ROGGI PIÙ DI IERI

Ha avuto carriere brevi ma intensissime. Accettando un mese e mezzo fa l'offerta del presidente Cecchi Gori, ha scommesso su se stesso

di Raffaello Paloscia

Sarà un caso, ma da quando Moreno Roggi ha occupato l'ambitissima poltrona dell'ufficio al primo piano, in quel palazzo di Piazza Savonarola, la Fiorentina è cambiata. Il matrimonio è stato celebrato la prima settimana di dicembre, alla vigilia della partita col Bari. Sui viola, reduci da un pareggio interno col Lecce e dalla sconfitta di Torino con la Juventus, incombeva la crisi. Il presidente Cecchi Gori decise di inviare la lettera di licenziamento a Nardino Previdi, interruppe le trattative con Luciano Moggi, concluse dopo un lungo colloquio romano l'ingaggio di Moreno Roggi, ex calciatore viola e da quel momento ex procuratore di «importanti» giocatori della Fiorentina. Commentarono i tifosi più fedeli: *«Alla società mancava il funzionario capace di fare da filtro tra il presidente e Lazaroni e tra Lazaroni e i tifosi. Roggi saprà assolvere l'uno e l'altro compito»*. Replicavano i maligni: *«Roggi non può cancellare di colpo il suo passato di procuratore. A Lazaroni raccomanderà i giocatori della sua "scuderia", a cominciare da Landucci»*. I maligni, almeno finora, sono stati clamorosamente sconfitti. Landucci è rimasto in panchina, come altri giocatori della «Scuderia Roggi»; Lazaroni ha potuto lavorare con più tranquillità avendo un punto di riferimento ben preciso: Moreno, appunto.

Roggi può fare ora un primo bilancio della sua nuova attività: uno sguardo al passato di calciatore e procuratore, ma soprattutto un esame del presente e un'anticipazione sul futuro. Il neo direttore sportivo della Fiorentina non si è limitato a fare da filtro e a dare una mano a Lazaroni nell'esame di casi difficili (come quelli che hanno investito per motivi diversi Dunga, Lacatus e Orlando), ma ha anche portato a termine le prime operazioni di mercato: la cessione di Oscar Dertycia e l'acquisto di Stefano Salvatori. Della partenza di «Oscarone» si parlava da tempo, poiché l'argentino era rimasto alla Fiorentina come straniero in soprannumero oltre ai tre tesserati (Dunga, Kubik e Lacatus). Tutte le trattative, però, erano falite, finché Roggi ha saputo convincere Dertycia ad accettare le offerte del Cadice. L'acquisto di Salvatori è stato ancora più complicato: occorreva convincere Berlusconi e Sacchi a mollare un giovane che al Milan aveva un discreto credito; occorreva anche dimostrare ai soliti contestatori che non si trattava di un «cavallo di ritorno», di un acquisto concluso tanto per fare qualcosa, di un altro doppione che avrebbe complicato ancora di più la già movimentatissima vita di Lazaroni. Con il gol del pareggio sul campo del Torino, Salvatori ha dimostrato che i quasi due miliardi sborsati da Cecchi Gori al suo amico e socio in affari Berlusconi non sono stati gettati al vento. *«Salvatori ha 23 anni»*, dice Roggi,

A sinistra, Moreno Roggi, 36 anni, quando giocava — prima libero e poi terzino — nella Fiorentina. Più a sinistra, eccolo oggi, direttore sportivo del club viola. Per questo nuovo incarico ha abbandonato l'attività di procuratore (fotoSabe e ArchivioGS)

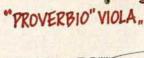
«ed è un acquisto prezioso non solo per il presente, ma anche per il futuro. Insieme all'argentino La Torre, già viola, è il primo mattone per costruire una casa molto più solida di quella attuale. Ho accettato le offerte di Cecchi Gori per due motivi precisi: il primo è che avevo e ho molta fiducia nella società, in Lazaroni, nella "rosa" dei giocatori che è larga e competitiva. Il secondo motivo è che il presidente mi ha assicurato che per rafforzare la Fiorentina è pronto a qualsiasi sacrificio. L'arrivo di Salvatori è la prima conferma. Il giorno dopo la mia presentazione alla stampa ho letto che Cecchi Gori sarebbe pronto a investire 30 miliardi sulla Fiorentina del futuro. Io farò di tutto perché la squadra viola diventi più forte senza uno sforzo finanziario così grosso».

Moreno Roggi dedica alla sua nuova attività almeno undici ore al giorno (arriva in sede alle 10 del mattino e se ne va alle nove di sera), ma non rinnega il passato. *«Una caratteristica di tutte le mie... carriere è che sono state brevi, intense e ai massimi livelli. Ho fatto il calciatore per sei anni. Sono arrivato alla Fiorentina appena diciottenne e ho attaccato le scarpe al chiodo, per un drammatico incidente di gioco, a 24. Ho fatto in tempo, comunque, a raggiungere grossi traguardi, primo fra tutti la maglia azzurra. Ho anche vinto una Coppa Italia. Tecnici di gran nome dicono che avrei potuto fare molto di più, ma non mi lamento. L'esperienza di calciatore mi è stata utile anche in vista delle attività sucessive».*

Da calciatore a direttore sportivo «prima maniera». *«È chiaro»*, afferma Roggi, *«che dovevo cominciare dalla base, ovvero dalla Serie C. Sono stato a Prato, a La Spezia, a Reggio Emilia. Qualche giorno felice, molti giorni neri. La Serie C è una grande palestra per chi vuol lavorare nel calcio. Ho dovuto persino aiutare di tasca mia giocatori che non prendevano lo stipendio da mesi. Speravo in un salto di qualità, ma visto che era difficile farlo ho cambiato mestiere e a 30 anni è cominciata la mia terza carriera nel mondo del calcio, quella di procuratore che, tanto per cambiare, è durata sei anni come le precedenti. Anche questa è un'esperienza validissima. Ho conosciuto ancor più da vicino — ammesso che ne avessi bisogno — la mentalità, le abitudini, le necessità dei giocatori militanti, campioni o mezze figure. Debbo subito precisare che come direttore sportivo ad alto livello, nella "carriera bis", i miei rapporti con i calciatori non sono cambiati. Mi trovo dall'altra parte della barricata, ma a 36 anni, non posso certamente dimenticare di essere stato uno di loro. Il dialogo è stato più facile, anche con quei giocatori alle prese con problemi psicologici e al centro di polemiche. Ho capito che il gestaccio di Dunga al pubblico era un puro e semplice sfogo di cui si sarebbe pentito a mente fredda. Non ho mai pensato a una multa, confidavo nel senso di responsabilità. Le scuse, infatti, sono arrivate il giorno dopo. Ho capito quanto soffrissero campioni come Lacatus, Orlando, Iachini, Landucci, Pin a restarsene in panchina o in tribuna. Ho parlato a tutti col cuore in mano, il cuore di un "ex" e credo di averli convinti ad accettare l'attuale sacrificio e a reagire in silenzio e sul terreno di gioco. Prima o poi verrà il loro turno, se si comporteranno da professionisti. Insomma, sono contento del lavoro svolto finora. So che la parte più difficile deve ancora venire, ma spero di restare sulla cresta dell'onda almeno per sei anni, come nelle precedenti attività».*

Da procuratore Roggi aveva in «scuderia» un centinaio di giocatori. I più importanti erano Gregucci, Di Canio, Lentini, Poli, Landucci, Tassotti, Massaro, Pazzagli, Baroni, Onorati, Giuliani, Di Gennaro. Li ha lasciati tutti liberi di cercarsi una nuova «scuderia». C'è chi ha scelto Branchini, chi Caliendo, chi Carpeggiani, chi Furio Valcareggi (figlio del «grande» Ferruccio) che di Roggi era un valido collaboratore da un paio d'anni. Ora, dietro la scrivania, Moreno Roggi tratta tutti alla stessa maniera. Naturalmente si fa vedere ogni giorno sul campo d'allenamento, senza interferire minimamente nel lavoro di Lazaroni. *«Il tecnico è molto più tranquillo, ci volevano i recenti risultati positivi. Lazaroni ha un contratto di due anni e Cecchi Gori mi ha assicurato che vuol rispettarlo, se non accadranno fatti clamorosi».*

Anche con Cecchi Gori i contatti sono continui: almeno un paio di telefonate quotidiane, un viaggio a Roma ogni tre o quattro giorni se il produttore cinematografico ha troppi impegni e non può muoversi. *«Cecchi Gori è destinato a diventare un grande presidente»*, prevede Moreno, *«perché è un programmatore. Nel calcio non può esserci futuro senza una programmazione precisa. La Fiorentina si sta ristrutturando in ogni settore. È trainante la prima squadra perché dai risultati dipendono troppe cose, ma nel calcio attuale è importantissimo il settore giovanile. Lo ingrandiremo e lo valorizzeremo. È già al lavoro Nello Ricci, ex direttore sportivo del Siena, che avrà la collaborazione di diversi ex giocatori viola di provata fedeltà alla bandiera col giglio: il mercato estero è saturo, in Italia i giocatori devi farteli in casa».*

Ma come potrà avvenire il salto di qualità di una Fiorentina che — a parte la finale di Coppa Uefa della stagione scorsa — da tempo naviga nella mediocrità? *«La programmazione non può partire che dall'attuale squadra. Non si possono fare cambiamenti in maniera traumatica. È intenzione della società acquistare al massimo tre o quattro giocatori, ma di capacità indiscusse. Cecchi Gori mi ha ordinato di fare in due anni una Fiorentina capace di inserirsi stabilmente nell'alta classifica. Presidente e tecnico mi daranno indicazioni, poi ci metterò del mio. Non è facile. Quando ho accettato il nuovo compito ero consapevole dei rischi che avrei corso, ma se a 36 anni non rischi, che uomo sei?».* □

GUERINISSIMO

"PROVERBIO" VIOLA

NELLE PARTITE FRA "VECCHIE GLORIE" C'È POSTO PER TUTTI

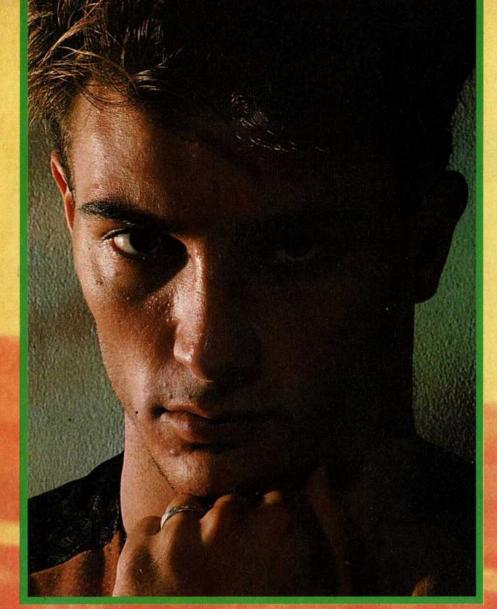
LA CRISI DEL GOLFO RIDURRÀ DEL 96,4% LA PRODUZIONE DI GREGGIO. IL PROSSIMO MONDIALE DI FORMULA UNO SI EFFETTUERÀ CON VETTURE A PEDALE. PROST È GIÀ A FIORANO PER LA MESSA A PUNTO DELLA SUA FERRARI

Non so voi, ma io bevo Aperol.
ALBERTO CREMONA
Fermati.
Assapora il gusto
del momento:
è Aperol,
tanto gusto
al momento giusto.
APEROL
BARBIERI
Quel gusto che piace
a colpo sicuro.

PIERLUIGI CASIRAGHI E I SUOI MODELLI

CHARLES '90

Nuovo Bettega? Nuovo Boninsegna? Nuovo Riva? Difficile rispondere. Anche se tutto lascia credere che lo juventino possa diventare...

di Maurizio Crosetti

Pierluigi Casiraghi è esploso come un temporale d'agosto. Tuoni, fulmini e soprattutto grandinate di gol, quasi si fosse tenuta dentro tutta l'energia del mondo, accumulata in mesi di sofferenza e rabbia: prima il bisturi del chirurgo, quindi le braccia bendate e immobilizzate come quelle d'una mummia, infine il recupero-lampo fatto di ore trascorse a sudare, correre, sperare. Un gigante d'area, un bomber del tipo che pareva estinto, una quercia con rami giovani e radici antiche. Perché tutto, in lui, richiama il passato ed è in netto quanto piacevole contrasto con la sua straripante gioventù.

I gol di Casiraghi sembrano erompere dai vecchi filmati degli

segue

Sopra l'immagine di John Charles, poderoso attaccante gallese che militò nella Juve dal 1957-58 al 1961-62, un bel primo piano di Pierluigi Casiraghi, ventun anni, punta della Juventus di Gigi Maifredi. Nato a Monza, 1 e 82 per 78 chili, Casiraghi è cresciuto nella formazione brianzola e ha disputato due tornei di Serie B e due di C1. Nell'89 è passato a Madama, che lo ha fatto esordire il 27 agosto 1989 contro il Bologna: 1 a 1 il risultato finale del match (fotoGiglio)

CASIRAGHI

segue

Anni 60 e 70. La sua immagine possente e svettante pare uscire da un ingiallito album Panini. E i draghi di ieri (Riva, Bettega, Boninsegna) hanno accettato il paragone per niente blasfemo, quasi un'investitura ufficiale. Perché quel giovane, vecchio classico cannoniere, risveglia anche un po' del loro calcio, soffia via quintali di polvere, dimostra infine che la classe vera è senza tempo, non va fuorimoda, non è schiava di alcun modernismo calcistico.

Ma davvero l'Italia ha trovato il suo «gigante buono», il suo Charles '90? L'abbiamo chiesto ad alcuni tra i giornalisti sportivi che contano: è l'opinione di chi fa opinione. *«Esistono le premesse perché Casiraghi diventi il cannoniere principe degli Anni 90»*, dice Alfio Caruso, vicedirettore della Gazzetta dello Sport. *«Si tratta di un campione completo: ha tecnica, forza fisica, tempismo, coraggio. Di lui mi piacciono anche l'espressione del volto e quel suo modo garbato di porgersi. È un ragazzo a posto, al quale è giusto augurare ogni bene: ma senza fretta, senza frenesia. In fondo l'attaccante juventino non ha ancora disputato un intero torneo di Serie A e il difficile, per lui, verrà adesso. Tutti lo controlleranno con attenzioni speciali, nulla gli sarà concesso. Vicini dovrebbe farlo esordire già contro il Belgio: inevitabile, vista la bravura di Casiraghi e anche la carenza di veri bomber. Non credo esistano razze estinte: le migliori generazioni di calciatori procedono ciclicamente; c'è stata quella dei Bettega, Graziani, Pulici, Giordano, Altobelli, Rossi. Vialli pareva destinato a raccoglierne l'eredità, poi il suo gioco ha avuto una diversa evoluzione, non da attaccante classico. Infine Schillaci, esploso un po' tardi e non ancora in maniera del tutto compiuta».*

COSÌ SIMILI, COSÌ DIFFERENTI

DUE COME L'ORO

John Charles, centromediano e centravanti indifferentemente, aveva un peso di 89 chilogrammi distribuiti su un metro e ottantasei centimetri di altezza. Rispondeva ai canoni tradizionali del calcio britannico che esigono, per lo stopper centrale e per l'attaccante numero 1, muscoli e centimetri in quantità industriali. John mise al servizio della Nazionale gallese contro l'Irlanda il proprio fisico quando aveva soltanto 18 anni e 71 giorni. Giocando da centromediano. Potente, non molto agile nei movimenti brevi, dotato di un baricentro basso, capace dunque di esplodere un'energia incredibile, con un leggero valgismo alle ginocchia, Charles giocò la prima parte della sua carriera come stopper togliendo il posto di lavoro, nel Leeds, a Jack Charlton, per poi spostarsi definitivamente a centravanti. Ma nessuno ha mai potuto definire e stabilire quale sia stato il suo ruolo migliore, ideale. Se erano poderosi i suoi interventi di testa e pesanti i suoi tiri con i piedi, restano formidabili le sue rimesse dal fallo laterale, veri e propri calci di punizione con le mani, grazie ai suoi pettorali poderosi, agli addominali che non avevano certo problemi di palestra. Veloce, anche se (lo abbiamo già detto) non rapidissimo, Charles dopo le prime partite in Italia venne così definito da Bruno Roghi, maestro di giornalismo immaginifico: *«Mister 115* (erano i milioni pagati dalla Juventus al Leeds per acquistarlo, *n.d.r.*) *ha le fattezze di Marlon Brando, la struttura di un mediomassimo, le gambe da ballerino classico, il fiato della tigre e il morso del cobra»*. E così lo descriveva Vladimiro Caminiti: *«È un infante, un fratellone. Non è lazzarone, non è fannullone, è cordialone, innocente, si getta sulla parabola a costo di spaccarsi il naso e la fronte. Spintonato vilmente, finisce spesso sui legni. Ammaccato, fasciato, rotto, rientra in campo e rivince la partita da solo. Il gioco della Juve sarebbe un minuetto senza questo leone»*. Pierluigi Casiraghi ha meno centimetri e meno chilogrammi lungo il suo fisico asciutto, non irrorato dalla birra o fortificato dalla povertà inglese e dal periodo bellico. Osa e rischia, Casiraghi, in area di rigore come il predecessore ma, rispetto a John, possiede doti acrobatiche superiori, una capacità al tiro più istintiva e quindi un opportunismo innato. Sicuramente è meno poderoso, ha soltanto 22 anni contro i 26 di John quando arrivò a Torino. Charles aveva a fianco Sivori, Casiraghi ha trovato Baggio. I tifosi della Juventus sognano che si ripeta la magia di quei favolosi Anni 60.

Toni Damascelli

Il richiamo al passato piace anche a Piero Dardanello, direttore di Tuttosport: *«Il successo di Casiraghi mi sembra quasi scritto nel destino. Il ragazzo appartiene a quella stirpe di cannonieri lombardi non profeti in patria: penso a Riva, a Pulici. Entrambi furono vicini, non solo geograficamente, alle grandi squadre di Milano, salvo affermarsi altrove. Casiraghi era quasi milanista, poi l'ha spuntata Boniperti ed ora il futuro è tutto suo. E non è vero che gli stranieri tolgano spazio ai talenti nostrani, al contrario: li aiutano a crescere e ne rafforzano le esperienze. Pensate a un paradosso: visto che i campioni esteri sono quasi tutti attaccanti o centrocampisti, da noi dovrebbero nascere magnifici difensori; invece ne siamo carenti. Davvero nel calcio non esistono regole fisse. Quanto alla Nazionale, penso che Casiraghi la meriti fin d'ora: non ha nulla in meno di Serena, a parte nove anni».*

Giuseppe Pistilli, vicedirettore del Corriere dello Sport-Stadio, ritiene sia meglio non anticipare i tempi: *«Ho visto tante giovani promesse perdersi per strada. Il bomber juventino dispone di potenzialità enormi, però va seguito con attenzione. Mi auguro che i suoi allenatori lo addestrino anche dal punto di vista umano. Casiraghi è una piacevole e rara sorpresa: bomber all'antica non ce ne sono più, anche perché l'evoluzione del gioco ha imposto qualità diverse agli attaccanti. Pierluigi rappresenta un patrimonio prezioso da salvaguardare. Certo, non vorrei essere nei panni di Vicini che ora dispone di scelte numerose quanto diversissime: come farà a non scontentare nessuno? E come potrà non dare fiducia allo juventino?».*

Nella pagina accanto (foto Sabattini), lo stacco aereo di Casiraghi: perfetto e efficacissimo. Anche in azzurro. Sotto, ancora una conclusione acrobatica dell'attaccante bianconero. A destra, festeggiato da Baggio, uno dei suoi due «ispiratori»: l'altro è il tedesco Thomas Hässler. Charles, invece, aveva Sivori (e Boniperti)

«Il boom di Casiraghi», sostiene Gianni Mura, inviato di Repubblica, *«è atipico quanto piacevole. Dopo oltre un decennio di bomber relativamente piccoli e svelti (Rossi, Lineker, lo stesso Schillaci) o di grandi «manovratori» (Careca, Van Basten, Vialli), ecco tra noi un tipo che rivaluta gli Anni 60 e 70. Casiraghi è tosto, quasi imbattibile nel gioco aereo (prodigiosa la prima incornata di Pisa) e poi è di quelli che sanno anche picchiare lo stopper prima di esserne vittime. Casiraghi è futuribile e azzurrabile: può diventare il Numero Uno, in Europa non vedo gente con le sue caratteristiche».* Le imprese dello juventino ed il suo modo di giocare rappresentano anche il crollo dei preconcetti e delle pericolose certezze. È l'opinione di Gianni Romeo, capo dei servizi sportivi della Stampa: *«Nel football non esiste davvero nulla di scontato. Si diceva che gli stranieri avrebbero tolto spazio ai giovani, invece la tendenza è addirittura inversa. Lo dimostrano Casiraghi ma anche Melli, Piovanelli, Padovano, Lentini, Bresciani. Inoltre si era sicuri che la «razza d'area» fosse estinta: ed ecco che il bianconero prova il contrario. C'è spazio per l'antico, basta essere bravi e crederci: le qualità naturali vanno incoraggiate dall'inizio, a dispetto di tatticismi o teorie tutte da verificare. Perché il calcio impone riesami continui».*

«Il successo di Casiraghi mi sembra scritto nel destino. Il ragazzo appartiene a quella stirpe di cannonieri lombardi non profeti in patria: penso a Riva, a Pulici», afferma Piero Dardanello, direttore di Tuttosport

Uscito da una figurina d'epoca, esploso tra noi con la solida forza delle cose di ieri: Casiraghi piace, non stupisce, coinvolge. E mette tutti d'accordo. Vecchi draghi e giovani maghi.

m. c.

Arrigo Sacchi ha opposto un bel po' di resistenza quando gli hanno prospettato la possibilità di cederlo, sia pure in prestito, al Padova. Quel ragazzo gli piaceva troppo, capitale prezioso di una società che si era già trovata in casa il futuro successore di Ancelotti. E Silvio Berlusconi, che per il giovanotto della Primavera rossonera aveva manifestato subito concrete simpatie, non poteva non condividere l'opinione del suo allenatore. Ma in un Milan che non si sazia mai di vittorie e trionfi e che è

segue

Sopra (fotoVilla), Albertini leader del centrocampo del Padova. Nella foto al centro, ha sete di... successo. Pagina accanto, con il compagno di squadra Galderisi, anche lui ex rossonero. Nato a Besana, provincia di Milano, il 23 agosto del '71, è cresciuto nelle giovanili rossonere e il 15 gennaio dell'89 ha debuttato in Serie A, nella partita Milan-Como 4 a 0. Anche l'anno scorso ha collezionato una presenza nella massima divisione. Dal novembre '90 è al club veneto

DEMETRIO QUADRATO

Era tifoso della Juventus, stravedeva per Tardelli, ma è cresciuto alla scuola di Ancelotti, Baresi e Rijkaard. Il Milan lo ha dato in prestito al Padova per consentirgli di maturare nel torneo cadetto. Carattere forte, classe cristallina, si è subito mostrato in progresso. Conosciamolo

di Stefano Edel - foto di Guido Zucchi

ALBERTINI

segue

fatto di stelle inossidabili alla legge del tempo, come avrebbe potuto trovare spazio, continuando a esibire talento e qualità da «grande» solo a contatto con i propri coetanei, in un campionato che sfugge al richiamo del grosso pubblico? Sacchi la domanda dev'essersela posta più volte mentre si vedeva sfilare sotto gli occhi, negli allenamenti a Milanello, il ragazzino imberbe che dava filo da torcere ai campioni; e, alla fine, si è rassegnato: Demetrio Albertini poteva partire; e mettersi, finalmente, in mostra su un palcoscenico di maggiore risalto. *«Confesso che non mi aspettavo di lasciare il Milan, ma quando mi è stata prospettata l'opportunità di venire a Padova non ci ho pensato neppure un attimo e ho subito accettato»* ha scritto nel «biglietto di presentazione» sulla rivista ufficiale della società biancoscudata, esternando in modo palese quell'ansia di uscire dal guscio rossonero, in cui era stato sin troppo tenuto a balia, per cominciare a camminare da solo nella giungla infida del grande calcio.

Così, a 19 anni, il geometra di Besana Brianza (il comune ad una quarantina di chilometri da Milano in cui è nato, anche se con papà e mamma vive a Villa Raverio, una frazione vicina, 1500 anime) ha spiccato il volo verso il Veneto e il calcio che conta. Serie B, e con coefficiente di difficoltà già elevato, se è vero — com'è vero — che, quando ha messo piede nella città di Sant'Antonio, il clima non era dei migliori: società e squadra contestate, tifosi in aperta rivolta, classifica deprimente. *«In effetti, l'impatto con l'ambiente non fu dei più agevoli»*, ricorda. *«Il Padova aveva perso la domenica precedente a Reggio Emilia e, quell'11 novembre, doveva affrontare l'Ascoli, una delle formazioni più blasonate del torneo. Entrammo in campo circondati dal... gelo: silenzio assoluto dei tifosi, la curva nord, dove si trovano di solito gli ultras, desolatamente vuota, con uno striscione emblematico dell'aria che tirava: "Vergognatevi", rivolto anche alla società, accusata di non essersi rinforzata al mercato autunnale. Il presidente Puggina e l'allenatore Colautti mi avevano avvertito:* "Non farci caso, gioca come sai e vedrai che andrà bene"».

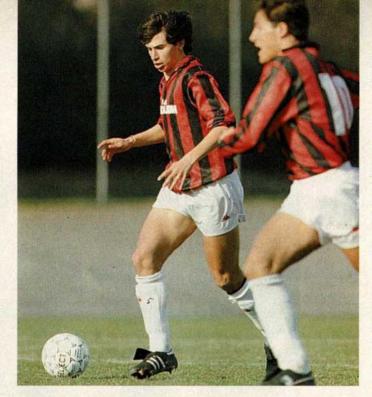
E Demetrio, il rampollo di casa milanista, andò talmente bene da mutare radicalmente, nel giro di 20', i primi della partita, l'atteggiamento ostile dell'Appiani, sino a far spellare le mani dei tifosi per gli applausi che scandivano ogni suo lancio, ogni sua apertura millimetrici.

Da allora, con lui in campo, il Padova è cambiato come un guanto rivoltato. Da così a così. E gli echi positivi delle

Sopra, dirige le manovre a centrocampo. A destra, eccolo a Padova. Nella pagina accanto, in alto, con la maglia del Milan; più sotto, con l'azzurro della Nazionale Under 21 di Maldini, tecnico che lo conosce molto bene

sue prestazioni sono giunte sino alle orecchie dello staff tecnico azzurro, spingendo Cesare Maldini, il c.t. dell'Under 21, a convocarlo e a farne subito un immediato punto di riferimento del centrocampo italiano.

Albertini, oggi, vive la sua dimensione di calciatore professionista a tutti gli effetti con la stessa disarmante naturalezza di quando, «luce» della Primavera milanista, correva dietro un pallone il sabato pomeriggio o la domenica mattina, seguito, se andava bene, al massimo da 300 persone.

Era un ragazzo promettente, allora, oggi è qualcosa più di una promessa, sicuramente un nuovo talento del calcio italiano. Dotato di grande equilibrio e della giusta modestia per emergere. Ma perché questo nome, Demetrio? *«I miei erano indecisi su come chiamarmi, quando nacqui il 23 agosto del '71. Fu lo zio Lino, originario di Oschiri, un paese della Sardegna che ha come patrono San Demetrio, a consigliarli in tal senso. Ed ecco spiegato il motivo del mio nome».*

Il calcio irrompe nella sua vita all'età di 10 anni: *«Giocavo a Seregno, quando ero alle elementari. Uno sport vale l'altro, si dice, ma a me il pallone piaceva moltissimo: era un momento di evasione, e poi mi divertivo molto. All'idea che un domani sarebbe diventato la mia professione non pensavo proprio. Tant'è vero che quando arrivarono le prime richieste da società più importanti, mio padre Cesare (fa l'operaio a Cassago Brianza, in provincia di Como) non s'impegnò con nessuno. Ad un certo punto, però, si fece avanti il Milan... Mi sembrava di sognare, ma dovevo impormi, comunque, per evitare pericolose illusioni, di proseguire con la stessa filosofia di prima. Divertirmi e basta. Il Milan mi ha dato una mano in questo senso, la sua "scuola" è di quelle che lasciano il segno. Lì impari la tecnica migliore, lì ti costruisci una mentalità vincente, lì capisci che cosa significhi fare il proprio dovere. Difetti? Non ne trovo, se non quello, implicito, che tante attenzioni a una "cura" assidua per il singolo possono anche prostarti, e portarti ad un rilassamento sul piano degli stimoli».*

Per fortuna, lui rischi del genere non ne ha corsi. Non c'è stato solo l'Arrigo da Fusignano a scandire i processi della sua maturazione. *«Ho seguito passo dopo passo, negli allenamenti, Ancelotti e Rijkaard, che giocano nel mio ruolo. E poi Franco Baresi, il numero uno indiscusso del gruppo: è stato lui a togliermi qualsiasi imbarazzo di approccio al dialogo con i compagni. C'è un particolare, comunque, che spiega la forza del Milan: lo spirito di sacrificio che caratterizza tutti. Ho notato un grande rispetto degli uni per gli altri, il lavoro è visto in funzione di un aiuto reciproco e continuo. Penso sia proprio questo il vero segreto di Sacchi, al di là degli schemi brillanti che ha dato alla squadra».*

Il Milan è una parentesi chiusa, per il momento, anche se il giocatore è stato spedito a farsi le ossa in B con una clausola ben precisa: il suo è solo un prestito, per cui il ritorno in rossonero è sicuro. Eppure Demetrio mostra di aver preso molto a cuore la causa padovana. *«Sono qui e non mi pongo tanti problemi, se cioè vi resterò per pochi mesi oppure per anni»*, osserva. *«L'importante è giocare e possibilmente farlo bene. La città è come me l'avevano descritta, bella e vivibile. La società è sana, la squadra è in crescendo e, secondo me, destinata a recitare un ruolo da protagonista nel campionato cadetto».*

Tutto bene, insomma, anche se ogni tanto la nostalgia per Villa Raverio, dove, oltre al papà, ha lasciato la mamma Giuseppina e soprattutto nonna Serafina, alla quale è legatissimo, sbreccia quella sua apparente sicurezza. Demetrio, oltretutto, è il secondo dei tre fratelli Albertini ad essere uscito di casa e si sente in debito con Gabriele, 12 anni, il più piccolo della compagnia, che (guarda caso) gioca nelle giovanili del Milan, nel suo stesso ruolo di centrocampista. *«Alessio, il primo dei tre figli, ha 23 anni e studia per diventare prete»*, spiega. *«È entrato in seminario, a Venegono (Varese), che era appena quattordicenne, per una scelta precisa e che nessuno, dei miei, ha ostacolato. Via lui e via, ora, io, Gabriele è rimasto solo. Quando riesco ad andare a casa, cerco di stare il più possibile con lui».*

Non ha la ragazza, o almeno dice di non averla, però sente l'amicizia come pochi. *«E nel mio paesino, dove tutti si conoscono, di amici ne ho lasciati tantissimi»*, ammette con una punta di rammarico.

Ma il futuro gli sorride e si chiama Milan. *«E pensare che ero juventino e stravedevo per Tardelli, il mio idolo...».*

s.e.

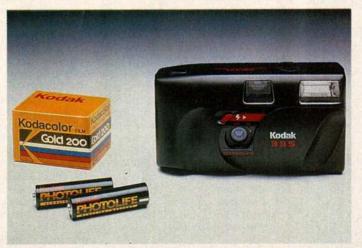
TENNIS CLINICS «SQUIRREL» NELLE ALPI AUSTRIACHE

La Squirrel, Viaggi&Sport di Milano è rappresentante - agente generale del Tennis Center di Schruns - Tschagguns, in Austria. L'accordo intercorso tra Michael Rauth del Tennis Center e Gian Paolo Bonomi della Squirrel, consente un'ampia offerta di Tennis Clinics agli appassionati italiani. «Wir Machen Die Sieger», noi creiamo vincitori, è il motto dell'impianto sportivo austriaco che vanta moderne strutture. Cinque campi esterni in «bross - slide» e tre coperti in granulato di gomma, impianti tv per controllo e analisi, «tennis trainer» automatico, un team di istruttori professionisti che applicano l'insegnamento prescritto dalla Federazione Tennis austriaca (l'Austria, con Muster e Skoff, fu rocambolescamente sconfitta dagli Usa, poi vincitori della Coppa Davis, in semifinale). Principianti, buone racchette e giocatori di circolo possono scegliere tra Clinics «intensive», «hobby», «juniores»: una programmazione che arriva a impegnare l'intera giornata all'interno del Center con 20 lezioni settimanali (programma «intensivo») o in «week end lunghi». Eccezionale, da ottobre a aprile, la possibilità di praticare tennis e sci, nella stessa giornata, con istruttori e tessere agli impianti di risalita del Montafon (200 piste da discesa, sotto il Silvretta e il Piz Buin, al confine con i Grigioni). È facilissimo arrivare al Tennis Center di Tschagguns - Schruns, località montana a 700 metri di altitudine nel Voralberg a pochi chilometri dal confine svizzero. □

La prima edizione del premio Sector No Limits è stata vinta dal campione mondiale di immersione in apnea in assetto variabile, Francisco «Pipin» Ferreras Rodriguez. Istituito dal Gruppo Artime in occasione del decennale della marca di orologi Sector, il riconoscimento viene assegnato agli sportivi che realizzano le imprese più straordinarie. Nella foto, Ferreras premiato da Patrizia Giardiello, moglie del presidente Artime

ACQUA VERA SPORT PURO: FAI VINCERE UNO STADIO VERO ALLA SQUADRA DI CASA TUA

Partendo dal presupposto che attualmente in Italia mancano molti campi da gioco, e che secondo le previsioni questo fabbisogno è destinato ad aumentare nel futuro, la Federazione Italiana Gioco Calcio - Lega Nazionale Dilettanti, insieme ad Acqua Vera e al TV Radiocorriere, ha varato un'iniziativa storica. Essa si prefigge, entro la fine del 1991, la costruzione di tre impianti sportivi completi da donare ad altrettante società che militano nel settore dilettantistico, a sostegno del programma federale che prevede la costruzione di nuovi impianti polivalenti. Il concorso «Fai vincere uno stadio vero alla squadra di casa tua» coinvolge tutto l'universo della F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti, con i suoi grandi numeri: 21 Comitati Regionali, 107 Comitati Provinciali, 23.000 arbitri, circa 12.000 società calcistiche, e un «esercito» di tre milioni di praticanti. Per la prima volta una società privata si affianca alla F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti in un programma di intervento voluto per rafforzare la situazione delle strutture e degli impianti destinati alla pratica sportiva di base, vero «serbatoio» dei campioni di domani. Proprio dal settore dilettantistico provengono infatti tredici elementi che attualmente militano nella formazione Nazionale. L'iniziativa prevede la costruzione ex novo di tre stadi che verranno consegnati alle tre società di calcio dilettantistico che vinceranno il concorso. Il meccanismo con cui vengono individuate le squadre fortunate è molto semplice. In una prima fase, fino al 28 febbraio 1991, attraverso un referendum lanciato in collaborazione con il TV Radiocorriere, sarà possibile votare la squadra preferita, purché militi nei campionati di calcio della Lega Nazionale Dilettanti. Durante la seconda fase, prevista tra l'aprile e il giugno del 1991, verrà organizzato un torneo, suddiviso in tre gironi di 16 squadre ciascuno — Interregionale e Promozione, Prima e Seconda categoria, Terza categoria — al quale potranno partecipare le società sportive che avranno raccolto il maggior numero di preferenze. Le squadre che vinceranno ogni girone guadagneranno il diritto a avere uno stadio completamente nuovo, impianto costruito entro la fine del 1991. □

KODAK 335, BELLO È SEMPLICE

Kodak 335 è la scelta perfetta per coloro che si avvicinano alla fotografia 35 mm. L'obiettivo Kodak Ektanar a fuoco fisso consente di ottenere riprese vive e nitide da 1,2 metri all'infinito. Non occorre effettuare alcuna impostazione della sensibilità. L'utilizzo del flash è estremamente semplice: inserimento / disinserimento manuale, luce di pronto flash, esclusione automatica quando il copriobiettivo è chiuso. □

IL TUO LIBRO, IL TUO REGALO.

Per il tuo abbonamento *1991*

GUERIN SPORTIVO *più* GIGANTI del BASKET *ti regalano un libro a tua scelta. In più, rinnovando ora l'abbonamento risparmierai il 20% bloccando il prezzo tutto l'anno*

...e scendi in campo con i tuoi Campioni.

INCOLLARE IL TAGLIANDO SU UNA CARTOLINA POSTALE E SPEDIRE A: **CONTI EDITORE** - Via del Lavoro, 7 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

Mettete in corso un abbonamento **GUERIN SPORTIVO '91** a mio nome al prezzo di **L. 125.000**
GUERIN SPORTIVO + GIGANTI DEL BASKET **L. 200.000**

Il volume da me scelto è:
☐ ENZO FERRARI, IL SCERIFFO ☐ ARTUSI
☐ DAL FOOTBALL ☐ COPPI IL MITICO ☐ ALEN

NOME COGNOME

VIA TEL.

CAP CITTÀ PROVINCIA

Ho pagato l'importo:
☐ a mezzo vaglia postale di cui allego ricevuta
☐ assegno circolare o bancario allegato
☐ versamento sul conto corrente postale n. 244400 intestato a: Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO) di cui allego ricevuta

DATA FIRMA

OFFERTA VALIDA SOLO PER I RESIDENTI IN ITALIA

DOVE SEI?/LUCIANO CHIARUGI

CAVALLO PAZZO NON ABITA QUI

Non si è mai riconosciuto nel soprannome attribuitogli dalla stampa. «Ero un vero professionista», assicura. «Perché...»

di Francesco Baccilieri

Lo chiamavano «Cavallo pazzo»: per il suo modo di essere calciatore sopra le righe. Anche se a quell'epoca era normale per i giocatori di calcio possedere un nome di battaglia, Chiarugi ha sempre contestato chi lo definiva in quel modo, soprattutto quando gli apprezzamenti si spostavano dal terreno di gioco alla vita privata: *«La stampa mi ha voluto far vestire in ogni momento panni che non erano miei. Scrivevano che frequentavo night e belle donne, che giravo con una Ferrari sulla cui fiancata era impresso il mio nome e altre storie di questo genere. Mi sono sempre portato dietro questo marchio di personaggio scomodo e scostante che però non mi si addiceva, perché in realtà io sono molto diverso: tutti quelli che mi hanno conosciuto bene lo possono testimoniare».*

Sopra, Chiarugi, con la maglia del Napoli, festeggia un gol. A destra, nel Milan. Pagina accanto, punta della Fiorentina, la squadra alla quale è più legato. 44 anni, toscano, vanta anche tre presenze nella Nazionale A e sei (con 2 reti) nella Under 21. In alto, posa in famiglia (fotoSabe). Oggi allena una formazione giovanile viola. «Adoro lavorare con i ragazzi», ammette. «Trasmettere loro le mie esperienze di calcio e di vita»

Eppure, ascoltandolo mentre nel giardino della sua bella casa versiliese ripercorre con grande entusiasmo le tappe fondamentali della lunga carriera, non si può fare a meno di credere che quell'estroso e bizzarro talento abbia dovuto pagare un certo pedaggio a causa del carattere. Vent'anni di calcio giocato, spesi a calcare i campi di mezza Italia: Fiorentina, Milan, Napoli, Sampdoria, Bologna, Rimini, Rondinella, per chiudere con la Massese, in C2. Vent'anni pieni di soddisfazioni ma anche di incomprensioni. *«Ricordo l'esordio in Serie A con la maglia viola, nella stagione '65-66. Allora, giocavano in prima squadra mostri sacri quali Maschio, Morrone, Hamrin. Subentrare a questi idoli, ad appena diciannove anni, fu problematico ma molto emozionante perché stava nascendo la nuova Fiorentina, quella dei vari Chiarugi, Merlo, Esposito, Ferrante, che poi nel 1969 avrebbe vinto lo scudetto. E a Firenze, dove sono rimasto sette stagioni giocando 150 partite e segnando circa quaranta gol, sono legati alcu-*

ni dei ricordi più belli della mia vita sportiva e non. Nel '72-73 passai al Milan di Rocco e Rivera; in quell'annata indimenticabile vincemmo la Coppa delle Coppe, della quale fui il capocannoniere assoluto, e la Coppa Italia. Inoltre segnai dodici gol in campionato, collezionando anche una dozzina di traverse e reti annullate. Ma stavo malissimo, un forte esaurimento nervoso mi aveva fatto perdere dieci chili. Mi sentivo spossato, avevo tachicardie, frequenti abbassamenti di pressione e al termine di ogni partita ero letteralmente a pezzi. Però in campo ero sempre presente e riuscivo a giocare bene, tanto che ricordo quel primo anno al Milan come uno dei più brillanti della mia carriera».

Dopo altri tre campionati in maglia rossonera giunse il trasferimento al Napoli. Sotto il Vesuvio, Chiarugi ritrovò Pesaola, l'allenatore dello scudetto di Firenze. Il primo anno tutto procedette a gonfie vele, poi sulla sua strada si trovò Gianni Di Marzio, a quell'epoca tecnico emergente, e fu subito rottura. *«Tra me e l'allenatore esisteva un'incompatibilità assoluta. Lui non mi apprezzava come giocatore e a novembre addirittura seppi che avevano deciso di cedermi alla Sampdoria. Annunciai che ero fiero di trasferirmi a Genova, ma che avrei prima preferito terminare il campionato nel Napoli. Le lascio ovviamente immaginare il calvario a cui mi sottoposi nel prosieguo della stagione; Di Marzio me ne fece di tutti i colori, mentre l'unico che tentò di difendermi fu il presidente Ferlaino. L'esperienza blucerchiata non risultò molto felice. Avevo un ottimo rapporto con i tifosi, ma non riuscii mai a legare con l'allenatore Lamberto Giorgi. Lui aveva il pallino dei giovani e così per Chiarugi si chiusero tutte le porte. Lasciato libero da quel galantuomo di Mantovani, che mi regalò il cartellino, approdai a Bologna dove disputai un campionato più che dignitoso sotto la guida di Marino Perani, prima dell'arrivo di Radice. Ricordo che ci incontrammo il giorno della sua presentazione alla squadra e alla stampa e lui mi fece capire esplicitamente che non rientravo nei suoi piani. Ci rimasi malissimo, ma, pur con l'appoggio del direttore sportivo Sogliano, mi resi conto di non poter restare in paradiso a dispetto dei santi».*

In questo susseguirsi di gioie e di dolori non poteva mancare un grosso rimpianto che è tinto d'azzurro. *«Nel '70 ero in ballottaggio con Riva e pensavo di entrare nel giro per il Mondiale messicano. Giocai in pratica da titolare fisso sino a venti giorni prima della partenza e poi venni misteriosamente escluso».*

La parabola discendente della carriera di «Provvidenza», così Chiarugi era stato ribattezzato dai tifosi del Milan per la sua capacità di segnare gol importanti sul finire delle partite, si consumò su palcoscenici secondari sino all'85 quando, a trentotto anni, decise che era arrivato il momento di dire basta. Oggi ha un incarico di allenatore nelle giovanili della Fiorentina e la delicata responsabilità di plasmare ragazzi intorno ai 15-16 anni. *«Lavorare con i giovani mi esalta; li considero tutti come figli e da buon padre cerco di trasmettere loro l'esperienza di calcio e di vita che ho accumulato. Mi dedico a questo lavoro con tutto me stesso per tentare di educarli ad aprire gli occhi sulle difficoltà della vita del calciatore, che deve essere basata soprattutto sulla dedizione e sul sacrificio».*

Il calcio è rimasto nella sua vita e lo assorbe per dieci mesi all'anno, ma questo non impedisce a Chiarugi di osservare certe degenerazioni del suo mondo con occhi acuti e disincantati. *«Mi chiedo spesso se i quattro o cinque club italiani più potenti stiano facendo del bene oppure no al nostro sport. La mia impressione è che ci si indirizzi sempre più verso una forma di dittatura che finirà inevitabilmente per strozzare le società minori. La verità è che circolano troppi soldi e sarebbe ora di darsi una regolata. Rammento che nella stagione '76-77 il sottoscritto — che era Chiarugi e non un illustre sconosciuto — percepiva un ingaggio annuo di quaranta milioni e quando ero al Milan il premio partita più alto, quello per la vittoria del derby , si aggirava sulle trecentomila lire. Giocare adesso? No, non ho rimpianti particolari perché credo di essere stato un uomo abbastanza fortunato e soprattutto*

penso di essermi gestito nel modo migliore. La cosa fondamentale è sempre stata quella di poter contare sull'affetto e la comprensione di una famiglia splendida come la mia. A proposito, ma lei lo sa che il signor Luciano Chiarugi ogni anno, in qualsiasi società si trovasse, era sempre tra i primissimi a firmare il contratto senza mai puntare i piedi? Altro che Cavallo Pazzo». □

LA PALESTRA DEI LETTORI

MERCATIFO

☐ **SCAMBIO** corrispondenza con ragazze su sport e musica. **Massimiliano Persico, v. Fornace 56, 13011 Borgosesia (Vc).**

☐ **CONTATTO** Emilio Vittozzi, segretario dell'Inter Club Napoli, per eventuale adesione. **Massimiliano De Giovanni, v. Vincenzo Gemito 16, Vomero, 80128 Napoli.**

☐ **17enne** juventina scambia idee con fan di A e B. **Raffaella Floreancig, v. B.go Viola 75 S. Mauro, 33040 Premariaccio (Ud).**

☐ **DORIANA** cerca corrispondenza con tifosi blucerchiati di Genova e Milano. **Daniela Baldi, v. Reina 14, 20133 Milano.**

☐ **SALUTO** Chiara di Trento, Samantha e Katia di Varese, Marisa e Marilena di Bari, Michele di Foggia e Luca di Torino; corrispondo con amici e scambio ultramateriale vario. **Andrea Bertolini, v. Bramante 240, 60025 Loreto (An).**

☐ **TIFOSO** del Napoli corrisponde su calcio e musica in italiano o inglese; cerca materiale sul Barcelona e Stoichkov. **Pasquale Russo, v. Domitiana km. 35,6, Conchiglie 79, 81030 Villaggio Coppola, Pineta Mare (Ce).**

☐ **APPASSIONATO** di calcio corrispondo con amici anche su musica; scrivere in italiano. **Massimo Bonsignore, v. Caciagli 25, 56025 Pontedera (Pi).**

☐ **SCAMBIO** idee, materiale e allegria con fan blucerchiati. **Francesca Mazzino, v. Batteri 3/133, 16149 Sampierdarena (Ge).**

MERCATINO

☐ **COMPRO** quotidiani sportivi dal 1920 al 1970, album figurine di tutti i generi, figurine calcio, attori, animali e varie, almanacchi calcio, annuari regionali e libri di sport. **Antonio Ghiani, v. Di Vittorio 6, 57013 Rosignano Solvay (Li).**

☐ **CERCO** n° 4 anno 1977 del Guerino; di Inter F.C. n° 2-1976, n° 6-80, nn° 4, 11/12-81, n° 9 settembre 82, nn° 5, 11-83 e n° 5-84. **Sandro Menna, v. delle Puglie 30/E, 82100 Benevento.**

☐ **VENDO** L. 30000 più spese postali per ciascuno due blocchi di foto di gruppi spagnoli, cinquanta foto ogni gruppo; acquisto foto delle Brigate Gialloblù sia in casa che in trasferta campionato 90/91. **Nicola Marin, v. Cagliari 12, 37023 Grezzana (Vr).**

☐ **CERCO** ogni tipo di cartoline Italia 90 delle 12 città mondiali, pago L. 5000 l'una cartoline plastificate di Verona, Firenze, Udine, Roma, Bari e Palermo, certo cartoline stadi italiani serie completa Europa 80. **Dario Ferrero, v. Palestro 23, 12042 Bra (Cn).**

☐ **COMPRO** L. 80000 maglie di: Ferencvaros, Larissa, Norrköping, Bergenbrann, Dinamo Bucarest, Monaco (Francia), Olympiakos, Voivodina, Charlton Athletic, Schwars Weiss Essen, Frederikoaun, Femad Copenaghen, L. 10000 l'una cartoline stadi: Hardturn Zurich, Ullevi Goteborg, Brenn stadio Bergen, F.T.C. Ferencvaros, Malines, Larissa Grecia, Karaiskakis Pireo, Ernest Abbe Sportfeld Jena, Bucarest, Aris Bennevoie; vendo L. 10000 foto squadra Sampdoria dal 1946 ad oggi. **Piero Terrile, v. Bosena 24/2, 16035 Rapallo (Ge).**

☐ **VENDO** sciarpe ultragruppi A.B.C. e straniere, nuove ed originali L. 12000 + 4000 spese postali, vendo magliette straniere; chiedere listino inviando bollo. **Mirko Fiore, v. F. Baracca 54, 50047 Prato (Fi).**

☐ **VENDO** foto e adesivi giganti di: Altobelli, Oriali, Cabrini, Scirea, Conti, Graziani, Tardelli, Collovati, Antognoni, Bergomi, Zoff, Bearzot, Boniek, Falcao, Zico solo in blocco per L. 15000. **Fabrizio Buttò, v. Pineda 2, 30020 Bibione (Ve).**

☐ **VENDO** collezione biglietti stadio, oltre 200 anni 80-81-82, biglietti nazionali, uno 1956 ed altri fino all'89-90. **Fabio Alberti, v. di Castellani 3, 50047 Prato (Fi).**

☐ **VENDO** due telai corsa come nuovi Columbus S1 con forcella e batticatena cromati, colore nero L. 400000 trattabili l'uno. **Mauro Galli, v. Podgora 60, 20099 Sesto San Giovanni (Mi).**

☐ **VENDO** al miglior offerente subbuteo in perfette condizioni. **Stefano Corti, v. Cavignaga 84, 43041 Bedonia (Pr).**

☐ **CEDO** cartoline stadio Piacenza in cambio di altre di: Venezia, Novara, Avellino, Catania, Siracusa, Enna, San Benedetto del Tronto, Arezzo, Ascoli, Cesena, Assisi, Foligno, tutte a colori veduta unica. **Giorgio Prati, v. Sant'Antonino 12, 29100 Piacenza.**

☐ **VENDO** ottimo prezzo annate complete Guerino 1980-81-82-83-85-86-87-88. **Raffaele Golia, v. R. di Palo 4, 84100 Salerno.**

☐ **COMPRO** album, figurine sfuse Panini e Lampo; vendo album calcio Panini. **Alessandro Cornia, v. Rieti 19, 41100 Modena.**

☐ **PAGO** L. 250 l'una buste per lettere usate. **Francesco Caggiano, v. Mattina 22, 84030 Caggiano (Sa).**

Da Buenos Aires è giunta la foto di una squadra composta interamente da italiani. Ai massimi livelli nel calcio dilettantistico, indossano la maglia del grande River Plate. Punti di forza, Seregò e Guerrini, rispettivamente primo e terzo in piedi, da sinistra

Questo gruppo di studenti della III B dell'Istituto Cesare Pavese di Napoli saluta i lettori del Guerino, coi quali desidera scambiare idee. In piedi, da sinistra: Borrelli, Chiavarone, Da Paolis, Di Biase, Marzocchi; accosciati: D'Errico e Laino (fotoArchivio)

Giuseppe Fedele, leccese di nascita e lombardo di adozione, saluta tutti i lettori del nostro giornale, specie i salentini (fotoArchivio)

CERCASI SOSIA

Lajos Detari, fuoriclasse del Bologna, ha un giovanissimo sosia: è **Alessandro Sdrigotti**. Alessandro ha undici anni, gioca (ovviamente) con la maglia numero 10 in una squadra esordienti e abita a Percoto, in provincia di Udine. La rubrica Cercasi Sosia prosegue per tre settimane: ci sono ancora 3 maglie dei vostri beniamini in palio.

L'A.C.F. Santarcangelo partecipa ai campionati di Serie C e D. In alto: Castellucci, Saponi, Belletti, Tiberini, Ceccarelli, Pretelli, Succi e Sanchi; al centro: lo sponsor Santarini, l'all. Garattoni, Giulianelli, Pelliccioni, Garattoni, Torsani, Dolci, Proni, De Luigi, Filippi, il d.s. Alesi e il pres. Rasponi; sedute: Silvia, Cappelletti, Bulgarelli, K. Donati, Paganelli, Astolfi, Migani, Calisesi, Salone; acc.: Maddalena, Frappicini, Alesi, Migani, Cucitro, Del Vecchio, Benvenuti, Rossini, Cucitro (mas.)

□ **SCAMBIO** (o vendo) gagliardetti di squadre estere, con altrettante sciarpe squadre estere; vendo maglie squadre italiane ed ultramateriale. **Gianmaria De Vincenzi, v. Guala 124, 10135 Torino.**

□ **CEDO** L. 300000 collezione rivista «Neve sport» 14 volumi rilegati dal 1971 all'81, 400 fascicoli dal 1982 all'87 con tutti i nn° della rivista. **Lamberto Righi, v. Valle 15, 40015 Galliera (Bo).**

□ **CERCO** materiale su: Real, Aston Villa, Manchester Utd. e Barcellona, specie sciarpe, gagliardetti ecc... ed anche ogni tipo di materiale su Maradona. **Daniele Tartoni, v. E.Rubieri 13, 50047 Prato (Fi).**

□ **COLLEZIONISTA** ed amante del calcio dilettantistico campano, scambio opinioni e materiale con coloro che hanno militato nelle suddette formazioni dal 1940 al 70. **Ciro Fascia c.so Garibaldi 185, 80055 Portici (Na).**

□ **VENDO** riviste americane di boxe, Calcio illustrato, Guerini, Quattroruote, riviste di pallacanestro e tennis, agendine Barlassina, almanacchi, Hurrà Juventus, annuari Gazzetta, Sport Sud, Roma Mia, figurine Sidam, Stella, Stef, Tuttocalcio, Nannina, squadre a Striscia 1947, eventuale scambio con figurine Fidass e 1950. **Eugenio Gigantino, v.le Eritrea 72, 00199 Roma.**

□ **VENDO** o scambio cartoline stadi inglesi, belgi, spagnoli, brasiliani e italiani. **Daniele Elli, v. XX Settembre 18/d, 22066 Mariano Comense (Co).**

□ **VENDO** maglia Germania Ovest 1984 L. 40000, distintivi metallici squadre sovietiche e gagliardetto Fluminiese L. 15000. **Osvaldo Cavallo, casella postale 97, 12100 Cuneo.**

□ **VENDO** cartoline stadi, acquisto almanacchi Rizzoli ante 1964, album figurine vuoti e figurine sfuse; scambio figurine Fidass 65-66; chiedere e inviare lista. **Edmondo Somma, v. N. Mascilongo 3, 86039 Termoli (Cb).**

□ **POSSEGGO** classifiche, marcatori, risultati degli ultimi anni della Serie A e B, dei campionati europei scorso anno, risultati e record nazionali, tabellini e risultati finali coppa Libertadores dal 1960; chiedere lista completa e prezzi a **Luca Montresor, v. Ormanetto 24, 37139 Verona.**

□ **VENDO** sciarpe squadre Serie A e B ed estere; chiedere catalogo. **Stefano Barisone, v. N.Fabrizi 14, 10143 Torino.**

□ **VENDO** in blocco raccolta settimanale Rombo dal 1981 all'87 compreso L. 100000. **Alberto Panizzolo, v. Giovanni XXIII° 6, 27020 Tromello (Pv).**

□ **VENDO** tutto il materiale originale del RRN-FG 90/91; chiedere lista inviando bollo. **Francesco Cappiello, casella postale 226, 71100 Foggia.**

□ **CERCO** cartoline stadi Italia 90; eventuali scambi con quelle nuove di Bari 90. **Antonio Fiorentino, v. Abruzzi 10, 73100 Lecce.**

□ **VENDO** in blocco Guerino annata 1990 per L. 100000 più spese postali. **Alessandro Carocci, v. Martiri di Prato lungo 6, 04012 Cisterna (Lt).**

STRANIERI

□ **16enne** fan della Steaua scambia idee con lettori del Guerino. **Simion Razvan, str. Moldovita 9, bl. 1, sc. 1, etaj 3, ap. 8, sector 4, 75606 Bucarest (Romania).**

□ **SCAMBIO** idee sul calcio ungherese con amici e specie italiani e di San Marino. **Jandi Attila, Szolnok 5000, Rakoczi 40-42 (Ungheria).**

□ **24enne** tifoso del Milan scambia materiale calcistico e musicale con amici di tutto il mondo e corrisponde in italiano, inglese, spagnolo o portoghese. **Alberto Velasquez Vizcara, Primaveras 518 Villa de las flores, Coacalcao, Edo. de Mexico, 55700 (Messico).**

□ **SCAMBIO** album Panini del Belgio 1983, giornali dei mondiali 1978-82-86, riviste di calcio «Balon» Messico 1985-6-7-8, «Placar» Brasile aprile 1990 e maglia originale di Cuba con figurine Panini d'Europa, adesivi giganti. **Osmany Vicente Castellon, c.f. «Cuba 1938», ap. po. 37, Placetas 52800 Villa Clara (Cuba).**

□ **19enne**appassionato di musica, disegni e viaggi scambia idee in francese. **Nesredinne Djalli, 06 rue Mohamed Tazairt, Bab-El-Aned, 16009 Algeri (Algeria).**

□ **CORRISPONDO** con giovani amici in francese. **Alain Monney Adja, BP 99, Azaguie (Costa d'Avorio).**

□**21enne** scambia idee su argomenti vari. **Marguerit Ahdu Kouadio, 12 BP 270 Abidjan (Costa d'Avorio).**

□ **SCRIVETEMI** in francese vi risponderò e diverremo amici. **Aissa Diarra, s/c Diarra Lancinan, OI BP 551 Abidjan (Costa d'Avorio).**

□ **CERCO** un ragazzo di Genova incontrato lo scorso agosto sulla nave di linea Antalya-Venezia, ha capelli lunghi e biondi e 16 anni. **Buket Baliktay, Spandauer Damm 119, 1000 Berlino (Germania).**

□ **GIORNALISTI**, agenti viaggiatori inviatemi quotidiani e riviste sportive dei paesi europei e diverremo amici. **Jacques Racon, 5 Cité Brunet, 83100 Toulon (Francia).**

□ **SCAMBIO** con gli amici italiani idee, materiale di calcio come gagliardetti e poster. **Gabriel Dogaru, b-dul Pionierilor II, bl. A-3, sc. A, etaj 8, ap. 34, 75125 Bucarest (Romania).**

□ **SCAMBIO** distintivi, bandierine, foulards, cartoline ed altro con tifosi di: Sampdoria, Roma e Juventus. **Pavel Dimitrov, z.k. Mladost 2, bl. 237 vh 4, ap. 73, 1799 Sofia (Bulgaria).**

□ **CERCO** cartoline stadi europei del Nord e dell'Est, d'Africa e d'Asia; scambio con altre spagnole. **Carlos Iglesia Merchan, r. Pico de los Artilleros 16, 28030 Madrid (Spagna).**

□ **APPASSIONATO** di musica, calcio, volley, tenis ecc... scambia idee in inglese con giovani di tutto il mondo. **Francis Ogizo, p.o. box 381, p.o. box 381, Berekum (Ghana).**

□ **SCAMBIO** riviste almanacchi esteri con Guerini; scrivere in francese o inglese. **Pascal Morin, 23 rue Ctd Le Mintier, 5600 Vannes (Francia).**

□ **VENDO** numerosissimo materiale su calcio, hockey ghiaccio, musica, volumi, ricordi nazionali ed altro dell'Urss; scrivere in italiano, francese o inglese. **Serghey Milosserdov, ul. Metallistov 9, kv 5, Kiev 252057 (Urss).**

□ **SCAMBIO** gagliardetti squadre di calcio rumene con Guerini, adesivi, poster, sciarpe, magliette ecc... **Alexandru Scripcaru, str. Drumuc Fermei 3, Com. Popesti-Leordeni, 75932, sector Agricul-Ilfov. (Romania).**

□ **24enne** studente scambia idee su argomenti vari scrivendo in francese. **Brahim Ougnou, D.B. Marrakech bl. 2 n. 31, Alia-Mohammedia (Marocco).**

□ **SCAMBIO** idee, cartoline stadi, distintivi, riviste ecc... con ragazzi/e di Romania, Bulgaria, Ungheria e Jugoslavia. **José Ramon Perez Marquez, av. Bartolomeu de Gusmao 180, ap. 614, Ponta da Praia-Santos, 11030 (Brasile).**

□ **20enne** collezionista di ultramateriale scambia ogni sorta di materiale e le idee con amici/che d'Europa. **Elena Ionità, o.p. 8, post restant, sector 4, Bucarest (Romania).**

□ **CORRISPONDO** con giovani tifose ed amici in francese. **Lekrati El Mostfa, Deb. Salama rue 8 bl. 3, n. 31, C.D. Casablanca (Marocco).**

□ **VENDO** sciarpe scozzesi ed inglesi; scrivere in inglese per ottenere listino. **Keith Hammond, 51 Hangerfield Court Lings Estate, Northampton, NN3 ALL (Inghilterra).**

□ **23enne** scambia idee con coetanei/ee su sport, viaggi e musica. **Hannaoua Immeuble 2 n. 43 Sidi Othman, 04 Casablanca (Marocco).**

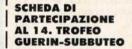
□ **CERCO** tutti i Guerin Anno oppure Calcio Italia degli ultimi anni; scrivere in francese. **Jacques Pourbaix, 95 rue Jean-Friot, B-6180 Courcelles (Belgio).**

□ **COLLEZIONISTA** di materiale calcistico di ogni tipo lo scambio con amici scrivendo in italiano, inglese. **Yurij Baranov, ul. Rashupkina 7-168, 121374 Mosca (Urss).**

□ **SCAMBIO** gagliardetti con magliette calcio. **Rodrigo E. Roman C. Yungay 0359, Curicò (Cile).**

□ **OFFRO** distintivi, adesivi, stemmi, sciarpe, foto, programmi, gagliardetti serie A e B, poster di Steaua, Dinamo, Rapid per materiale del calcio italiano; scrivere in italiano o inglese. **Bietu Nicolae, post restant La, o.p. 82, sector 4, Bucarest (Romania).**

□ **SCAMBIO** idee con tanti amici scrivendo in francese. **Hamza Malik 26 rue Lienkuout Colik, S.M.K. Constantine, 25000 (Algeria).**

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 14. TROFEO GUERIN-SUBBUTEO

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a

GUERIN SUBBUTEO
Via Don L. Sturzo, 76
16010 MANESSENO (GE)

NOME ______ COGNOME ______

NATO IL ______

INDIRIZZO ______ TEL. ______

CAP. ______ CITTÀ ______ PROVINCIA ______

FIRMA ______

segue

TI SENTI EUROPEO?

Il nostro giornale è da sempre attento non solo ai problemi ma anche agli interessi dei giovani: e per questo, mentre tra le ragazze e i ragazzi si diffonde la richiesta per una soluzione europea dei problemi contemporanei, abbiamo deciso di dare la nostra collaborazione all'ottava edizione del concorso «I giovani incontrano l'Europa», organizzato dalla RAI e da altri 22 enti radiotelevisivi. Con questo concorso i 23 enti, che recentemente si sono costituiti in Comunità radiotelevisiva europea, chiedono ai giovani di pronunciarsi con un «SÌ» a favore dell'Europa senza frontiere, unita dall'Atlantico agli Urali, da realizzarsi dopo aver completato l'unione tra i 12 paesi della Comunità. I bambini delle III, IV e V classi elementari e i ragazzi delle tre classi della scuola media esprimeranno il loro «SÌ» con un disegno o un collage. Sarà, la loro, una partecipazione collettiva: ogni disegno (o collage) rappresenterà una classe. I giovani dagli 11 ai 25 anni parteciperanno invece singolarmente, o riempiendo la cartolina di cui pubblichiamo il fac-simile, oppure esprimendo il loro «SÌ» con una breve composizione artistica (poesia, racconto, disegno, dipinto, collage, video o audiocassetta, canzone ecc...). I nostri lettori in età da concorso dovranno inviare al nostro indirizzo le schede da noi pubblicate oppure le loro composizioni artistiche. A concorso concluso, cioè dopo il 31 marzo, le schede e le composizioni artistiche pervenuteci saranno da noi consegnate alla RAI.

I giovani e le classi concorreranno ai premi messi a disposizione dei vincitori: viaggi in tanti paesi europei e beni di utilità. Il giornale invece riceverà un pubblico riconoscimento per il suo impegno europeistico: impegno che, attraverso i mezzi di diffusione della Comunità radiotelevisiva europea (programmi radio-TV, agenzia «I giovani incontrano l'Europa», altri giornali) verrà segnalato all'opinione pubblica internazionale.

Giovani lettori: date il vostro contributo al successo del grande concorso-referendum sull'Europa senza frontiere e date prestigio internazionale al vostro giornale. Le vostre partecipazioni devono essere inviate a GUERIN SPORTIVO - I GIOVANI INCONTRANO L'EUROPA - CASELLA POSTALE AD1734 - 40100 BOLOGNA.

I giovani incontrano l'Europa

con la collaborazione del GUERIN SPORTIVO

Dai il tuo SÌ all'EUROPA SENZA FRONTIERE e partecipa al grande concorso organizzato dalla RAI e da altri 22 enti radiotelevisivi

sì

all'EUROPA SENZA FRONTIERE, unita dall'Atlantico agli Urali: da realizzare dopo aver completato l'unione dell'Europa dei 12 della Comunità.

Cognome ______________ Nome ______________

Via o Piazza ______________ N°. ________

CAP. ________ Comune ________ Provincia ________

TEL. ______________ Data di Nascita ______________

FAC-SIMILE

☐ **10** anni è la mia età, ma posseggo grande collezione di adesivi, spille e poster del calcio mondiale, scambio il tutto con le idee specie con amici italiani. **Valentin Calorosiu, aleea Murgeni 8, bl. O, sc. B, ap. 32, sector 3, 74414 Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** materiale calcistico e riviste. **Nicolae Cotalin, str. Piriu-Rece 14/A, Com. Popesti-Leordeni, S.A.I. Bucarest (Romania).**

☐ **TIFOSO** del Flamengo e del calcio italiano scambio idee ed ogni tipo di ultramateriale scrivendo in italiano, inglese o spagnolo. **Bernardo Borges da Cunha, rua capitao Antonio Raposo Barreto 41, Cidade de Deus, 12090 Tausaté, San Paolo (Brasile).**

☐ **SCAMBIO** riviste, almanacchi del calcio con amici di tutto il mondo. **Ivan Bernard Treffiagat, 29-115 Le Guiluinec (Francia).**

☐ **INVIATEMI** Guerini ed altre pubblicazioni sportive in cambio avrete quelle iraniane. **Reza Nejahban n° 33 Nadares 4 Lane, Karmadan 1, Nasnad 91536 (Iran).**

VIDEOCASSETTE

☐ **CEDO** Vhs incontri Olanda 1974 e 78, finali coppe europee anni 60 e 70, calcio americano. **Enrico Gallina, v. B. Avico II, 27036 Mortara (Pv).**

☐ **CERCO** video di partite di Juventus, Fiorentina, Bologna, Atalanta, Genoa in campionato e coppe europee. **Catherine Clement, 15 rue Collange, 92300 Levallois-Perret (Francia).**

☐ **VENDO** video dal 1988 in poi, partite e sintesi dei Mondiali. **Stefano D'Auria, v. del Principe I, 04017 San Felice Circeo (Lt).**

☐ **CERCO** registrazione della partita Uefa Bologna-Admira Wacker. **Rita Luchetti, v. Gnudi 8, 40133 Bologna.**

☐ **CERCO** Vhs del film «Ultimo stadio» e seguente dossier. **Riccardo Bozzini, v. Rossini 21, 30030 Robegano (Ve).**

☐ **VENDO** Vhs Milan-Olimpia più speciale L. 35000, Roma-Bordeaux L. 30000. **Andrea Barchi, v. Bembo 12, 42100 Reggio nell'Emilia.**

☐ **VENDO** gare Juventus, Nazionale, finali coppe varie, documentari. **Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara Marittima (An).**

☐ **VENDO** Vhs con tutti i successi del Milan di Sacchi compresa la coppa intercontinentale L. 50000, eventuale scambio o acquisto Napoli-Milan andata e ritorno '87-88 e Milan-Napoli dell'11-2-90. **Sandro Marcaccio, v. Faleriense 4069, 63019 S. Elpidio a Mare (Ap).**

☐ **PAGO** L. 25000 Vhs Milan-Olimpia ed anche spese postali. **Adrian Rodriguo Mauregui, Il n. 1704, esq. 67 La Plata 1900 Buenos Aires (Argentina).**

☐ **VENDO**, compro, scambio Vhs incontri calcio; inviare e richiedere lista. **Natalino Mancini, v. San Madiano 3/17, 16035 Rapallo (Ge).**

☐ **VENDO** Vhs Inghilterra-Eire, Germania-Argentina, Costarica-Scozia di Italia 90, Milan-Bayern andata e ritorno semifinali coppa campioni 89-90, semifinale e finale coppa d'Inghilterra, Lazio-Roma 89-90, Roma-Bordeaux ed altre della Roma, «Grazie Roma». **Gianluca Carvana, v. L. Luiggi 9, 00154 Roma.**

☐ **VENDO** Vhs e V. 2000 mondiali 82-86-90, finali coppe europee ed inglesi, tutto sul calcio inglese ed europeo e sul Liverpool; inviare bollo per risposta. **Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.**

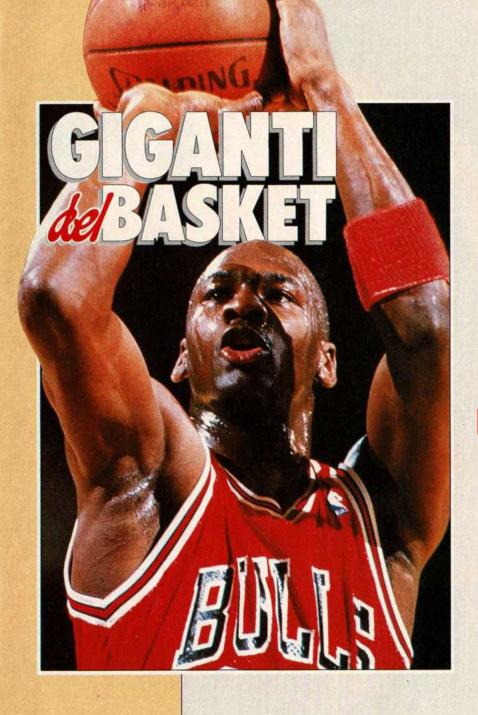
La Palestra dei lettori. Il bollino a fianco darà diritto ad una più veloce pubblicazione del materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per l'enorme quantità di lettere e fotografie che ci perviene settimanalmente.

Avviso ai lettori. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza privata tra i lettori, ma solamente annunci riguardanti scambio e/o compravendita di materiale. Annunci e richieste si possono fare solo per posta utilizzando una cartolina postale completa di nome, cognome, indirizzo e codice postale.

Nota: Al fine di evitare scherzi di cattivo gusto, avvenuti attraverso la pubblicazione di messaggi non rispondenti al vero, i lettori che vorranno veder pubblicato un proprio annuncio nelle pagine della «Palestra» dovranno allegare al testo dell'inserzione la seguente dichiarazione autografa accompagnata da nome, cognome e indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il «Guerin Sportivo» da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

051 - 6227111 interno 214

Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

Un intervento di Blanc, calciatore dell'anno in Francia secondo la giuria di France Football. Venticinque anni compiuti il 19 novembre, ha sempre giocato nel Montpellier, conquistando la Coppa di Francia 1990 (fotoGuyJeffroy)

FRANCIA/BLANC, L'UOMO DELL'ANNO

La partenza di Julio Cesar per Torino ha determinato il suo arretramento (da trequartista a centrale) e il suo successo. Nel ruolo di libero ha conquistato la platea di Montpellier, la maglia della Nazionale guidata da Platini e il titolo di miglior calciatore francese del '90

di Bruno Monticone

IL DIPLOMA DI LAURENT

È esploso in... silenzio, senza inutili squilli di tromba, soprattutto all'estero. Ma basta scorrere il suo curriculum del 1990 per accorgersi che il nuovo uomo-guida del calcio francese potrebbe essere lui: 12 gol nel campionato dell'anno scorso, 11 nel torneo in corso (sia pure con la complicità di cinque rigori), che lo pongono addirittura al secondo posto della classifica cannonieri dietro allo scatenato Papin. Un anno condito da sette apparizioni in Nazionale. Dulcis in fundo, la designazione, da parte di France Football, come calciatore dell'anno, titolo che da quelle parti ha un grosso prestigio. Una specie di «Pallone d'oro» che ha sempre avuto destinatari di lusso: da Douis a Bossis, da Trésor a Giresse fino a Papin, passando naturalmente per Michel Platini.

L'exploit di Blanc potrebbe entrare nella normalità perché il ragazzo — calcisticamente formatosi nel Montpellier, nelle cui file ha sempre giocato — ha finora avuto un rendimento costante. Ma fa impressione il numero dei gol segnati, soprattutto pensando a un particolare: il 1990, per lui, è

segue

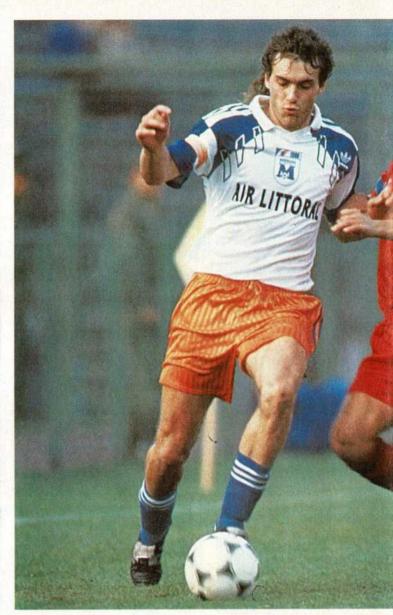
stato l'anno di una sofferta (a livello personale) ma riuscita evoluzione tattica che gli ha fatto cambiare ruolo, trasformandolo da centrocampista, quasi trequartista, in un libero che si annuncia lussuoso. Un arretramento che non gli ha impedito di perdere il vizio del gol. Anzi, sembra proprio che quest'anno voglia segnare ancor di più, visto come si è piazzato stabilmente ai vertici della classifica dei bomber.

Da libero, Platini si è affrettato a farne il leader della difesa della Nazionale assicurandogli, nella nuova posizione, quel posto da titolare che prima era più precario: «*Non appena ho visto i progressi che Laurent ha compiuto in quel ruolo, tenuto conto della sua formidabile capacità di adattamento, sono stato quasi obbligato ad utilizzarlo. Come responsabile della Nazionale debbo ricercare le soluzioni migliori per la mia squadra. E Blanc, in quel ruolo, me le garantisce*», ha detto "roi" Michel.

La maglia di libero sembrava nel destino di Laurent. Aimè Jacquet, lo scorso anno alla guida del Montpellier, lo aveva già ipotizzato. «*Gliene avevo parlato, ma mi era sembrato di cozzare contro un muro*», ricorda il tecnico che, comunque, concluse in fretta la sua avventura. L'impresa è riuscita, invece, a Henryk Kasperczak, il tecnico attuale. Perso Julio Cesar, approdato alla Juventus, l'allenatore polacco aveva grossi problemi difensivi. Ricorda: «*Ancor prima di arrivare a Montpellier sapevo che Laurent sarebbe stato il mio libero. Sapevo anche che sarebbe stato difficile convincerlo*». Ha avuto la tenacia di insistere, e Blanc si è piegato, più per disciplina di squadra che per convinzione. Ha lavorato parecchio, ha fatto progressi che qualcuno ha definito «spettacolari», è diventato il leader di un Montpellier che in campionato viaggia a ridosso delle prime ed è protagonista in Coppa delle Coppe, dove proprio lui è stato l'uomo-faro di una squadra che, tra la sorpresa generale, ha eliminato nientemeno che il PSV Eindhoven e la Steaua Bucarest. In Francia ha già raggiunto il vertice: a livello internazionale molti cominciano a chiedersi chi sia questo Blanc.

Ha 25 anni, è nato ad Alès, nel sud-ovest della Francia. Di lì è approdato, a 17 anni, al Centre de Formations del Montpellier. «*Già allora aveva il football nella testa. Teneva sempre il pallone tra i piedi tranne quando mangiava e quando dormiva. Non è stato facile, però, convincerlo delle sue possibilità. Quando ha capito che il calcio, oltre che un gioco, poteva diventare la sua professione, è venuto fuori. Ed è riuscito a farlo per la sua grande serietà*», ha detto Gilbert Blanc (nessuna parentela) che lo ha preso in cura nel vivaio di Montpellier. Nella sua società ha bruciato le tappe. Impiegato a centrocampo o sulla fascia ha disputato quattro stagioni in Seconda Divisione: 110 partite con 27 gol, tanto che la Nazionale juniores si è accorta di lui chiamandolo undici volte a vestire la maglia «bleu». Alla fine della stagione 1987-88, è arrivata finalmente la Serie A. C'è sicuramente il suo zampino nella credibilità che il Montpellier, pur restando un club di provincia, ha meritato in queste ultime stagioni nel football transalpino. Le sue reti in Prima Divisione (44 finora, con il massimo, quindici, nel campionato 88-89), la conquista della Coppa di Francia lo scorso anno e ora le imprese in Europa hanno lanciato in orbita il club e il giocatore. Un rapporto, quello fra Montpellier e Blanc, che si direbbe inossidabile. Otto stagioni con la stessa maglia non sono cosa più tanto consueta.

Ma ci sono state anche «crisi» in questo rapporto. Accadde nell'estate 1989, quando Blanc stava per cedere alle lusinghe del Bordeaux che lo corteggiava a suon di franchi. Blanc chiese al suo presidente Nicollin di rescindere il contratto. Nicollin, però, tenne duro. Contro la volontà del giocatore oppose il veto al trasferimento e lo trattenne, quasi a forza, a Montpellier. Blanc non la prese molto bene. Oggi, però, dovrebbe fare un monumento al suo presidente. Quel «no» gli impedì di finire in una squadra, prestigiosa fin che si vuole, ma sull'orlo di una crisi finanziaria che proprio in queste settimane sta raggiungendo lo zenit.

È stato il primo momento di tensione vera tra Blanc e il

In alto (fotoRichiardi), Laurent Blanc nella sfida di Coppa delle Coppe vinta dal Montpellier sui rumeni della Steaua Bucarest. Sopra, nella Nazionale Under 21 a tu per tu con Berti. A destra, dall'alto, col presidente del suo club, Nicollin; contro Kubik e Kocian (sotto)

22 PARTITE E 11 GOL NEL SUO '90-91 D'ORO

Laurent Blanc è nato il 19-11-1965 a Alès. Sino a oggi, ha sempre giocato nel Montpellier, con 117 partite e 44 reti in Prima Divisione e 110 incontri con 29 gol tra i cadetti. Con la Nazionale Under 21 (nella quale ha giocato 12 volte, segnando una rete) si è laureato campione d'Europa nel 1988, mentre ha vestito la maglia della selezione maggiore in 13 occasioni (un gol). Ha vinto la Coppa di Francia 1990 ed è ancora in lizza nei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Nello specchietto, il dettaglio della sua carriera.

ANNO	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1983-84	**Montpelllier**	B	15	—
1984-85	**Montpellier**	B	32	5
1985-86	**Montpellier**	B	29	6
1986-87	**Montpellier**	B	34	18
1987-88	**Montpellier**	A	24	6
1988-89	**Montpellier**	A	35	15
1989-90	**Montpellier**	A	36	12
1990-91	**Montpellier**	A	22	11

suo Montpellier. Il secondo si è verificato attorno a quel ruolo di libero che il giocatore sembra non aver ancora digerito del tutto, nemmeno ora che la nuova posizione pare avergli aperto ancor più la strada del successo: «*Fin da quando avevo diciassette anni pensavo che avrei finito la carriera come libero. Ma avrei voluto avere più a lungo libertà a centrocampo. Ho accettato perché la società ne aveva bisogno. Non potevo continuare a pensare solo a me stesso: una squadra è un gruppo, un collettivo. Ma non mi accontenterò mai solamente di una posizione difensiva. Pur giocando come ultimo uomo di retroguardia. Ogni volta che potrò cercherò di attaccare*», ha detto. Ma quando parla dei giocatori che ha ammirato di più nella sua carriera si scopre che sono Marius Trésor, antico libero della Nazionale transalpina e Franco Baresi. Anche qui, se vogliamo, un segno del destino...

Fallito (per sua fortuna) l'aggancio al Bordeaux, resta da chiedersi se davvero Blanc resterà comunque a Montpellier: Nazionale e Coppa delle Coppe hanno fatto lievitare le sue azioni. In Francia si dice che il super Marsiglia di Tapie gli abbia già messo gli occhi addosso, ma attenzioni gli arriverebbero anche dall'estero. L'interessato se la cava con diplomazia: «*I tanti guai che stanno martoriando il calcio francese mi spingono a fare molta attenzione. Rischio di fare scelte sbagliate. Ecco perché resterei molto volentieri a Montpellier*». Può far piacere al presidente Nicollin che cerca però di essere realista: «*Se vuol partire a fine stagione questa volta non ci saranno ostacoli. Ma se resta è sicuramente meglio*».

b.m.

SPECIALE
MERCATO
IL
umbro
FOREST
SHIPSTONES
Fine Beers

Premesse le indispensabili avvertenze sulle difficoltà di ambientamento, la Football League rimane un serbatoio ricchissimo e affascinante. Ecco le stelle, i giocatori emergenti e le quotazioni

di Marco Zunino

REGNO MUNITO

Isole britanniche, eterna chimera degli operatori di mercato. I «prodotti» d'Oltremanica hanno sempre avuto un fascino e, malgrado le frequenti delusioni (una per tutte: Ian Rush), lo conservano quasi intatto. Il resto lo ha fatto Italia '90, rinfrescando imprevedibilmente un blasone coperto di polvere. Ma le «avvertenze e modalità d'uso» rimangono valide: è doveroso premetterle a qualunque altra considerazione. Il campionato inglese è per molti versi inattendibile sotto il profilo tecnico-tattico, in quanto il gioco adottato dalla quasi totalità delle squadre (le eccezioni si contano sulle dita di una mano: Liverpool, Arsenal, Tottenham) si ispira al ben noto «kick and rush»: palla lunga e pedalare per intenderci, con conseguenti disposizioni tattiche all'insegna della zona più totale (o allegra?). Quindi, sorge una certa difficoltà di valutazione dei singoli giocatori: atleti, considerati autentici fuoriclasse in patria, ma rivelatisi «bidoni» fuori, insegnano. A parte rare eccezioni (Brady e Wilkins, per citare esempi «italiani») di giocatori «pensanti», il prototipo del calciatore inglese continua a basarsi sull'esuberanza atletica, sul dinamismo, sul ritmo tambureggiante della manovra, ma non ha particolare attitudine al tatticismo e patisce oltre-

segue

A fianco (fotoBobThomas), uno spettacolare intervento di Desmond «Des» Walker, difensore del Nottingham Forest e della Nazionale Inglese. Nato a Hackney il 26-11-1965, è uno fra i giocatori più corteggiati della Football League. Si è rivelato durante i Mondiali d'Italia e di lui si è parlato a lungo per un interessamento da parte della Juventus. Veloce, abile nel controllo sull'uomo e corretto, ha sempre giocato nella squadra guidata da Brian Clough: il suo cartellino costa circa 7 miliardi

modo la marcatura a uomo. Se poi si tralasciano attaccanti e centrocampisti, il difensore inglese ha doti acrobatiche non indifferenti, un certo senso della posizione, ma lascia a desiderare nei fondamentali, nell'agilità e nella velocità; non sa, o quasi, cosa sia la marcatura individuale e tende, troppo spesso, a lanciarsi nell'area avversaria per tentare soluzioni aeree o, nel caso dei terzini, a considerarsi non difensori, ma autentiche ali di fascia, con tanti saluti all'avversario di turno. Detto questo è d'obbligo iniziare la rassegna dei calciatori d'Albione «papabili» con Paul Gascoigne, David Platt e Des Walker (citati in rigoroso ordine alfabetico), ovvero le stelle emergenti.

Coetaneo di Roberto Baggio, Gascoigne, dopo Italia '90, sembrava destinato a emulare le gesta dell'asso juventino e contendergli lo scettro di maggior talento del Vecchio Continente; salvo dimostrare ben presto i suoi, già noti, limiti caratteriali. Così, dopo poco più di sei mesi dalle belle prestazioni sui campi italiani, Gascoigne si è confermato nella sregolatezza più che nel genio e ha perso addirittura il posto in Nazionale, della quale sembrava essere il leader predestinato. Hanno lasciato molto a desiderare anche le sue ultime prestazioni con la casacca del Tottenham; il cui direttivo, alle prese con una difficile situazione finanziaria, non ha più tante remore a mettere sul mercato il suo cartellino. Naturalmente, la cifra richiesta è di quelle esorbitanti, per «pochi intimi». Pare che Bernard Tapie abbia messo mano al libretto degli assegni, forte di una apprezzata pedina di scambio quale è Chris Waddle, già beniamino degli «Spurs». Meno probabile la partenza da Birmingham di David Platt, l'ex «brutto anatroccolo» della critica inglese, sottovalutato dalla stampa e dalla maggioranza degli addetti ai lavori fino al gol al Belgio che lo scorso 26 giugno, negli ottavi di finale del Mondiale, ha evitato all'Inghilterra la roulette dei rigori e l'ha portata ai quarti. Un gol che rimarrà nella memoria di molti, segnato con

una perfetta girata al volo ad una manciata di secondi dal termine del secondo tempo supplementare. Quel gol gli ha garantito una maglia da titolare nell'undici inglese, casacca che a differenza di Gascoigne ha onorato e difeso in un crescendo di rendimento. L'avvento di Graham Taylor, l'uomo che lo ha voluto e lanciato nell'Aston Villa, sulla panchina della Nazionale, lo ha naturalmente facilitato, sia sul piano psicologico che tattico. Oggi, stampa e addetti ai lavori si sono ricreduti e parlano di Platt come del Bryan Robson degli Anni '90. Ma Robson, corteggiato a lungo dalla crema del calcio europeo, in particolar modo alla metà degli Anni '80, non ha mai lasciato l'Inghilterra.

Veniamo a Desmond «Des» Walker, secondo le cronache «l'uomo giusto per risolvere i problemi difensivi della Juventus». Venticinquenne di origini giamaicane, è comunque inglese a tutti gli effetti essendo nato a Hackney, un sobborgo di Londra. Il suo sogno era quello di giocare nelle file del Tottenham, la sua squadra del cuore, ma il destino ha deciso diversamente. Scartato dalle giovanili degli «Speroni», ha cercato fortuna in provincia e il Nottingham Forest gli ha dato fiducia. Ha esordito in prima divisione a diciotto anni e a diciannove ha ottenuto i galloni da titolare. Già perno centrale della difesa della Nazionale Under 21, nel settembre 1988 Bobby Robson lo ha fatto esordire nella Nazionale maggiore e lui ha battuto senza troppa fatica la concorrenza dei vari Wright, Adams e Pallister, confermandosi, partita dopo partita, in campionato

DA BARNES A WDOWCZYK, 32 UOMINI DA SEGUIRE

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA	VALUTAZ.
		INGHILTERRA		
John BARNES	A	7-9-1963	Liverpool	8000
Lars ELSTRUP	A	24-3-1963	Luton T.	2500
Paul GASCOIGNE	C	27-5-1967	Tottenham H.	12000
Steve HODGE	C	25-10-1962	Nottingham F.	3500
Ray HOUGHTON	C	20-8-1961	Liverpool	3500
Matthew LE TISSIER	A	14-10-1968	Southampton	6000
Anders LIMPAR	C	24-8-1965	Arsenal	4000
Gary LINEKER	A	30-11-1960	Tottenham H.	3500
Steve McMAHON	C	20-8-1961	Liverpool	3500
Mohamed A.A. NAYIM	C	5-11-1966	Tottenham H.	5000
David PLATT	C	10-6-1966	Aston Villa	7000
Ronny ROSENTHAL	A	4-10-1963	Liverpool	3000
Dean SAUNDERS	A	21-6-1964	Derby C.	4500
Micheal THOMAS	C	24-8-1967	Arsenal	5000
Rodney WALLACE	A	2-10-1969	Southampton	5000
Des WALKER	D	26-11-1965	Nottingham F.	7000
Ian WRIGHT	A	3-11-1963	Crystal P.	4000
Mark WRIGHT	D	1-8-1963	Derby C.	3000
		SCOZIA		
John COLLINS	C	31-1-1968	Celtic	3000
Gerard CREANEY	A	13-4-1970	Celtic	2000
Dariusz DZIEKANOWSKI	A	30-9-1962	Celtic	3000
Hans GILLHAUS	A	5-11-1963	Aberdeen	4500
Richard GOUGH	D	5-4-1962	Rangers	4000
Darren JACKSON	A	25-7-1966	Dundee U.	2500
Eoin JESS	A	13-12-1970	Aberdeen	3000
Maurice JOHNSTON	A	30-4-1963	Rangers	4000
Craig LEVEIN	D	22-10-1964	Hearts	3000
Ally McCOIST	A	24-9-1962	Rangers	3500
David McPHERSON	D	28-1-1964	Hearts	3500
Paul McSTAY	C	22-10-1964	Celtic	4000
John ROBERTSON	A	2-10-1964	Hearts	3500
Dariusz WDOWCZYK	D	25-9-1962	Celtic	2500

N.B.: Le valutazioni sono espresse in milioni di lire.

Nella pagina accanto (fotoBobThomas), Paul Gascoigne del Tottenham, star del calcio inglese. A sinistra, John Barnes del Liverpool: è da due anni sulla lista degli operatori di mercato italiani. A destra, Eoin Jess dell'Aberdeen. Sotto, Matthew Le Tissier e Rodney Wallace del Southampton (fotoSportingPictures)

come in Nazionale, il difensore più completo e affidabile del Regno Unito. Destro naturale, muscolatura agile, aitante (1,81 × 74 chili), dispone di un palleggio più che discreto, ha movenze eleganti, notevole senso tattico, è velocissimo nei recuperi e, al contrario della maggioranza dei suoi connazionali, si trova perfettamente a suo agio in marcatura: qui fa valere il suo anticipo, la sua elevazione, la sua progressione di corsa più che i gomiti. È atleta di esemplare correttezza. La quotazione del suo cartellino è però quasi proibitiva, in quanto Walker è vincolato al Nottingham Forest per altre due stagioni. Ma si può trattare.

Viene spesso citato dalle voci di mercato anche John Barnes, una stella del firmamento calcistico inglese, senza dubbio, ma non certo emergente. Stuzzicano ancora i gol e il nome di Gary Lineker, ma le sue trenta primavere (e quest'anno saranno trentuno...) suonano come un campanello d'allarme. Dopo le magre figure rimediate al Barcellona e al Bayern, il gallese Mark Hughes (Manchester United), ventisette anni, sembra avere ormai definitivamente compromesso la propria immagine internazionale. Desta perplessità anche il suo compagno di club Neil Webb, suo coetaneo, che ha sì recuperato dopo un gravissimo infortunio, ma stenta a ritrovare la forma di un tempo. Dean Saunders (Derby County) invece è in piena maturazione. Gallese di Swansea, è un attaccante mobile, estroso, funabolico, opportunista, anche se un po' troppo egoista. Destro naturale, svaria, rapidissimo, su tutto il fronte dell'attacco con una chiara preferenza per il centro-destra del campo. È elemento da lasciare

libero da qualsiasi schema tattico prefissato. È in declino Peter Beardsley, trent'anni appena compiuti, mentre l'irlandese Ray Houghton, ventinove anni, non suscita più palpitazioni: essendo tesserato per una squadra come il Liverpool, diventa difficile anche tentare «l'affare». Lo stesso discorso vale per Steve Mc Mahon, trent'anni il prossimo agosto. Forse, «l'affare» si può fare con Steve Hodge, ventotto anni, motorino del Nottingham Forest, mancino. Chi si è tirato personalmente fuori dal mercato è Stuart

TUTTE LE «OFFERTE» SCANDINAVE

IL FRONTE DEL NORD

La Danimarca, un tempo fucina di purissimi talenti, da qualche tempo è un po' avara. Volti nuovissimi sono quelli dei gemellini Martin e Michael Johansen, diciottenni: due furetti imprendibili, brevilinei, tecnicamente dotati, sorprendentemente veloci. Trequartisti o seconde punte, nazionali Under 21, hanno confermato le loro doti di palleggio e rapidità con il titolo danese di calcetto vinto con la casacca del KB Copenaghen lo scorso dicembre: dei 48 gol segnati dal KB, 25 portano la loro firma. Capocannoniere (17 gol) e campione del campionato «outdoor», invece, è stato Bent Christensen, cecchino del Bröndby: destro naturale, opportunista, oggi è forse l'unico calciatore indigeno del campionato in grado di dettare condizioni sul suo ingaggio e far lievitare il prezzo del suo cartellino che, tanto per gradire, è gestito da una società svizzera. Ma ci sono anche i «raccomandati di ferro»: Peter Nielsen e Jacob Svinggaard. Il primo «lo manda» Berggreen, il secondo Elkjaer: sono entrambi centrocampisti con attitudine offensiva. Svinggaard ha numeri tecnici davvero notevoli, ma poca confidenza con il gol; al contrario, Nielsen, più lineare come giocata, segna a raffica, 14 gol nell'ultimo campionato, quattro dei quali in una sola partita. Nel 1990, in Svezia si è parlato molto di Kenneth Andersson e Kaj Eskelinen, tendem d'attacco dell'IFK Göteborg campione: potente, ma un po' statico, Andersson; più agile e veloce Eskelinen. Hanno realizzato 21 gol in due — 12 Eskelinen, 9 Andersson — piazzandosi rispettivamente al primo e al secondo posto della classifica cannonieri: i loro gol sono stati determinanti proprio nei play-off scudetto. Altro protagonista del titolo dei «Blavitt» è stato Stefan Rehn, elegante e dotato interno destro con attitudine alla regia. Chiamato a far dimenticare l'infelice esperienza vissuta all'Everton, c'è riuscito ed è ritornato a pieno diritto anche in Nazionale. La Selezione maggiore, intanto, ha accolto due nuovi innesti, prelevati dall'Under 21 che si è arresa nei quarti di finale all'Unione Sovietica poi campione d'Europa: Ulrik Jansson e Magnus Erlingmark. Il primo, grandi doti atletiche, è un interno mancino, con un tiro al fulmicotone; il secondo è un eclettico difensore centrale, abilissimo nello sganciarsi in fase offensiva. Poi c'è Johnny Rödlund, diciannove anni, fuoriclasse in erba, ancora troppo discontinuo: Brolin era il braccio e Rödlund la mente dell'IFK Norrköping. In Norvegia, poche novità di rilievo. Il capocannoniere dell'ultima stagione (20 gol), Tore Andrè Dahlum, è un torello d'area di rigore, ma con due piedi non proprio d'oro. Fra i centrocampisti della nuova generazione il più intraprendente sembra il ventenne Övind Leonhardsen, nazionale Under 21 e di recente promosso nella Nazionale maggiore. Dà invece garanzie di rendimento e duttilità tattica Karl Petter Löken, cursore destro, infaticabile e con una certa sensibilità di palleggio. Finiamo con il finlandese Jari Litmanen, vent'anni a febbraio: a sedici giocava già in prima divisione, è nazionale A e Under 21, vice capocannoniere dell'ultimo campionato finnico con 14 gol. Cos'ha di speciale? Ha attirato le attenzioni di un certo Johan Cruijff ed è andato a svernare sui campi d'allenamento del Barcellona.

m. z.

In alto (fotoTamminen), Jari Litmanen. Sopra da sinistra: Bent Christensen (fotoCalderoni) e Stefan Rehn (fotoJeffroy)

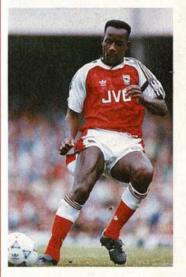
GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA	VALUTAZ.
		DANIMARCA		
Bent CHRISTENSEN	A	4-1-1967	Bröndby	4000
Martin JOHANSEN	A	22-7-1972	KB Copenaghen	1500
Michael JOHANSEN	C	22-7-1972	KB Copenaghen	1500
Peter NIELSEN	C	3-6-1968	Lyngby	2000
Jacob SVINGGAARD	C	27-9-1967	Vejle BK	2000
		FINLANDIA		
Jari LITMANEN	A	20-2-1971	Reipas	1500
		NORVEGIA		
Tore A. DAHLUM	A	21-6-1968	Start	1500
Övind LEONHARDSEN	C	17-8-1970	Molde	1500
Karl P. LÖKEN	C	14-8-1966	Rösenborg	2000
		SVEZIA		
Kenneth ANDERSSON	A	6-10-1967	IFK Göteborg	2500
Magnus ERLINGMARK	D	8-7-1968	Örebro SK	2000
Kaj ESKELINEN	A	21-2-1969	IFK Göteborg	3000
Ulrik JANSSON	C	2-2-1968	Östers IF	2000
Stefan REHN	C	22-9-1966	IFK Göteborg	3500
Johnny RÖDLUND	C	22-12-1971	IFK Norrköping	3000

N.B. Le valutazioni sono espresse in milioni di lire.

MERCATO

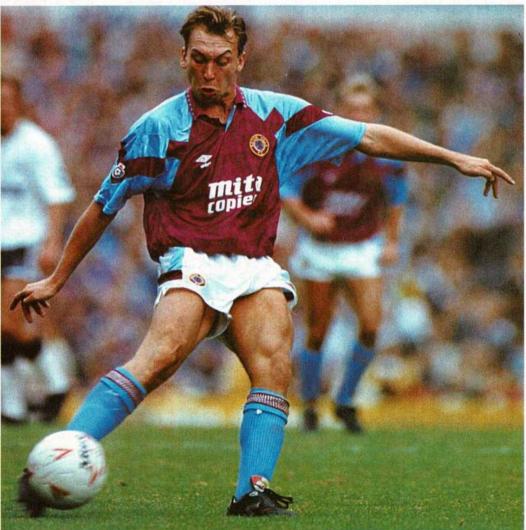
segue

Pearce, fluidificante di sinistra del Nottingham e della Nazionale inglese, un terzino con il sinistro «alla Branco». Pearce ha rinnovato il suo contratto con il Forest per altre cinque stagioni. È alle prese con seri problemi fisici l'ex «enfant prodige» dell'Arsenal, David Rocastle; ha evidenti e non trascurabili limiti tecnici l'ariete dei Wolverhampton Wanderers, Steve Bull; quanto a Roy Wegerle del QPR attuale leader della classifica cannonieri, ha un rendimento troppo discontinuo.

Oggi, i nomi che vanno per la maggiore nella League sono l'attaccante di colore del Crystal Palace Ian Wright, neo-nazionale, vero fulmine

di guerra nei sedici metri, e i «gemelli del gol» del Southampton, Matthew Le Tissier, una sorta di Casiraghi d'Inghilterra e Rodney Wallace, brevilineo, guizzante, imprevedibile. Non è più sugli scudi, ma rimane un valido interditore, Michael Thomas (Arsenal). E chi non si può permettere Des Walker, può fare un pensierino su Mark Wright, meno rapido di Walker, ma imbattibile nel gioco aereo e con uno spiccato senso tattico. Fra gli stranieri presenti nella Big League, furoreggiano lo svedese Anders Limpar (Arsenal), lasciato partire troppo in fretta dal calcio italiano, e lo spagnolo Nayim, raffinato play-maker del Tottenham, da molti preferito allo stravagante «Gazza» Gascoigne. Segnano con

una discreta frequenza e si muovono piuttosto disinvoltamente anche l'israeliano Ronny Rosenthal (Liverpool), ripudiato dall'Udinese nell'estate 1989, e il danese Lars Elstrup (Luton Town), mezz'ala mancina.

L'offerta scozzese è assai modesta. Quello che sembrava il talento più fulgido, Paul Mc Stay, regista del Celtic, vive ormai di ricordi e i vari Mo Johnston (Rangers), Ally Mc Coist (Rangers), John Robertson (Heart of Midlothian), i bomber insomma, stentano a segnare perfino a casa loro. Nel campionato scozzese funziona, e bene, la colonia olandese. Su tutti, Hans Gillhaus (Aberdeen), mancino naturale, fisicamente leggerino, ma agile e, soprattutto, opportunista. Ha deluso invece l'ala Huistra (Rangers), altro mancino; un dribblomane tanto, troppo, fumoso. Nel Celtic, viaggia a corrente alternata, il polacco Dariusz Dziekanowski, colui che era stato annunciato come l'erede di Zibì Boniek; mentre il connazionale Dariusz Wdowczyk, nazionale, fluidificante sinistro, mantiene una certa continuità di rendimento. Costante è anche Richard Gough, jolly difensivo dei Rangers, nazionale scozzese, capace di ricoprire, indifferentemente, il ruolo di terzino o di centrale: un elemento che potrebbe fare comodo, come comodo ha fatto Grün (calciatore dalle simili qualità tecnico-tattiche) al Parma.

Marco Zunino

Sopra (fotoCalderoni), David Platt, centrocampista dell'Aston Villa e della Nazionale. A fianco (FotosportsInternational), Richard Gough, difensore dei Rangers Glasgow. Nella pagina accanto, Michael Thomas, centrocampista dell'Arsenal. In alto da sinistra: Dean Saunders, attaccante del Derby County, e Ian Wright, bomber-rivelazione del Crystal Palace (fotoBobThomas)

CALCIOMONDO

SPAGNA/BARÇA VERSO IL TITOLO

MASSIMO CATALANO

19. GIORNATA
Saragozza-Cadice 3-0
Poyet 49' e 59', Julia 88'
Mallorca-Real Sociedad 2-1
Marina (M) 5', Nadal (M) 60', Aldridge (R) 89'
Siviglia-Logroñés 1-0
Zamorano 10'
Castellón-Oviedo 1-0
Raul 60'
Barcellona-Real Madrid 2-1
Laudrup (B) 20', Butragueño (R) 29', Spasic (B) 69' aut.
Atl.Madrid-Español 4-0
Juanito 14', Manolo 32', Schuster 65', Futre 89'
Sp.Gijón-Valencia 1-1
Cuxart (V) 24', Luhovy (S) 30'
Osasuna-Betis 3-0
Urban 22', Sola 50' rig., Ciganda 87'
Ath.Bilbao-Valladolid 0-1
Onesimo 49'
Tenerife-Burgos 1-0
Estebaranz 73' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	**31**	19	14	3	2	35	13
Atl.Madrid	**27**	19	10	7	2	29	10
Osasuna	**25**	18	9	7	2	25	12
Siviglia	**23**	19	10	3	6	22	14
Real Madrid	**21**	19	9	3	7	24	20
Logroñés	**20**	18	8	4	6	14	13
Valencia	**19**	19	7	5	7	23	22
Oviedo	**19**	18	6	7	5	13	19
Valladolid	**18**	19	5	8	6	20	18
Sp.Gijón	**18**	19	6	6	7	22	21
Saragozza	**18**	19	7	4	8	22	21
Castellón	**18**	19	4	10	5	14	16
Ath.Bilbao	**18**	18	8	2	8	17	21
Burgos	**17**	19	5	7	7	14	12
Mallorca	**17**	19	6	5	8	18	23
Español	**15**	19	5	5	9	17	21
Real Sociedad	**15**	19	4	7	8	15	24
Tenerife	**15**	19	6	3	10	18	34
Betis	**12**	19	3	6	10	17	32
Cadice	**10**	19	2	6	11	12	25

MARCATORI: **11 reti:** Urban (Osasuna); **10 reti:** Sanchez (Real Madrid); **9 reti:** Manolo (Atlético Madrid).

Due momenti di Barça-Real 2-1 del Camp Nou. Sopra, lo scatto di Soler sotto gli occhi di Villarroya. In alto, la... fumosa scenografia della curva dei blaugrana (foto Seguì)

PORTOGALLO

RIPETIZIONE 10. GIORNATA
Belenenses-Guimaraes 1-0
Gonçalves 24'
La partita è stata ripetuta per errore tecnico dell'arbitro nell'incontro vinto dal Guimaraes per 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**38**	21	18	2	1	42	11
Benfica	**37**	21	17	3	1	45	12
Sporting	**32**	21	15	2	4	38	13
Boavista	**27**	21	11	5	5	31	21
Beira Mar	**21**	21	7	7	7	25	24
Uniao	**20**	21	5	10	6	18	24
Salgueiros	**20**	21	8	4	9	21	31
Gil Vicente	**19**	21	6	7	8	19	24
Nacional	**19**	21	5	9	7	18	24
Penafiel	**19**	21	7	5	9	19	31
Tirsense	**18**	21	5	8	8	20	24
Guimaraes	**18**	21	5	8	8	16	20
Maritimo	**18**	21	7	4	10	21	27
Farense	**18**	21	7	4	10	19	25
Famalicao	**18**	21	6	6	9	15	21
Setubal	**17**	21	5	7	9	24	26
E.Amadora	**17**	21	5	7	9	21	26
Chaves	**15**	21	3	9	9	22	30
Sp.Braga	**15**	21	5	5	11	16	27
Belenenses	**14**	21	5	4	12	15	24

EIRE

20. GIORNATA: Athlone Town-Waterford 1-1; Cork City-Bohemians 1-0; Dundalk-Derry City 1-0; Limerick City-Sligo Rvs 1-1; Shamrock Rvs-Galway Utd 2-0; Shelbourne-St.Patrick's 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cork City	**31**	20	11	9	0	26	7
St.Patrick's	**30**	19	12	6	1	32	8
Dundalk	**26**	18	11	4	3	28	13
Sligo Rvs	**26**	20	10	6	4	25	14
Shelbourne	**24**	19	10	4	5	39	16
Shamrock Rvs	**22**	20	8	6	6	30	23
Derry City	**20**	20	6	8	6	29	15
Galway Utd	**14**	20	7	0	13	19	41
Bohemians	**13**	19	5	3	11	15	23
Athlone Town	**12**	20	3	6	11	10	29
Limerick City	**9**	19	3	3	13	10	45
Waterford	**7**	20	2	3	15	12	41

MARCATORI: **12 reti:** Arkins (Shamrock Rvs); **10 reti:** Fenlon (St.Patrick's), Hanrhaan (Dundalk).

N.B.: la partita Dundalk-Limerick della 16.giornata è stata annullata e verrà rigiocata.

☐ **Peter Withe,** autore del gol della storica vittoria del Aston Villa sul Bayern nella finale di Coppa dei Campioni del 1982, è stato ingaggiato dal sodalizio di Birmingham al posto di John Ward come assistente dell'allenatore cecoslovacco Jozef Venglos.

☐ **Udo Lattek,** general manager del Colonia, ha annunciato di aver intenzione di acquistare Fritz Walter e Mauricio Gaudino, colonne dello Stoccarda. Il prezzo della coppia sarebbe di circa cinque miliardi di lire.

☐ **L'Oldham,** formazione di seconda divisione inglese, ha ingaggiato il difensore della Nazionale norvegese Gunnar Halle.

☐ **Il Chelsea** sta tentando di acquistare dal Bayern Monaco il centravanti scozzese Alan McInally.

FRANCIA

23. GIORNATA
Nantes-Bordeaux 0-0
Lilla-Marsiglia 1-0
Sauvaget 54'
Metz-Tolosa 2-1
Huysman (M) 35', Acosta (T) 70', Asanovic (M) 80'
Caen-Cannes 0-1
Guerit 32'
Lione-Monaco 1-0
Bouafia 43'
Montpellier-St.Etienne 0-0
Auxerre-Paris S.G. 0-1
Vujovic 44'
Tolone-Nancy 2-0
Pineda 33' e 85'
Rennes-Sochaux 1-1
Omam-Biyik (R) 12', Prat (S) 50'
Nizza-Brest 2-0
Poullain 37', Langers 45'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marsiglia	**33**	23	15	3	5	42	19
Monaco	**28**	23	10	8	5	27	21
Auxerre	**27**	23	10	7	6	32	22
Montpellier	**24**	22	9	6	7	36	24
Cannes	**24**	23	8	8	7	19	18
Lilla	**24**	23	6	12	5	22	22
Metz	**23**	22	8	7	7	29	29
Lione	**23**	22	9	5	8	23	29
Paris S.G.	**22**	21	8	6	7	30	28
Caen	**22**	23	7	8	8	23	21
Nantes	**22**	21	6	10	5	23	22
Bordeaux	**21**	23	5	11	7	20	20
Sochaux	**20**	21	6	8	7	17	17
Tolone	**20**	21	6	8	7	19	20
Nizza	**20**	23	5	10	8	20	22
Brest	**19**	22	5	9	8	28	30
St.Etienne	**19**	22	7	5	10	23	28
Rennes	**19**	23	5	9	9	17	30
Nancy	**19**	22	6	7	9	23	39
Tolosa	**17**	23	4	9	10	18	30

MARCATORI: **16 reti:** Papin (Marsiglia); **11 reti:** Blanc (Montpellier), Omam-Biyik (Rennes); **10 reti:** Kovacs (Auxerre), Susic (Paris SG), Asanovic (Metz).

ALBANIA

19. GIORNATA: Skënderbeu-Apolonia 2-0; Partizani-Luftëtari 1-0; Besa-Kastrioti 3-1; Lokomotiva-17 Nëntori 0-0; Traktori-Labinoti 0-0; Vllaznia-Flamurtari 1-0; Dinamo Tirana-Tomori 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamurtari	**27**	19	12	3	4	23	9
Partizani	**26**	19	9	8	2	31	19
Vllaznia	**25**	19	9	7	3	26	19
Dinamo Tirana	**23**	19	8	7	4	33	19
Tomori	**21**	19	6	9	4	29	23
Apolonia	**20**	19	7	6	6	24	18
17 Nëntori	**19**	19	7	5	7	26	21
Skënderbeu	**18**	19	5	8	6	25	24
Labinoti	**18**	19	6	6	7	12	15
Luftëtari	**15**	19	6	3	10	16	26
Lokomotiva	**14**	19	3	8	8	10	18
Traktori	**14**	19	3	8	8	13	25
Besa	**13**	19	3	7	9	17	28
Kastrioti	**13**	19	3	7	9	17	38

MARCATORI: **12 reti:** Tahiri (Dinamo), Kepa (Vllaznia).

☐ **Jim Leighton,** portiere della Nazionale scozzese e del Manchester United, prenderà molto probabilmente la via di Hull per giocare nella locale formazione cadetta.

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

GRECIA

COPPA

SEDICESIMI: Olympiakos Lutrakiu-Anagennisi Karditsa* 2- 0 0-3; Larissa*-Apollon 0-0 1-1 dts; Athinaikos*-Aris 2- 1 3-1; Edessaikos*-Kalamaria 3-0 1-0; Naussa-Doxa Drama* 2-4 1-0; Ionikos*-Ethnikos Asteras 3-0 1-0; Doxa Virona- Eordaikos* 0-0 0-2; Panarkadikos-Kilkisiakos* 4-1 0-5; Iraklis-Xanthi* 0-0 0-1; Panserraikos-OFI Creta* 3-1 0- 2; EAR*-Panargiakos 2-0 1-3; Panelefsiniakos-Panionios* 2-3 0-5; Olympiakos-Paok* 2-0 0-3; Proodeftiki- Panathinaikos* 1-2 0-5; Charavghiakos-AEK* 0-3 0-2; Ilisiakos-Levadiakos* 1-1 2-4.

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

CIPRO

14. GIORNATA: Salamina-Aris rinv.; Alki-Olympiakos rinv.; Apoel-Apollon 1-1; Apop-Omonia rinv.; Paralimni-EPA 0-1; AEL-Anortosi 1-2; Pezoporikos-Apep 5-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosi	**23**	14	10	3	1	22	6
Apollon	**21**	14	8	5	1	25	13
Apoel	**18**	14	6	6	2	20	11
AEL	**17**	14	6	5	3	20	16
Omonia	**15**	13	5	5	3	21	10
Pezoporikos	**14**	14	4	6	4	18	15
Alki	**13**	13	5	3	5	17	17
Paralimni	**12**	14	4	4	6	21	23
Salamina	**12**	13	3	6	4	13	16
EPA	**12**	14	3	6	5	13	18
Aris	**12**	13	4	4	5	11	17
Olympiakos	**11**	13	3	5	5	15	16
Apep	**6**	14	2	2	10	10	31
Apop	**4**	13	0	4	9	11	28

MARCATORI: **10 reti:** Pesilovic (Apollon); **8 reti:** Gokic (Apoel), Xiurupas (Omonia), T.Zuvani (Paralimni), Gouzil (AEL); **7 reti:** Kostov (Anortosi), Tsolakis (Apollon), Bialon (Pezoporikos).

BRASILE

Questo l'elenco definitivo delle squadre campioni "estaduais" (regionali) in Brasile per il 1990. Gli ultimi campionati, quelli di Amazonas e Mato Grosso, si sono conclusi pochi giorni fa. Ecco la lista: **Acre:** Juventus; **Alagoas:** CSA; **Amazonas:** Rio Negro; **Bahia:** Vitoria; **Ceará:** Ceará; **Espirito Santo:** Colatina; **Goiás:** Goiás; **Maranhao:** Sampaio Correa; **Mato Grosso:** Sinop; **Mato Grosso do Sul:** Ubiratan; **Pará:** Remo; **Paraiba:** Auto Esporte; **Paraná:** Atlético Paranaense; **Pernambuco:** Santa Cruz; **Piaui:** Tiradentes; **Rio de Janeiro:** Botafogo; **Rio Grande do Norte:** ABC; **Rio Grande do Sul:** Gremio; **Santa Catarina:** Criciúma; **Sao Paulo:** Bragantino; **Sergipe:** Confiança.

☐ **Piotr Soczynski,** centrocampista del Lech Poznan e della Nazionale polacca, è attualmente in prova al Coventry City.

☐ **Il Betis Siviglia** ha rimandato al Deportivo Español il centravanti "Puma" Rodriguez, in Spagna da due stagioni.

☐ **Viv Anderson,** navigato terzino di colore del Manchester United, è passato allo Sheffield Wednesday.

INGHILTERRA/ARSENAL PRIMO IN CLASSIFICA

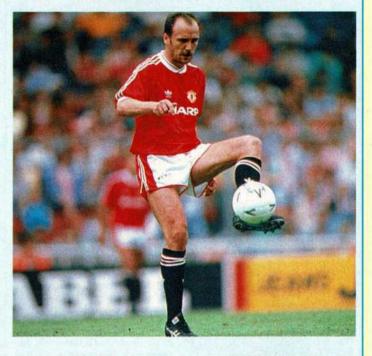
TOP GUNNERS

PRIMA DIVISIONE

23. GIORNATA

Arsenal-Everton 1-0
Merson 47'
Coventry-Aston Villa 2-1
Platt (A) 52', Gynn (C) 54', Speedie (C) 79'
Crystal P.-Norwich 1-3
Goss (N) 19', Bright (C) 54', Fleck (N) 58' e 73'
Derby-Tottenham 0-1
Lineker 27'
Leeds-Luton 2-1
Strachan (Le) 13' rig., Fairclough (Le) 59', Elstrup (Lu) 67'
Liverpool-Wimbledon 1-1
Barnes (L) 33', Barton (W) 81'
Manchester C.-Sheffield U. 2-0
Ward 20' e 89'
Q.P.Rangers-Manchester U. 1-1
Falco (Q) 25', Phelan (M) 82'
Southampton-Nottingham F. 1-1
Crossley (S) 31' aut., Clough (N) 41'
Sunderland-Chelsea 1-0
Pascoe 59'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	**51**	23	15	8	0	42	10
Liverpool	**50**	22	15	5	2	42	17
Crystal P.	**45**	23	13	6	4	33	23
Leeds	**42**	23	12	6	5	38	24
Manchester U.	**39**	23	11	7	5	36	24
Tottenham	**37**	23	10	7	6	35	27
Wimbledon	**32**	23	8	8	7	35	33
Manchester C.	**32**	22	8	8	6	32	30
Chelsea	**32**	23	9	5	9	36	40
Norwich	**32**	23	10	2	11	31	40
Nottingham F.	**31**	22	8	7	7	37	32
Everton	**27**	23	7	6	10	26	26
Southampton	**26**	23	7	5	11	34	41
Aston Villa	**24**	22	5	9	8	21	22
Coventry	**24**	23	6	6	11	23	29
Luton	**23**	23	6	5	12	26	38
Sunderland	**21**	23	5	6	12	25	35
Q.P.Rangers	**18**	23	4	6	13	27	42
Derby	**18**	22	4	6	12	19	39
Sheffield U.	**13**	22	3	4	15	13	39

N.B.: tre punti per la vittoria. Penalizzazioni: Arsenal 2 punti, Manchester United 1 punto.

F.A. CUP

3. TURNO (ripetizioni)

Plymouth-Middlesbrough 1-1
Baird (M) 10', Marker (P) 27' rig., Kerr (M) 90'
West Ham-Aldershot 6-1
Morley (W) 14' e 82', Slater (W) 28', Parris (W) 35', Bishop (W) 39', Randall (A) 44', Quinn (W) 88'

COPPA DI LEGA

5. TURNO

Chelsea-Tottenham 0-0
Leeds Utd-Aston Villa 4-1
Chapman (L) 16' e 79', McAllister (L) 54', Speed (L) 77', Ormondroyd (A) 84'
Southampton-Manchester Utd 1-1
Shearer (S) 71', Hughes (M) 78'

SECONDA DIVISIONE

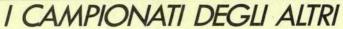
27. GIORNATA: Blackburn-Ipswich 0-1; Brighton-Watford 3-0; Bristol R.-Wolves 1-1; Millwall-Newcastle 0-1; Notts Co.-Middlesbro 3-2; Oldham-Barnsley 2-0; Plymouth-Bristol C. 1-0; Port Vale-Portsmouth 3-2; Sheffield W.-Charlton 0-0; Swindon-Hull 3-1; West Bromwich-Oxford 2-0; West Ham-Leicester 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
West Ham	**60**	27	17	9	1	38	13
Oldham	**55**	26	16	7	3	54	26
Sheffield W.	**50**	26	13	11	2	49	27
Notts Co.	**46**	26	13	7	6	43	33
Middlesbro	**41**	26	12	5	9	39	25
Millwall	**38**	26	10	8	8	37	31
Brighton	**37**	24	11	4	9	38	43
Wolves	**36**	26	8	12	6	40	32
Barnsley	**36**	26	9	9	8	35	28
Swindon	**35**	27	8	11	8	39	37
Ipswich	**35**	27	8	11	8	35	40
Bristol C.	**34**	25	10	4	11	37	40
Bristol R.	**33**	25	8	9	8	32	30
Newcastle	**33**	25	8	9	8	26	27
Port Vale	**33**	26	9	6	11	36	38
W.B.A.	**30**	26	7	9	10	31	34
Plymouth	**29**	27	6	11	10	30	40
Charlton	**28**	26	6	10	10	33	38
Oxford	**28**	26	6	10	10	42	51
Leicester	**27**	25	7	6	12	33	50
Blackburn	**26**	27	7	5	15	26	37
Portsmouth	**25**	27	6	7	14	34	48
Watford	**24**	27	5	9	13	22	35
Hull	**22**	27	5	7	15	41	67

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **18 reti:** Bull (Wolves), Payton (Hull); **15 reti:** Beckford (Port Vale), Hirst (Sheffield Wednesday), Sheringham (Millwall).

Sopra, Phelan del Manchester U.; sotto, a sinistra, Fleck del Norwich; a destra, Gynn del Coventry: tre goleador di giornata

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

IL NOSTRO TOP 11 AFRICANO

IL NERO MUOVE

Il 1990 da poco concluso é stato un autentico anno di grazia per il calcio africano. Gli exploit del Camerun e il dignitoso comportamento dell'Egitto a Italia '90 hanno fatto sì che la Fifa avverta la necessità di far salire a tre le rappresentanti del continente nero al prossimo Mondiale statunitense. Giocatori africani sono poi protagonisti in quasi tutti i principali campionati europei. In quest'ottica il Guerin Sportivo presenta ai suoi lettori la propria formazione ideale del calcio africano 1990, i migliori giocatori del continente nero ruolo per ruolo. Fra i pali l'egiziano Ahmed Shoubeir, numero uno del National Il Cairo, confermatosi anche al Mondiale portiere di valore internazionale. Difensore di fascia destra il poderoso camerunese Stephen Tataw, terzino del Tonnerre Yaoundé nonostante le offerte provenienti da Francia e Belgio. Coppia centrale difensiva formata dal nigeriano Stephen Keshi dell'Anderlecht, come stopper e dall'egiziano Hany Ramzy del Neuchâtel Xamax, nel ruolo di libero: entrambi ottimi nel gioco aereo e tenaci incontristi. Difensore di fascia sinistra l'egiziano Ibrahim Hassan, del PAOK Salonicco dall'estate scorsa, buon marcatore e sempre insidioso nelle sue tempestive proiezioni offensive. Compongono il pacchetto di centrocampo l'algerino Cherif El Ouazani, grande rivelazione dell'ultima Coppa d'Africa delle Nazioni, attualmente militante nel campionato turco con l'Aydinspor; l'esperto egiziano Magdi Abdelghani, classico uomo d'ordine che da un paio di stagioni gioca in Portogallo col Beira Mar; il dinamico camerunese Cyrille Makanaky, passato al Malaga subito dopo il Mondiale; il fantasista algerino Rabah Madjer, asso del Porto un po' avanti negli anni ma sempre capace di strepitose giocate. Di punta il leggendario camerunese Roger Milla, che l'estate scorsa ha stupito tutti con le straordinarie prestazioni part-time e l'egiziano Hossam Hassan, del PAOK come il gemello Ibrahim, attaccante dinamico e coraggioso, elemento di spicco anche nel campionato greco. Panchina lunga, con l'esperto e spettacolare portiere camerunese Thomas Nkono, ex Español Barcellona; il poliedrico camerunese Victor Ndip, capace di esprimersi su buoni livelli in qualsiasi ruolo della difesa; il classico Charles Musonda, cervello dello Zambia e dell'Anderlecht; il dinamico camerunese Emile Mbouh del Guimaraes; il possente nigeriano Uche Ukechukwu, protagonista col Bröndby in Coppa Uefa; l'attaccante François Oman-Biyik, cannoniere del Camerun e del Rennes; il liberiano George Weah del Monaco, capace di mettere in difficoltà anche un difensore del valore di Vierchowod. Da ricordare che in questa selezione potrebbero figurare pure Bruce Grobbelaar, portiere del Liverpool e Roy Wegerle, bomber della Football League col Queen's Park Rangers, cittadini rispettivamente dello Zimbabwe e del Sud Africa.

In alto, Cherif El Ouazani, rivelazione algerina. Sopra, Makanaky, stella del Camerun

BELGIO

20. GIORNATA
R.W.D.M.-Standard 0-1
Asselman 85'
Waregem-Beerschot 1-1
Talbut (B) 57', Descamps (W) 73'
FC Liegi-Courtrai rinviata
St.Trond-Anderlecht 1-2
Degryse (A) 2', Van Bierck (S) 11', Keshi (A) 61'
Anversa-Ekeren 0-1
Hofmans 67'
Cercle Bruges-Lierse 0-0
Lokeren-FC Bruges 0-1
Booy 74'
Malines-Charleroi rinviata
Gand-Genk 6-1
Vandenbergh (Ga) 11', 48' e 81', Dauwen (Ga) 26', Winkels (Ga) 29', Cooreman (Ga) 44', Busuttil (Ge) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gand	**33**	20	14	5	1	47	19
Anderlecht	**32**	20	14	4	2	50	13
FC Bruges	**29**	20	11	7	2	29	15
Standard	**29**	20	11	7	2	32	19
Malines	**26**	19	10	6	3	34	18
Ekeren	**23**	20	9	5	6	37	28
Anversa	**21**	20	6	9	5	35	28
Lokeren	**20**	20	8	4	8	26	22
Charleroi	**19**	19	5	9	5	20	18
FC Liegi	**17**	19	5	7	7	22	23
Cercle Bruges	**17**	20	6	5	9	23	34
Waregem	**15**	20	4	7	9	18	30
Lierse	**14**	20	3	8	9	10	24
Genk	**14**	20	5	4	11	19	46
St.Trond	**13**	20	3	7	10	15	30
Beerschot	**12**	20	4	4	12	24	43
Courtrai	**11**	19	4	3	12	20	35
R.W.D.M.	**11**	20	3	5	12	16	32

MARCATORI: **18 reti:** Vandenbergh (Gand); **14 reti:** Nilis e Oliveira (Anderlecht).

IRLANDA NORD

17. GIORNATA: Ards-Glentoran 2-3; Ballyclare-Newry Town 0-2; Carrick-Ballymena 2-1; Coleraine-Glenavon 1-1; Crusaders-Larne 5-0; Linfield-Bangor 2-1; Omagh Town-Distillery rinv.; Portadown-Cliftonville 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portadown	**44**	16	14	2	0	32	9
Glentoran	**36**	17	11	3	3	28	18
Newry Town	**32**	17	10	2	5	30	23
Glenavon	**30**	16	9	3	4	36	24
Bangor	**30**	16	9	3	4	25	16
Cliftonville	**23**	15	7	2	6	32	24
Crusaders	**23**	16	6	5	5	29	25
Linfield	**23**	17	6	5	6	25	26
Ards	**22**	16	6	4	6	25	23
Distillery	**22**	16	6	4	6	28	27
Omagh Town	**17**	16	5	2	9	28	32
Ballymena	**16**	14	4	4	6	15	21
Carrick	**14**	17	4	2	11	20	32
Ballyclare	**13**	17	3	4	10	22	36
Larne	**13**	17	3	4	10	22	40
Coleraine	**6**	17	1	3	13	18	39

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **13 reti:** McBride (Glenavon), Hamilton (Distillery); **12 reti:** Cowan (Portadown).

☐ **Martti Kuusela,** già allenatore della selezione finlandese e dell'HJK Helsinki campione nazionale, è stato ingaggiato dai belgi del Beerschot in sostituzione del tecnico Koudijzer, licenziato.

OLANDA

16. GIORNATA
Sparta-Feyenoord rinviata
Ajax-SVV rinviata
Den Haag-Vitesse rinviata
Roda JC-Willem II 1-0
Been 5'
RKC-Fortuna S. 1-1
Meijer (F) 25', Boogers (R) 60'
Heerenveen-Twente rinviata
PSV-Groningen 1-1
Popescu (P) 44', Wilson (G) 76'
MVV-Volendam rinviata
NEC-Utrecht rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV	**26**	16	11	4	1	42	11
Ajax	**23**	14	9	5	0	37	8
Groningen	**22**	16	7	8	1	31	17
Den Haag	**18**	15	8	2	5	27	23
Fortuna S.	**18**	16	6	6	4	19	19
Roda JC	**16**	15	7	2	6	21	22
Utrecht	**16**	15	7	2	6	15	19
Vitesse	**15**	15	4	7	4	18	15
RKC	**14**	16	4	6	6	20	24
Feyenoord	**13**	15	3	7	5	21	21
Willem II	**13**	16	5	3	8	25	27
Volendam	**13**	15	4	5	6	18	22
SVV	**13**	15	4	5	6	10	14
Sparta	**13**	15	3	7	5	19	31
Twente	**12**	15	4	4	7	15	19
NEC	**12**	15	2	8	5	12	27
MVV	**11**	15	4	3	8	18	31
Heerenveen	**6**	15	2	2	11	14	32

SCOZIA

23. GIORNATA
Celtic-Aberdeen 1-0
Coyne 89'
Dundee Utd-Motherwell 3-0
Donnolly 46' e 59', McKinlay 70'
Dunfermline-Hearts rinviata
Hibernian-Rangers 0-2
Johnston 14', Houchen 72' aut.
St.Mirren-St.Johnstone 0-1
Curran 16'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**37**	23	16	5	2	48	14
Aberdeen	**30**	23	11	8	4	36	20
Dundee Utd	**29**	22	12	5	5	32	18
St.Johnstone	**26**	22	10	6	6	31	28
Celtic	**20**	22	7	6	9	27	29
Hearts	**20**	22	7	6	9	26	32
Dunfermline	**17**	21	5	7	9	22	32
Motherwell	**15**	21	4	7	10	27	31
St.Mirren	**14**	23	4	6	13	18	39
Hibernian	**14**	23	3	8	12	11	35

MARCATORI: **12 reti:** Jackson (Dundee Utd); **11 reti:** Jess (Aberdeen); **10 reti:** Johnston (Rangers); **9 reti:** Curran (St.Johnstone); (8 reti: Walters (Rangers).

☐ **Jean Manga Onguene** e Jules Nyongha sono i due tecnici camerunesi che affiancheranno il nuovo Ct Philippe Redon nella conduzione dei Leoni indomabili.

☐ **Igor Dobrovolski**, il giocatore sovietico acquistato dal Genoa, giocherà sino al termine della stagione nel Castellón, campionato spagnolo.

☐ **Rodion Camataru,** stagionato centravanti romeno, potrebbe firmare un contratto con lo Sheffield United, fanalino di coda del campionato inglese. Tutto dipenderà da come andrà il periodo di prova.

VENEZUELA

11. GIORNATA: Dep.Lara-Maritimo 1-0; Valencia-Dep.Táchira 2-1; U.L.A. Mérida-Minerven 1-0; Caracas FC-Trujillanos 0-0; Monagas-Dep.Italia 2-1; Mineros-Estudiantes 3-1; Portuguesa-Maracaibo 1-0; Anzoátegui-Atl.Zamora 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mineros	**14**	11	6	2	3	20	9
U.L.A. Mérida	**14**	11	5	4	2	15	14
Dep.Táchira	**13**	11	5	3	3	17	11
Maritimo	**13**	11	4	5	2	16	10
Atl.Zamora	**13**	11	4	5	2	16	10
Dep.Lara	**13**	10	4	5	1	12	8
Caracas FC	**13**	11	4	5	2	13	10
Estudiantes	**12**	11	5	2	4	10	10
Portuguesa	**12**	11	4	4	3	8	11
Minerven	**10**	11	2	6	3	7	6
Anzoátegui	**10**	11	4	2	5	11	16
Dep.Italia	**9**	11	2	5	4	8	12
Valencia	**8**	11	4	0	7	11	16
Monagas	**8**	10	3	2	5	12	18
Trujillanos	**7**	10	3	1	6	8	14
Maracaibo	**3**	10	1	1	8	6	15

MESSICO

16. GIORNATA: UAG-Santos 4-4; Monterrey-Atlas 1-1; América-Morelia 1-2; Toluca-Vera Cruz 2-0; Puebla-Univ. de Guadalajara 0-1; Quérétaro-Necaxa 1-2; León-Cobras 3-1; Tamaulipas-UNAM 0-1; Guadalajara-Univ. Nuevo León 1-1; Cruz Azul-Irapuato 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Necaxa	**20**	16	8	4	4	33	30
Morelia	**17**	16	6	5	5	23	21
América	**17**	16	5	7	4	21	20
UAG	**12**	16	3	6	7	18	27
Santos	**8**	16	2	4	10	16	24
GRUPPO 2							
UNAM	**24**	16	11	2	3	31	14
Vera Cruz	**20**	16	8	4	4	26	21
Cruz Azul	**18**	16	6	6	4	19	16
Toluca	**15**	16	6	3	7	24	24
Tamaulipas	**13**	16	2	9	5	9	19
GRUPPO 3							
Guadalajara	**20**	16	6	8	2	21	15
Puebla	**13**	16	4	5	7	15	20
Irapuato	**12**	16	4	4	8	17	27
Quérétaro	**10**	16	3	4	9	21	25
U.N. León	**10**	16	2	6	8	20	31
GRUPPO 4							
Monterrey	**22**	16	9	4	3	23	13
León	**19**	16	8	3	5	25	16
U. de Guad.	**19**	16	7	5	4	22	20
Atlas	**17**	16	5	7	4	18	16
Cobras	**14**	16	2	10	4	19	22

URUGUAY

LIGUILLA PRE-LIBERTADORES

1. GIORNATA: Nacional-Wanderers 2-1; Racing-Central Esp. 1-0; Peñarol-Bella Vista 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Peñarol	**2**	1	1	0	0	3	1
Nacional	**2**	1	1	0	0	2	1
Racing	**2**	1	1	0	0	1	0
Wanderers	**0**	1	0	0	1	1	2
Central Esp.	**0**	1	0	0	1	0	1
Bella Vista	**0**	1	0	0	1	1	3

ARGENTINA/LE NOVITÀ DI BASILE

COMPARE ALFIO

Il nuovo Ct della Nazionale argentina, Alfio «Coco» Basile, ha diramato la lista dei convocati per l'amichevole contro l'Ungheria in programma il prossimo mese. Il River Plate fa la parte del leone con cinque elementi. Questo l'elenco completo: Sérgio Goycochea (portiere, Racing Club), Alejandro Lanari (p, Rosario Central), Fabián Basualdo (difensore, River Plate), Néstor Fabbri (d, Racing Club), Oscar Ruggeri (d, Vélez), Carlos Enrique (d, River Plate), Ricardo Altamirano (d, Independiente), Dante Unali (d, Mandiyú), Sergio Vázquez (d, Ferrocarril), Fernando Caceres (d, Argentinos Jrs), Leonardo Astrada (centrocampista, River Plate), José Villareal (c, Boca Jrs), Diego Latorre (c, Boca Jrs), Gerardo Martino (c, Newell's O.B.), Dario Franco (c, Newell's O.B.), Gustavo Zapata (c, River Plate), Alejandro Alfaro Moreno (attaccante, Independiente), Sergio Zarate (a, Vélez), Ramón Medina Bello (a, River Plate), Victor Ferreira (a, San Lorenzo), Ricardo Mohamed (a, Huracán), Claudio Sponton (a, Platense), Ariel Boldrini (a, Newell's O.B.), David Bisconti (a, Rosario Central).

In alto (fotoElGrafico), Ramón Medina Bello del River Plate: uno degli uomini su cui Basile punta per l'Argentina Anni 90

BOLIVIA

COPA JOSÉ MARIA ANDREW
GIRONE FINALE

2. GIORNATA: Bolivar-Blooming 2-0; Oriente Petrolero-Independiente Petrolero 2-0; Ciclón-The Strongest 1-1; Real Santa Cruz-San José 0-0.
3. GIORNATA: The Strongest-Independiente Petrolero 2-1; Real Santa Cruz-Bolivar 0-3; Ciclón-Oriente Petrolero 2-3; Blooming-San José 2-1.
4. GIORNATA: The Strongest-Ciclón 3-1; Independiente Petrolero-Oriente Petrolero 2-0; Bolivar-Blooming 0-0; San José-Real Santa Cruz 5-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Bolivar	**6**	4	2	2	0	5	0
San José	**4**	4	1	2	1	6	3
Blooming	**4**	4	1	2	1	3	4
Santa Cruz	**2**	4	0	2	2	2	9
GRUPPO B							
The Strongest	**6**	4	2	2	0	7	4
O. Petrolero	**5**	4	2	1	1	6	5
Ind. Petrolero	**2**	3	1	0	2	3	4
Ciclón	**1**	3	0	1	2	4	7

☐ **Il Liverpool** ha acquistato dal Millwall l'ala ambidestra Jimmy Carter e dal Bournemouth il centrocampista Jamie Redknapp. Si parla di loro come di due fuoriclasse.

SUPERCOPPA LIBERTADORES

FINALE (ritorno)

Olimpia Asunción-Nacional Montevideo 3-3
M.Ramirez (N) 5' aut., Samaniego (O) 25', Morán (N) 32', Amarilla (O) 49', Monzón (O) 69', Nuñez (N) 80'

N.B.: l'Olimpia Asunción si aggiudica la terza edizione della Supercoppa Libertadores. Questo l'albo d'oro: 1988 Racing Avellaneda (Argentina), 1989 Boca Juniors (Argentina), 1990 Olimpia Asunción (Paraguay). Avendo l'Olimpia vinto anche la Coppa Libertadores, conquista automaticamente la Recopa sudamericana, posta in palio tra le vincenti dei due tornei. L'albo d'oro della Recopa: 1988 Nacional Montevideo (Uruguay), 1989 Boca Juniors (Argentina), 1990 Olimpia Asunción (Paraguay).

PERU'

LIGUILLA PRE-LIBERTADORES

QUARTI DI FINALE (andata): Mariano Melgar-Sport Boys 2-1; Unión Huaral-Alianza Atlético Sullana 1-1; Universitario Lima-Unión Tarapoto 5-0; Asociación Deportiva Tarma-Alianza Lima 0-1.

CILE

29. GIORNATA: La Serena-Univ. Católica 3-0; Huachipato-O'Higgins 2-3; Colo Colo-Concepción 4-1; Fernández Vial-Cobreloa 0-0; Iquique-Naval 1-3; Wanderers-Palestino 2-2; Cobresal-Everton 1-0; Univ. de Chile-Unión Española 4-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	**46**	29	17	10	2	60	21
Univ. Católica	**37**	29	13	10	6	62	39
Un. Española	**36**	29	13	9	7	58	35
O'Higgins	**33**	29	14	4	11	50	45
Concepción	**32**	29	12	8	9	40	44
Palestino	**31**	29	11	9	9	49	44
La Serena	**30**	29	9	12	8	39	39
Cobreloa	**29**	29	10	9	10	43	42
Cobresal	**28**	29	9	10	10	33	37
Fernández V.	**27**	29	7	13	9	28	41
Univ. de Chile	**25**	29	7	11	11	36	38
Naval	**25**	29	8	9	12	31	43
Wanderers	**24**	29	6	12	11	35	52
Everton	**23**	29	7	9	13	29	41
Iquique	**23**	29	9	5	15	42	55
Huachipato	**20**	29	3	14	12	23	42

N.B.: bonus per il Torneo Apertura - Colo Colo 2 pt.; Univ.Católica, Union Española, O'Higgins 1 pt.

MARCATORI: **22 reti:** Martinez (Colo Colo); **19 reti:** De Luca (La Serena).

COSTA RICA

9. GIORNATA: Limón-Saprissa 3-2; Alajuelense-Palmarés 5-1; San Carlos-Cartaginés 1-1; Herediano-Puntarenas 1-1; Guanacaste-Generaleña 2-2; Uruguay-Turrialba 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Puntarenas	**13**	8	5	3	0	12	6
Uruguay	**11**	9	4	3	2	10	5
Guanacaste	**11**	9	4	3	2	13	12
Saprissa	**10**	9	4	2	3	12	10
Alajuelense	**9**	7	4	1	2	14	7
Limón	**9**	8	3	3	2	11	11
Herediano	**8**	9	2	4	3	11	11
Turrialba	**8**	9	3	2	4	8	10
Cartaginés	**7**	8	2	3	3	9	7
San Carlos	**7**	8	3	1	4	8	10
Palmarés	**5**	9	2	1	6	8	18
Generaleña	**4**	9	1	2	6	6	15

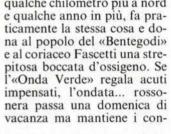
AUSTRALIA

15. GIORNATA: APIA-Heidelberg 1-1; Preston M.-St.George 0-0; Sydney Cr.-Melb.Croatia 3-4; S.Melbourne-Melita Eagles 1-0; Sunshine G.C.-Marconi 0-2; Sydney Ol.-Wollongong C. 2-0; Wollongong M.-Adelaide C. 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marconi	**21**	15	10	1	4	31	17
Melb.Croatia	**21**	15	9	3	3	35	26
S.Melbourne	**21**	15	8	5	2	24	15
Preston M.	**17**	15	6	5	4	18	14
Sydney Ol.	**17**	15	5	7	3	17	15
Wollongong C.	**15**	15	6	3	6	17	19
APIA	**14**	15	5	4	6	19	16
Melita Eagles	**14**	15	5	4	6	21	19
Sydney Cr.	**14**	14	4	6	4	18	18
Adelaide C.	**14**	14	4	6	4	13	15
Heidelberg	**13**	15	3	7	5	16	20
Sunshine G.C.	**10**	15	4	2	9	23	34
St.George	**9**	15	2	5	8	14	25
Wollongong M.	**8**	15	1	6	8	10	23

Il Foggia conquista il «prestigioso» titolo d'inverno, ma è un domenica da incorniciare soprattutto per Ascoli e Verona, di nuovo ai vertici grazie alle doppiette di Spinelli e Lunini

di Matteo Dalla Vite

Due piccoli leoni s'inventano giganti e rilanciano le «grandi»; le altre big, invece, si divertono a giocare a nascondino e non cambiano di una virgola lo stato delle cose. Nel giorno in cui il Foggia conquista il primato d'inverno (platonico ma non troppo), assurgono alla ribalta cadetta questi due principini dal passato quasi sconosciuto ma dal gol facile, fulmineo, mortifero. Giovanni Spinelli mette in scena la partita della vita, ripaga con dollaroni sonanti la fiducia (e la necessità) di Sonetti, e manda gambe all'aria la rampante Reggiana; Claudio Lunini, qualche chilometro più a nord e qualche anno in più, fa praticamente la stessa cosa e dona al popolo del «Bentegodi» e al coriaceo Fascetti una strepitosa boccata d'ossigeno. Se l'«Onda Verde» regala acuti impensati, l'ondata... rossonera passa una domenica di vacanza ma mantiene i contatti con la zona dorata. Ad un Foggia meno cattivello del solito, ha replicato una Lucchese che, nel suo estremo pragmatismo «uso esterno», ha colto il dodicesimo pareggio stagionale conservando intatte le proprie aspirazioni... paradisiache. Per la serie «facciamoci del male», Messina e Ancona continuano il minuetto e vanno alla settima giornata consecutiva senza una - vittoria - una, il Modena si complica maledettamente la vita con un autogol di Presicci, il Barletta arresta la sua prorompente marcia verso le zone proibite incappando nella prima sconfitta dopo cinque giornate di ... verginità, e la Triestina non fa né di più né di meno del solito squallido teatrino palesando mancanza di schemi ma anche (almeno quello!) un cuore grande così. Per il resto, impera la solita incertezza e la consueta e snervante imprevedibilità. Tanto per gradire, infatti, nel giro di tre lunghezze giostrano nove squadre tutte in grado (o quasi) di dare la mazzata decisiva al concorrente di turno. Fog-

GLI ILLUSTRI

Una... domenica da leoni da dividere in due. A fianco (fotoVilla), l'esultanza di Giovanni Spinelli dopo aver siglato, più a sinistra, la doppietta con la quale l'Ascoli di Sonetti ha messo in ginocchio la Reggiana. Nella pagina accanto (Photosprint), i gol e il tripudio di Claudio Lunini, protagonista della partita Verona-Taranto che si è conclusa sul 2-1. E adesso Verona e Ascoli sognano la A

gia escluso, naturalmente: sia per la sua innata indole di «ballerino», sia per la sua altrettanto insita dote del saper stupire, strafare e stravincere.

CUM GRANO SALIS

E così, senza molti rimpianti, se ne è andata anche la fase ascendente del torneo fra tanti e irrisolti dubbi e poche, pochissime, certezze. Ne sono successe di tutti i colori: tecnici «potati», presidenti che hanno preso cappello, giocatori più e meno irriverenti che hanno dato un senso alle lunatiche sparate dei «superiori». Nel marasma generale, si è elevato, in ogni senso, questo Foggia dalla forza d'urto impressionante. Casillo (8: ma dovrebbe esaltarsi un po' di meno) ha dato vita ad una autentica forza della natura non badando a spese e ai passati rovesci. Il suo Foggia vive delle fucilate di Baiano, Signori e Rambaudi (8 collettivo), delle pennellate di fosforo di Barone (8 e un Guerin d'oro) e delle giocate del talento puro Padalino (7,5 e un arrivederci a Napoli). A Zeman manca ancora la favella (5, come gli stimolanti da prescrivergli quotidianamente), ma continua ad avere quella «magica» spregiudicatezza che in alto lo ha portato e sempre più in alto lo guiderà. Ritenuta fino all'anno scorso immatura, la Reggiana ha fatto il grande salto di qualità. Merito di SuperPippo Marchioro, che ha rispolverato la zona, di una società tranquilla e di un pubblico calorosissimo. Dimenticato Silenzi (8, l'anno passato) con Ravanelli (7 e un futuro da nove), il tecnico ha lanciato giovani come Villa (7, in nome del «mitico») e Ferrante (6,5), consegnando un talento come Lantignotti (7,5: la classe non è acqua) anche ai riflettori cadetti. Continua invece a fare le nozze coi fichi secchi la stupenda matricola Lucchese. Grintosa e intelligente (come Orrico del resto), ha trovato spazio nel calcio d'elite con prestazioni da capogiro. Se avesse sempre potuto usufruire dell'estro di Simonetta (7 e un arrivederci grande così), Monaco e Donatelli (idem come sopra), avrebbe potuto viaggiare, in primissima classe, dove poche neopromosse hanno mai osato.

GABBIA BOLLATA

Ad inizio campionato si pronosticava: o il Messina sale in A quest'anno, oppure non ci va più. Con ingaggi miliardari, i più alti del panorama cadetto, Massimino (7,5 ma un altro po' di calmante) ha allestito una squadra di marziani riponendola nelle mani sagge di Materazzi (7). In attesa che il bomber Protti (6) si svegli a dovere, abbiamo visto risplendere la stella di Puglisi (7) e dell'incostante Muro (7). Ha toccato la vetta dopo un periodo super e poi l'ha frettolosamente lasciata evidenziando troppa discontinuità e paurosi sbandamenti. Come l'Avellino, del resto: Marino ha fatto la purga d'inizio stagione, ha scommesso su Oddo (6,5) ma si è lasciato scappare il talento Ravanelli.

segue

SARANNO FAMOSI

(g. c.) È stato il «botto» d'inizio anno, vuoi per il putiferio accaduto in seno all'Ascoli, vuoi per le sue cristalline qualità. *Claudio Pierantozzi* è la nuova stellina di Sonetti che, dopo averlo visto all'opera nella «Primavera», lo ha chiamato a sé in prima squadra. Classe '73, studente, Claudio ha esordito a Lucca, luogo del misfatto bianconero, il 30 dicembre scorso in maniera decorosissima. È un attaccante (ala destra), fisicamente poco prestante ma dotato di eccellenti risorse atletiche. Buon cannoniere, sgusciante, non è però uno sfondatore pur avendo nella velocità e nell'intuizione le doti migliori col supporto di una robustezza che ne esalta il prorompente e costante impegno. Domenica con la Reggiana è entrato cambiando volto alla partita: non solo astro nascente, ma già determinante.

SCONOSCIUTI

DOMENICA IN

1 Giovanni SPINELLI
Ascoli

È nato a Brindisi il 21-4-'71 e dal Brindisi, causa fallimento, l'ex diesse Sensibile lo ha pescato gratuitamente. Quando Casagrande dà forfait, lui si veste da gigante. E Nedo gongola.

2 Claudio LUNINI
Verona

Aveva segnato 45 gol nel Darfo Boario, in Interregionale. Ventiquattro anni, mobile e dotato di impressionante forza d'urto, ha praticamente «ridicolizzato» la difesa granata. Se son rose...

3 Massimo PELLEGRINI (4)
Modena

È il sesto confetto personale, il più degno sigillo ad una carriera che non è stata certo dispensatrice di fortuna. Calcia una punizione magistrale e si fa protagonista del match. Indispensabile.

4 Carmine NUNZIATA
Padova

Se è vero, come è vero, che il vino buono sta nelle botti piccole, questo minuscolo genietto ha proprio la... gradazione giusta per fare definitivamente sfracelli. Il folletto sia con voi...

5 Andrea DI ROSA
Triestina

Terzino sinistro di grande lena e cuore, si fa in quattro per ridimensionare Caffarelli e si rende protagonista dei pochi lampi triestini. Segna il gol del momentaneo sogno, ma invano...

6 Francesco ANTONIOLI
Modena

Non sbaglia un solo intervento: esce con grande sicurezza, fra i pali vola a destra e a sinistra con efficacissima eleganza e ripara sempre alle poche sbavature modenesi. Presicci a parte.

7 Alvise ZAGO (2)
Pescara

Secondo gol e seconda citazione consecutiva. Il ragazzo ha ritrovato gli stimoli giusti per ridare un senso al proprio talento e ai propositi futuri. La A lo aspetta quanto prima.

8 Nedo SONETTI (2)
All. Ascoli

I «sacramenti» di Giordano sono stati la sua fortuna. Per convinzione, e probabilmente per forza di cose, ha creduto nei suoi giovani astri della «Primavera». Un fiuto eccezionale...

DOMENICA OUT

Adriano BUFFONI (3)
All. Udinese

Davanti agli occhi ha un Marronaro da incubo che è lento, abulico e inutile, oltre che dannoso per tutto l'attacco. Ma chiaramente se ne frega e ignora (!?) un Totò De Vitis sempre più scalpitante e sempre più probabile salvatore della patria. Per restare in B, caro Buffoni, bisogna avere «orecchio»...

Gianluca PRESICCI
Modena

Sembra proprio una condanna: in tutto il girone d'andata, il Modena si è fatto addirittura cinque autoreti. La sua, però, merita la palma per la grande spettacolarità: Dell'Anno si allunga troppo la palla, lui se la coccola un attimo e poi, con l'esterno, la ripone nel vertice destro. Che gol!

A fianco, Massimo Pellegrini: con una fantastica punizione ha portato in vantaggio il Modena

SERIE B

segue

E l'attacco (4) gli fa, chiaramente, cilecca. Udinese (8: un «capolavoro» societario del genere non merita di meno...) a parte, il Verona, come diceva il buon guerriero Fascetti (7 e un notes per l'elenco di «consigli» ricevuti), sta uscendo alla grande dopo un inizio stentatissimo. Merito certamente suo se i giocatori non hanno risentito della crisi societaria. Che viaggia sui binari di azioni legali dentro una gabbia... bollata. Da un lato il braccio di ferro tra la Invest, proprietaria del pacchetto di maggioranza, e Chiampan, che pretende il saldo di vecchi debiti; dall'altro la denuncia presentata da Mazzi e Vicentini, già vicepresidenti della società, sia contro la Invest che contro Chiampan. E in coda, oltre alle ultimissime vicende, va anche registrata la causa tra la «Eco Lease» e lo stesso Chiampan, a proposito di una rata anticipata per l'acquisto di Caniggia, e tra la Lega e il Verona stesso per l'acquisto di Troglio. C'è di buono che, in questo guazzabuglio, Fascetti ha fatto recinto e se n'è tranquillamente fregato, e la società (!?) ha ingaggiato Galigani quale nuovo d.s.

COLPI MANCATI

Prestigiose mete erano state ipotizzate per il Padova: la società (7,5) ha operato in maniera egregia sul mercato ottobrino e ha dato grande fiducia a Colautti (7), ma la squadra si è impantanata nella solita partenza falsa. Aspettavamo, poi, la Cremonese, ma Burgnich (5) ha pensato bene di dare un senso in più al suo non-gioco; l'Ancona, ma Tovalieri non è Ciocci e Messersì e Di Carlo non sono più gli stessi. Liete, anzi lietissime, sorprese dalla Salernitana e dal suo Mister-X; dal Taranto, rientrato però zitto zitto nei ranghi, e soprattutto dal Barletta: con Esposito (7) ha ridato linfa ad un pubblico (4) che da sempre ha messo i bastoni fra le ruote. Ciccio ha per le mani una squadra con l'età media di ventitré anni, uno «straniero», Antonaccio (7), che scocca autentiche cannonate e un bomber, Pistella, che, debuttante in B, sta facendo sfracelli. In riva all'Adriatico è arrivato il... messia Galeone (e il Pescara è sempre laggiù...); a Cosenza è arrivato Reja (idem); a Reggio Calabria, Graziani (repetita juvant) e a Trieste il brizzolato Veneranda. Che non è stato in grado di dare un benché minimo contributo all'orchestrazione della manovra alabardata. Questa Triestina è una squadra indefinibile, misteriosa e soprattutto senza limiti: alla decenza...

m.d.v.

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO
(18. giornata)

	GIOCATORI	
1	**Mannini** (Pescara)	6,65
	Abate (Messina)	6,43
2	**Gualco** (Cremonese)	6,51
	Porro (Foggia)	6,35
3	**Codispoti** (Foggia)	6,35
	Favalli (Cremonese)	6,30
4	**Manicone** (Foggia)	6,43
	Bonometti (Brescia)	6,35
5	**Pascucci** (Lucchese)	6,41
	Brunetti (Taranto)	6,38
6	**Montanari** (Lucchese)	6,47
	Verdelli (Cremonese)	6,26
7	**Signori** (Foggia)	6,42
	Fanna (Verona)	6,40
8	**Dell'Anno** (Udinese)	6,52
	Pasa (Salernitana)	6,30
9	**Baiano** (Foggia)	6,63
	Casagrande (Ascoli)	6,50
10	**Barone** (Foggia)	6,66
	De Agostini (Reggiana)	6,34
11	**Simonetta** (Lucchese)	6,57
	Rambaudi (Foggia)	6,47
	ARBITRI	
1	**Cesari**	6,37
2	**Guidi**	6,30
3	**Rosica**	6,29
4	**Frigerio**	6,27
5	**Boemo**	6,26

RISULTATI

19. giornata
20-1-91 ore 14.30

Ascoli-Reggiana 2-0
Avellino-Cremonese 1-0
Brescia-Barletta 2-0
Cosenza-Salernitana 1-0
Foggia-Reggina 1-1
Messina-Ancona 1-1
Modena-Udinese 1-1
Padova-Lucchese 0-0
Triestina-Pescara 1-1
Verona-Taranto 2-1

PROSSIMO TURNO

20. giornata
27-1-91 ore 14.30

Barletta-Ancona (0-1)
Brescia-Avellino (0-1)
Cosenza-Foggia (0-5)
Cremonese-Triestina (0-0)
Messina-Verona (0-3)
Modena-Ascoli (0-3)
Padova-Salernitana (0-0)
Pescara-Taranto (0-0)
Reggiana-Reggina (0-1)
Udinese-Lucchese (0-1)

MARCATORI

12 reti: Casagrande (3 rigori) (Ascoli).
11 reti: Baiano (3) (Foggia).
10 reti: Marulla (5) (Cosenza).
9 reti: Balbo (1) (Udinese), Ravanelli (1) (Reggiana).
8 reti: Ganz (Brescia).
7 reti: Rambaudi (Foggia), Pasa (Salernitana), Pistella (1) (Barletta).
6 reti: Tovalieri (1) (Ancona), Pellegrini (Modena).
5 reti: Melchiori (Reggiana), Paci e Simonetta (Lucchese), Pellegrini (Verona), Signori (Foggia), Simonini (1) (Reggina), Galderisi (3) (Padova).
4 reti: Cambiaghi (Messina), Dell'Anno e Sensini (Udinese), Dezotti e Gualco (Cremonese), Ferrante (Reggiana), Marino (Cosenza), Prytz (Verona).

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1) **Rosin** (Reggina)
2) **List** (Foggia)
3) **Di Rosa** (Triestina)
4) **Celestini** (Avellino)
5) **Marino** (Cosenza)
6) **Cuicchi** (Modena)
7) **Pierantozzi** (Ascoli)
8) **Nunziata** (Padova)
9) **Lunini** (Verona)
10) **Pellegrini** (Modena)
11) **Spinelli** (Ascoli)
All. **Sonetti** (Ascoli)

LA CLASSIFICA DOPO LA 19. GIORNATA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		MEDIA INGL.	IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Foggia	25	19	11	3	5	36	17	—3	9	7	1	1	24	4	10	4	2	4	12	13
Lucchese	22	19	5	12	2	13	12	—6	9	3	5	1	6	4	10	2	7	1	7	8
Reggiana	22	19	8	6	5	29	20	—7	10	5	4	1	21	11	9	3	2	4	8	9
Messina	22	19	6	10	3	17	17	—7	10	4	6	0	9	3	9	2	4	3	8	14
Ascoli	21	19	6	9	4	21	15	—7	9	6	3	0	17	4	10	0	6	4	4	11
Verona	21	19	7	7	5	19	15	—7	9	6	2	1	14	3	10	1	5	4	5	12
Cremonese	20	19	6	8	5	14	11	—8	9	4	4	1	9	4	10	2	4	4	5	7
Avellino	20	19	7	6	6	12	16	—9	10	5	4	1	8	3	9	2	2	5	4	13
Salernitana	19	19	3	13	3	14	17	—9	9	2	7	0	9	7	10	1	6	3	5	10
Ancona	19	19	5	9	5	20	21	—10	10	3	5	2	13	11	9	2	4	3	7	10
Taranto	18	19	4	10	5	11	17	—10	9	4	4	1	9	7	10	0	6	4	2	10
Barletta	18	19	5	8	6	17	17	—11	10	5	3	2	10	4	9	0	5	4	7	13
Padova	18	19	5	8	6	11	14	—11	10	4	4	2	7	3	9	1	4	4	4	11
Brescia	17	19	5	7	7	15	16	—12	10	5	3	2	13	6	9	0	4	5	2	10
Pescara	17	19	4	9	6	12	13	—12	10	4	3	3	8	6	9	0	6	3	4	7
Cosenza	17	19	5	7	7	20	29	—12	10	5	4	1	11	5	9	0	3	6	9	24
Udinese	16	19	6	9	4	24	21	—7	9	4	5	0	16	8	10	2	4	4	8	13
Reggina	16	19	3	10	6	12	13	—12	9	3	4	2	9	5	10	0	6	4	3	8
Modena	14	19	4	6	9	14	23	—14	9	2	4	3	8	9	10	2	2	6	6	14
Triestina	13	19	2	9	8	9	16	—16	10	1	8	1	6	6	9	1	1	7	3	10

IL CRUCICALCIO

SQUADRE	Ancona	Ascoli	Avellino	Barletta	Brescia	Cosenza	Cremonese	Foggia	Lucchese	Messina	Modena	Padova	Pescara	Reggiana	Reggina	Salernitana	Taranto	Triestina	Udinese	
Ancona	■		0-1	1-0		3-3	0-2		2-2		3-1			1-1	0-0			2-0		1-1
Ascoli	1-1	■	2-0			2-0		5-2			3-0			2-0	0-0	0-0			2-1	
Avellino			■	3-1	1-0	0-0	1-0				1-0		0-0	1-2		0-0		0-0		1-0
Barletta		0-0		■				1-0		4-0	0-1	1-1	0-0		2-1		1-0	1-0	0-1	
Brescia	2-0	2-1		2-0	■	1-1						0-0		1-2		1-2	0-0	1-0	3-0	
Cosenza				1-1		■	1-0			1-0	2-0		1-1		0-0	1-0		1-2	3-1	0-0
Cremonese		1-0		2-2	1-0		■	2-0		0-0	2-0			1-1			0-0		0-1	
Foggia	2-0		5-0		1-0	5-0		■	3-0	2-3					1-1	4-0				1-0
Lucchese		0-0	1-2	0-0	0-0	1-0	1-1		■							1-0	1-1		1-0	
Messina	1-1	1-1	1-1		0-0				0-0	■		2-0		1-0	2-0		0-0	1-0		
Modena					1-1			1-3	0-1	1-1	■	2-0		0-2	0-0		2-0		1-1	
Padova	1-2	1-0	1-0			3-0	0-1	0-0	0-0			■	1-0				0-0			0-0
Pescara	1-2	0-0			2-0		1-0	2-0	0-0	0-1	0-2		■		1-0	1-1				
Reggiana				2-1		7-4		1-2	2-2			2-0	1-1	■		0-0		1-0	1-1	4-0
Reggina			2-0		3-0		1-1		1-1			0-1		1-0	■	1-1	0-0			0-1
Salernitana	1-0			2-2			0-0			0-0	1-1	0-0				■		2-1	1-1	2-2
Taranto	1-1	2-2	1-0			2-1		0-2					0-0	1-0		1-1	■		1-0	
Triestina		0-0					0-0	0-2	0-0		1-1	2-0	1-1		0-0			■	1-1	1-1
Udinese	0-0		0-0					1-1		3-3		2-2	2-1		2-1		4-0		■	2-0
Verona		4-0		0-0	1-1		2-0		0-1	3-0	1-0		1-0				2-1			■

SERIE B LE PAGELLE

Ascoli 2 - Reggiana 0

ASCOLI: Lorieri 6, Aloisi 6, Pergolizzi 6, Enzo 5,5, Benetti 5,5, Marcato 6,5, Cavaliere 5,5 (46' Pierantozzi 6,5), Sabato 6,5, Spinelli 7 (84' Mancini n.g.), Bernardini 5,5, Pierleoni 6. 12 Bocchino, 14 Colantuono, 15 Giovannini.

Allenatore: Sonetti 7.

REGGIANA: Facciolo 6, De Vecchi 5,5, Villa 5, Brandani 6, De Agostini 5,5, Zanutta 5,5, Bergamaschi 6, Melchiori 5,5, Morello 6, Lantignotti 5,5, Ravanelli 6. 12 Cesaretti, 13 Daniel, 14 Dominissini, 15 Galassi, 16 Ferrante.

Allenatore: Marchioro 6.

Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore 6.

Marcatore: 69' e 83' Spinelli.

Ammoniti: Brandani, Enzo e Pierleoni.

Espulsi: nessuno.

Avellino 1 - Cremonese 0

AVELLINO: Amato 7, Franchini 6,5, Parpiglia 7, Celestini 7, Miggiano 6,5, Piscedda 6, Sorbello 6, Voltattorni 6, Cinello 5 (83' Campistri n.g.), Battaglia 7 (58' Vignoli 6), Gentilini 6. 12 Brini, 14 Avallone, 15 Ferrario.

Allenatore: Oddo 6,5.

CREMONESE: Rampulla, 6, Gualco 6,5, Favalli 6, Piccioni 6,5, Montorfano 6, Verdelli 6, Giandebiaggi 6,5, Iacobelli 6, Dezotti 6, Marcolini 6 (74'Maspero n.g.), Lombardini 6 (65' Neffa 6). 12 Violini, 14 Garzilli, 15 Ferraroni.

Allenatore: Burgnich 6.

Arbitro: Coppetelli di Tivoli 6.

Marcatore: 69' Parpiglia.

Ammoniti: Iacobelli, Piscedda, Lombardini, Gentilini, Piccioni.

Espulsi: nessuno.

Brescia 2 - Barletta 0

BRESCIA: Gamberini 6, Carnasciali 6,5, Rossi 7, Manzo 6, Luzardi 6, Citterio 6, Valoti 5 (46' Merlo 6), De Paola 6, Serioli 6 (76'Flamigni n.g.), Bonometti 6, Ganz 6. 12 Zaninelli, 14 Quaggiotto, 16 Giunta.

Allenatore: Bolchi 6.

BARLETTA: Misefori 6,5, Rocchigiani 6,5, Tarantino 6, Strappa 6 (64' Antonaccio n.g.), Sottili 6, Gabrieli 6, Carrara 6, Consonni 5,5, Pistella 5,5, Ceredi 6 (74' Bolognesi n.g.), Signorelli 6. 12 Bruno, 13 Colautti, 15 Gallaccio.

Allenatore: Esposito 6.

Arbitro: Bruni di Arezzo 5.

Marcatori: 67' Serioli, 88' Rossi.

Ammoniti: Rocchigiani, Ceredi, Citterio, Bonometti.

Espulso: Consonni.

Cosenza 1 - Salernitana 0

CSENZA: Vettore 7, Catena 6,5, Di Cintio 6,5, Gazzaneo 6,5, Marino 7, De Rosa 6,5, Biagioni 6,5, Aimo 6, Marulla 6, Bianchi 6 (70' Mileti n.g.), Coppola 6 (82' Compagno n.g.). 12 Tontini, 13 Napolitano, 15 Galeano.

Allenatore: Reja 6.

SALERNITANA: Battara 7, Rodia 6, Lombardo 6, Pecoraro 6, Ceramicola 6, Ferrara 6, Carruezzo 5 (65' Fraterna n.g.), Urbano n.g. (8' Della Pietra 6), Pasa 5,5, Gasperini 5,5, Pisicchio 5. 12 Efficie, 13 Zennaro, 14 Di Sarno.

Allenatore: Ansaloni 6.

Arbitro: Mughetti di Cesena 7.

Marcatore: 37' Marino.

Ammoniti: Gazzaneo, Pasa, Gasperini, Carruezzo, Pecoraro.

Espulso: Ferrara.

Foggia 1 - Reggina 1

FOGGIA: Mancini 5, List 7, Codispoti 6, Manicone 5, Padalino 6, Napoli 6, Caruso 6,5 (69' Ardizzone 5), Picasso 6, Baiano 7,5, Barone 6, Signori 6. 12 De Felice, 13 Grandini, 14 Bucaro, 15 Porro.

Allenatore: Zeman 6.

REGGINA: Rosin 8, Bagnato 6, Attrice 6, Bernazzani 6, Fimognari 5, Gnoffo 4 (76' Maranzano 6), Paciocco 4,5 (46' Carbone 5,5), Vincioni 6, La Rosa 6, Poli 5, Simonini 5,5. 12. Torresin, 13 Granzotto, 15 Catalano.

Allenatore: Graziani 6.5.

Arbitro: Felicani di Bologna 5.

Marcatori: 12' Baiano, 22' La Rosa.

Ammoniti: List, Gnoffo, Paciocco, La Rosa.

Espulsi: nessuno.

Messina 1 - Ancona 1

MESSINA: Abate 5,5, De Simone 5,5, Pace 6, Ficcadenti 5,5, Miranda 6, De Trizio 6, Cambiaghi 6, Bonomi 5 (46' Muro 6), Protti 5,5, Breda 6, Traini 5 (46' Onorato 5,5). 12 Dore, 13 Schiavi, 14 Bronzini.

Allenatore: Materazzi 5.

ANCONA: Nista 5,5, Fontana 6, Minaudo 6,5, Bruniera 6, Cucchi 6,5, Deogratias 6,5, Messersi 6, Gadda 6, Bertarelli 5,5 (79' Vecchiola n.g.), Di Carlo 6,5 (89' Turchi n.g.), Ermini 5,5. 12 Rollandi, 13 Lorenzini, 16 Fanesi.

Allenatore: Guerini 6.

Arbitro: De Angelis di Civitavecchia 6.

Marcatori: 27' Deogratias, 52' Muro.

Ammoniti: De Trizio, Cambiaghi, Bruniera, Cucchi, Gadda, Ermini.

Espulso: Minaudo.

Modena 1 - Udinese 1

MODENA: Antonioli 7, Moz 6,5, Marsan 6,5, Cappellacci 6,5, Presicci 6, Cuicchi 7, Pellegrini 7 (78' Bergamo n.g.), Zamuner 6,5, Bonaldi 6,5, Bosi 6, Brogi 6 (46' Nitti 6). 12 Meani, 13 Chiti, 14 Sacchetti.

Allenatore: Ulivieri 6.

UDINESE. Giuliani 6, Cavallo 6, Susic 6, Sensini 6, Lucci 6, Orlando Al. 6, Pagano 6 (84' De Vitis n.g.), Orlando An. 6 (79' Rossitto n.g.), Balbo 5, Dell'Anno 7, Marronaro 5. 12 Battistini, 13 Oddi, 15 Pittana.

Allenatore: Buffoni 5,5.

Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 5.

Marcatori: 22' Pellegrini, 74' Presicci (aut.).

Ammoniti: Cappellacci, Bosi, Pellegrini, Dell'Anno, Bonaldi.

Espulsi: nessuno.

Padova 0 - Lucchese 0

PADOVA: Bistazzoni 6, Murelli 6, Benarrivo 7, Zanoncelli 6, Ottoni 7, Ruffini 6,5, Di Livio 6,5, Nunziata 7,5, Galderisi 6,5, Albertini 6, Putelli 7 (78' Longhi n.g.). 12 Dal Bianco, 13 Sola, 14 Rosa, 16 Rizzolo.

Allenatore: Colautti 7.

LUCCHESE: Pinna 7, Vignini 6, Russo 6,5, Pascucci 6,5, Landi 5 (46' Ferrarese 6,5,), Montanati 5,5, Rastelli 6,5, Giusti 6, Paci 6, Bianchi 6, Castagna 6,5. 12 Quironi, 13 Di Stefano, 14 Savino, 15 Bruni.

Allenatore: Orrico 6,5.

Arbitro: Fucci di Salerno 4.

Ammoniti: Landi, Murelli, Ottoni, Putelli, Benarrivo, Russo, Galderisi e Ruffini.

Espulsi: nessuno.

Triestina 1 - Pescara 1

TRIESTINA: Riommi 6,5, Costantini 6,5, Di Rosa 7, Donadon 6, Cerone 6, Consagra 6 (39' Luiu 6), Rotella 6, Levanto 5,5, Scarafoni 5, Conca 5,5, Marino 6. 12 Drago, 14 Di Benedetto, 15 Runciu, 16 Rizzioli.

Allenatore: Veneranda 6,5.

PESCARA: Mannini 6,5, Armenise 6, Ferretti 6,5, Gelsi 6, Alfieri 6,5, Destro 6, Caffarelli 7, Fioretti 6, Edmar 5,5 (75' Bivi n.g.), Zago 6,5, Zironelli 5. 12 Marcello, 13 Alberti, 14 Martorella, 15 Lalli.

Allenatore: Galeone 6,5.

Arbitro: Luci di Firenze 6,5.

Marcatori: 13' Di Rosa, 38' Zago.

Ammoniti: Zago, Gelsi, Rotella.

Espulsi: nessuno.

Verona 2 - Taranto 1

VERONA: Gregori 6,5, Calisti 6,5, Polonia 6, Rossi 6, Sotomayor 5,5, (46' Gritti 6), Pusceddu 6,5, Pellegrini 6,5, Magrin 6 (62' Favero 6), Lunini 8, Prytz 7, Acerbis 5,5. 12 Martina, 15 Cucciari, 16 Lamacchi.

Allenatore: Fascetti 6,5.

TARANTO: Spagnulo 6, Cossaro 5 (74' D'Ignazio n.g.), Sacchi 6, Evangelisti 6,5, Brunetti 6, Zaffaroni 6, Mazzaferro 6, Raggi 6,5, Turrini 6,5, Zannoni 5, Clementi 5 (55' Giacchetta 6). 12 Piraccini, 14 Cazzarò, 15 Insanguine.

Allenatore: Nicoletti 6.

Arbitro: Cardona di Milano 6,5.

Marcatori: 37' Lunini, 45' Raggi, 67' Lunini.

Ammonito: Cossaro.

Espulsi: Nessuno.

LA RONDA DEL PIACENZA

Tutte le concorrenti frenano e gli emiliani ne approfittano per allungare il passo: con il 2-0 al Mantova sono campioni d'inverno

di Orio Bartoli - foto di Gianni Santandrea

Volata d'inverno. Sono nove le squadre che si laureano regine del freddo. Due in C1: Piacenza e Palermo. Gli emiliani sono tornati a macinare gioco, gol e vittorie. Netto, inequivocabile il 2 a 0 sul campo di un Mantova sempre più alla deriva. Inseguono Como e Venezia distanziate di tre punti, entrambe reduci da pareggi esterni. Nel girone B il Palermo ha faticato molto per strappare un pareggio da una gara, quella interna con il Casarano, che lo vedeva nettamente favorito. Hanno mancato un'eccellente occasione per agganciarlo la Fidelis Andria — sconfitta a Catania — ed il Perugia, che addirittura ha perduto l'imbattibilità interna ad opera di un Giarre che torna così ad accarezzare speranza di promozione.

In C2, battistrada solitarie nei gironi C e D. Il Chieti detta legge: vince anche a Civitanova Marche, 3-2, ed è il quinto successo esterno. Porta così a sette i punti di vantaggio sulla seconda classificata. Nel girone D, è l'Acireale che batte il Latina e distanzia di una lunghezza l'Ischia costretto al quinto pareggio consecutivo. Coabitazione a tre nel girone A della C2. Niente di nuovo rispetto al turno precedente. Il Viareggio con il Tempio, l'Alessandria con la Massese ed il Poggibonsi con il Derthona hanno vinto i rispettivi impegni interni. Coabitazione a due, infine, nel girone B dove il Ravenna, vincendo in casa con l'ambizioso Valdagno, ha raggiunto al vertice il Palazzolo di Titta Rota, reduce da un pareggio esterno sul campo del Pergocrema. □

I PROMOSSI DI AGNOLIN

Luigi Agnolin si sta proponendo come dirigente arbitrale serio, preparato, capace. Il settore arbitrale della Serie C funzionava già bene e tutto faceva pensare che i margini di miglioramento fossero ristretti. Con la sua comunicativa, con la sua perspicacia, in pochi mesi Agnolin è riuscito ad andare ben oltre le previsioni. Il dialogo dirigente-arbitri in attività è più aperto, leale; stesso discorso nel rapporto con le società. Il tutto nel pieno rispetto di un rinnovamento di categoria che fa grande leva sui giovani. Non a caso sono già stati 22 gli arbitri che hanno esordito in serie C1.

Il Viareggio ha superato il Tempio per 2-0. Sopra, da sinistra, De Mozzi dribbla Sanna, e il raddoppio di Valori dal dischetto. A sinistra, un tiro di Eritreo. In basso, Mangoni contrastato da Collevecchio

UN POGGIBONSI DA PRIMATO

Con sei vittorie consecutive il Poggibonsi è balzato al vertice della classifica. Ha un gioco pratico, essenziale. Pazzini è l'ariete avanzato; Rastelli, Menchetti, Malusci, Fabbri i sostegni del centrocampo; Bertocci e Giannone la cerniera difensiva centrale, Peruzzi e l'intramontabile Graziano De Luca, 39 anni, i portieri che si sono alternati fra i pali. Molti i giovani: Falossi e Coppola (anno di nascita: 1973), De Girolamo (1972), Bencini e Pannacci (1971), Giannone (1970). È una squadra proiettata nel futuro.

SERIE C LE CIFRE

SERIE C1 - GIRONE A

Carpi-Spezia 0-0
Carrarese-Baracca Lugo 0-0
Casale-Venezia 0-0
Fano-Como 0-0
L.R. Vicenza-Pro Sesto 0-0
Mantova-Piacenza 0-2 Cappellini 21', Cornacchini 56'
Monza-Trento 1-1 Mandelli (M) 28', Albasini (T) 47'
Pavia-Chievo 2-2 Bruzzano (P) 27', Lerda (C) 47', Volcan (C) 72', Pertusi (P) 77'
Varese-Empoli 1-1 Mosele (V) 12', Carboni (E) 48'

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Piacenza	25	17	10	5	2	25	11	—1	9	7	1	1	16	6	8	3	4	1	9	5
Como	22	16	8	6	2	17	5	—2	8	5	2	1	9	1	8	3	4	1	8	4
Venezia	22	17	8	6	3	20	12	—3	8	5	1	2	9	5	9	3	5	1	11	7
Monza	21	17	6	9	2	24	16	—5	9	4	5	0	13	6	8	2	4	2	11	10
Fano	21	17	7	7	3	18	11	—5	9	4	4	1	7	2	8	3	3	2	11	9
Empoli	19	16	7	5	4	14	12	—6	9	5	2	2	9	5	7	2	3	2	5	7
Spezia	18	16	5	8	3	13	11	—5	7	4	3	0	8	2	9	1	5	3	5	9
Vicenza	18	17	5	8	4	11	10	—8	9	4	3	2	7	4	8	1	5	2	4	6
Pavia	16	17	5	6	6	18	19	—9	8	4	4	0	15	10	9	1	2	6	3	9
Pro Sesto	16	17	3	10	4	15	16	—9	8	2	4	2	9	9	9	1	6	2	6	7
Casale	16	17	5	6	6	16	21	—10	9	3	4	2	8	9	8	2	2	4	8	12
Carpi	15	17	4	7	6	13	16	—11	9	4	5	0	10	5	8	0	2	6	3	11
Chievo	14	16	4	6	6	15	20	—11	9	3	4	2	9	10	7	1	2	4	6	10
Varese	12	17	3	6	8	13	19	—13	8	0	4	4	5	9	9	3	2	4	8	10
Carrarese	12	17	4	4	9	10	16	—13	8	3	2	3	6	6	9	1	2	6	4	10
Baracca L.	12	17	3	6	8	10	17	—13	8	3	4	1	8	3	9	0	2	7	2	14
Trento	12	17	2	8	7	13	21	—13	8	1	5	2	8	8	9	1	3	5	5	13
Mantova	11	17	1	9	7	10	22	—14	8	0	4	4	5	14	9	1	5	3	5	8

PROSSIMO TURNO (18. giornata, 3-2-91, ore 15): Baracca Lugo-Monza; Empoli-Casale; Fano-Mantova; Piacenza-Chievo; Pro Sesto-Carrarese; Spezia-Venezia; Trento-Como; Varese-Pavia; Vicenza-Carpi.

MARCATORI: **14 reti:** Cornacchini (Piacenza, 3 rigori); **8 reti:** Lerda (Chievo); **7 reti:** Fusci (Casale, 3); **6 reti:** Francioso (Carpi), Civeriati (Venezia, 1).

SERIE C2 - GIRONE A

Alessandria-Massese 2-1 Lorieri (M) 23'. Accardi (A) 34', Fiori (A) 44'
Cuneo-Oltrepò 2-1 Alloni (O) 5', Marafioti (C) 19', Baldi (C) 59'
Livorno-Novara 1-1 Uzzardi (N) 7', Navone (L) 53'
Montevarchi-Ponsacco 0-0
Olbia-Cecina 0-0
Poggibonsi-Derthona 1-0 Cecchini 80'
Pontedera-Prato 1-1 Gori (PR) 43', Petroni (PO) 80'
Sarzanese-Gubbio 2-0 Cipolli 24', Madocci 70'
Viareggio-Tempio 2-0 Valori 72' rig. e 85' rig.

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Viareggio	22	17	7	8	2	15	7	—3	8	6	2	0	12	2	9	1	6	2	3	5
Alessandria	22	17	7	8	2	15	9	—3	8	3	4	1	7	5	9	4	4	1	8	4
Poggibonsi	22	17	9	4	4	19	12	—4	9	7	1	1	14	5	8	2	3	3	5	7
Livorno	20	17	4	12	1	14	9	—5	8	2	6	0	6	3	9	2	6	1	8	6
Massese	19	16	5	9	2	10	7	—6	9	4	5	0	6	1	7	1	4	2	4	6
Novara	18	17	4	10	3	13	9	—7	8	4	2	2	9	4	9	0	8	1	4	5
M. Ponsacco	18	17	4	10	3	11	12	—8	9	3	5	1	7	5	8	1	5	2	4	7
Gubbio	18	17	6	6	5	10	11	—8	9	5	3	1	8	2	8	1	3	4	2	9
Pontedera	17	16	4	9	3	16	11	—7	8	3	5	0	10	4	8	1	4	3	6	7
Prato	16	17	5	6	6	10	13	—9	8	5	2	1	8	3	9	0	4	5	2	10
Olbia	16	17	1	14	2	3	4	—10	9	1	8	0	2	1	8	0	6	2	1	3
Cuneo	15	15	4	7	4	11	10	—7	7	2	5	0	6	4	8	2	2	4	5	6
Tempio	15	17	3	9	5	12	14	—10	8	2	5	1	7	5	9	1	4	4	5	9
Montevarchi	14	17	2	9	6	13	14	—12	9	4	3	2	9	5	8	0	3	5	4	9
Cecina	13	17	2	9	6	9	16	—12	8	2	4	2	5	5	9	0	5	4	4	11
Derthona	12	16	3	6	7	10	14	—12	8	3	4	1	8	5	8	0	2	6	2	9
Sarzanese	12	16	3	6	7	8	16	—13	9	3	5	1	6	4	7	0	1	6	2	12
Oltrepò	11	17	3	5	9	20	14	—14	8	3	3	2	8	7	9	0	2	7	1	13

PROSSIMO TURNO (18. giornata, 3-2-1991, ore 15): Alessandria-Sarzanese; Livorno-Derthona; Massese-Gubbio; Montevarchi-Cuneo; Oltrepò-Viareggio; Poggibonsi-Cecina; Pontedera-Novara; Prato-Olbia; Tempio-M. Ponsacco.

MARCATORI: **6 reti:** Pazzini (Poggibonsi), Matticari (M. Ponsacco, 2 rigori); **5 reti:** Valori (2) e Tatti (Viareggio, 1), Pisasale (Livorno, 1), Parlanti (Pontedera), Mazzeo (Alessandria), Ennas (Tempio, 1).

SERIE C1 - GIRONE B

Battipagliese-Monopoli 2-2 Passiatore (M) 48', Rizzo (M) 72', Aloi (B) 73', Iannuzzi (B) 84'
Campania-Arezzo 1-0 Buoncammino rig. 62'
Casertana-Ternana 2-1 Campilongo (C) 2', Roselli (T) 13', Campilongo rig. (C) 64'
Catania-Fidelis Andria 2-1 Pelosi (C) 24', Esposito (C) 28', Carpineta (F) 53'
Catanzaro-Siena 0-1 Zanandrea 36'
Palermo-Casarano 1-1 Di Baia (C) 6', Modica rig. (P) 76'
Perugia-Giarre 1-2 Bardi (G) 18', Mazzoli (G) 45', Fermanelli (P) 78'
Siracusa-Nola 0-0
Torres-Licata 2-4 Prima (T) 14', Pagliaccetti (L) 42', Mirabelli (L) 46', Damiani (L) 58', Oggiano (T) 88', Mirabelli (L) 91'

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Palermo	24	17	10	4	3	25	13	—2	9	7	2	0	17	4	8	3	2	3	8	9
Fidelis	22	17	8	6	3	17	8	—3	8	6	2	0	13	4	9	2	4	3	4	4
Perugia	21	17	7	7	3	20	13	—5	9	5	3	1	13	7	8	2	4	2	7	6
Siena	19	17	4	11	2	15	15	—6	8	3	5	0	9	6	9	1	6	2	6	9
Giarre	19	17	8	3	6	15	15	—6	8	7	1	0	11	2	9	1	2	6	4	13
Casarano	19	17	7	5	5	17	11	—7	9	6	3	0	12	2	8	1	2	5	5	9
Casertana	18	17	5	8	4	14	14	—7	8	3	4	1	10	8	9	2	4	3	4	6
Ternana	18	17	6	6	5	19	21	—7	8	5	2	1	12	5	9	1	4	4	7	16
Catania	18	17	8	2	7	20	18	—8	9	6	2	1	9	3	8	2	0	6	11	15
Monopoli	16	17	4	8	5	17	18	—9	8	4	3	1	8	5	9	0	5	4	9	13
Arezzo	16	17	4	8	5	14	13	—10	9	4	4	1	9	4	8	0	4	4	5	9
Nola	15	17	4	7	6	18	17	—10	8	4	2	2	14	6	9	0	5	4	4	11
Licata	15	17	3	9	5	12	18	—10	8	2	5	1	5	5	9	1	4	4	7	13
Catanzaro	14	17	3	8	6	14	15	—12	9	3	5	1	9	4	8	0	3	5	5	11
Battipagliese	14	17	3	8	6	8	11	—12	9	2	5	2	6	6	8	1	3	4	2	5
Siracusa	13	16	3	7	6	14	18	—11	8	2	5	1	8	6	8	1	2	5	6	12
Torres	13	17	4	5	8	17	27	—13	9	4	3	2	14	14	8	0	2	6	3	13
Campania	10	16	3	4	9	15	26	—14	8	3	2	3	11	10	8	0	2	6	4	16

PROSSIMO TURNO (18. giornata, 3-2-91, ore 15): Campania-Catanzaro; Casertana-Torres; Fidelis-Siena; Giarre-Casarano; Licata-Perugia; Monopoli-Catania; Nola-Arezzo; Siracusa-Palermo; Ternana-Battipagliese.

MARCATORI: **7 reti:** Donnarumma (Nola); **6 reti;** Di Baia (Casarano, 1 rigore), Cipriani (Catania, 3), Romiti (Fidelis Andria, 2), Modica (Palermo, 3), Fermanelli (Perugia, 1).

SERIE C2 - GIRONE B

Leffe-Cittadella 1-2 Lago (C) 1', Sambo (C) 35', Grandi (L) 89'
Legnano-Fiorenzuola 0-0
Ospitaletto-Centese 1-0 Mazzucchelli rig. 22'
Pergocrema-Palazzolo 2-2 Polidori (PE) 8', Cavalletti (PA) 19', Rossi (PA) 23', Sana (PE) 53'
Ravenna-Valdagno 2-1 Dal Balcon (R) 45', Garlini aut. (R) 60', Garlini rig. (R) 72'
Solbiatese-Pievigina 3-1 Caterino (S) 31', Rovellini (S) 60' e 64', Capuzzo (P) 68'
Spal-Saronno rinviata per infortunio all'arbitro
Suzzara-Virescit 0-0
Treviso-Lecco 3-1 Visentin (T) 31' e 53', Tomaselli (T) 58', Ratti (L) 60'

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Ravenna	24	17	9	6	2	22	7	—2	9	8	1	0	19	3	8	1	5	2	3	4
Palazzolo T.	24	17	9	6	2	28	16	—2	0	8	1	9	22	8	8	1	5	2	6	8
Virescit	21	17	6	9	2	18	13	—4	8	4	3	1	19	6	9	2	6	1	8	7
Valdagno	20	17	9	2	6	19	14	—6	9	6	2	1	11	4	8	3	0	5	8	10
Spal	18	16	6	6	4	13	12	—6	8	6	2	0	8	1	8	0	4	4	5	11
Solbiatese	18	17	6	6	5	23	21	—7	8	5	3	0	17	9	9	1	3	5	6	12
Pergocrema	17	17	4	9	4	18	16	—8	8	4	3	1	11	5	9	0	6	3	7	11
Centese	17	17	4	9	4	8	8	—8	8	4	3	1	6	3	9	0	6	3	2	5
Fiorenzuola	16	17	3	10	4	11	11	—9	8	2	5	1	5	4	9	1	5	3	6	7
Cittadella	16	17	4	8	5	14	20	—9	8	2	4	2	6	7	9	2	4	3	8	13
Suzzara	16	17	4	8	5	20	21	—10	9	3	5	1	9	6	8	1	3	4	11	15
Ospitaletto	15	17	4	7	6	16	19	—10	8	3	3	2	13	10	9	1	4	4	3	9
Leffe	15	17	6	3	8	12	13	—11	9	4	3	2	9	5	8	2	0	6	3	8
Lecco	15	17	3	9	5	12	17	—11	9	2	6	1	8	7	8	1	3	4	4	10
Sarono	14	16	2	10	4	10	16	—11	9	1	7	1	5	7	7	1	3	3	5	9
Treviso	13	17	3	7	7	14	20	—12	8	3	4	1	10	6	9	0	3	6	4	14
Pievigina	13	17	2	9	6	5	13	—13	9	1	6	2	2	5	8	1	3	4	3	8
Legnano	12	17	4	4	9	12	18	—13	8	4	3	1	6	2	9	0	1	8	6	16

PROSSIMO TURNO (18. giornata, 3-2-1991, ore 15): Centese-Pivigina; Cittadella-Solbiatese; Lecco-Legnano; Leffe-Valdagno; Ospitaletto-Suzzara; Pergocrema-Fiorenzuola; Ravenna-Virescit; Saronno-Palazzolo T.; Treviso-Spal.

MARCATORI: **10 reti:** Messina (2 rigori) e Turini (Palazzolo T.); **8 reti:** Tamagnini (Valdagno), Polidori (Pergocrema).

diciasettesima giornata
14 gennaio 1991

SERIE C2 - GIRONE C

Civitanovese-Chieti 2-3 Sgherri (CH) 36', Presicci (CH) 40', Cesari (CI) 62', Scoponi (CI) 78', Sgherri (CH) 89'
Francavilla-Fasano 1-1 Grande (FA) 43', Ciannavei (FR) 44'
Jesi-Altamura 1-1 Longo (A) aut. 24', Villirillo (A) 33'
Martina-Lanciano 2-0 Mancini 27', Caligiuri 47'
Rimini-Vis Pesaro 0-0
Sambenedettese-Riccione 0-0
Teramo-Molfetta 1-0 Gazzani 85'
Trani-Giulianova 2-0 Gentile 21' e 64'
Vastese-Bisceglie 2-0 Russo 34' e 76'

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Chieti	28	17	12	4	1	25	8	+3	8	7	1	0	13	2	9	5	3	1	12	6
Samb.	21	17	6	9	2	16	10	—5	9	5	4	0	12	3	8	1	5	2	4	7
Teramo	20	17	7	6	4	14	9	—6	9	4	3	2	7	7	8	3	3	2	7	2
Francavilla	19	17	6	7	4	14	8	—7	9	5	3	1	11	3	8	1	4	3	3	5
Vastese	19	17	6	7	4	12	13	—7	9	5	3	1	9	4	8	1	4	3	3	9
Rimini	18	17	5	8	4	14	11	—7	8	4	4	0	10	4	9	1	4	4	4	7
Vis Pesaro	18	17	5	8	4	9	7	—7	8	3	5	0	6	1	9	2	3	4	3	6
Molfetta	17	17	7	3	7	16	13	—8	8	6	2	0	12	2	9	1	1	7	4	11
Riccione	17	17	4	9	4	11	10	—8	9	4	3	2	10	6	8	0	6	2	1	4
Giulianova	17	17	3	11	3	10	13	—8	8	2	5	1	8	7	9	1	6	2	2	6
Civitanovese	17	17	6	5	6	17	16	—9	9	5	1	3	10	7	8	1	4	3	7	9
Bisceglie	16	17	5	6	6	14	12	—9	8	4	3	1	8	2	9	1	3	5	6	10
Lanciano	16	17	6	4	7	14	17	—9	8	4	3	1	9	5	9	2	1	6	5	12
Jesi	16	17	5	6	6	17	14	—10	9	4	5	0	11	3	8	1	1	6	6	11
Altamura	14	17	4	6	7	13	20	—11	8	3	3	2	7	6	9	1	3	5	6	14
Trani	13	17	3	7	7	12	16	—13	9	3	4	2	9	7	8	0	3	5	3	9
Fasano	10	17	4	2	11	8	28	—15	8	4	1	3	5	5	9	0	1	8	3	23
Martina	10	17	2	6	9	9	20	—16	9	2	4	3	6	8	8	0	2	6	3	12

PROSSIMO TURNO (18. giornata, 3-2-1991, ore 15): Altamura-Martina; Bisceglie-Sambenedettese; Chieti-Teramo; Fasano-Jesi; Francavilla-Trani; Giulianova-Riccione; Lanciano-Vastese; Molfetta-Vis Pesaro; Rimini-Civitanovese.

MARCATORI: **7 reti:** Russo (Vastese), Presicci (Chieti, 2 rigori); **6 reti:** Capoccia (Bisceglie), Sgherri (Chieti), Del Zotti (Molfetta), Minuti (Sambenedettese, 2); **5 reti:** Tani (Rimini, 1), Pazzagli (Vis Pesaro).

SERIE C2 - GIRONE D

Acireale-Latina 2-0 Nuccio 58' e 88'
Astrea-Sangiuseppe 1-0 Montarani rig. 35'
Castel di Sangro-Savoia 2-3 Strippoli (C) 3', Ferrante (C) 47', Marasco (S) 83', Comiato (S) 85', Berruccelli (S) 88'
Celano-Lodigiani 1-1 Romairone (L) 52', Calderoni (C) 64'
Enna-Formia 4-0 De Feo 29', Pisano 72', De Feo rig. 78', Pisano 89'
Ischia-Atletico Leonzio 0-0
Ostia-Potenza 0-1 Ugolotti 56'
P. Cavese-V. Lamezia 1-0 Sorrentino 14'
Turris-Kroton 0-0

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Acireale	23	17	8	7	2	18	11	—3	9	7	2	0	12	2	8	1	5	2	6	9
Ischia	22	17	7	8	2	14	9	—4	9	5	4	0	8	1	8	2	4	2	6	8
V. Lamezia	20	17	4	12	1	18	13	—5	8	3	5	0	12	9	9	1	7	1	6	4
Pro Cavese	20	17	5	10	2	12	10	—6	9	4	5	0	10	4	8	1	5	2	2	6
Savoia	19	17	7	5	5	24	14	—6	8	4	3	1	16	4	9	3	2	4	8	10
Potenza	19	17	6	7	4	11	13	—6	8	5	2	1	9	6	9	1	5	3	2	7
Astrea	18	17	6	6	5	16	16	—8	9	6	2	1	13	6	8	0	4	4	3	10
Atl. Leonzio	17	17	3	11	3	14	9	—8	8	2	4	2	7	3	9	1	7	1	7	6
Turris	17	16	4	9	3	15	12	—8	9	4	4	1	12	5	7	0	5	2	3	7
Sangiusepp.	17	17	5	7	5	13	12	—8	8	4	4	0	8	1	9	1	3	5	5	11
Kroton	16	17	5	6	6	12	15	—9	8	3	4	1	7	4	9	2	2	5	5	11
Formia	16	17	5	6	6	13	17	—9	8	3	4	1	8	4	9	2	2	5	5	13
Lodigiani	16	17	4	8	5	14	13	—10	9	4	5	0	11	3	8	0	3	5	3	10
C. di Sangro	15	16	4	7	5	18	16	—9	8	3	3	2	13	8	8	1	4	3	5	8
Latina	13	17	1	11	5	8	15	—12	8	1	5	2	5	8	9	0	6	3	3	7
Celano	13	17	1	11	5	8	14	—13	9	0	6	3	4	7	8	1	5	2	4	7
Enna	13	17	3	7	7	9	19	—13	9	3	6	0	9	2	8	0	1	7	0	17
Ostia Mare	10	17	2	6	9	14	26	—15	8	1	4	3	5	8	9	1	2	6	9	18

PROSSIMO TURNO (18. giornata, 3-2-91, ore 15): Acireale-Astrea; Atl. Leonzio-Potenza; C. di Sangro-Enna; Celano-Latina; Kroton-Savoia; Ischia-Lodigiani; Ostia Mare-Cavese; Sangiuseppese-V. Lamezia; Turris-Formia.

MARCATORI: **10 reti:** Montarani (Astrea, 2 rigori), Bertuccelli (Savoia, 1); **8 reti:** Bianchini (Vigor Lamezia); **6 reti:** Nuccio (Acireale), D'Isidori (Atletico Leonzio), Casale (Potenza, 1).

DOMENICA IN

1 Fabrizio BOCCAFOGLI
Siena

Una saracinesca insuperabile. Per quasi 80 minuti gli attaccanti del Catanzaro hanno cercato di scardinare la sua porta, ma non ci sono riusciti. Almeno quattro gli interventi decisivi.

2 Salvatore CAMPILONGO
Casertana

È stato il match-winner della difficile partita interna con la Ternana. Due gol, un incontro giocato dall'alto di una classe e di un temperamento di notevole spessore sia tecnico che agonistico.

3 Mario VOLCAN
Chievo

Quasi un record. Al 71' della ripresa Bui lo manda in campo in sostituzione di Lazzarin. Forse vuole aumentare la tenuta difensiva, ma Volcan si trasforma in attaccante e va in gol.

4 Walter MIRABELLI
Licata

Giornata di buona vena per questo attaccante che dopo aver invano cercato gloria a Cosenza, Taranto, Venezia e Rimini, ne sta trovando a Licata. A Sassari, due reti determinanti.

5 Guido UGOLOTTI
Potenza

Roma e Pisa in Serie A, Campobasso e Arezzo in Serie B; l'anziano attaccante torna a farsi vedere e segna la rete del successo che lancia il Potenza in zona promozione.

6 Giuseppe RUGGINENTI
Pergocrema

Contro il forte e temuto Palazzolo, l'esperto difensore ha sfoderato una gara veramente meritevole di segnalazione, sia per la quantità che per la qualità di gioco interdittivo e propulsivo.

7 Fabio GOZZANI
Sarzanese

È uno dei giovani emergenti della categoria. Difensore solido, grintoso, deciso, contro il forte Gubbio è stato insuperabile e ha dato un notevole contributo al successo della Sarzanese.

8 Rino GANDINI
Piacenza

Deve proprio essere l'anno buono. Cappellini e Cornacchini segnano a go-go e quando gli avversari attaccano, com'è accaduto a Mantova, tra i pali si erge l'anziano Gandini che para tutto.

DOMENICA OUT

Salvatore FUSCI
Casale

Contro un Venezia ben arroccato in difesa era difficile avere palle gol. Infatti il Casale ne ha costruita una soltanto proprio in inizio di gara quando Campioli ha scodellato un pallone d'oro per Fusci che non ha saputo fare di meglio che sprecarlo.

CASTEL DI SANGRO
squadra

Cinque minuti di follia e quella che pareva una vittoria già sicura si è trasformata in sconfitta. È accaduto tra l'83' e l'88' di gioco. Il Castel di Sangro si preparava a festeggiare il 2 a 0; in cinque minuti, tre distrazioni e partita persa.

VENTI STRANIERI

La tripletta di Ristic del Matera al Pisticci e la bomba di Dirceu (Ebolitana) alla Juve Stabia le imprese della ventesima

Il campionato parla decisamente straniero. Lo jugoslavo Ristic del Matera rifila una tripletta al Pisticci. Il Mitico Dirceu, che si diverte nell'Ebolitana quando non è impegnato con il Bologna nel calcetto, non perde occasioni per sparare bordate su punizione. Chiedere informazioni alla Juve Stabia di Cané.

Girone A. Aumenta ulteriormente il vantaggio della Pistoiese (Magnifico 2 e Molnar), che ha sconfitto di misura la Sammargheritese (Castagna 2), dopo il kappaò del Bozzano a Bra (Romeo). Classifica marcatori. 13 reti: Moncada (Pinerolo).

Girone B. Il duo di testa ha incamerato altrettante vittorie. L'Aosta (Meggiarin) sul Giaveno e il Bellinzago (Zurini e Foti) a Valenza Po. Classifica marcatori. 9 reti: Gatti (Caratese) e Weffort (Corsico).

Girone C. Clamoroso colpo di coda del Fanfulla (Amadei) che è andato a vincere a Voghera mentre il Brescello (Bertolotti) non ne ha approfittato in pieno, pareggiando in casa con il Sassuolo (Pizzuto). Vittoria esterna infine anche per il Reggiolo (Leporati, Missora e Bocchetti) a S. Angelo. Classifica marcatori. 10 reti: Rusconi (S. Angelo).

Girone D. La saga dei pareggi. Il Rovereto (Ugolini) con il San Marino (Piccinardi), mentre il San Lazzaro (Berganetti e Pizzi su rigore) si è fatto bloccare a Contarina (Sabbadin e Finotti). Pari anche in Russi-Thiene e Schio-Forlì. Classifica marcatori. 12 reti: Casadei, Parlanti (Sampierana).

Girone E. Il Giorgione (autogol di Beltrame, Fantinato 2 e Piovanelli) non ha avuto problemi a Salzano, replicando al successo del Brugnera (Fabris) a Sacile. Classifica marcatori. 11 reti: Centenaro (Caerano).

Girone F. Tornata favorevole a Gualdo (autorete di Mencuccini), Colligiana (Signorini, Giordani e Franchi) e Cuoiopelli (Ciricosta e Falloni), rispettivamente vittoriosi su Spoleto, Bastia e Pontassieve. Pari della Rondinella (Calderini) a Foligno (Scorza). Classifica marcatori. 11 reti: Bracciali (Certaldo) e Cocilovo (Ellera).

Girone G. A turno cedono le avversarie dell'Avezzano (Nicoletti e Di Loreto nel successo sul Cerreto); la Fermana (Silveri) ha trovato disco rosso a S. Egidio (Manari e Secchiaroli). Classifica marcatori. 9 reti: Caretta (Avezzano).

Girone H. Hanno vinto in casa le prime due. Il Cerveteri (Cordelli 2, Lamanna e Ranieri) sul Calangianus (Mancini e Mamia) e l'Acilia (Soncini, Carrubba e Budruni) sul Terralba. Classifica marcatori. 9 reti: Di Filippo (Ladispoli).

Girone I. Solo l'Aversa (Riso ai danni dell'Anzio Lavinio) ha retto il ritmo del Benevento (D'Ottavio su rigore) che con il minimo scarto ha superato il fanalino Pro Cisterna. Classifica marcatori. 9 reti: D'Ottavio (Benevento).

Girone L. Con una punizione di Dirceu l'Ebolitana ha sgambettato la Juve Stabia e questa occasione è stata colta al volo dal Cerignola (autogol di Amato, Di Meo e Spadavecchia) che, superando il Sorrento ha preso il largo. Classifica marcatori. 16 reti: Foggia (Portici).

Girone M: Il Matera (Ristic 3 e Danza) ha surclassato il suo avversario più vicino, il Pisticci, e raddoppiato il vantaggio. Finalmente il Leporano (Morea e Arzeni) ha centrato la prima vittoria sul Putignano (De Florio). Classifica marcatori. 14 reti: Ristic (Matera).

Girone N. Il Gangi bloccato sul rettangolo della Termitana è stato riagganciato al comando dal Mazara (Spataro 2), che ha sconfitto la Nissa (Sperlinga) tagliandola fuori dalla lotta per il vertice. Classifica marcatori. 13 reti: Guidotti (Marsala).

Rolando Mignini

Due a uno fra Cuoiopelli e Pontassieve, girone F. In alto, il vantaggio degli ospiti con Paoli; più sotto, l'1 a 1 (Ciricosta). Sopra, Fallani: 2 a 1. A sin., Nucci (P), Falaschi e Ferrari (foto Nucci)

GIRONE A: Ventimiglia-Acqui 0-0; Intermonregalese-Albese 0-0; Bra-Bozzano 1-0; Savigliano-Chieri 0-0; Pinerolo-Libarna 1-2; Rapallo-Nizza Millefonti 2-0; Pistoiese-Sammargheritese 3-2; Pegliese-Savona 0-0; Camaiore-Sestese 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pistoiese	**34**	20	14	6	0	36	7
Bozzano	**27**	20	9	9	2	31	11
Sestese	**24**	19	7	10	2	22	11
Bra	**22**	20	6	10	4	15	15
Savona	**21**	20	6	9	5	19	14
Chieri	**21**	20	6	9	5	20	21
Camaiore	**20**	20	6	8	6	13	18
Rapallo	**20**	20	6	8	6	12	17
Pegliese	**19**	19	6	7	6	17	17
Libarna	**19**	19	6	7	6	19	21
Sammargherit.	**18**	20	5	8	7	17	18
Acqui	**18**	20	4	10	6	10	15
Albese	**17**	20	4	9	7	10	13
Ventimiglia	**17**	20	5	7	8	16	20
Intermonregal.	**16**	19	4	8	7	16	23
Pinerolo	**15**	20	3	9	8	21	23
Nizza Millefonti	**15**	20	4	7	9	11	26
Savigliano	**13**	20	3	7	10	8	23

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Sammargheritese-Bra; Acqui-Camaiore; Libarna-Intermonregalese; Sestese-Pegliese; Bozzano-Pinerolo; Savona-Pistoiese; Albese-Rapallo; Nizza Millefonti-Savigliano; Chieri-Ventimiglia.

GIRONE B: Valenzana-Bellinzago 0-2; Caratese-Gallarate 2-0; Aosta-Giaveno C. 1-0; Pro Lissone-Juvedomo 2-2; Corbetta-Mariano 1-0; Pro Patria-Seregno 0-1; Corsico-Sparta Novara 2-2; Biellese-Verbania 0-0; Rivoli-V.Binasco 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bellinzago	**28**	20	10	8	2	33	15
Aosta	**28**	20	9	10	1	23	14
Corsico	**24**	20	7	10	3	25	19
Mariano	**23**	20	7	9	4	18	13
V.Binasco	**23**	20	6	11	3	16	13
Corbetta	**23**	20	6	11	3	17	15
Giaveno C.	**21**	20	6	9	5	27	25
Juvedomo	**21**	20	6	9	5	16	14
Valenzana	**21**	20	8	5	7	20	20
Seregno	**21**	20	8	5	7	17	17
Pro Patria	**20**	20	6	8	6	19	18
Caratese	**19**	20	8	3	9	27	26
Sparta Novara	**18**	20	5	8	7	21	22
Pro Lissone	**17**	20	4	9	7	19	23
Gallarate	**17**	20	5	7	8	16	25
Verbania	**14**	20	2	10	8	18	23
Rivoli	**13**	20	4	5	11	11	25
Biellese	**9**	20	0	9	11	11	27

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Gallarate-Aosta; Sparta Novara-Biellese; Giaveno C.-Caratese; Verbania-Corbetta; Mariano-Corsico; V.Binasco-Pro Lissone; Bellinzago-Pro Patria; Juvedomo-Rivoli; Seregno-Valenzana.

GIRONE C: V.Roteglia-Bagnolese 1-0; Romanese-Brembillese 0-0; Crema-Darfo Boario 0-0; Vogherese-Fanfulla 0-1; Breno-Lumezzane 1-1; Albinese-Orceana 0-1; Sant'Angelo-Reggiolo 0-3; Brescello-Sassuolo 1-1; Colorno-Stezzanese 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brescello	**29**	20	10	9	1	26	17
Vogherese	**26**	20	10	6	4	26	17
Reggiolo	**25**	20	8	9	3	28	18
Lumezzane	**24**	20	6	12	2	21	11
Fanfulla	**24**	20	10	4	6	16	10
Albinese	**24**	20	6	12	2	15	10
Darfo Boario	**23**	20	7	9	4	23	16
Breno	**22**	20	4	14	2	16	12
V.Roteglia	**22**	20	7	8	5	16	20
Sassuolo	**20**	20	6	8	6	15	14
Stezzanese	**20**	20	5	10	5	14	17
Crema	**19**	20	5	9	6	22	25
Bagnolese	**17**	20	4	9	7	13	17
Orceana	**17**	20	4	9	7	19	24
Romanese	**16**	20	2	12	6	10	14
Colorno	**13**	20	4	5	11	15	28
Brembillese	**11**	20	2	7	11	8	21
Sant'Angelo	**8**	20	2	4	14	17	29

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Stezzanese-Albinese; Fanfulla-Breno; Orceana-Brescello; Sassuolo-Romanese; Darfo Boario-Colorno; Bagnolese-Crema; Brembillese-Sant'Angelo; Lumezzane-V.Roteglia; Reggiolo-Vogherese.

GIRONE D: Imola-Bolzano 0-0; Benacense-Cattolica 2-0; Crevalcore-Rovigo 0-2; Arzignano-Faenza 0-0; Schio-Forlì 0-0; Sampierana-Arco 5-1; Contarina-San Lazzaro 2-2; Rovereto-San Marino 1-1; Russi-Thiene 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
San Lazzaro	**27**	20	9	9	2	31	16
Rovereto	**27**	20	11	5	4	22	10
Russi	**26**	20	8	10	2	20	9
Forlì	**24**	20	9	6	5	23	13
San Marino	**24**	20	8	8	4	16	10
Faenza	**23**	20	9	5	6	24	17
Thiene	**23**	20	6	11	3	20	14
Rovigo	**23**	20	8	7	5	23	18
Imola	**22**	20	8	6	6	23	21
Benacense	**21**	20	8	5	7	18	22
Crevalcore	**20**	20	6	8	6	25	22
Bolzano	**20**	20	5	10	5	15	19
Arzignano	**18**	19	4	10	5	13	14
Schio	**17**	20	4	9	7	14	18
Sampierana	**16**	20	4	8	8	22	25
Arco	**13**	19	3	7	9	15	29
Cattolica	**7**	20	1	5	14	10	32
Contarina	**7**	20	0	7	13	11	36

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Forlì-Arzignano; San Lazzaro-Benacense; Rovigo-Contarina; Arco-Crevalcore; Cattolica-Imola; Thiene-Rovereto; Bolzano-Russi; Faenza-Sampierana; San Marino-Schio.

GIRONE E: Ponte Piave-Caerano 1-2; San Donà-Venezia 1-0; Sacilese-CDM Brugnera 0-1; Bassano V.-Conegliano 2-0; Fulgor S.-Giorgione 0-4; Mira-Belluno 4-0; Montebelluna-Opitergina 0-0; Monfalcone-San Giovanni 1-0; Pro Gorizia-Sevegliano 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Giorgione	**32**	20	12	8	0	25	8
CDM Brugnera	**25**	20	8	9	3	11	6
Conegliano	**24**	20	8	8	4	26	15
Venezia	**23**	20	9	5	6	24	14
Mira	**23**	20	8	7	5	24	15
Pro Gorizia	**22**	20	8	6	6	23	17
Caerano	**22**	20	7	8	5	21	20
Sacilese	**21**	20	6	9	5	15	12
Ponte Piave	**21**	20	8	5	7	24	22
Bassano V.	**20**	20	6	8	6	21	20
Opitergina	**19**	20	5	9	6	21	21
Monfalcone	**19**	20	3	13	4	8	11
Belluno	**19**	20	5	9	6	10	15
San Donà	**18**	20	5	8	7	19	20
Montebelluna	**18**	20	4	10	6	14	18
Sevegliano	**17**	20	3	11	6	15	21
Fulgor S.	**12**	20	4	4	12	16	36
San Giovanni	**5**	20	0	5	15	7	33

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Belluno-Bassano V.; Venezia-Fulgor S.; Giorgione-Mira; Caerano-Monfalcone; Sevegliano-Montebelluna; Conegliano-Ponte Piave; CDM Brugnera-Pro Gorizia; San Giovanni-San Donà; Opitergina-Sacilese.

GIRONE F: Narnese-Piobbico 2-1; Colligiana-Bastia 3-0; Tuttocalzatura-Bibbienese 0-0; Urbania-Certaldo 0-3; Chianciano-Ellera 1-0; N.Spoleto-Gualdo 0-1; Cuoiopelli-Pontassieve 2-1; Foligno-Rondinella 1-1; Volterra-Vadese 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rondinella	**29**	20	10	9	1	26	8
Gualdo	**29**	20	10	9	1	22	8
Colligiana	**28**	20	9	10	1	27	11
Cuoiopelli	**26**	20	9	8	3	24	14
Bastia	**26**	20	9	8	3	18	13
Vadese	**22**	20	6	10	4	18	13
Certaldo	**22**	20	7	8	5	24	21
Narnese	**21**	20	9	3	8	22	23
Urbania	**21**	20	7	7	6	13	15
Ellera	**20**	20	6	8	6	22	20
Piobbico	**18**	20	5	8	7	14	16
Foligno	**18**	20	4	10	6	13	16
Volterra	**18**	20	5	8	7	16	23
N.Spoleto	**17**	20	6	5	9	14	21
Chianciano	**16**	20	4	8	8	15	17
Pontassieve	**13**	20	3	7	10	9	22
Bibbienese	**12**	20	3	6	11	12	25
Tuttocalzatura	**4**	20	1	2	17	7	30

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Ellera-Volterra; Bibbienese-Chianciano; Vadese-Colligiana; Certaldo-Cuoiopelli; Pontassieve-Foligno; Gualdo-Narnese; Bastia-N.Spoleto; Rondinella-Tuttocalzatura; Piobbico-Urbania.

GIRONE G: Avezzano-Cerreto 2-0; Santegidiese-Fermana 2-1; Pineto-Luco dei Marsi 0-0; Urbino-Montegranaro 1-1; Monturanese-Penne 0-1; Sangiorgese-Renato Curi 1-1; L'Aquila-Rosetana 2-0; Recanatese-Sulmona 1-2; Termoli-Tolentino 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Avezzano	**32**	20	15	2	3	39	14
L'Aquila	**26**	20	9	8	3	18	10
Fermana	**26**	20	8	10	2	18	11
Santegidiese	**26**	20	10	6	4	21	15
Pineto	**23**	20	5	13	2	12	9
Urbino	**22**	20	7	8	5	22	17
Penne	**22**	20	6	10	4	15	17
Monturanese	**21**	20	7	7	6	20	16
Sulmona	**21**	20	8	5	7	20	18
Luco dei Marsi	**21**	20	8	5	7	22	24
Montegranaro	**20**	20	7	6	7	19	20
Recanatese	**19**	20	6	7	7	20	20
Termoli	**15**	20	2	11	7	15	21
Renato Curi	**15**	20	4	7	9	18	25
Tolentino	**14**	20	4	6	10	22	24
Rosetana	**14**	20	3	8	9	12	24
Sangiorgese	**12**	20	2	8	10	11	23
Cerreto	**11**	20	2	7	11	10	26

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Sulmona-Avezzano; Penne-L'Aquila; Fermana-Monturanese; Cerreto-Pineto; Montegranaro-Recanatese; Luco dei Marsi-Sangiorgese; Tolentino-Santegidiese; Renato Curi-Termoli; Rosetana-Urbino.

GIRONE H: Selargius-Almas 2-0; Cerveteri-Calangianus 4-2; Tharros-Civitavecchia 2-2; Spes Montesacro-Gialeto 0-0; Ladispoli-Grosseto 1-1; Ozierese-Ilva 0-1; Viterbese-Nuorese 2-0; Casalotti-Rieti 0-0; Acilia-Terralba 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cerveteri	**29**	20	10	9	1	28	13
Acilia	**27**	20	10	7	3	27	15
Rieti	**23**	20	6	11	3	18	10
Spes Montesacro	**23**	20	6	11	3	18	13
Grosseto	**23**	20	6	11	3	20	16
Selargius	**23**	20	9	5	6	23	21
Ladispoli	**22**	20	6	10	4	21	14
Calangianus	**22**	20	8	6	6	24	22
Nuorese	**21**	20	6	9	5	28	23
Civitavecchia	**19**	20	4	11	5	12	16
Casalotti	**18**	20	3	12	5	18	21
Gialeto	**18**	20	6	6	8	13	17
Viterbese	**17**	20	6	5	9	20	18
Tharros	**17**	19	4	9	6	13	17
Ilva	**17**	20	4	9	7	14	22
Ozierese	**16**	20	4	8	8	10	20
Almas	**13**	20	3	7	10	12	23
Terralba	**10**	19	2	6	11	9	27

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Almas-Acilia; Terralba-Casalotti; Civitavecchia-Cerveteri; Nuorese-Ladispoli; Grosseto-Ozierese; Ilva-Selargius; Calangianus-Spes Montesacro; Rieti-Tharros; Gialeto-Viterbese.

GIRONE I: Sora-Acerrana 1-0; Real Aversa-Anziolavinio 1-0; Pomezia-Arzanese 1-0; Fondi-Cynthia 1-0; VJS Velletri-Frosinone 0-0; Policassino-Isola Liri 2-1; Benevento-Pro Cisterna 1-0; Tivoli-Valmontone 1-0; Silvana Gr.-Vis Sezze 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benevento	**30**	20	11	8	1	27	10
Real Aversa	**26**	20	8	10	2	25	20
Valmontone	**23**	20	8	7	5	18	10
Pomezia	**22**	20	8	6	6	16	13
Frosinone	**22**	20	7	8	5	15	13
Sora	**22**	20	7	8	5	13	13
Silvana Gr.	**22**	20	9	4	7	19	24
Isola Liri	**21**	20	8	5	7	29	18
Acerrana	**21**	20	6	9	5	19	18
Arzanese	**21**	20	8	5	7	17	19
Tivoli	**20**	20	8	4	8	23	22
Policassino	**19**	20	6	7	7	22	21
Anziolavinio	**17**	20	5	7	8	13	15
Fondi	**17**	20	4	9	7	11	13
Cynthia	**17**	20	7	3	10	19	28
Vis Sezze	**15**	20	4	7	9	15	19
VJS Velletri	**15**	20	5	5	10	6	14
Pro Cisterna	**10**	20	2	6	12	6	23

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Acerrana-Benevento; Valmontone-Fondi; Vis Sezze-Policassino; Frosinone-Pomezia; Cynthia-Real Aversa; Isola Liri-Silvana Gr.; Pro Cisterna-Sora; Fondi-Tivoli; Anziolavinio-VJS Velletri.

GIRONE L: Galatina-Toma Maglie 0-0; Scafatese-Agropoli 2-2; Terlizzi-Bitonto 0-1; Solofra-Ercolano 2-1; Ebolitana-Juve Stabia 1-0; Portici-Matino 1-0; Brindisi-Nocerina 0-0; Cerignola-Sorrento 3-0; Manfredonia-Tricase 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cerignola	**32**	20	12	8	0	40	10
Juve Stabia	**29**	20	11	7	2	29	11
Ebolitana	**28**	20	12	4	4	35	16
Brindisi	**26**	20	8	10	2	20	7
Solofra	**26**	20	8	10	2	22	13
Bitonto	**25**	20	9	7	4	24	14
Agropoli	**22**	20	6	10	4	17	16
Matino	**21**	20	6	9	5	15	12
Galatina	**20**	20	7	6	7	18	23
Portici	**19**	20	6	7	7	23	19
Scafatese	**19**	20	7	5	8	22	22
Sorrento	**19**	20	6	7	7	13	20
Ercolano	**16**	20	5	6	9	17	21
Terlizzi	**15**	20	3	9	8	16	24
Nocerina	**13**	20	3	7	10	9	21
Tricase	**13**	20	4	5	11	14	35
Toma Maglie	**9**	20	0	9	11	10	28
Manfredonia	**8**	20	2	4	14	18	50

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Agropoli-Brindisi; Bitonto-Cerignola; Nocerina-Ebolitana; Matino-Galatina; Toma Maglie-Manfredonia; Sorrento-Portici; Tricase-Scafatese; Juve Stabia-Solofra; Ercolano-Terlizzi.

GIRONE M: Francavilla-Acri 1-0; Policoro-Cirò Marina 1-0; Nicastro-Massafra 1-0; Noci-Moliterno 1-0; Matera-Pisticci 4-0; N.Rosarnese-Praia 1-0; Leporano-Putignano 2-1; Bovalinese-Rende 0-0; Cariatese-Rossanese 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Matera	**30**	20	13	4	3	29	10
Nicastro	**26**	20	10	6	4	17	8
Pisticci	**26**	20	11	4	5	28	21
Rossanese	**23**	20	9	5	6	31	16
Praia	**22**	20	8	6	6	19	12
Bovalinese	**22**	20	8	6	6	22	20
Acri	**21**	20	7	7	6	26	21
Putignano	**21**	20	8	5	7	23	20
Cariatese	**20**	20	7	6	7	23	23
N.Rosarnese	**20**	20	7	6	7	19	20
Francavilla	**19**	20	7	5	8	14	17
Policoro	**19**	20	6	7	7	13	17
Massafra	**18**	20	6	6	8	13	19
Cirò Marina	**18**	20	7	4	9	11	19
Rende	**17**	20	4	9	7	13	17
Moliterno	**16**	20	4	8	8	17	22
Noci	**16**	20	4	8	8	14	21
Leporano	**6**	20	1	4	15	13	42

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Cirò Marina-Nicastro; Rossanese-Bovalinese; Pisticci-Francavilla; Massafra-Leporano; Putignano-Matera; Moliterno-N.Rosarnese; Rende-Noci; Praia-Policoro; Acri-Cariatese.

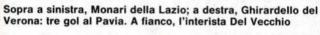
GIRONE N: Menfi-Agrigento 0-0; Nuova Igea-Barcellona 1-1; Scicli-Folgore 0-0; Termitana-Gangi 0-0; Trapani-Juve Gela 2-1; Partinicaudace-Marsala 1-0; Mazara-Nissa 2-1; Comiso-Palermolympia 5-1; Niscemi-Ragusa 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mazara	**30**	20	12	6	2	29	8
Gangi	**30**	20	13	4	3	23	11
Trapani	**28**	20	11	6	3	26	13
Comiso	**27**	20	11	5	4	31	17
Nissa	**24**	20	9	6	5	24	17
Ragusa	**23**	20	5	13	2	23	16
Marsala	**22**	20	8	6	6	25	13
Nuova Igea	**19**	20	4	11	5	19	15
Scicli	**19**	20	6	7	7	18	14
Agrigento	**19**	20	4	11	5	19	18
Folgore	**19**	20	5	9	6	18	24
Menfi	**16**	20	4	8	8	21	25
Partinicaudace	**16**	20	5	6	9	15	32
Barcellona	**15**	20	3	9	8	22	21
Termitana	**15**	20	3	9	8	15	27
Juve Gela	**14**	20	3	8	9	13	28
Niscemi	**13**	20	2	9	9	8	24
Palermolympia	**11**	20	3	5	12	11	37

PROSSIMO TURNO (27/1, ore 14.30): Barcellona-Comiso; Gangi-Mazara; Nissa-Menfi; Juve Gela-Niscemi; Folgore-Nuova Igea; Agrigento-Partinicaudace; Ragusa-Scicli; Palermolympia-Termitana; Marsala-Trapani.

I PARI MERITI

A Torino, Juventus e Udinese basta un punto per chiudere al primo posto il girone di andata

Il campionato primavera ha laureato i campioni d'inverno che fanno compagnia al Cosenza, leader del girone D che ha chiuso l'andata il 22 dicembre. Nel gruppo A, coppia-regina Torino-Juventus (coi granata che vantano una migliore differenza-reti); nel B, ritorno in vetta dell'Udinese in solitudine (grazie al grande exploit dell'Inter in casa dell'Atalanta); nel C è solo Roma (dodicesima vittoria su 12 gare). Tra i cannonieri, acuto al 90' di Davide Di Nicola (Lodigiani, 9 gol). Seconda rinuncia (questa volta è il Teramo) ed ancora il Cagliari guadagna un 2-0, mentre c'è un punto di penalizzazione per gli ospiti assenti. Le marcature. Nel primo gruppo, centri di Barbieri (Bologna) e Cecchini (Genoa), Banchelli (Fiorentina), Dionigi (Modena), Nardi (Lucchese), Costi e Filogari (Pisa), doppietta di Montella (Empoli), Lupo (Sampdoria), Venturini (Parma). Nel B, a segno Marchesi (Atalanta), Del Vecchio-doppietta e Barollo (Inter), Ballarin (Treviso), Cabrini-doppietta e Legrenzi (Cremonese), Cinetto-rigore e Del Sorbo (Padova), Nediedy (Udinese), Piovanelli (Brescia) e uno strepitoso Ghirardello, un palo e tre gol (Verona). Nel C, reti di Fusco e Ferraresi (Ascoli), Terzaroli (Ternana), Carosella (Francavilla), il capocannoniere Di Nicola (Lodigiani), Monari, Padovani e Santececca (Lazio), Nunziato (Pescara), Giannini-doppietta e Berretta (Roma).

Carlo Ventura

Sopra a sinistra, Monari della Lazio; a destra, Ghirardello del Verona: tre gol al Pavia. A fianco, l'interista Del Vecchio

RISULTATI, CLASSIFICHE

DOPO LA 13. GIORNATA

GIRONE A. Bologna-Genoa 1-1; Fiorentina-Reggiana 1-0; Modena-Lucchese 1-1; Piacenza-Juventus 0-0; Pisa-Empoli 2-2; Sampdoria-Parma 1-1; Torino-Cesena 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torino	**18**	13	6	6	1	15	9
Juventus	**18**	13	7	4	2	15	10
Piacenza	**17**	13	6	5	2	16	8
Modena	**16**	13	6	4	3	16	12
Empoli	**15**	13	6	3	4	19	12
Parma	**15**	13	5	5	3	16	12
Fiorentina	**14**	13	5	4	4	14	6
Cesena	**13**	13	6	1	6	15	14
Genoa	**13**	13	5	3	5	13	13
Bologna	**11**	13	3	5	5	12	16
Sampdoria	**9**	13	3	3	7	8	14
Lucchese	**9**	13	2	5	6	9	16
Reggiana	**7**	13	2	3	8	8	19
Pisa	**7**	13	2	3	8	10	25

GIRONE B. Atalanta-Inter 1-3; Como-Treviso 0-1; Cremonese-Triestina 3-0; Milan-Monza 0-0; Padova-Vicenza 2-0; Pavia-Verona 0-3; Udinese-Brescia 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Udinese	**19**	13	6	7	0	14	4
Atalanta	**18**	13	7	4	2	18	8
Cremonese	**17**	13	7	3	3	20	9
Inter	**17**	13	6	5	2	16	13
Milan	**16**	13	6	4	3	21	7
Monza	**16**	13	7	2	4	11	8
Como	**13**	13	4	5	4	10	8
Verona	**13**	13	6	1	6	14	14
Brescia	**12**	13	4	4	5	14	18
Vicenza	**12**	13	3	6	4	11	16
Treviso	**11**	13	3	5	5	10	12
Padova	**10**	13	3	4	6	14	20
Pavia	**5**	13	1	3	9	8	22
Triestina	**3**	13	1	1	11	5	27

GIRONE C. Ascoli-Ostia Mare 2-0; Cagliari-Teramo 2-0 (rinuncia); Chieti-Ternana 0-1; Francavilla-Lodigiani 1-1; Lazio-Ancona 3-0; Pescara-Roma 1-3. Ha riposato il Celano.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	**24**	12	12	0	0	30	5
Lodigiani	**18**	12	8	2	2	16	9
Ascoli	**15**	12	6	3	3	20	15
Ternana	**13**	12	5	3	4	13	11
Lazio	**12**	12	5	2	5	11	9
Chieti	**12**	12	4	4	4	12	16
Cagliari	**11**	12	4	3	5	11	10
Francavilla	**11**	12	2	7	3	9	11
(*) Ancona	**10**	12	4	3	5	18	15
Celano	**10**	12	2	6	4	8	11
Ostia Mare	**9**	12	1	7	4	9	15
Pescara	**7**	12	1	5	6	6	17
(*) Teramo	**2**	12	0	3	9	4	23

(*) Un punto di penalizzazione per rinuncia.

Il **Girone D** composto da sole dodici squadre, ha chiuso il girone di andata lo scorso 22 dicembre.

MARCATORI

9 reti: Di Nicola (Lodigiani, 2 rigori); **8 reti:** Inzaghi (Piacenza) e Trocini (Cosenza, 2); **7 reti:** Montella (Empoli), Cabrini (Cremonese), Cicchetti (Roma) e Banchelli (Fiorentina, 1); **6 reti:** M. De Min (Juventus, 2), Piovanelli (Brescia, 3).

PROTAGONISTI/IL BOMBER DI NICOLA

DAVIDE È GOLIA

Un attaccante completo che sa esprimersi con entrambi i piedi (meglio il destro), svetta di testa e possiede progressione e opportunismo. Nella vita, è un ragazzo molto in gamba, con l'obiettivo-scuola in primo piano. Davide Di Nicola (1,83 per 76 chili) è nato ad Avezzano (L'Aquila) il 4 luglio 1972. Ha cominciato nella Polisportiva Orione di Avezzano; poi è passato all'Olimpia Celano per un biennio proficuo, prima nel «Berretti» e successivamente in C2 con tre gare e tre gol. Lo scorso anno, ha militato nella «primavera» del Napoli che — in questa stagione — lo ha «prestato» alla Lodigiani di mister Alberto Bazzarini. A scuola frequenta il quinto anno all'Istituto Tecnico Commerciale a Roma. È un elemento molto considerato e un ragazzo sicuro di sé: *«Terminare la scuola»*, confida, *«è un obiettivo primario, ma ci terrei a far bene anche nel calcio. Il primato dei cannonieri? Fa piacere ed è uno sprone per impegnarmi ancora di più».*

c.v.

CALCIODONNE

SETTIMANA PANTA

Il Derthona cancella finalmente lo zero in classifica. Milan-crisi, Monza alla grande

La nona giornata è stata favorevole alle squadre ospiti, nessun successo casalingo, quattro esterni e tre pareggi. Ottiene finalmente un punto il Derthona, che lascia così quota zero in classifica. La squadra piemontese avrebbe anche potuto vincere, a Verona: era in vantaggio di due reti, ma si è fatta raggiungere nei minuti finali. Non cambiano i ruoli ai vertici della classifica. La Reggiana regola il Carrara con una doppietta della Morace e la Lazio va a vincere contro il Milan 82 con lo stesso risultato firmato dalle straniere «italianizzate» Sanchez e Augustesen. Per la squadra rossonera è crisi profonda, neanche un tecnico come Nicoli — un passato da calciatore in Serie A — sembra riuscire a tirar fuori le ragazze da un periodo così avaro di risultati. Colpaccio del Monza a Pordenone: le brianzole vincono 2-0.

Pina Debbi

CARRARA-REGGIANA 0-2

Carrara: Tognazzini, Chiavaccini, Bordin, Bertini, Nelli, Tonelli, Sturlese (50' Mosti), Samoeli, Cancelli, Minini, Zastin Gaby (41' Massabò). *All.* Mannini.

Zambelli Reggiana: Antonini, Bonato, Salmaso, Langella, O'Brien, Principe (62' Prestifilippo), Placchi, Bavagnoli, Morace, Baldelli (55' Mariotti), Marsiletti. *All.* Vaccari.

Arbitro: Cirene di Milano.

Marcatrici: 21' e 43' Morace.

Note: al 13' Salmaso fallisce un calcio di rigore.

MILAN 82-LAZIO 0-2

Milan 82: Cassani, Ferraiuolo, Vantaggiato, Cascella, Marrazza, Grilli, Cosentino, Secci (67' Chiesa), Fichera, Carta, Brambilla. *All.* Nicoli.

Lazio: Nappi (41' Di Bernardo), Caprini (51' De Marco), Di Domenico, Conicchioli, Saldi, Furlotti, Venuto, D'Astolfo (61' Correra), Augustesen, Sanchez, Ciardi. *All.* Nanni.

Arbitro: Garofalo di Isernia.

Marcatrici: 7' Sanchez, 17' Augustesen.

Note: all'80' Marrazza fallisce un calcio di rigore.

COOK-MONTEFORTE 1-1

Cook-O-Matic Sassari: Brenzan, Deiana, Pittalis, Silvetti, Pintus, Iozzelli, Placchi, Casu, Colombino, Ruzzettu (52' Vampo), Capo. *All.* Silvetti.

Monteforte Irpino: Napolitano, Luino, Bruno, Inverno, Rosolio, Jackson, Ettari, Santi, Criscitiello, Russo (72' Novelli), Cavina. *All.* Grappone.

Arbitro: D'Agostino di Roma.

Marcatrici: 53' Capo, 68' Inverno.

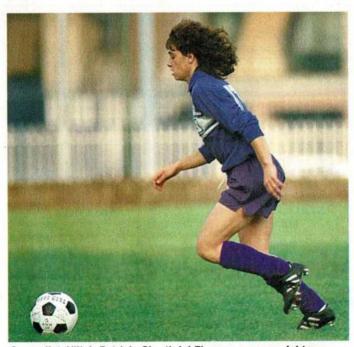
CENTOMO-PANTA 2-2

Centomo Verona: Benini, Miotto, Ambrosi, Lovato, Menin, Casey, Bragantini, Filippi, Orsolato M., Monese, Melchiori (65' Gallo). *All.* Bruzzo-Preto.

Panta Derthona: Franz, Muscas, Errico, Milanetto, Parodi, De Lisi, Stella (80' Repetto), Coppa, Novello, Macri, Resio. *All.* Bagnasco.

Arbitro: Moccia di Milano.

Marcatrici: 32' Macri, 48' Stella, 75' Menin (rig.), 76' Lovato.

Note: Milanetto espulsa al 30' per proteste.

Sopra (fotoVilla), Patrizia Sberti del Firenze: suo uno dei tre gol al Gravina. In alto, Fabrizio Levati, allenatore del Monza

FRIULVINI-MONZA 0-2

Friulvini Pordenone: Capretta, Palladini (41' Castello), Cigolotti, Lazzaro, Cordenons, Salvestrin, Loi, Basso (41' Colotto), Menegon, Toppano, Pelle (41' Del Ben). *All.* Re.

Fiammamonza: Comin, Lanfranchi, Consonni (71' Dossena), Levrini, Perin, Pedroni, Foppiani (63' Gesuele), Paggi (74' Tagliacarne), Mazzoleni, Fruci, Gazzaroli. *All.* Levati.

Arbitro: Napolitano di Pescara.

Marcatrici: 4' e 31' Gazzaroli.

GRAVINA-FIRENZE 0-3

Gravina: Guerreggiante, Messina, Barba, Ancora, Pasqua, Miceli, Mazzeo, Minniti, Cinnirella, Pavone (41' Mancuso), Randello. *All.* Tinti.

Firenze: Pitanti A., Carta, Gennai, Alfaroli, Magistrali, Panzani, Pitanti E., Gualandi, Fiorini, Bichi (72' Cellai), Sberti. *All.* Russiano.

Arbitro: Russo di Spari.

Marcatrici: 31' Gualandi, 47' Fiorini (rig.), 74' Sberti.

Note: Barba espulsa al 47' per proteste.

PRATO-TURRIS 1-1

Prato Sport: Logli M., Pellicci, Ferrera, Murgo, Spaziano, Roti, Logli B. (41' Pratesi), Giannetti, Isola, Landini (77' Bardi), Ulivieri. *All.* Chellini.

Turris Sbrocchi: Rossi, Carola, Di Somma (63' Granatello), Nardi (57' Luniggiano), Siano, Fierro, Perfetto (40' Formisano), Candela, Feitosa, Barretta, Pugliese. *All.* Portelli.

Arbitro: La Malfa di Roma.

Marcatrici: 46' Murgo, 65' Barretta (rig.).

SERIE A

RISULTATI DEL RECUPERO DELLA 9. GIORNATA DI ANDATA, GIOCATA IL 19/1/91: Carrara-Zambelli Reggiana 0-2; Centomo Verona-Panta Derthona 2-2; Gravina-Firenze 0-3; Milan 82-Lazio 0-2; Friulvini Pordenone-Fiammamonza 0-2; Prato Sport-Turris Sbrocchi 1-1; Cook-O-Matic Sassari-Monteforte Irpino 1-1; riposava Univer Torino.

PROSSIMO TURNO (26/1/91): Panta Derthona-Firenze; Turris Sbrocchi-Zambelli Reggiana; Fiammamonza-Carrara; Monteforte Irpino-Centomo Verona; Friulvini Pordenone-Gravina; Prato Sport-Cook-O-Matic Sassari; Univer Torino-Milan 82; riposa Lazio.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zambelli	**22**	12	10	2	0	36	2
Lazio	**21**	13	10	1	2	22	10
Turris	**15**	12	5	5	2	23	10
Monteforte	**15**	12	6	3	3	23	11
Fiammam.	**15**	12	6	3	3	18	7
Cook-O-Matic	**15**	12	4	7	1	13	7
Firenze	**12**	12	5	2	5	21	17
Friulvini	**12**	13	3	6	4	11	17
Milan 82	**11**	12	5	1	6	20	15
Prato Sport	**11**	12	4	3	5	13	16
Carrara	**10**	11	3	4	4	9	15
Univer	**10**	12	2	6	4	9	14
Gravina	**6**	12	2	2	8	10	25
Centomo	**4**	12	1	2	9	5	32
Panta	**1**	11	0	1	10	9	44

SPORTISSIMO

LUNEDÌ 14

☐ **Atletica.** La Francia si candida ufficialmente per l'organizzazione dei Campionati Mondiali del 1999 e dei Campionati Europei 1998. Il Presidente federale, Robert Bobin, precisa però che l'obiettivo è quello di ottenere una delle due manifestazioni.

MARTEDÌ 15

☐ **Hockey ghiaccio.** *Risultati della 33. giornata di Serie A:* Alleghe Sile-Devils Mediolanum 3-6; Milano Saima-Bolzano Lancia 0-6; Fiemme Sporting System-Cortina De Longhi 4-2; Brunico Senfter-Fassa Merlini 1-4; Varese Merlett-Asiago Caoduro 9-4.

☐ **Pallamano.** *Recupero di Serie A1:* Ortigia Montedipe Siracusa-Prato 29-21.

☐ **Vela.** Lo yacht «Gulliver» dell'industriale marchigiano Francesco Casoli taglia per primo il traguardo della Gibilterra-Las Palmas, tappa iniziale del Giro del Mondo per scafi da crociera.

MERCOLEDÌ 9

☐ **Ciclismo.** Il tedesco Kappes e il belga De Wilde si aggiudicano la Sei giorni di Brema (Germania). In seconda posizione, con più punti ma con un giro di ritardo rispetto ai vincitori, chiudono Clark e Freuler. L'italiano Bincoletto, in coppia con il campione del mondo Dhaenens, si classifica al quinto posto.

☐ **Slittino.** I Campionati del mondo, che si sarebbero dovuti disputare dal 21 al 27 gennaio a Siguldia, in Lettonia (Unione Sovietica), vengono trasferiti a Winterberg (Germania) mantenendo invariato il calendario. La decisione viene presa dalla Federazione Internazionale a causa della situazione politica che non permette di assicurare un regolare svolgimento della manifestazione nel paese baltico.

GIOVEDÌ 17

☐ **Auto-Moto.** Il finlandese Ari Vatanen su Citroën ZX e il francese Stephane Peterhansel su Yamaha vincono la 13. edizione della Parigi-Dakar, rispettivamente per le auto e le moto. Alle spalle di Vatanen, che iscrive il proprio nome per la quarta volta nell'Albo d'Oro della competizione, i francesi Pierre Lartique e Jean Pierre Fontenay, entrambi al volante della Mitsubishi Pajero. Tra le moto, dietro Peterhansel, al suo primo successo, si piazza un altro transalpino, Gilles Lalay, ancora su Yamaha. Su 406 concorrenti partiti il 29 dicembre da Parigi, soltanto 173 (46 moto e 127 tra auto e camion) portano a termine i 9.186 km del raid.

☐ **Sci.** La squadra statunitense lascia Wengen (Svizzera) per rientrare direttamente negli USA in seguito alla guerra nel Golfo. L'ordine di abbandonare le gare di Coppa del Mondo e quelle degli imminenti Campionati mondiali di Saalbach (Austria) arriva direttamente alla Federazione. Stesso provvedimento è adottato per le sciatrici americane impegnate a Meribel (Francia) nelle prove di Coppa del Mondo femminile.

☐ **Hockey ghiaccio.** *Risultati della 34. giornata di Serie A:* Milano Saima-Asiago Caoduro 6-4; Bolzano Lancia-Varese Merlett 7-5; Cortina De Longhi-Brunico Senfter 4-6; Devils Mediolanum-Fassa Merlini 3-6; Fiemme Sporting System-Alleghe Sile 4-7.

☐ **Sci nordico.** Il valtellinese Silvano Barco delle Fiamme Gialle e la cuneese Stefania Belmondo dello Sci Club Festiona conquistano sulla pista di Tesero (Trento) il titolo italiano rispettivamente della 50 km. maschile e della 10 km. femminile, prove a tecnica libera, nella prima giornata dei Campionati italiani assoluti.

☐ **Biathlon.** Doppietta italiana nei 20 km di Ruhpolding (Germania), prova valida per la Coppa del Mondo della specialità. Primo Pieralberto Carrera, davanti a Andreas Zingerle.

SABATO 19

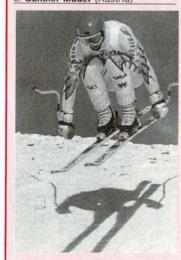
☐ **Rugby.** *Risultati della 1. giornata del Torneo delle 5 Nazioni:* Inghilterra-Galles 25-6; Francia-Scozia 15-9. ☐ Il rugby femminile viene incluso tra le attività federali per decisione dell'Assemblea generale ordinaria delle società italiane.

☐ **Atletica.** Per la seconda volta nell'arco di sette giorni Ben Johnson colleziona un piazzamento d'onore. Al Meeting Sunkist di Los Angeles (USA), il velocista canadese, al secondo impegno dopo la lunga squalifica inflittagli

LENTE D'INGRANDIMENTO

☐ **Sci.** La Coppa del Mondo subisce una drammatica battuta di arresto: venerdì 18, durante la prova di qualificazione per la libera di Wengen (Svizzera), Gernot Reinstadler infila con uno sci la rete di protezione e cade sulla schiena. Il suo corpo, contorto e martoriato, viene raccolto qualche metro più a valle: nonostante le cure immediatamente prestate dai sanitari accorsi sul campo e una lunga operazione, muore alle 0,43 di sabato notte. Un incidente che porta alla ribalta il problema della pericolosità delle piste, più volte sollevato dagli uomini del Circo Bianco. Secondo quanto afferma Sepp Messner, responsabile della sicurezza, si tratta di tragica fatalità, anche se sono in molti a sostenere che qualche metro di telone di plastica in più al posto della rete avrebbe forse salvato la vita al giovane austriaco. In segno di lutto vengono sospese le prove di sabato e domenica (discesa libera e slalom). Solo le donne continuano la competizione con il supergigante di Meribel (Francia), vinto dall'ormai irraggiungibile austriaca Petra Kronberger.

15-1-91
ADELBODEN (SVIZZERA)
SLALOM GIGANTE MASCHILE

1.	**Marc Girardelli** (Lussemburgo)
2.	**Alberto Tomba** (Italia)
3.	**Rudolf Nierlich** (Austria)
4.	**Paul Accola** (Svizzera)
5.	**Günther Mader** (Austria)

Sopra, Gernot Reinstadler pochi istanti prima della caduta; a lato, lo sconforto dei compagni

CLASSIFICA GENERALE DI COPPA DEL MONDO MASCHILE

1.	**Marc Girardelli** (Lus)	p. 176
2.	**Franz Heinzer** (Svizzera)	129
3.	**Alberto Tomba** (Italia)	117
4.	**Ole C. Furuseth** (Norvegia)	112
5.	**Günter Mader** (Austria)	87

19-1-91
MERIBEL (FRANCIA)
SUPERGIGANTE FEMMINILE

1.	**Petra Kronberger** (Austria)
2.	**Michaela Gerg** (Germania)
3.	**Carole Merle** (Francia)
4.	**Katja Seizinger** (Germania)
5.	**Zoe Haas** (Svizzera)

18-1-91
MERIBEL (FRANCIA)
DISCESA LIBERA FEMMINILE

1.	**Petra Kronberger** (Austria)
2.	**Carole Merle** (Francia)
3.	**Veronika Wallinger** (Austria)
4.	**Katrin Gutensohn** (Germania)
5.	**Ingrid Stoeckl** (Austria)

CLASSIFICA GENERALE DI COPPA DEL MONDO FEMMINILE

1.	**Petra Kronberger** (Aut)	p. 276
2.	**Carole Merle** (Francia)	92
3.	**Katrin Gutensohn** (Germania)	87
4.	**Sabine Ginther** (Austria)	78
5.	**Vreni Schneider** (Svizzera)	72
	Chantal Bournissen (Svizzera)	

per uso di steroidi anabolizzanti, viene battuto nei 50 metri dall'americano Andre Cason, vincitore della gara col tempo di 5"69 contro i 5"74 di Johnson.

☐ **Sci nordico.** Dopo quello della 10 km., Stefania Belmondo conquista sulla pista di Tesero (Trento) anche il titolo italiano assoluto della 15 chilometri a tecnica classica.

☐ **Boxe.** Luigi La Grasta, foggiano, è il nuovo campione italiano dei pesi superleggeri. Sul ring di Fano (Pesaro) batte il detentore Maurizio Ronzoni per abbandono di quest'ultimo dopo l'15" della terza ripresa. ☐ Meldrick Taylor, statunitense, conquista ad Atlantic City il titolo mondiale dei pesi welter versione WBA superando ai punti il detentore della corona, il connazionale (finora imbattuto) Aaron Davis. ☐ Il britannico Dennis Andries conserva la cintura mondiale dei massimi leggeri WBC vincendo a Adelaide (Australia) l'incontro con lo sfidante di casa Guy Waters.

☐ **Pallamano.** *Risultati della 13. giornata di Serie A1:* Ortigia Montedipe-Rovereto 33-22; Imola-Modena 23-28; Cividin Trieste-Prato 28-17; Rubiera-Bologna 18-16; Forst Bressanone-Città S. Angelo 25-11; Lazio-Sim Gaeta 20-24. *Classifica:* Forst, Montedipe Ortigia 22; Rubiera 19; Cividin 17; Modena 15; Sim 14; Lazio 13; Prato 11; Bologna 9; Rovereto 7; Imola 4; Città S. Angelo 3.

☐ **Hockey pista.** *Risultati della 19. giornata di Serie A1:* VUM-/RBZ Reggio Emilia-Biesseci Correggio 3-2; Granata Lodi-Thiene 6-2; Mobilsigla Seregno-Marzotto Valdagno 7-8; Cieloverde Castiglione-Uniplast Reggio Emilia 5-5; Essebi Monza-Armani Forte dei Marmi 7-5; Elektrolume Bassano-Imit Novara 10-3; Mastrotto Trissino-Monza 14-1; CGC Viareggio-Faip Lodi 5-5. *Classifica:* Essebi 38; Mobilsigla 26; Marzotto 25; Faip 24; Imit 23; Thiene, Mastrotto 21; Elektrolume 20; CGC 18; VUM/RBZ, Uniplast 17; Armani 16; Biesseci 15; Cieloverde 13; Granata 10; Monza 0.

☐ **Hockey ghiaccio.** *Risultati della 35. giornata di Serie A1:* Varese Merlett-Devils Mediolanum 4-2; Fassa Merlini-Cortina De Longhi 7-2; Alleghe Sile-Senfter Brunico 9-2; Milano Saima-Fiemme Sporting System 7-4; Bolzano Lancia-Asiago Caoduro 2-4. *Classifica:* Milano 59; Bolzano 48; Varese 47; Medilanum 45; Alleghe 42; Fassa 38; Asiago 34; Brunico 17; Fiemme 15; Cortina 5.

A lato, Cristiano Caratti in evidenza agli Open d'Australia

TENNIS/L'ITALIA SI SCOPRE PIÙ FORTE

CARATTI DOMINANTE

Chi l'avrebbe mai detto? Dopo tanti anni di brutte figure, il tennis maschile italiano ha firmato la più inattesa delle resurrezioni nelle circostanze apparentemente meno propizie: a migliaia di chilometri da casa, in un torneo spesso disertato dai nostri eroi perché «scomodo». I protagonisti delle imprese australiane sono tre: Omar Camporese e Cristiano Caratti, ovviamente, ma anche Riccardo Piatti, il coach dissidente che lasciò il centro tecnico di Riano Flaminio per lavorare da solo con un gruppo di giovani, tra i quali proprio alcuni «scarti» della Federazione. Fin dall'inizio con lui c'è Caratti, che si è fatto conoscere l'estate scorsa vincendo cinque partite (tre delle qualificazioni e due del tabellone principale) agli U.S. Open. I successi del ventenne piemontese hanno convinto Omar Camporese a seguirne l'esempio, e i risultati si sono visti addirittura prima del preventivato. Omar ha giocato bene in Nuova Zelanda, all'inizio di gennaio, palesando progressi notevoli sul piano atletico (mobilità) e tecnico (un rovescio più incisivo). La straordinaria battaglia con Boris Becker, persa sul campo (14-12 al quinto set), vale una vittoria per come il bolognese ha saputo affrontarla: determinato, sicuro, consapevole dei propri mezzi. Ma anche tranquillo, corretto, lontano anni luce dagli isterismi di certi cattivi esempi. Ci si può rammaricare solo di aver «buttato via» un effetto-sorpresa che poteva tornare utilissimo in Coppa Davis: ora Bum-Bum non corre più il rischio di sottovalutare l'avversario. Quanto a Caratti, mentre scriviamo la sua fantastica avventura non si è ancora conclusa. È stato aiutato dal sorteggio e dall'eliminazione di qualche testa di serie, certo: ma uscire vincitore da tanti match equilibrati, con avversari ansiosi quanto lui di sfruttare un'occasione forse irripetibile, è una bella prova di maturità.

m. s.

☐ **Ice Mountain Bike.** L'ex-olimpionico Claudio Vandelli si è aggiudicato a Bormio la seconda prova del Gommina Time Challenge di mountain bike su ghiaccio, precedendo sul traguardo Daniele Bruschi e Roberto Gaggioli. Vandelli guida anche la classifica generale con 40 punti. In campo femminile, rivincita riuscita per la campionessa del mondo Lisa Muhich, che, sconfitta nella prima prova, a Bormio non lascia alle avversarie neppure una batteria. L'americana della Specialized guida la generale insieme con Laura Charameda con 37 punti, ma è maglia fucsia per il maggior numero di vittorie parziali. I prossimi appuntamenti del Gommina Time Challenge sono previsti a Alleghe (26 gennaio), San Martino di Castrozza (2 febbraio) e, per la finale, a Madonna di Campiglio (8-9 febbraio).

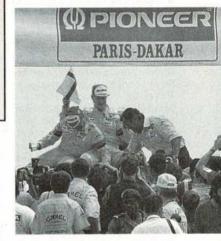
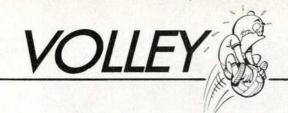
☐ **Biathlon.** La 10 km. sporting di Coppa del Mondo, disputata a Ruhpolding (Germania), va al sovietico Sergei Tarashov, che precede di soli 2" sul traguardo l'azzurro Pieralberto Carrara. L'altro italiano Andreas Zingerle si piazza quinto e ora è secondo in classifica generale a un punto dal sovietico Chepikov.

DOMENICA 20

☐ **Rugby.** *Risultati della 13. giornata di Serie A1:* Benetton Treviso-Scavolini L'Aquila 36-12; CZ Cagnoni Rovigo-Ecomar Livorno 46-9; Mediolanum Milano-Petrarca Padova 23-12; Nutrilinea Calvisano-Amatori Catania 33-20; Iranian Loom S. Donà - Pastajolly Tarvisium 31-13; Delicius Parma-Savi Noceto 12-9. *Classifica:* Mediolanum 26; Benetton, Iranian Loom 20; Petrarca 18; CZ Cagnoni 15; Scavolini 13; Ecomar 12; Delicius 9; Nutrilinea 7; Pastajolly 6; Amatori, Savi 5. *Serie A2:* Blue Dawn Mirano-Brescia 21-9; Original Marines Napoli-Roma 17-15; Ceta Bergamo-Bilboa Piacenza 16-21; Unibit Cus Roma-Bat Tende Casale 9-38; Cogepa Paganica-Imeva Benevento 21-6; Logrò Paese-Lazio Sweet Way 14-35. *Classifica:* Roma 22; Bilboa, Blue Dawn 18; Bat Tende 17; Unibit 15; Original Marines, Cogepa 14; Sweet Way 13; Imeva 10; Brescia 9; Ceta 6; Logrò Paese 0.

☐ **Sci nordico.** Maurilio De Zolt vince la 13. edizione della Millegrobbe, popolare gara internazionale disputata sulle nevi di Lavarone (Trento) nell'arco di tre giorni. Prima classificata tra le donne è la ventiquattrenne sovietica Nara Tuchfatullina.

☐ **Totip.** Colonna vincente del concorso numero 3: Prima corsa 2X; Seconda corsa 22; Terza corsa 21; Quarta corsa XX; Quinta corsa X2; Sesta corsa 1X. Ai 7 vincitori con 12 punti spettano 111.128.000; ai 308 vincitori con 11 punti L. 2.500.000; ai 3.846 vincitori con 10 punti L. 195.000.

☐ **Tennis.** Battendo l'olandese Richard Krajicek per 6-3 6-4 6-7 3-6 6-4, Cristiano Caratti si qualifica per i quarti di finale degli Australian Open in svolgimento a Melbourne. È la prima volta dal 1980 (Barazzutti a Parigi) che un giocatore italiano arriva così lontano in una prova del Grand Slam. Al 1977 (Barazzutti negli U.S. Open) risale invece l'ultima semifinale.

Sopra, il trionfo di Vatanen primo nelle auto alla Dakar

TREVISO A CATTIVO GIOCO

La società è all'avanguardia. La squadra, regina dell'ultimo mercato, estremamente competitiva. Ma la Sisley non trova equilibrio tattico, continuità. Ed è in crisi di risultati

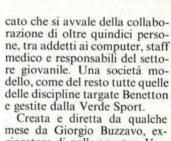
di Lorenzo Dallari

A Treviso è tempo di riflessioni. La Sisley, indiscussa regina del volley-mercato grazie a alcuni colpi eccezionali messi a segno dal presidente Giovanni Lucchetta, sta attraversando un momento difficile. Eppure la squadra è stata affidata alla guida tecnica di Anders Kristianson, uno degli allenatori più preparati della pallavolo internazionale, colui che ha saputo creare dal nulla la Nazionale svedese medaglia d'argento agli ultimi Europei di Stoccolma vinti dall'Italia. Ma la realtà lascia interdetti: la Sisley fatica a trovare il ritmo giusto; e nelle prime undici giornate di campionato ha collezionato ben cinque battute d'arresto. Se le sconfitte con Messaggero Ravenna, Maxicono Parma e Mediolanum Milano potevano avere una giustificazione nella superiore coesione delle avversarie, lo scivolone di Montichiari con la pur sorprendente Gabeca e quello casalingo con El Charro Padova hanno invece stupito tutti.

Cosa sta succedendo alla Sisley? La campagna estiva di rafforzamento aveva giustamente generato grandi ambizioni: gli arrivi di Lorenzo Bernardi, Luca Cantagalli, Paolo Tofoli e Dimo Tonev, strappati a Modena e a Padova a suon di miliardi, sulla carta rendevano la formazione quale l'avversario da battere per chiunque. Inoltre, la società si era data una struttura sempre più sofisticata: affiancando al presidente Lucchetta e al direttore sportivo Bruno Da Re un bravo segretario quale Michele De Conti e inserendo l'ex allenatore Paulo Sevciuc nei quadri dirigenziali con le funzioni di responsabile delle pubbliche relazioni e dei rapporti internazionali. Nel contempo, il settore tecnico, oltre a Kristianson, era stato rinforzato con il vice allenatore Maciej Tyborowski, polacco dal grande passato di giocatore, e dal preparatore atletico argentino Juan Carlos De Lellis, universalmente indicato quale il «numero uno» nel suo campo.

E tutto intorno a questo, che rappresenta l'asse portante di una tra le strutture migliori della pallavolo italiana, ruota un apparato complesso e diversificato che si avvale della collaborazione di oltre quindici persone, tra addetti ai computer, staff medico e responsabili del settore giovanile. Una società modello, come del resto tutte quelle delle discipline targate Benetton e gestite dalla Verde Sport.

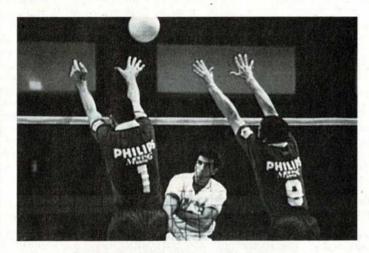
Creata e diretta da qualche mese da Giorgio Buzzavo, ex-giocatore di pallacanestro, Verde Sport si occupa direttamente delle tre discipline più importanti dell'ambiente trevigiano, pallavolo, basket e rugby (l'unica a essere solo sponsorizzata, in quanto delle prime due è stata anche acquistata dalla proprietà). Inoltre, gestisce il Palaverde, un gioiellino capace di ospitare 5000 persone comodamente sedute, e tutte le strutture della splendida Fondazione, vale a dire le tre palestre, i nove campi da rugby e, tra non molto, anche il campo da squash.

Ogni cosa era stata studiata nei minimi particolari, dimenticando però che a volte lo sport sa riservare, sul campo, incredibili sorprese. E così la Sisley, partita per vincere tutto subito, è stata eliminata dalla Coppa Italia, complice l'assenza dei giocatori titolari, e poi ha collezionato qualche sconfitta di troppo anche in campionato. Tutti gli sforzi devono a questo punto concentrarsi sul campionato e sulla Coppa Confederale, che vivrà la sua fase finale a Padova da venerdì 8 a domenica 10 febbraio. Con la speranza, sostengono a Treviso, che la dea bendata si ricordi finalmente di una squadra che fino a questo momento è stata tra l'altro condizionata anche dagli infortuni occorsi a Tonev e Gustafson. □

TERME ACIREALE K.O. COL GIVIDI

LO BIANCO È NERO

Il massimo campionato maschile ha nuovamente trovato una leader solitaria. Conseguentemente alla netta sconfitta subita dalla Mediolanum a Milano con la Maxicono (3-0 in un'ora), il Messaggero Ravenna, vincitore per 3-0 sulla Philips Modena, si è infatti riportato in vetta alla classifica da solo a quota 22. La dodicesima giornata, caratterizzata soprattutto dalla nuova battuta d'arresto della Sisley Treviso, piegata 3-1 da un ottimo El Charro Padova tra le mura amiche nel derby veneto, ha registrato anche la vittoria scaccia crisi dell'Alpitour Cuneo sulla Gabeca Montichiari, il successo della Prep Reggio Emilia nello scontro salvezza con la Zinella Bologna e l'affermazione del Falconara sull'Edilcuoghi Agrigento, sulla cui panchina esordiva il nuovo tecnico Nino Cuco. Molto importanti anche i due punti conquistati dal Gividi Milano sulle Terme Acireale Catania, e la posizione dell'allenatore Lo Bianco adesso diventa veramente critica. In Serie A2 si è invece ricomposta la coppia di testa Gabbiano-Venturi, dopo che la squadra di Pittera si è imposta 3-1 nel confronto diretto di Spoleto con quella di Bagnoli. Nel campionato femminile, per concludere, prosegue la marcia positiva di Imet Perugia e Pescopagano Matera. La formazione di Bernardinho ha vinto il match verità con il Menabò Reggio Emilia, mentre quella di Beccari ha inflitto un netto 3-0 alla Paracarioca Spezzano. E mercoledì si torna a parlare di Coppe europee, con le squadre italiane (Maxicono a Belgrado e Philips a Mosca in Coppa dei Campioni e Gabeca innanzi al proprio pubblico con i tedeschi del Milbertschofen) alla ricerca dei punti decisivi per le varie finali.

l.d.

A lato (fotoSerra), Giovanni Errichiello in schiacciata contro la Philips. In alto, il Palaverde e la Club House, gestiti dalla società Verde Sport e al servizio degli atleti trevigiani. Nella pagina a fianco, l'organico della Sisley Treviso 1990-91 e, sotto, il campione del mondo Bernardi, capitano della squadra orogranata, che lo ha strappato alla Philips

FEMMINILE/RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1
RISULTATI 17. GIORNATA: Edilfornaciai S. Lazzaro-Alisurgel Palermo 3-0 (15-8 15-3 15-7); Nausicaa Reggio Calabria-Sipp Cassano 3-0 (15-4 15-7 15-5); Pescopagano Matera-Paracarioca Spezzano 3-0 (15-6 15-10 15-12); Conad Fano-Noventa Vicentina 3-0 (15-2 15-5 15-0); Occhi Verdi Modena-Assovini Bari 3-1 (15-12 7-15 15-11 15-7); Teodora Ravenna-Yoghi Ancona rinviata al 22/1; Imet Perugia-Menabò Reggio Emilia 3-2 (15-11 12-15 9-15 15-7 15-6).

CLASSIFICA: Pescopagano, Imet 28; Occhi Verdi 26; Teodora 24; Menabò, Yoghi 22; Assovini 20; Conad 18; Nausicaa, Paracarioca 14; Edilfornaciai 8; Sipp, Alisurgel 6; Noventa 0 (Teodora e Yoghi una partita in meno).

PROSSIMO TURNO (26 gennaio): Edilfornaciai S. Lazzaro-Conad Fano; Alisurgel Palermo-Occhi Verdi Modena; Yoghi Ancona-Sipp Cassano; Paracarioca Spezzano-Nausicaa Reggio Calabria; Menabò Reggio Emilia-Pescopagano Matera; Noventa Vicentina-Teodora Ravenna.

SERIE A2 - GIRONE A
RISULTATI 10. GIORNATA: Paris Mode Verona-Cistellum Cislago 3-2; Fidenza-Sagis Imola 2-3; Accornero Savigliano-Vallina Pistoia 3-0; Missoni Varese-Galup Pinerolo 3-0; La mela d'oro Bergamo-Telcom Sesto S. Giovanni 0-3.

CLASSIFICA: Telcom 20; Paris Mode 18; Missoni 16; Sagis 12; Accornero 10; Cistellum, La mela d'oro 8; Fidenza, Galup 4; Vallina 0.

PROSSIMO TURNO (26 gennaio): Sagis Imola-Missoni Varese; Vallina Pistoia-Fidenza; Galup Pinerolo-Paris Mode Verona; Telcom Sesto S. Giovanni-Accornero Savigliano; Cistellum Cislago-La mela d'oro Bergamo.

SERIE A2 - GIRONE B
RISULTATI 10. GIORNATA: Aquila Azzurra Trani-Iveco Agrigento 3-2; Aurora Giarratana-Antoniana Pescara 3-0; Tor Sapienza Roma-Pescopagano Potenza 3-0; Baiengas Ascoli Piceno-Aniene Roma 1-3; Molise Dati Campobasso-Ceramica Caltagirone 3-1.

CLASSIFICA: Aniene 18; Molise Dati 16; Aurora, Iveco, Baiengas 12; Tor Sapienza 10; Aquila Azzurra, Ceramica Caltagirone 8; Antoniana 6; Pescopagano 0.

PROSSIMO TURNO (26 gennaio): Antoniana Pescara-Baiengas Ascoli Piceno; Pescopagano Potenza-Aurora Giarratana; Aniene Roma-Aquila Azzurra Trani; Ceramica Caltagirone-Tor Sapienza Roma; Iveco Agrigento-Molise Dati Campobasso.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

12. GIORNATA

Maxicono Parma-Mediolanum Milano 3-0
(15-8 15-7 15-8)
Prep Reggio Emilia-Pencus Bologna 3-1
(15-12 15-13 8-15 15-7)
Gividi Milano-Terme Acireale Catania 3-1
(14-16 15-6 15-5 16-14)
Falconara-Edilcuoghi Agrigento 3-1
(12-15 15-6 15-10 15-6)
Il Messaggero Ravenna-Philips Modena 3-0
(15-11 15-10 15-13)
Alpitour Cuneo-Gabeca Montichiari 3-0
(15-13 15-10 15-5)
Sisley Treviso-El Charro Padova 1-3
(15-4 13-15 13-15 11-15)

CLASSIFICA	P	G	V	P	SF	SP
Il Messaggero	**22**	11	11	0	33	4
Mediolanum	**20**	11	10	1	30	10
Maxicono	**18**	11	9	2	28	12
El Charro	**16**	11	8	3	29	16
Gabeca	**14**	11	7	4	25	18
Sisley	**12**	11	6	5	25	17
Philips	**12**	11	6	5	22	19
Alpitour	**12**	11	6	5	22	19
Falconara	**10**	11	5	6	17	21
Prep	**4**	11	2	9	13	29
Terme Acireale	**4**	11	2	9	11	27
Edilcuoghi	**4**	11	2	9	8	27
Gividi	**4**	11	2	9	9	29
Pencus	**2**	11	1	10	6	30

PROSSIMI TURNI. 27 gennaio: Mediolanum Milano-Il Messaggero Ravenna; Zinella Bologna-Sisley Treviso (anticipata al 26/1); Gabeca Montichiari-Gividi Milano; El Charro Padova-Falconara; Terme Acireale Catania-Alpitour Cuneo; Philips Modena-Maxicono Parma (anticipata al 26/1); Edilcuoghi Agrigento-Prep Reggio Emilia. 31 gennaio (recupero 3. giornata): Sisley Treviso-Prep Reggio Emilia; Philips Modena-El Charro Padova; Maxicono Parma-Edilcuoghi Agrigento; Alpitour Cuneo-Il Messaggero Ravenna; Gabeca Montichiari-Mediolanum Milano; Gividi Milano-Pencus Bologna; Falconara-Terme Acireale Catania (anticipata al 30/1).

SERIE A2 MASCHILE

15. GIORNATA

Lazio Roma-Centro Matic Prato 3-0
(15-11 15-5 15-1)
Codyeco S. Croce-Sidis Jesi 3-1
(7-15 15-12 15-2 15-13)
Sauber Bologna-Zama Livorno 0-3
(12-15 15-17 2-15)
Jockey Schio-Brondi Asti 3-1
(10-15 16-14 15-6 15-10)
Siap Brescia-Città di Castello 3-0
(15-7 15-5 15-8)
Voltan Mestre-Banca Popolare Sassari 2-3
(15-8 13-15 10-15 15-11 13-15)
Moka Rica Forlì-Capurso Gioia del Colle 3-0
(16-14 15-6 15-9)
Olio Venturi Spoleto-Virgilio Gabbiano 3-1
(15-5 11-15 15-9 15-7)

CLASSIFICA: **Olio Venturi, Virgilio Gabbiano 26; Siap, Città di Castello 24; Jockey, Brondi 20; Lazio, Moka Rica 18; Codyeco 14; Sidis 12; Banca Popolare 10; Zama, Centro Matic 8; Voltan 6; Sauber 4; Capurso 2.**

PROSSIMI TURNI. 27 gennaio: Sidis Jesi-Olio Venturi Spoleto; Città di Castello-Lazio Roma; Sauber Bologna-Siap Brescia (anticipata al 26/1); Virgilio Gabbiano-Voltan Mestre; Codyeco S. Croce-Jockey Schio; Banca Popolare Sassari-Moka Rica Forlì; Capurso Gioia del Colle-Zama Livorno; Brondi Asti-Centro Matic Prato. 31 gennaio: Zama Livorno-Sidis Jesi; Lazio Roma-Virgilio Gabbiano; Siap Brescia-Capurso Gioia del Colle; Voltan Mestre-Codyeco S. Croce; Jockey Schio-Sauber Bologna; Moka Rica Forlì-Città di Castello; Olio Venturi Spoleto-Brondi Asti; Centro Matic Prato-Banca Popolare Sassari.

PRIMA E DOPING

Comincia dalle nuove strategie contro le sostanze proibite una carrellata tra aneddoti, curiosità e temi di discussione attuali

di Marco Strazzi

In tema di attualità, il tennis sta già offrendo uno dei piatti più ricchi della stagione con gli Open d'Australia che si avviano al termine. Il momento «di passaggio» offre l'opportunità per qualche considerazione un po' fuori dagli schemi. Curiosità, aneddoti, (quasi) tutto ciò che si vorrebbe dire sul tennis ma raramente si osa fare, per paura di sottrarre spazio agli avvenimenti e ai personaggi. Mancando un ordine cronologico o gerarchico degli argomenti, abbiamo scelto quello alfabetico.

D come doping. Dopo una stagione (1990) di prova, il tennis ha definito la propria strategia contro le sostanze proibite. Le regole, identiche per donne e uomini, prevedono una squalifica di nove mesi alla prima infrazione, la radiazione alla seconda. Rimane da chiedersi se è possibile «barare» in uno sport imprevedibile come il tennis, dove non si sa mai quando comincia e quando finisce una partita. I test compiuti l'anno scorso «a porte chiuse» su circa 200 giocatori hanno dato tutti esito negativo.

E come esibizioni. Discusse, sempre più ricche, sempre più numerose per la gioia di giocatori (e agenti) sempre più avidi. Fa un po' rabbia sentire di una Monica Seles che si dichiara «esausta» prima ancora che cominci la stagione ufficiale: la jugoslava ha passato in tournée quasi tutto il periodo della cosiddetta sosta invernale. Alcuni campioni dicono che le esibizioni sono anche un'ottima occasione — l'unica — in cui possono sostenere un allenamento «vero» e a ritmo elevato. Ma è difficile credere che l'incentivo più efficace sia questo.

F come francobolli. Nella storia della filatelia, ce ne sono circa 200 dedicati al tennis. I primi furono emessi fra il 1934 e il 1935 in tre continenti diversi, e precisamente nelle Filippine, in Colombia e nell'Unione Sovietica. Nel 1988, in coincidenza con il ritorno del tennis alle Olimpiadi, la produzione è quasi raddoppiata. Ma l'Italia, in tutto questo, è ferma a quota zero. Strano, perché le occasioni — il grande 1976 di Adriano Panatta, per esempio — ci sarebbero state. Abbiamo però una delle massime autorità del settore: l'ex azzurro Gianluca Rinaldini, collezionista appassionato.

A fianco (foto Richiardi), Bjorn Borg in allenamento. Lo svedese sembra deciso a diventare il primo tennista della storia dal doppio ruolo: quello di «monumento», come appartenente alla Hall of Fame, l'Arca della Gloria di Newport, e quello di atleta in attività. Molti pensano che il secondo farà rimpiangere il primo

H come Hall of fame. L'«Arca della gloria» ha sede a Newport, nel Rhode Island, culla del tennis americano. A metà strada tra il museo e l'archivio storico, l'istituzione è una miniera di cimeli di ogni tipo e il punto d'arrivo dei grandi campioni. Ogni anno, una commissione internazionale di esperti sceglie le «nominations», che poi si trasformano in «inductions», ovvero elezioni tra i miti del tennis. Una precisazione: non «occorre» essere morti per vedere il proprio nome nella Hall of Fame. Accanto a personaggi che vivono ormai solo nel ricordo, come Bill Tilden o Suzanne Lenglen, trovano posto infatti molti «moderni»: Rod Laver, Arthur Ashe, il nostro Nicola Pietrangeli, Bjorn Borg. Il quale, se davvero riprenderà a giocare, ricoprirà il duplice ruolo di monumento e atleta. «In attività», per così dire, sono altri tre appartenenti all'Arca: l'ottantunenne Fred Perry, il sessantatreenne Frank Sedgman e il sessantenne Tony Trabert. Sono i tre saggi (?) che nel dicembre scorso hanno partorito la stravagante consacrazione di Ivan Lendl a campione del mondo 1990. Un gesto nel quale molti hanno visto l'ennesimo capitolo della lotta fra la Federazione Internazionale (sponsor politico della commissione) e l'ATP, che aveva espresso il suo numero uno in Stefan Edberg, il leader della classifica.

I come indirizzi. Riceviamo spesso lettere di lettori che ci chiedono come mettersi in contatto con i loro campioni preferiti. Una volta per tutte: non siamo in grado di fornire indirizzi privati. La corrispondenza per i giocatori deve essere diretta all'ATP e alla WTA, che provvedono a smistarla verso i destinatari. Le due organizzazioni sono molto serie e disponibili: il ruolo di «ufficio postale» rientra nei compiti della sezione public relations. Ecco dove vanno spedite le lettere (in inglese, possibilmente): Association of Tennis Professionals, 200 Tournament Players Road, Ponte Vedra Beach, Florida, 32082 USA; Women's Tennis Association (attenzione: ha cambiato sede nel dicembre scorso), 133 First Street North East, St. Petersburg, Florida, 33701 USA.

J come jeu de paume. Prima di diventare il gioco dei presidenti (Bush e Menem, per esempio), il tennis era il Gioco

A fianco (foto BobThomas), un episodio ormai storico: John McEnroe esce dal campo dopo la squalifica all'Australian Open 1990. Ciò che aveva detto al supervisor e al giudice arbitro fa parte della «tabella» multilingue delle parolacce compilata dall'ATP. Il termine tecnico è «audible obscenity», cioè «oscenità udibili»

dei Re. Si chiamava jeu de paume ed ebbe un prestigio enorme in Francia tra il XVI e il XVII secolo. Si praticava al chiuso, in saloni che divennero un «must» per tutte le residenze eleganti. I sovrani più appassionati furono Francesco I, Enrico II (un campione, al quale solo il rango impedì di giocare — e vincere — tornei importanti), Enrico IV. Nel 1596, un viaggiatore inglese annotava stupito: *«Ci sono più giocatori di tennis* (così l'avevano battezzato Oltremanica, dal termine francese «tenez», «tenete», che si usava gridare all'avversario prima di battere) *qui che bevitori di birra in Gran Bretagna»*. Lo jeu de paume entrò in crisi nel '700: ai tempi della Rivoluzione, c'erano solo 54 campi in tutta la Francia. Napoleone tentò di rilanciare la disciplina, che rimase comunque riservata a una élite sociale decisamente minoritaria. E poi, qualche decennio più tardi, in Gran Bretagna, sarebbe stato brevettato il «lawn tennis» (tennis sull'erba), ovvero il gioco attuale. Si calcola che, in tutto il mondo, ci siano ancora 4-5.000 praticanti dello jeu de paume. Si gioca in Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Australia: guarda caso, proprio le sedi dei tornei del Grand Slam. Allo jeu de paume risale la versione più attendibile sulle origini del punteggio. Ogni punto realizzato «valeva» quindici piedi avanti; siccome ogni parte del campo misurava 60 piedi, quattro punti «valevano» un gioco. Sul 45 pari, occorreva vincere due punti consecutivi per assicurarsi il gioco. In seguito, visto che un percorso di 45 piedi portava i giocatori troppo vicini alla rete, fu deciso di arretrare il terzo punto a 40 piedi. Queste cifre ricordano qualcosa, no?

P come parolacce. L'ATP ha preparato un dizionario multilingue (inglese, spagnolo, francese, tedesco, italiano, svedese, olandese e cecoslovacco) delle esclamazioni (diciamo così) che i giocatori non dovrebbero mai usare, pena una sanzione disciplinare e pecuniaria per «audible obscenity» (oscenità udibili). Dal 1990, insomma, certe esuberanze sono consentite solo a chi sa esprimersi in russo, arabo, o magari in qualche dialetto della Polinesia. I più tartassati sono coloro che parlano inglese, perché tutti gli arbitri sono in grado di capire: ne sa qualcosa John McEnroe, espulso dall'Australian Open 1990 proprio per un vigoroso invito rivolto al supervisor.

Sopra (fotoTennisMagazine), una sala per lo jeu de paume a Parigi. Popolarissima nella Francia del XVI e XVII secolo, cara ai sovrani, questa disciplina fu la progenitrice del tennis

R come racchette. Perché il tennis moderno (maschile, soprattutto) è spesso poco divertente, tutto basato sulla forza fisica e sulla potenza dei colpi? Bud Collins, celebre commentatore americano, non ha dubbi (né, più modestamente, ne abbiamo noi): la colpa è delle racchette in fibra sintetica, con l'ovale più ampio di quelle tradizionali in legno. *«L'ATP»*, osserva Collins su World Tennis, *«dovrebbe riconoscere il declino spettacolare determinato da questi attrezzi e fare qualcosa per correggere la situazione... Confrontate la finale di Wimbledon 1980 (Borg-McEnroe) con quella dell'anno scorso (Edberg-Becker). Tutte e due equilibratissime, tutte e due emozionanti, tutte e due in cinque set. Ma Borg e McEnroe, che non avevano la potenza supplementare assicurata dalle racchette moderne, dovevano "lavorare" di più i colpi, cercare angolazioni, mettere più talento nel gioco»*. Che fare? Tornare indietro, per ovvi motivi industriali, è impossibile. Però, dice Collins, si potrebbero studiare limiti per i fabbricanti, imporre una certa uniformità senza sacrificare il progresso tecnologico.

S come soldi. Nel tennis, come noto, ne girano moltissimi. Ma per pochi eletti. A fronte di una trentina di miliardari, tra uomini e donne, ci sono centinaia di giocatori che devono fare molto bene i loro conti: atleti che hanno più o meno le stesse spese dei «big», ma guadagnano assai meno e — per esempio — non possono permettersi un coach viaggiante. Prendiamo il francese Thierry Champion, 58. giocatore del mondo alla vigilia di Melbourne. Per lui, affrontare la trasferta agli antipodi è stato un rischio finanziario. A Sydney, nell'ultimo torneo prima dell'Australian Open, ha dovuto affrontare tre turni di qualificazione per ottenere un posto nel tabellone principale: fallire ha significato «buttare via» i soldi del viaggio e del soggiorno senza alcun rimborso spese. Né le cose sono andate meglio a Melbourne: sconfitto al primo turno da Svensson, Thierry ha chiuso in perdita la campagna d'Australia 1991 e dovrà lavorare duro (cioè giocare molto e bene) per recuperare. Quello di Edberg, Lendl e Becker è un altro pianeta più ancora sul piano economico, forse, che su quello tecnico. □

Sotto, quattro esempi, provenienti da quattro continenti diversi, di francobolli dedicati al tennis. In senso orario, dall'alto: un'emissione del Gambia dedicata a Don Budge, campionissimo americano degli Anni 30, in occasione di Wimbledon 1990; un omaggio dell'Ecuador a Andres Gomez, eroe sportivo del Paese; il valore rumeno dedicato alla finale di Coppa Davis 1972 contro gli Stati Uniti; il contributo di un Paese dove lo sport della racchetta ha pochi praticanti: Sharjah (Emirati Arabi Uniti). L'Italia non ha mai prodotto francobolli tennistici

a cura di Franco Montorro

RAGAZZI IN GAMBA

Mentre la Serie A propone colpi di scena a ripetizione, è già incominciata l'operazione Europei

Misteri, colpi di scena, suspense: il campionato italiano non ha davvero nulla da invidiare a Twin Peaks. Con la differenza che mentre metà dell'Italia televisiva già urla *«È stato lui»* all'apparire del padre di Laura Palmer, tutto il Belpaese dei canestri non riesce a sciogliere nessuno dei dubbi proposti da questa interessante stagione, con molti italiani in bella evidenza. Per esempio: quello della Benetton a Reggio Calabria è stato solo uno scivolone, oppure la spia del carburante dei veneti sta segnando rosso? Il Messaggero è, come al solito, sopravvalutato? La Ranger sta uscendo dalla crisi? Mentre la Knorr continua a offrire rendimenti altalenanti, cosa ha spinto il presidente Francia a bloccare l'uscita dell'house organ regalato agli abbonati? Che cosa non funziona in casa Scavolini? Perché lontani dalle mura amiche i leoni della Clear emettono soltanto belati? Cosa sta accadendo in A2, dove Glaxo, Fernet Branca e Ticino continuano nei tentativi di suicidio? E, infine, come farà la Nazionale a ritagliarsi una porzione di interesse, nei mesi a venire? A proposito di Nazionale: l'operazione Europei ha ufficialmente preso il via e si è avuta la conferma che la Federazione, giudiziosamente, ha appaltato l'organizzazione dell'avvenimento romano al Gruppo Ferruzzi. Giovedì 14 febbraio dovremmo assistere, in Eurovisione, alla

Sopra, a sinistra, Alessandro Abbio: contro la Scavolini ha impugnato le redini dell'Auxilium, trascinando Torino a una vittoria molto importante; a destra, Ugo Sconocchini, oriundo argentino, protagonista nel successo della Panasonic contro la Benetton. In alto, Sandro Dell'Agnello a canestro sotto lo sguardo di Gamba. Per il c.t. la squadra italiana punterà alla finale europea (fotoSerra)

cerimonia di sorteggio dei gironi, in una serata nobilitata dalla presenza a Ravenna della Nazionale tedesca campione del Mondo di calcio e dalla squadra azzurra di volley. Il c.t. Gamba ha già scelto 20 azzurrabili e ha ammesso di puntare alla finale: obiettivo minimo e massimo insieme. Il meccanismo delle fasce dovrebbe favorirci, in fase di sorteggio. Nel nostro girone avremo o Jugoslavia o Grecia (meglio la prima, per non correre il rischio di ritrovarcela di fronte in semifinale); Francia o Bulgaria; Polonia o Cecoslovacchia. Sicuramente escluso uno scontro prematuro con la Spagna. Nasce spontaneo un altro interrogativo: come faremo a non salire sul podio? □

SOTTO CAPESTRO

- Virata in palleggio del Boris di Venezia: *il giro di Vitez.*
- Ario Costa nel ruolo di playmaker? *L'eresia ariana.*
- Il Marco della Kleenex ha giocato da Dio: *il dio Ban*
- Le squadre senza sponsor non possono permettersi grossi nomi: *povere di stelle.*
- Nella Lotus nessuno ha tanto carisma come il capitano, Mario Boni: *ubi Mario, minor cessat.*
- Come allestire un quintetto molto interessante: *Talevi Ragazzi Forti Dal Seno Della Valentina.*
- Lancio lungo per il pivot canturino: *apertura al Bouie.*
- Le strane coppie: *Bon Natali.*
- Bianchini vuole spaccare il mondo con il suo Messaggero: *Roma Kaputt mundi.*
- Se Comegys incontra Dino e Andrea Meneghin: *Dallas e Dinasty.*
- Con il ritorno di Leon Douglas la squadra pistoiese si è rianimata: *Kleenex di rianimazione.*
- Gira e rigira, gli azzurri hanno vinto l'oro europeo soltanto una volta, a Nantes: *Rara Nantes...*
- Radja (3 miliardi all'anno) si pronuncia Ragia oppure... *Ragià?*
- Nella Scavolini si nasconde uno spirito altruista: *Gracis et amore Daye.*

Mario Boni (Lotus)

Mario Natucci

TUTTOCOPPE

La settimana europea, per le squadre italiane, è incominciata nel segno della disfatta Knorr. A Mosca i bolognesi hanno ripetuto la pessima prova di sette giorni prima, a Cholet, finendo travolti di 20 punti (98-78) e scivolando al terzo posto nel Girone A dei quarti di Coppa delle Coppe. In Coppa Korac la Clear Cantù ha battuto i belgi del Castors Braine per 101-85 ribadendo il suo ruolo di leader nel Gruppo A, con due punti di vantaggio sul Real Madrid. Nel Gruppo B la Phonola Caserta ha addirittura il doppio dei punti delle tre altre formazioni in lizza, 8 contro 4. La squadra di Marcelletti ha disposto con facilità dei tedeschi del Charlottenburg vincendo 96-77. Vittoria di speranza, invece, per la Ranger Varese: il 99-70 con cui i lombardi hanno battuto i francesi del Mulhouse concede loro ancora qualche possibilità di ammissione al turno successivo. Impegnata dagli inglesi del Cadbury's Boost Kingston, la Scavolini ha fatto un passo indietro verso il final four di Parigi perdendo per 77-82: non c'è che dire, la Coppa per i marchigiani continua a sembrare beffarda.

FATTO APPOSTA

□ Mi sembra che fra le peggiori «copiature» effettuate dal basket nei confronti del calcio ci sia la mania di esonerare gli allenatori con troppa leggerezza.

LUCIO CASTELLI - MILANO

Quest'anno il basket italiano si distingue per una novità assoluta: il riciclaggio dei tecnici esonerati, a poche settimane di distanza dalla cacciata, da parte di altre squadre. Ad esempio, Napoli ha ingaggiato De Sisti, appena ritenuto incapace a Livorno, e Firenze, dopo aver dato il benservito a D'Amico, ha ripescato Calamai affondato in Laguna. I risultati? Beh, le classifiche parlano chiaro: nessuna delle formazioni che hanno cambiato manico ha prodigiosamente risalito la china. Qualcosa di buono ha fatto Napoli, ma dopo aver sostituito la coppia straniera Blab-Butler con quella, infinitamente migliore, composta da Mitchell e Bryant. Un esonero strano è stato quello di Sassari: Millina aveva portato il club sardo in un'ottima posizione di classfica, poi aveva accusato qualche colpo a vuoto. Tanto è bastato alla dirigenza per avvicendarlo. Il tecnico aveva chiesto più volte la sostituzione di un americano che al collettivo offriva molto più fumo che arrosto. Ma tant'è: cambiare gli italiani è impossibile; sostituire gli stranieri è costoso. Meglio, molto meglio, prendersela con il tecnico. L'ideale per certi presidenti di oggi, è comunque avere in casa un assistente allenatore giovane e rampante: i felici esordi da head coach di Scariolo e Messina hanno rafforzato in molti (troppi) la convinzione che un buon tecnico si possa fare, con poca spesa e fatica, in casa.

LA FOTO

Chomicius è stato tagliato perché non marcava. Del Cadia conferma

TIRI LIBERI

□ **Vinny** Del Negro lunedì scorso si è recato a Atena Lucana, il paese in provincia di Salerno dal quale, 85 anni fa, i suoi avi partirono alla volta degli Stati Uniti. Da tempo il fuoriclasse della Benetton attendeva l'occasione per conoscere il luogo d'origine della sua famiglia.

□ **A marzo** la Telemarket Brescia dovrebbe potersi trasferire in una nuova struttura privata ampliata a 3.500 posti, abbandonando così l'ormai vecchio palasport E.I.B.

□ **Volley** e basket si beccano ripetutamente sui risultati Auditel degli anticipi del sabato. Il 12 gennaio l'insignificante Teorematour Arese-Cremona è stata seguita da una media di 830.000 spettatori, arrivando all'8% di share; El Charro-Il Messaggero, discreto match di pallavolo, è stato visto da 631.000 appassionati, con uno share dell8,82%. C'è però un dato che dovrebbe far riflettere i due sport «galletti»: il cross della Vallagarina, sconosciuto appuntamento di atletica leggera, ha raccolto consensi quasi uguali a quelli delle discipline miliardarie, con 752.000 spettatori e il 7,76% di share.

□ **Sono** ben 14, al momento, le formazioni della NBA che vantano una classifica migliore di quella dei Knicks. A ottobre, con nessuna partita ufficiale alle spalle, New York faticò a battere Pesaro: avesse vinto la Scavolini, dunque, si sarebbe trattato della prima sconfitta di una squadra USA all'Open, non della salita dei marchigiani sul tetto del mondo.

BASKET LE CIFRE

SERIE A1/I TABELLINI

Torino 109 (61)
Scavolini 105 (47)

TORINO: Abbio 26, Della Valle 16, Zamberlan 16, Pellacani 10, Dawkins 13, Kopicki 23, Negro 5, Motta; n.e.: G. Milani e Bogliatto **All.:** Guerrieri.
SCAVOLINI: Costa 7, Grattoni 14, Daye 34, Magnifico 21, Cook 6, Boni 5, Gracis 18, Labella; n.e.: Riccardini e Cognolato. **All.:** Scariolo.
Arbitri: Zanon e Deganutti.
Tiri liberi: Torino 21/33; Scavolini 16/20.
Tiri da tre: Torino 8/13; Scavolini 6/15.
Cinque falli: Dawkins, Pellacani, Grattoni, Daye, Costa.
Spettatori: 3.012.

Stefanel 96 (82) (39)
Ranger 100 (82) (39)

STEFANEL: Middleton 23, Pilutti 16, Fucka 6, Bianchi 11, Gray 19, D. Meneghin 15, Cantarello 2, Sartori 4; n.e.: De Pol e Bonventi. **All.:** Tanjevic.
RANGER: Ferraiuolo 2, Johnson 17, Bowie 28, Conti 2, Vescovi 13, Brignoli 2, Calavita 16, Rusconi 20; n.e.: A. Meneghin e Ferrari. **All.:** Sacco.
Arbitri: Zeppilli e Tullio.
Tiri liberi: Stefanel 26/29; Ranger 25/27.
Tiri da tre: Stefanel 5/19; Ranger 3/7.
Cinque falli: Calavita e Johnson.
Spettatori: 4.200.

Filodoro 98 (43)
Clear 90 (36)

FILODORO: Bryant 18, Mitchell 36, Sbaragli 15, Teso 4, Busca 7, Sbarra 4, Dalla Libera 12, La Torre 2; n.e.: Morena e Gilardi. **All.:** De Sisti.
CLEAR: Bouie 10, Pessina 20, Mannion 23, Bosa 12, Marzorati, Rossini 11, A. Gilardi 2, Dal Seno, Gianolla 12; n.e.: Zorzolo. **All.:** Frates.
Arbitri: Duranti e Nelli.
Tiri liberi: Filodoro 22/33; Clear 21/24.
Tiri da tre: Filodoro 4/12; Clear 3/11.
Cinque falli: Marzorati e Bryant.
Spettatori: 500.

Knorr 96 (46)
Phonola 84 (40)

KNORR: Brunamonti 10, Richardson 26, Bon 14, Binelli 25, Johnson 18, Coldebella, Gallinari 1, Cavallari 2, Portesani; n.e.: Setti. **All.:** Messina.
PHONOLA: Gentile 20, Esposito 18, Dell'Angello 7, Frank 11, Shackleford 17, Donadoni 9, Longobardi 2, Tufano; n.e.: Rizzo, Faggiano. **All.:** Marcelletti.
Arbitri: Maggiore e Fiorito.
Tiri liberi: Knorr 18/27; Phonola 13/14.
Tiri da tre: Knorr 3/10; Phonola 7/14.
Cinque falli: Coldebella, Frank, Binelli, Gentile.
Spettatori: 6.500.

Philips 100 (50)
Il Messaggero 91 (46)

PHILIPS: Montecchi 13, Pittis 15, Riva 26, Vincent 27, McQueen 13, Ambrassa 6, Bargna, Blasi; n.e.: Alberti, Aldi. **All.:** D'Antoni.
IL MESSAGGERO: Cooper 10, Premier 10, Avenia 6, Lorenzon 12, Radja 22, De Piccoli, Niccolai 23, Attruia 6, Ragazzi 2; n.e.: Croce. **All.:** Bianchini.
Arbitri: D'Este e Cazzano.
Tiri liberi: Philips 24/31; Il Messaggero 17/21.
Tiri da tre: Philips 10/24; Il Messaggero 2/15.
Cinque falli: Cooper.
Espulso: Bianchini.
Spettatori: 7.000.

Lib. Livorno 106 (84) (44)
Sidis 96 (84) (37)

LIB. LIVORNO: Tonut 13, Fantozzi 29, Jones 11, Carera 11, Binion 6, Maguolo 9, Forti 25, Ceccarini 2, Donati; n.e.: Bonsignori. **All.:** Di Vincenzo.
SIDIS: Londero 3, Giumbini 6, Boesso 23, Ottaviani 2, Reale 6, Glouchkov 6, Bryant 25, Vicinelli 23, Cavazzon 2; n.e.: Trigani. **All.:** Isaac.
Arbitri: Grossi e Colucci.
Tiri liberi: Libertas 27/33; Sidis 27/28.
Tiri da tre: Libertas 9/20; Sidis 5/18.
Cinque falli: Binion, Tonut, Maguolo, Vicinelli.
Spettatori: 4.020.

Panasonic 103 (63)
Benetton 87 (44)

PANASONIC: Santoro 9, Sconocchini 21, Lanza 4, Bullara 4, Garrett 13, Tolotti 11, Young 41, Righi; n.e.: Rifatti e Laganà. **All.:** Recalcati.
BENETTON: Mian 5, Savio, Iacopini 6, Minto 16, Villalta 2, Gay 22, Del Negro 30, Generali 6; n.e.: Colladon e Vazzoler. **All.:** Skansi.
Arbitri: Indrizzi e Facchini.
Tiri liberi: Panasonic 16/21; Benetton 21/ 28.
Tiri da tre: Panasonic 7/17; Benetton 4/15.
Cinque falli: Bullara.
Spettatori: 8.000.

Firenze 107 (45)
Filanto 108 (47)

FIRENZE: Mandelli 8, Andreani 16, Valenti 8, Kea 17, Anderson 26, Boselli 15, Corvo 3, Esposito 14, Vecchiato; n.e.: Vitellozzi. **All.:** Calamai.
FILANTO: Fumagalli 10, Bonamico 13, McAdoo 40, Allen 24, Mentasti 6, Gnecchi, Ceccarelli 8, Codevilla 7; n.e.: Fusati e Di Santo. **All.:** Bernardi.
Arbitri: Baldi e Pallonetto.
Tiri liberi: Firenze 18/26; Filanto 21/29.
Tiri da tre: Firenze 13/28; Filanto 7/17.
Cinque falli: Bonamico, Kea, Allen, Mandelli, Mentasti.
Spettatori: 2.192.

SERIE A2/I TABELLINI

Telemarket 82 (36)
Aprimatic 76 (43)

TELEMARKET: Henry 20, Paci 19, Mazzoni 4, Baldi 9, Plummer 14, Cappelli 4, Cagnazzo 12, Boselli; n.e.: Agnesi, Colonna. **All.:** Sales.
APRIMATIC: Marcheselli 8, Dalla Mora 10, Albertazzi 7, Hordges 18, Cessel 2, Myers 19, Neri 7, Sabatini 5; n.e.: Golinelli e Rusin. **All.:** Pillastrini.
Arbitri: Garibotti e Nuara.
Tiri liberi: Telemarket 23/30; Aprimatic 22/31.
Tiri da tre: Telemarket 5/16; Aprimatic 4/14.
Cinque falli: Cappelli.
Spettatori: 1.800.

Cremona 80 (46)
Lotus 96 (46)

CREMONA: Gattoni 8, Ritossa 13, Briga 18, Zeno 6, Tyler 19, Marzinotto 8, Sappleton 4, Foccià 2, Tombolato 2, Contini. **All.:** Calore.
LOTUS: Zatti 7, Boni 32, Rossi, McNealy 23, Landsberger 19, Capone 4, Bucci 11, Palmieri; n .e.: Amabili, Marchetti. **All.:** Billeri.
Arbitri: Zucchelli e Rudellat.
Tiri liberi: Cremona 8/12; Lotus 26/32.
Tiri da tre: Cremona 2/8; Lotus 4/11.
Cinque falli: Briga.
Spettatori: 1.000.

Emmezeta 64 (27)
Billy 80 (35)

EMMEZETA: Maran 8, King 10, Graberi 1, Turner 26, Daniele 6, Bettarini, Nobile 9, Castaldini 2, Burdin 2; n.e.: Zamperi. **All.:** Piccin.
BILLY: Milani 2, Procaccini 16, Marusic 7, Alberti, Reid 10, Gnad 29, Brembilla 4, Mayer 2, Scarnati 10; n.e.: Maspero. **All.:** Meneguzzo.
Arbitri: Baldini e Pasetto.
Tiri liberi: Emmezeta 18/24; Billy 19/27.
Tiri da tre: Emmezeta 2/13; Billy 5/14.
Cinque falli: Bettarini, Marusic.
Spettatori: 1.650.

Banco di S. 83 (36)
Glaxo 78 (35)

BANCO DI SARDEGNA: Thompson 28, Comegys 24, Lardo 13, Bini 10, Biondi 5, Mossali 2, Porto 1, Mazzitelli; n.e.: Costantini e Angius. **All.:** Melilla.
GLAXO: Brusamarello 16, Morandotti 16, Schoene 15, Kempton 13, Savio 7, Della Vecchia 7, Moretti 4, Fischetto; n.e.: Marsili e Modenese. **All.:** Bucci.
Arbitri: Tallone e Casamassima.
Tiri liberi: Banco di Sardegna 21/27; Glaxo 15/18.
Tiri da tre: Banco di Sardegna 4/11; Glaxo 7/16.
Cinque falli: Shoene e Savio.
Spettatori: 3.500.

Ticino 84 (32)
Turboair 94 (38)

TICINO: Santi 2, Giroldi, Vidili 28, Lasi 8, Pastori 11, Lampley 12, Alexis 21, Visigalli, Battisti 2; n.e.: Bagnoli. **All.:** Lombardi.
TURBOAIR: Talevi 10, Minelli 12, Del Cadio 6, Conti 6, Solomon 13, Solfrini 3, McKinney 24, Pezzin 20; n.e.: Pellegrino e Pedrotti. **All.:** Mangano.
Arbitri: Reatto e Righetto.
Tiri liberi: Ticino 22/33; Turboair 25/36.
Tiri da tre: Ticino 6/12; Turboair 7/14.
Cinque falli: Solomon, Solfrini, Minelli, Visigalli, Lasi, Vidili.
Spettatori: 4.500.

Birra Messina 72 (39)
Pall. Livorno 85 (44)

BIRRA MESSINA: Johnson 14, Hurt 16, Zucchi 1, Cassi 17, Castellazzi 6, Mannella 7, Lot 5, Piazza 7; n.e.: Martin e Fundarò. **All.:** Benvenuti.
PALLACANESTRO LIVORNO: Copparì 6, Bonaccorsi 19, Picozzi 2, Sonaglia 9, Rolle 16, Tosi, Addison 33; n.e.: Diana, Rauber e Giannini. **All.:** Rusconi.
Arbitri: Montella e Pensierini.
Tiri liberi: Birra Messina 13/19; Pall. Livorno 8/19.
Tiri da tre: Birra Messina 3/15; Pall. Livorno 8/19.
Cinque falli: Castellazzi, Lot.
Spettatori: 3.500.

Kleenex 92 (44)
Fernet Branca 87 (45)

KLEENEX: Crippa 24, Rowan 36, Valerio 17, Capone 2, Douglas 2, Campanaro, Ban 11; n.e.: Carlesi, Pucci e Vitale. **All.:** Pancotto.
FERNET BRANCA: Cavazzana 6, Barbiero 9, Zatti, Fantin 10, Oscar 36, Lock 22, Gabba 4, Coccoli, Pratesi; n.e.: Sabbia. **All.:** Zorzi.
Arbitri: Zancanella e Cagnazzo.
Tiri liberi: Kleneex 9/16; Fernet Branca 16/21.
Tiri da tre: Kleenex 5/11; Fernet Branca 7/20.
Cinque falli: Capone e Douglas.
Spettatori: 4.200.

Teorematour 98 (46)
Venezia 76 (39)

TEOREMATOUR: Lana 17, Anchisi 6, Portaluppi 2, Bolla 2, Vranes 24, Polesello 10, Middleton 21, Re, Motta 12, Milesi 4. **All.:** Bergamaschi.
VENEZIA: Binotto 2, Presacco, Mastroianni 5, Valente 8, Guerra 4, Brown 17, Vitez 18, Natali 5, Lamp 17, Bubacco. **All.:** Russo.
Arbitri: Corsa e Nitti.
Tiri liberi: Teorematour 19/23; Venezia 12/16.
Tiri da tre: Teorematour 7/15; Venezia 2/7.
Spettatori: 1.000.

19. giornata 20 gennaio 1991

SERIE A1

19. GIORNATA: Torino-Scavolini Pesaro 109-105; Stefanel Trieste-Ranger Varese 96-100 d.t.s.; Filodoro Napoli-Clear Cantù 98-90; Knorr Bologna-Phonola Caserta 96-84; Philips Milano-Il Messaggero Roma 100-91; Libertas Livorno-Sidis Reggio Emilia 106-96 d.t.s.; Panasonic Reggio Calabria-Benetton Treviso 103-87; Firenze-Filanto Forlì 107-108.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Benetton	28	19	14	5	1.757	1.662
Il Messaggero	26	19	13	6	1.753	1.703
Phonola	26	19	13	6	1.801	1.759
Philips	24	18	12	6	1.728	1.634
Clear	24	19	12	7	1.744	1.702
Libertas Livorno	22	19	11	8	1.730	1.729
Stefanel	20	19	10	9	1.704	1.616
Scavolini	20	19	10	9	1.922	1.841
Knorr	20	19	10	9	1.585	1.603
Ranger	18	19	9	10	1.734	1.774
Sidis	16	18	8	10	1.585	1.637
Torino	14	19	7	12	1.867	1.920
Filanto	14	19	7	12	1.921	1.999
Panasonic	12	19	6	13	1.660	1.700
Filodoro	12	19	6	13	1.628	1.742
Firenze	6	19	3	16	1.747	1.845

PROSSIMO TURNO (27 gennaio): Scavolini-Ranger; Il Messaggero-Clear; Filanto-Phonola; FIlodoro-Knorr; Sidis-Torino; Benetton-Libertas Livorno; Panasonic-Philips; Firenze-Stefanel.

MARCATORI: Anderson (Firenze) 548; Kopicki (Torino) 498; Mannion (Clear) 496; Del Negro (Benetton) 483; Vincent (Philips) 467; Riva (Philips) 455; Daye (Scavolini) 446; Dawkins (Torino) 425; Gentile (Phonola) 423; McAdoo (Filanto) 406; Magnifico (Scavolini) 404; Shackleford (Phonola), Middleton (Stefanel) 388; Bryant (Sidis) 376; Kea (Firenze) 370; Iacopini (Benetton) 368.

SERIE A2

19. GIORNATA: Telemarket Brescia-Aprimatic Bologna 82-76; Cremona-Lotus Montecatini 80-96; Emmezeta Udine-Billy Desio 64-80; Banco di Sardegna Sassari-Glaxo Verona 83-78; Ticino Siena-Turboair Fabriano 84-94; Birra Messina Trapani-Pallacanestro Livorno 72-85; Kleenex Pistoia-Fernet Branca Pavia 93-87; Teorematour Arese-Venezia 98-76.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Glaxo	30	19	15	4	1.838	1.644
Lotus	30	19	15	4	1.869	1.725
Ticino	28	19	14	5	1.619	1.473
Fernet Branca	28	19	14	5	1.993	1.877
Kleenex	26	19	13	6	1.812	1.747
Teorematour	20	19	10	9	1.701	1.714
Pall. Livorno	18	19	9	10	1.694	1.677
Turboair	18	19	9	10	1.773	1.791
Birra Messina	16	19	8	11	1.665	1.628
Telemarket	16	19	8	11	1.603	1.612
Banco di Sardegna	16	19	8	11	1.580	1.635
Billy	16	19	8	11	1.633	1.701
Aprimatic	14	19	7	12	1.695	1.748
Venezia	12	19	6	13	1.782	1.847
Emmezeta	12	19	6	13	1.564	1.739
Cremona	4	19	2	17	1.625	1.878

PROSSIMO TURNO (27 gennaio): Fernet Branca-Teorematour; Billy-Kleenex; Pallacanestro Livorno-Emmezeta Udine; Glaxo-Telemarket; Aprimatic-Banco di Sardegna; Venezia-Cremona; Lotus-Ticino; Turboair-Birra Messina.

MARCATORI: Oscar (Fernet Branca) 829; Rowan (Kleenex) 682; Thompson (Banco di Sardegna) 544; Lamp (Venezia) 512; Brown (Venezia) 501; Boni (Lotus) 489; Addison (Pall. Livorno) 479; Henry (Telemarket) 473; Solomon (Turboair) 465; Hurt (Birra Messina) 427; McNealy (Lotus) 415; Schoene (Glaxo) 399; Johnson (Birra Messina) 397; Sappleton (Cremona) 389; Gnad (Billy) 379; Middleton (Teorematour) 370.

Augusto Binelli in Knorr-Phonola (fotoAmaduzzi)

SERIE B MASCHILE

16. GIORNATA: Iter Ravenna-Avellino 81-92; Biesse Pesaro-Tia Bergamo 84-85; Ipercoop Ferrara-Sarvin Cagliari 95-80; Viero Padova-Diana Gorizia 91-86; Gorlese-Benati Imola 85-68; Marr Rimini-Banca Mediterranea Marsala 93-74; La Molisana Campobasso-Banca Popolare Ragusa 87-70; Burghy Modena-Gisquir Porto San Giorgio 74-69.

CLASSIFICA: Marr 24; Burghy, La Molisana 22; Diana, Ipercoop, Avellino 20; Banca Popolare, Sarvin 18; Iter, Banca Mediterranea 16; Benati, Tia 14; Viero, Gorlese 10; Gisquir 8; Biesse 4.

PROSSIMO TURNO (27 gennaio): Diana-La Molisana; Banca Popolare-Ipercoop; Tia-Gorlese; Sarvin-Burghy; Avellino-Viero; Benati-Biesse; Banca Mediterranea-Iter; Gisquir-Marr.

SERIE A1 FEMMINILE

19. GIORNATA: Enimont Priolo-Gemeaz Milano 66-77; Saturnia Viterbo-Pamela Sud Pistoia 80-65; Estel Vicenza-Famila Schio 74-67; Angstrom Busto-Aromcaffè Trieste 82-77 d.t.s.; Comense-Catanzaro 81-56; Omsa Faenza-Puglia Bari 73-60; Primizie Parma-Sidis Ancona 60-72; Italmeco Bari-Conad Cesena 77-62.

CLASSIFICA: Comense 36; Conad 32; Estel 30; Pamela Sud, Enimont 24; Italmeco, Gemeaz 22; Puglia 20; Omsa 18; Saturnia 16; Angstrom 14; Primizie, Sidis 12; Famila, Aromcaffè 8; Catanzaro 6.

PROSSIMO TURNO (26 e 27 gennaio): Puglia-Comense; Famila-Angstrom; Sidis-Omsa; Gemeaz-Estel; Pamela Sud-Enimont; Aromcaffè-Italmeco; Conad-Saturnia; Catanzaro-Primizie.

DOMENICA IN

1 ***Alessandro ABBIO*** *Torino*

Fra gli juniores campioni d'Europa è un privilegiato, perché Guerrieri concede spazio e tempo. Contro Pesaro il play che si ispira a Richardson ha fornito una prestazione eccellente.

2 ***Ugo SCONOCCHINI*** *Panasonic*

Diciamo la verità: è l'unico oriundo per il quale valesse la pena accendere polemiche. Gli altri non incidono; l'argentino anche contro la Benetton ha dimostrato invece tutto il suo talento.

3 ***Stefano RUSCONI*** (2) *Ranger*

Messe da parte le illusioni, cancellati i ricordi, Varese prova a riscoprire l'umiltà. E il pivot azzurro tenta di riguadagnare il consenso popolare. Di fronte a Meneghin, a Trieste, è decisivo.

Mike MITCHELL (2) *Filodoro*

Perché non gioca ancora nella NBA? Perché la sregolatezza e la discontinuità prendono il sopravvento sul genio. Ma sarebbe bello averne, di assi così, nel campionato italiano...

Cozell McQUEEN *Philips*

È un onesto lavoratore dei parquet, operaio specializzato nel presidiare i tabelloni. Contro Roma il suo oscuro ma intenso lavoro su Radja ha spianato la strada al successo milanese.

Marcello BILLERI *Lotus*

Anche lui si è trovato a sedere su una panchina di Serie A «grazie» a Masini. Ma che si tratti di un tecnico di valore lo sta dimostrando pilotando l'incredibile campionato di Montecatini.

7 ***Massimo MENEGUZZO*** *Billy*

Il nuovo allenatore del Billy è intelligente e fortunato. Catapultato alla guida della prima squadra dall'esonero di Masini ha accettato senza fiatare la consulenza di Peterson. E a Udine...

Augusto BINELLI (2) *Knorr*

Sciagurato a Mosca, quasi perfetto contro la Phonola: per la Virtus è troppo spesso un lusso, ma quando è in partita (e quando gli arbitri non ce l'hanno con lui) punge, eccome!

DOMENICA OUT

Valerio BIANCHINI *Il Messaggero*

Brutto fine settimana per l'Evangelista: prima un telecronista va a intervistare lo spettatore Dan Peterson e butta là una domanda scomoda già sussurrata da troppi *(«È vero che andrà al Messaggero?»)*; poi, a Milano, gli arbitri gli affibbiano tre tecnici prima della definitiva espulsione.

Vinnie DEL NEGRO *Benetton*

Per la serie «Anche le stelle stanno a guardare». Dopo aver tirato la carretta per quasi quattro mesi, il paisà aveva diritto a qualche distrazione. Il problema è che a Reggio tutta Treviso è apparsa stanca, al punto da suscitare più di un dubbio sulle sue reali possibilità di reggere sino alla fine della stagione.

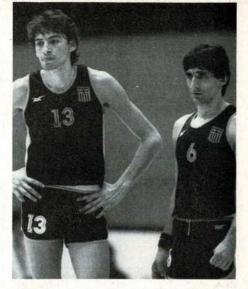
IL VILLALTA GRECO

Panagiotis Fassoulas non aveva ancora 18 anni quando esordì con la maglia della Nazionale greca. E in campo internazionale si è fatto conoscere proprio con la casacca bianco-blu della massima rappresentativa ellenica, visto che il suo club (il Paok di Salonicco) ha sempre sofferto la concorrenza interna dell'Aris di Galis e Giannakis. Pivot sottile, ma altissimo (2,13), Fassoulas fu uno degli eroi (e terzo rimbalzista assoluto) agli Europei dell'87 vinti dalla Grecia. Ma anche agli ultimi Mondiali d'Argentina è andato benissimo, finendo secondo nelle stoppate, dietro all'americano Alonzo Mourning. Già, le stoppate. A dir la verità Fassoulas sa fare piuttosto bene diverse cose, ma le stoppate sono la sua specialità, grazie ad un tempismo sbalorditivo e a due braccia interminabili. Fassoulas, comunque, non è solo un personaggio da parquet. Laureato in geologia, andò a perfezionarsi a North Carolina State nell'85, ma non accettò il provino che pure gli proposero i Portland Trail Blazers. Rientrato in patria, ha sentito forte la vocazione di rappresentare gli altri. Per questo è stato nominato presidente dell'Associazione dei giocatori greci (un Villalta ellenico, insomma). C'è di più. Grazie alle sue capacità oratorie e grazie anche all'enorme popolarità di cui gode, Fassoulas (oggi 27enne) è da poco anche consigliere comunale della sua città, Salonicco. Alle elezioni ha ricevuto 26.000 voti (contro i 7.000 del secondo eletto nella sua lista).

***

Piuttosto folta, quest'anno, la pattuglia di allenatori italiani che lavorano qua e là per l'Europa. In Svizzera Mauro Cerioni (il celebre cecchino dai capelli rossi del Simmenthal Anni Settanta) guida in Serie B il Lugano, mentre il varesino Enrico Parmigiani è il direttore sportivo del club di A del Bellinzona. In Francia Ivano Ballarini è il coach del Levallois (Serie A2). In Belgio Giovanni Bozzi (originario di Parma) anche quest'anno è al timone del Pepinster. Infine, in Spagna, troviamo Franco Pinotti (di Verona), per anni anche giornalista ed ora dedicatosi esclusivamente alla panchina.

***

In Belgio è l'uomo dei record. Nel 1985, per acquistarlo dall'Ostenda, il Racing Malines sborsò la cifra «storica» (e mai più nemmeno avvicinata) di 350 milioni di lire. Dall'81 all'89, senza interruzioni, è stato eletto miglior giocatore belga dell'anno. Stiamo parlando di Rick Sameay (30 anni - 2,04), il pivot più forte (gran combattente, leader, buon realizzatore) mai prodotto dal basket belga. All'estero non è conosciuto come meriterebbe (ma nell'82 gli offrirono due borse di studio le Università americane di Marshall e Fresno State e nell'88 fu richiesto da un

Fassoulas e Giannakis: i due Panagiotis sono rivali in campionato, amici nella Nazionale greca (fotoTakis Kontras)

club israeliano), perché l'Ostenda prima e il Malines poi non hanno mai fatto molta strada nelle varie coppe. Per poter firmare un contratto da professionista col Racing Malines è stato «costretto» a chiedere una sorta di aspettativa di 3 anni alla banca presso la quale lavorava. Da sempre fragile alle ginocchia (fra l'80 e l'88 è passato 9 volte sotto i ferri del chirurgo per la pulizia delle articolazioni), Sameay ormai è fermo da 20 mesi. Quella che nel maggio del 1989 sembrava l'ennesima operazione di routine, si è trasformata nell'inizio di un calvario. Da allora Sameay ha subito due delicati interventi chirurgici al ginocchio sinistro e uno al destro e solo ora pare che le cartilagini siano a posto. In 20 mesi Sameay ha sofferto molto, ma non ha mai smesso di sperare.

Donato C. Benedetti

TUTTOCAMPIONATI: IN URSS È INCOMINCIATA LA SECONDA FASE

BELGIO - Risultati 14. Giornata: Houthalen-Mac-cabi Bruxelles 99-85; Castors Braine-Monceau 85-79; Courtrai-BAC Damme 67-84; Racing Malines-Willebroeck 113-94; Ostenda-Louvain 101-88; Namur-Pepinster 98-94. **Classifica:** Racing 24; Castors 18; Ostenda, BAC Damme e Pepinster 16; Louvain 14; Namur 12; Hellas, Houthalen e Maccabi 10; Monceau e Courtai 8; Willebroeck 6. Ritirato il Bruges, sono state annullate tutte le partite che avevano vista impegnata questa squadra.

OLANDA - Risultati 18. Giornata: Goba Gorinchem-Selex Weert 96-121; Orca's Urk-Bestdata Haarlem 78-99; Commodore Den Helder-Meppel 75-70; Festo Voorburg-Canadians Amsterdam 75-87. **Classifica** (fra parentesi le partite giocate): Commodore 32 (18); Nashua 30 (18); Bestdata 28 (18); Selex 26 (18); Canadians 22 (18); Donar 20 (18); Meppel 14 (18); Exact 10 (17), Orca's Urk 10 (17), Eindhoven 10 (18); Goba 6 (17); Festo 4 (17).

GERMANIA - Risultati 20 Giornata: Brandt Hagen-Charlottenburg 75-85; Godesberger-Bayer Leverkusen 101-113; Bamberg-Bayereuth 83-84; Germania Trier-Ludwisburg 91-102; S.S.V. Ulm-Giessen 110-92; Bramsche-Herten 110-99. **Risultati 21. Giornata:** Charlottenburg-Bramsche 99-88; S.V.V. Ulm-Bamberg 84-85; Bayer Brandt 110-86; Bayereuth-Germania 91-82; Herten-Godesberger 99-89; Giessen-Ludwisburg 99-115. **Classifica Gruppo Nord:** Bayer 40; Charlottenburg 30; Brandt Hagen 16; Bramsche 14; Herten 6; Godesberger 4. **Classifica Gruppo Sud:** Bamberg 34; Ludwisburg 30; Bayereuth 28; Giessen 18; S.S. V. Ulm 16; Germania Trier 14.

JUGOSLAVIA - Risultati 12. Giornata: Cibona Zagabria-Celik Zenica 93-72; Buducnost Titograd-Stella Rossa Belgrado 82-67; Vojvodina-I.M.T. Belgrado 108-87; Sebenico-Zara 74-88; Partizan Belgrado-Bosna Sarajevo 104-90; Pop 84 Spalato-Olimpia Lubiana 99-76. **Classifica:** Pop 84 23; Partizan, 22; Cibona 21; Zara 18; Vojvodina, I.M.T., Celik, S. Rossa e Bosna 17; Buducnost ed Olimpia 16; Sebenico 15.

FRANCIA - Risultati 20 Giornata: Le Mans-Villeurbanne 86-84; Montpellier-Limoges 92-106; Cholet-Reims 123-97; Roanne-Racing Parigi 86-76; Saint Quentin-Monaco 101-76; Digione-Nantes 107-80; Antibes-Gravelines 101-87; Mulhouse-Pau Orthez 101-85. Recupero: Le Mans-Gravelines 87-71. **Classifica:** Antibes 36; Cholet 35; Limoges, Mulhouse e Pau 33; Gravelines 32; Saint Quentin e Digione 31; Montpellier, Racing, Villeurbanne e Nantes 28; Reims e Le Mans 27; Roanne 25; Monaco 22.

SPAGNA - Risultati 25. Giornata - Gruppo Dispari: Mayoral Maristas-Estudiantes Madrid 66-84; Valvi Gerona-Saragozza 93-92; Caja San Fernando-Puleva Granada 100-61; IFA Granollers-Elosua Leòn 88-99; Cajacanarias-Caixa Ourense 80-93. **Classifica:** Juventud 23 partite vinte - 1 persa; Estudiantes 17-7; Saragozza 15-10; Valladolid 14-10; Valvi 13-12; Caixa Ourense 11-14; Caja San Fernando 10-15; IFA 10-15; Mayoral 10-15; Elosua 9-16; Puleva 8-17; Cajacanarias 8-17. Estudiantes, Valladolid e Juventud una partita in meno. **Gruppo Pari:** Pamesa Valencia-Juver Murcia 90-65; Taugrès Basconia-Manresa 79-83; OAR Ferrol-Caja de Ronda 66-78; Cajabilbao-Atletico Madrid 66-75; Magia de Huesca-Breogan Lugo 83-77. Recupero Breogan-Real Madrid 81-65. **Classifica:** Barcellona 20-4; Taugrès 17-8; Real Madrid 16-7; Atletico Madrid 13-12; Magia 12-13; Juver 12-13; Manresa 12-13; Pamesa 11-14; Caja de Ronda 10-15; Breogan 9-16; OAR Ferrol 9-16; Cajabilbao 8-17. Real Madrid due partite in meno. Barcellona una partita in meno.

URSS - Seconda Fase. 1. Giornata: VEF Riga-Budivelnik Kiev 98-95; Dinamo Mosca-Spartak Lugansk 90-85; CSKA Uztrojmekhanizatsija Tashkent 116-71; SKA Kiev-Kalev Tallin 83-89;NKI Nikolaev-Spartak Leningrad 76-97; Stroitel Kujbyshev-Uztrojmekhanizatsija T. 124-101. **Classifica:** VEF, Dinamo Mosca, CSKA, Uztrojmekhanizatsija, Kalev, Spartak Leningrad, Stroitel 2; Budivelnik, Spartak Lugansk, SKA Kiev, NKI 1; SKA Alma Ata 0.

SVIZZERA - Risultati 17. Giornata: Okey Vevey-Brico Massagno 99-92; Sisley Friburgo-O.D.S. Champel Ginevra 92-80; Chene Ginevra-AZ Bernex 81-84; Nyon-Ideal Job Pully 102-119; Fidefinanz Bellinzona-Credito Svizzero Losanna 104-99. **Risultati 18. Giornata:** Brico-Sisley 107-82; Ideal Job-Fidefinanz 109-92; AZ Bernex-Nyon 108-96; O.D.S. Champel-Chene 141-114; Credito Svizzero-Okey 118-112. **Classifica:** I. J. 34; Okey 26; S. Friburgo 22; C.S. Losanna 20; F. Bellinzona 18; O.D.S. Champel e Nyon 16; AZ Bernex 14; Brico Massagno 12; Chene 2. Le prime 6 (sino allo Champel) promosse alla poule-scudetto (con punti dimezzati rispetto agli attuali).

GRECIA - Risultati 13. Giornata: Aris Salonicco-Paok Salonicco 73-72; Pagrati Atene-Papagu Atene 93-103; Peristeri Atene-Panionios Atene 103-92; AEK Atene-Panathinaikos Atene 86-87; Apollon Patrasso-Olympiakos Pireo 109-91; Filippos Salonicco-Iraklis Salonicco 82-83. **Classifica:** Aris 25; Paok 24; Peristeri, Panionios, Iraklis 21; Olympiakos, Panathinaikos 19; AEK 18; Papagu, Pagrati 17; Apollon 16; Filippos 15.

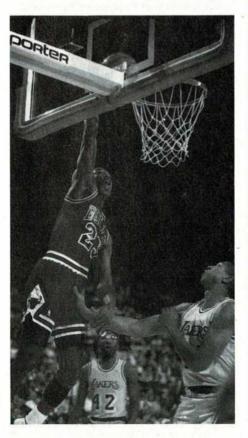
VA DI MODA IL BLAZERS

Raramente la situazione ai vertici delle due Conference è stata così delineata, a questo punto della stagione: se l'equilibrio regna sempre sovrano, è parimenti vero che Boston a Est e Portland a Ovest stanno ergendosi testa e spalle oltre la concorrenza, dando l'impressione di avere già marchiato a proprio favore la corsa al titolo di Conference. Di Boston abbiamo già parlato diffusamente le settimane scorse; vale quindi la pena di spendere due parole anche per definire i confini della grande partenza dei Trail Blazers, irresistibili fin da inizio stagione con un gioco che si rovescia sulle difese avversarie come un fiume in piena. Quello che ha maggiormente stupito, nella squadra di Rick Adelman, è stata la capacità di rimbalzare dalla delusione della serie finale 1990, persa soprattutto a livello mentale contro i marpioni di Detroit, al vigore di oggi. *«Non ho nessun dubbio ad affermare che in questo momento Portland è la migliore squadra della Lega»*, ha affermato Don Nelson, capoallenatore dei sorprendenti Golden State Warriors, e in effetti è difficile dargli torto. Alle componenti di esplosività che già lo scorso anno non le facevano certo difetto, la compagine dell'Oregon sembra finalmente aver accoppiato quel tanto sospirato equilibrio che fece la differenza in negativo, lo scorso giugno. Ovvio, bisogna aspettare il probante banco di prova dei playoff, ma va dato credito a Rick Adelman di aver seguito una ricetta di indubbio successo per raggiungere il top. Proprio come gli odiati Pistons, gli idoli del Portland Coliseum (tutto esaurito negli ultimi 600 incontri casalinghi dei Blazers) si sono infatti dotati di una terza guardia di alto livello, centrando il bersaglio con l'acquisto di Danny Ainge, ex titolato con i Celtics. Con buona pace di chi ama alla follia Drazen Petrovic, l'ex professionista di baseball garantisce una leadership e una continuità che a un certo livello il Mozart dei canestri può solo sognare. Se poi pensate che Ainge è arrivato a Portland in cambio di un'autentica... frittura mista, Byron Irvin e due scelte, capirete quanto dolce sia per la dirigenza il sapore delle sue prestazioni. Accoppiate alla grande solidità del sempreverde Buck Williams, le giocate di Ainge danno stabilità a questa franchigia, che in futuro elargirà ai suoi giocatori cifre da capogiro, come gli 8 miliardi di dollari che Clyde Drexler si metterà in tasca nel 1996. Come dire che il nucleo della squadra è saldamente raffermato per i prossimi quattro-cinque anni e l'unico motivo di tristezza per i fans potrà essere lo scorso uso che Adelman fa del loro preferito, proprio Petrovic.

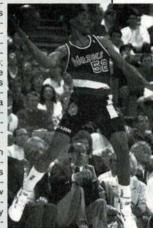
***

Per la serie «i discorsi da bar sono sempre i più stimolanti», lanciamo già la nostra campagna per il titolo di MVP. Il trofeo che la scorsa stagione è andato a Magic Johnson solo per punire Charles Barkley della sua maleducazione, quest'anno dovrebbe diventare il giocattolo preferito di Michael Jeffrey Jordan, colui che più di ogni altro può dominare psicologicamente una partita nella NBA. Avere di fronte un avversario che non può essere contenuto atleticamente da chicchesia rappresenta una fonte di intimidazione vera e propria di cui i Bulls si stavano avvalendo parecchio. Metteteci anche l'innaturale capacità di migliorare di anno in anno ed ecco a voi l'uomo che merita come nessun altro il titolo di migliore in assoluto, sperando che prima dell'età del ritiro annunciato, intorno ai 32 anni, Chicago riesca a costruirgli intorno un supporto in grado di portare Michael sul gradino più alto. Vogliamo invece buttare lì anche un quintetto ideale? Facciamo Magic Johnson, Charles Barkley, Michael Jordan, Karl Malone e Dave Robinson: non saremo originali, ma provate a batterli, questi cinque...

Flavio Tranquillo

A fianco, Michael Jordan: è il candidato numero uno al titolo di miglior giocatore della NBA 1991. In alto, Buck Williams: con Danny Ainge costituisce una temibilissima coppia di guardie. E così Portland sogna...

CHE UMILIAZIONE PER L'ATTACCO DI SACRAMENTO!

12 punti nel primo quarto; 15,20 e ancora 12 negli altri tre. Così Sacramento ha rischiato di passare alla storia superando di poco il minimo storico di punti segnati in un incontro NBA, stabilito nel 1955 dai Bucks, con la miseria di 57.

RISULTATI: New York-Indiana 122-129; Washington-Los Angeles Clippers 122-110; Charlotte-Sacramento 101-59; San Antonio-Orlando 117-111; Denver-Houston 133-156; Seattle-Golden State 103-113; Boston-Los Angeles Clippers 108-107; Miami-Minnesota 107-108; Detroit-Portland 100-98; Chicago-Atlanta 99-96; Milwaukee-Philadelphia 105-120; Dallas-Utah 99-110; Phoenix-Houston 114-110; Los Angeles Lakers-Cleveland 105-93; New York-Atlanta 99-92; Philadelphia-New Jersey 109-99; Washington-Boston 116-99; Charlotte-Chicago 95-106; Detroit-Miami 109-103; Indiana-Milwaukee 118-110; Dallas-Orlando 103-127; San Antonio-Utah 112-92; Denver-Cleveland 128-120; Golden State-Phoenix 118-127; Sacramento-Seattle 101-85; New Jersey-Portland 103-116; Los Angeles Lakers-Houston 116-97; Atlanta-New York 96-82; Chicago-Milwaukee 110-97; Dallas-Detroit 81-89; Los Angeles Clippers-Houston 130-126; New Jersey-Golden State 111-112; Miami-Orlando 104-102; Indiana-Atlanta 106-117; Minnesota-Portland 117-132; Utah-San Antonio 124-102; Phoenix-Washington 127-97; Los Angeles Lakers-Charlotte 128-103; Seattle-Denver 146-99.

EASTERN CONFERENCE

ATLANTIC DIVISION	V	P
Boston	29	6
Philadelphia	22	14
New York	15	19
Washington	15	19
New Jersey	10	25
Miami	10	26

CENTRAL DIVISION	V	P
Chicago	26	10
Detroit	26	11
Milwaukee	25	12
Atlanta	21	15
Indiana	14	22
Charlotte	11	23
Cleveland	11	25

WESTERN CONFERENCE

MIDWEST DIVISION	V	P
San Antonio	24	9
Utah	25	12
Houston	19	17
Dallas	12	22
Minnesota	11	23
Orlando	10	27
Denver	7	29

PACIFIC DIVISION	V	P
Portland	32	7
Phoenix	24	11
L.A. Lakers	23	11
Golden State	19	16
Seattle	16	18
L.A. Clippers	13	24
Sacramento	8	25

TOTH GUN

Il cannoniere ungherese della Florentia è tra le «stelle» della nuova ondata di stranieri nel massimo campionato al via sabato

Azzurri traditori. Da sempre i Mondiali — per qualsiasi disciplina — rappresentano un possibile trampolino di lancio, portano una ventata di entusiasmo che si riversa sul campionato successivo. E le premesse della recente rassegna di Perth lasciavano ben sperare. Debuttare con un trionfo sull'URSS non è roba da tutti i giorni. E invece... un malinconico sesto posto ci consente solo la qualificazione alle prossime Olimpiadi di Barcellona. Un po' poco, non vi pare? Così il campionato numero 68 parte in sordina, senza quell'effetto azzurro tanto sperato. Che la sostituzione di Fritz Dennerlein con il prestigioso Ratko Rudic sia stata affrettata? Bando ai rimpianti, siamo già in piena bagarre. Sabato 26 gennaio, infatti, scenderanno in acqua calottine bianche contro calottine blu a

contendersi l'«obiettivo» in acque territoriali. La stagione regolare finirà il 29 giugno, la finale scudetto — quest'anno riportata al meglio delle tre partite — si giocherà dal 3 all'8 agosto. Due le novità fondamentali: l'avvento del secondo straniero e l'obbligo — per tutte le squadre — di giocare in piscine coperte. Molti gli stranieri «chic» della nuova A1: ai vari Estiarte, Bebic, Polacik, Gerendas si sono aggiunti i fuoriclasse sovietici Mshvenieradze (parcheggiato lo scorso anno in A2) e Maximov, che allieteranno le serate di Recco e Canottieri Napoli, il loro connazionale Sharonov (Siracusa), il cecoslovacco Hagiu (Siracusa), lo slavo Milat (Savona) e i sei nuovi ungheresi, Gyongyosi (Recco), Ambrus e Toth (Florentia), Smirnov e Meszaros (Pescara) e Keszthelly (Posillipo).

Sopra, Imre Toth, voluto a Firenze da Gianni De Magistris. A sinistra, lo slavo Roman Polacik, «bomber» della Canottieri campione d'Italia. In basso, Mario Fiorillo, tornato al Posillipo da Pescara

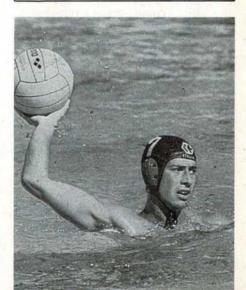
Per quanto riguarda i campi da gioco, ci sarà un po' di disagio per Ortigia Siracusa, Pescara, Civitavecchia e Savona che — almeno fino al 15 marzo, da quando è consentito giocare in piscine scoperte — saranno costrette a trasferirsi in campi neutri. Gli acquisti boom, oltre agli stranieri, sono stati quelli di Fiorillo, che da Pescara è tornato al Posillipo, e di Campagna — il bomber del Siracusa — che è stato preso dalla Roma. Colpo grosso anche quello del Volturno, che ha preso i gioielli della Canottieri Napoli, il portiere Trapanese e l'esterno Zizza, ambedue nazionali. Solo quattro squadre partono senza abbinamento: Roma, Florentia, Savona e Mameli. Ai vecchi sponsor Synthesis, Molinari, Erg e Socofimm si sono aggiunti infatti i nuovi Italia 1, Montedipe, Osama e Giollaro.

Favorite d'obbligo le squadre napoletane, in primis i campioni d'Italia della Canottieri Napoli, seguita a ruota dall'esperto Posillipo di Fiorillo e Gerendas. Savona e Pescara sono da considerare di immediato rincalzo. Possibili outsider, il Recco di Mshvenieradze e il Volturno degli slavi Lusic e Bebic. La considerazione finale è ancora per la Nazionale. Il tecnico Ratko Rudic ha chiesto più tempo per preparare gli azzurri: lo avrà. Ad Atene, dal 18 al 25 agosto, ci saranno i Campionati europei e gli azzurri non possono proprio più fallire.

Raffaele Ponticelli

STAGIONE REGOLARE FINO AL 29 DI GIUGNO

1. GIORNATA (A. 26/1-R. 20/4): Can. Napoli-Volturno; Ortigia-Roma; Civitavecchia-Brescia; Florentia-Pescara; Savona-Recco; Mameli-Posillipo.
2. GIORNATA (A. 2/2-R. 27/4): Recco-Florentia; Pescara-Mameli; Brescia-Savona; Roma-Canottieri; Posillipo-Civitavecchia; Volturno-Ortigia.
3. GIORNATA (A. 9/2-R. 4/5): Canottieri-Ortigia; Pescara-Recco; Civitacchia-Savona; Florentia-Roma; Mameli-Brescia; Volturno-Posillipo.
4. GIORNATA (A. 16/2-R.11/5): Canottieri-Civitavecchia; Ortigia-Pescara; Brescia-Posillipo; Florentia-Mameli; Savona-Volturno; Roma-Recco.
5. GIORNATA (A. 23/2-R.18/5): Recco-Volturno; Pescara-Roma; Civitavecchia-Ortigia; Brescia-Canottieri; Posillipo-Florentia; Mameli-Savona.
6. GIORNATA (A. 2/3-R.25/5): Canottieri-Pescara; Ortigia-Recco; Florentia-Civitavecchia; Savona-Posillipo; Roma-Brescia; Volturno-Mameli.
7. GIORNATA (A. 9/3-R. 1/6): Recco-Canottieri; Pescara-Volturno; Brescia-Florentia; Roma-Savona; Posillipo-Ortigia; Mameli-Civitavecchia.
8. GIORNATA (A. 16/3-R.8/6): Canottieri-Posillipo; Recco-Mameli; Ortigia-Brescia; Civitavecchia-Pescara; Savona-Florentia; Volturno-Roma.
9. GIORNATA (A. 23/3-R. 15/6): Civitavecchia-Volturno; Brescia-Recco; Florentia-Ortigia; Savona-Canottieri; Posillipo-Pescara; Mameli-Roma.
10. GIORNATA (A. 6/4-R. 22/6): Canottieri-Florentia; Recco-Posillipo; Pescara-Savona; Ortigia-Mameli; Roma-Civitavecchia; Volturno-Brescia.
11. Giornata (A. 13/4-R. 29/6): Civitavecchia-Recco; Brescia-Pescara; Florentia-Volturno; Savona-Ortigia; Posillipo-Roma; Mameli-Canottieri.

TELEVISIONE

Lo sport in TV da mercoledì 23 a martedì 29 gennaio 1991

MERCOLEDÌ 23

■RAI 1
22.35 **Mercoledì sport.** Nel corso del programma: **Calcio.** Milan-Pisa e Sampdoria-Roma, recuperi del campionato di Serie A.
23.10 **Mercoledì sport.** 2. parte.
■RAI 2
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
■RAI 3
12.25 **Sci.** Da Hinterglemm (Austria), supergigante maschile. Campionato del mondo.
15.30 **Hockey pista.**
16.00 **Calcetto.** Da Bologna, 5. Grand Prix Unicef.
16.30 **Hockey ghiaccio.**
18.45 **TG 3 - Derby.**
■TELEMONTECARLO
12.20 **Sci.** Da Hinterglemm (Austria), supergigante maschile. Campionato del mondo.
13.45 **Sport News.**
14.00 **TV Donna.** Nel corso del programma: **Pattinaggio artistico.** Europei da Sofia. Programma originale uomini.
22.15 **Top Sport.** Nel corso del programma: **Pattinaggio artistico.** Europei da Sofia. Programma libero coppie.
■TELE+2
15.30 **Eroi.** Profili di grandi campioni dello sport.
15.45 **Tennis.** Da Melbourne, Torneo Open d'Australia. Quarti di finale maschili.
19.30 **Sportime.**
20.15 **Eroi.**
20.30 **Tennis.** Open d'Australia. Replica.
22.30 **Calcio.** Una partita di un campionato straniero.

GIOVEDÌ 24

■RAI 2
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
23.30 **Basket.** Da Pesaro, Scavolini-Barcellona. Coppa dei Campioni.
■RAI 3
15.30 **Bici&Bike.**
16.00 **Pianeta calcio.** Rassegna settimanale dilettanti.
16.30 **Calcetto.** Da Bologna, Bologna-Roma RCN. Campionato italiano.
18.45 **TG 3 - Derby.**
0.35 **Pattinaggio artistico.** Europei da Sofia. Danza libera femminile.
■TELEMONTECARLO
13.15 **Sport News.**
13.30 **TV Donna.** Nel corso del programma: **Pattinaggio artistico.** Europei da Sofia. Danza.
22.15 **Pianeta neve.**
23.20 **Pattinaggio artistico.** Europei da Sofia. Programma libero donne.
■ITALIA 1
23.20 **Grand Prix.** Conduce Andrea De Adamich.
■TELE+2
15.30 **Eroi.**
15.45 **Tennis.** Da Melbourne, Torneo Open d'Australia. Semifinali femminili.
19.30 **Sportime.**
20.15 **Eroi.**
20.30 **Tennis.** Open d'Australia. Replica.
23.30 **Gol d'Europa.** Rubrica di calcio internazionale. A cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi.
0.30 **Calcio.** Coppa Pelè. Da Miami (Florida), prima semifinale.

VENERDÌ 25

■RAI 2
17.10 **Andiamo a canestro.** A cura di Franco Lauro.
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
■RAI 3
9.30 **Sci nordico.** Dalla Val di Fiemme, salto della combinata.
15.30 **Pallamano.** Bologna-Ortiga Montedipe Siracusa. Campionato italiano di Serie A1.
16.30 **A tutta neve.** A cura di Ivana Vaccari.
18.45 **TG 3 - Derby.**
1.10 **Pattinaggio artistico.**
■TELEMONTECARLO
12.20 **Sci.** Da Saalbach (Austria), discesa libera femminile valevole per la combinata. Campionato del mondo.
14.00 **TV Donna.** Nel corso del programma: **Pattinaggio artistico.** Europei da Sofia. Danza originale.
22.30 **Mondocalcio.** Con Luigi Colombo, Marina Sbardella e Diego Maradona.
0.30 **Pattinaggio artistico.**
■ITALIA 1
22.30 **Calciomania.** Con Cristina Parodi, Cesare Cadeo e Maurizio Mosca.
■TELE+2
15.30 **Eroi.**
15.45 **Tennis.** Da Melbourne, Torneo Open d'Australia. Prima semifinale maschile.
19.30 **Sportime.**
20.15 **Eroi.**
20.30 **Tennis.** Da Melbourne, Torneo Open d'Australia. Seconda semifinale maschile.
23.30 **Football americano.** National League.

SABATO 26

■RAI 1
14.35 **Sabato sport.** Nel corso del programma: **Biliardo.** 1. prova nazionale pool da Ercolano. **Rugby.** Ecomar Livorno-Scavolini L'Aquila. Campionato italiano di Serie A1.
■RAI 2
13.15 **TG 2 - Dribbling.** A cura di Beppe Berti e Maurizio Vallone.
16.30 **Rotosport.** Nel corso del programma: 16.30 **Volley.** Da Modena, Philips Modena-Maxicono Parma. Campionato italiano di Serie A1. 17.45 **Basket.** Da Reggio Calabria, Panasonic Reggio Calabria-Philips Milano. Campionato italiano di Serie A1.
22.05 **A tutto ring.** Da Capo d'Orlando, Belcastro-Quiroga. Campionato del mondo dei pesi supermosca IBF.
24.00 **TG 2 - Notte sport.** Nel corso del programma: **Pattinaggio artistico.** Europei da Sofia. Danza libera. **Biliardo.** 1. prova nazionale pool da Ercolano.
■RAI 3
9.55 **Biathlon.** Da Anterselva, 10 km. sprint. Coppa del mondo.
12.25 **Sci.** Da Saalbach (Austria), discesa libera femminile. Campionato del mondo.
15.05 **Pallanuoto.** Canottieri Italia 1-Volturno. Campionato italiano di Serie A1.
16.15 **Nuoto.** Da Viareggio, meeting di Carnevale.
18.45 **TG 3 - Derby.**
■TELEMONTECARLO
12.20 **Sci.** Da Saalbach (Austria), discesa libera femminile. Campionato del mondo.
13.30 **Sport Show.** Conducono Francesco Izzi e Paola Saluzzi. Nel corso del programma: **Pattinaggio artistico.** Europei da Sofia. Danza libera. **Calcio.** Da Wembley, una partita del 4. turno della Coppa d'Inghilterra.
■TELE+2
13.30 **Tennis.** Da Melbourne, Torneo Open d'Australia. Finale femminile.
16.00 **Calcio.** Campionato inglese. Una partita di recupero.
19.30 **Sportime.**
20.30 **Calcio.** Campionato spagnolo. Una partita di anticipo della 20. giornata.
22.30 **Tennis.** Open d'Australia. Replica.

I NUMERI DELLA DOMENICA

Novantesimo Minuto prosegue con i suoi nove milioni di spettatori, Domenica Sprint cala di un milione circa la propria audience mentre per Ciotti e Ruta, su Rai 1, aumentano i consensi nella seconda parte del programma: questo, in estrema sintesi, è il panorama degli ascolti televisivi principali nella seconda settimana del nuovo anno. Fuori classifica segnaliamo qualche dato relativo ai due avvenimenti sportivi di maggior spicco nello stesso periodo: lo slalom speciale di Coppa del Mondo, programmato da Rai 3 alle 13.30 di domenica, viene seguito da 4.898.000 persone (share 24,00%); sulla stessa rete, alle 13.50, il nuoto dei Mondiali di Perth registra un seguito di 5.794.000, con share pari al 29,53%.

PROGRAMMA	ORA INIZIO	RETE	ASCOLTO MEDIO	PUNTEGGIO ASCOLTO	SHARE %	PUNTEGGIO SHARE	TOTALE
90° Minuto	18.11	Rai 1	9.223.000	9	54,43	9	18
Domenica Sportiva I	22.20	Rai 1	3.669.000	·7	19,95	8	15
Domenica Sportiva II	23.32	Rai 1	1.305.000	2	15,57	6	8
Calcio Serie A	18.23	Rai 2	1.808.000	5	9,93	4	9
Domenica Sprint	20.06	Rai 2	4.772.000	8	18,20	7	15
Domenica Goal	18.35	Rai 3	1.948.000	6	11,39	5	11
Sport Regione	19.47	Rai 3	1.677.000	4	7,13	2	6
Calcio Regione	00.01	Rai 3	201.000	1	7,15	3	4
Pressing	21.32	Italia 1	1.358.000	3	5,71	1	4

Classifica: settimanale 1. Novantesimo Minuto p. 18; 2. Domenica Sprint, La Domenica Sportiva (prima parte) 15; 4. Domenica Goal 11; 5. Calcio Serie A 9; 6. La Domenica Sportiva (seconda parte) 8; 7. Sport Regione 6; 8. Calcio Regione, Pressing 4.

Classifica generale: 1. Novantesimo Minuto p. 335; 2. Domenica Sprint 282; 3. La Domenica Sportiva (prima parte) 270; 4. Calcio Serie A 211; 5. La Domenica Sportiva (seconda parte) 204; 6. Sport Regione 152; 7. Domenica Goal 111; 8. Pressing 91; 9. Calcio Regione 86.

DOMENICA 27

■RAI 1
12.25 **Sci.** Da Hinterglemm (Austria), discesa libera maschile. Campionato del mondo.
14.20 **Notizie sportive.**
15.20 **Notizie sportive.**
16.20 **Notizie sportive.**
18.10 **90° minuto.** A cura di Fabrizio Maffei.
22.20 **La domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno. Conducono Sandro Ciotti e Maria Teresa Ruta.
■RAI 2
18.00 **TG2-Studio Stadio.** Nel corso del programma: 18.00 **Biliardo.** 1. prova nazionale pool da Ercolano. 18.30 **Calcio.** Sintesi di due partite del campionato italiano di Serie A.
20.00 **TG2-Domenica sprint.** Conduce Gianfranco de Laurentiis. Con Nils Liedholm e Italo Cucci.
■RAI 3
10.00 **Biathlon.** Da Anterselva, staffetta 4x7,5 km. Coppa del Mondo.
11.30 **Sci nordico.** Marcialonga di Fiemme e Fassa.
18.35 **TG3-Domenica goal.**
19.35 **Sport regione.**
23.40 **Calcio.** Rai regione.
■TELEMONTECARLO
12.15 **Domenica Montecarlo.** Nel corso del programma: 12.20. **Sci.** Da Hinterglemm (Austria), discesa libera maschile. Campionato del mondo. 14.55 **Pattinaggio artistico.** Europei da Sofia. Galà.
20.30 **Galagoal.** Con Alba Parietti, José Altafini e Massimo Caputi.
■ITALIA 1
12.30 **Guida al campionato.** Con Sandro Piccinini e Maurizio Mosca.
21.00 **Pressing.** Con Marino Bartoletti, Kay Sandvik e Omar Sivori.
23.00 **Mai dire gol.** Con la Gialappa's Band.
■TELE+2
12.30 **Football americano.** Speciale Super Bowl 1991. Presentazione delle squadre finaliste della National League.
13.30 **Sportime domenica.** Nel corso del programma: 13.35 **Tennis.** Da Melbourne, Torneo Open d'Australia. Finale maschile. 17.15 **Volley.** Terme Acireale Catania-Alpitour Cuneo. Campionato italiano di Serie A1.
19.00 **Calcio.** Coppa Pelè. Da Miami (Florida), finale 1. posto.
21.00 **Tennis.** Open d'Australia. Replica.
23.30 **Football americano.** Super Bowl 1991. In diretta da Tampa (Florida). In studio Dan Peterson e Andrea Bassani.

In alto (fotoBobThomas), Ivan Lendl, vincitore a Melbourne lo scorso anno. Sopra, Gianfranco de Laurentiis del TG2

LUNEDÌ 28

■RAI 1
15.00 **Lunedì sport.**
■RAI 2
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
■RAI 3
12.25 **Sci.** Da Hinterglemm (Austria), discesa libera maschile valevole per la combinata. Campionato del mondo.
15.30 **Bocce.**
15.50 **Auto d'epoca.** Winter Cup.
16.10 **Ice Mountain Bike.** Da Alleghe.
16.30 **A tutta B.** A cura di Gianni Vasino.
18.45 **TG3-Derby.**
19.45 **Sport regione del lunedì.**
20.30 **Il processo del lunedì.** A cura di Aldo Biscardi.
■TELEMONTECARLO
12.20 **Sci.** Da Hinterglemm (Austria), discesa libera maschile valevole per la combinata. Campionato del mondo.
13.45 **Sport News.**
■RETE 4
23.45 **Il grande golf.**
■ITALIA 7
23.10 **Catch.** Selezione per i Campionati mondiali maschile e femminile.
■TELE+2
17.30 **Eroi.**
18.45 **Wrestling Spotlight.** Presenta Dan Peterson.
19.30 **Sportime.**
20.15 **Eroi.**
22.30 **Settimana gol.** Rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi.
23.30 **Sport Parade.**

A lato, l'esultanza dei cesenati dopo il successo a Viareggio nel 1990. Su Rai 3, martedì, inaugurazione del 43. Torneo

MARTEDÌ 29

■RAI 2
18.20 **TG2-Sportsera.**
20.15 **TG2-Lo sport.**
■RAI 3
12.25 **Sci.** Da Hinterglemm (Austria), supergigante femminile. Campionato del mondo.
14.30 **Calcio.** Torneo giovanile di Viareggio. Cesena-Atalanta, partita inaugurale.
18.45 **TG3-Derby.**
■TELEMONTECARLO
12.20 **Sci.** Da Hinterglemm (Austria), supergigante femminile. Campionato del mondo.
13.45 **Sport News.**
22.30 **Crono.** Con Renato Ronco e Maria Leitner.
■ITALIA 1
22.40 **L'appello del martedì.** Con Maurizio Mosca.
■RETE 4
23.45 **Il grande golf.**
■TELE+2
18.45 **Wrestling Spotlight.**
19.30 **Sportime.**
20.15 **Eroi.**
20.30 **Calcio.** Coppa Pelé. Da Miami (Florida), finale 3. posto.
22.30 **Obiettivo sci.**
23.30 **U.S.A. sport.**

TELESCIOCC: LA PAURA FA NOVANTESIMO

Adesso lo hanno capito tutti. Galeazzi ha dato un ultimatum a Maffei, del tipo: entro fine stagione devi abbandonare «90° minuto». La notizia è circolata insistente nei giorni scorsi, da tempo infatti Maffei appariva preoccupato, poco deciso. E Galeazzi non scherzava: aveva cominciato puntando agli obiettivi minori. Alcuni suoi emissari avevano tentato di aggredire Giannini a Pisa e di rubare il cappello a Franco Costa. Maffei sudava, cambiava orologio e sudava. Galeazzi, dalla sua, aveva anche una risoluzione dell'associazione «Amici del remo», che giudicava indebita e contraria alle regole del diritto internazionale l'occupazione di «90° minuto».

Maffei, ora, sta tentando le contromosse, chiamando a sé soprattutto i fedelissimi: a Castellotti ha promesso l'esclusiva delle interviste a Umberto Agnelli; a Liguori la maglia di Vialli; a Giannini una macchina blindata e una parte da protagonista in un film prodotto da Cecchi Gori; a Carino una rubrica sul calcio di Saturno, e così via.

Ma Galeazzi ha pronti nuovi provvedimenti: punterà soprattutto su un'immagine rinnovata, non più quella logora di «Bisteccone», ma una cosa molto più fine. All'uopo ha già preso lezioni dalla Parietti, che gli ha consigliato un abbigliamento più leggero, qualche spacco in più, uno sgabello e una serie di dritte su come evitare (non si sa mai) gli inviti a cena di Altafini.

Il conflitto si presenta durissimo, i segnali ci sono tutti. La CNN ha già dislocato trecento inviati sotto casa di Galeazzi, trecento sotto casa di Maffei e un fotografo a casa della Parietti, che non fa mai male. L'ultimatum, manco a dirlo, scade al novantesimo minuto dell'ultima giornata di campionato: unica speranza, ed è tutto dire, un tentativo di mediazione avviato da Pierpaolo Cattozzi.

Antonio Dipollina

pane e nutella
energia per fare
e per pensare
nutella
FERRERO
latte
scremato
INFORMAZIONI NUTRIZIONALI PER IL CONSUMATORE
Nutella spalmata su una fetta di pane fornisce un apporto di fattori nutritivi naturalmente presenti. Le analisi condotte hanno dato i valori medi riportati nella tabella che segue.

FATTORI NUTRITIVI		FETTA DI PANE (70 g) CON NUTELLA (30 g)	% SUL FABBISOGNO GIORNALIERO*
CALORIE		380	15,0
CARBOIDRATI	g.	64	13,0
LIPIDI	g.	10	15,0
PROTIDI	g.	8	13,5
CALCIO	mg.	70	12,0
FOSFORO	mg.	110	12,0

SONO INOLTRE PRESENTI VITAMINE DEL GRUPPO B (B1, B2, B6) IN QUANTO CONTENUTE NEGLI INGREDIENTI IMPIEGATI
*Il fabbisogno medio giornaliero, per ragazzi di 7-10 anni, è ricavato dalle pubblicazioni di fonti ufficiali.
nutella tutta l'energia del latte e delle nocciole
FERRERO

DA COSA

NASCE COSA.

Finalmente da un amaro nasce qualcosa di nuovo: un concorso con un ricchissimo montepremi di 100 milioni in gettoni d'oro. Il giusto tocco per rendere il gusto di Amaro Lucano ancora più prezioso e le vostre giornate ancora più dolci.

AMARO LUCANO *Finalmente.*